

Familienstudie

Familienformen, Werthaltungen und
Lebensentwürfe der Südtiroler

Indagine sulla famiglia

Tipi di famiglia, valori e progetti
di vita degli altoatesini

2016



Allgemeine Vorbemerkungen

Zeichenerklärung

In den Tabellen der vorliegenden Veröffentlichung werden folgende Zeichen benützt:

- Linie (-): a) das Merkmal existiert nicht;
 b) das Merkmal existiert zwar und wird erhoben, aber es kommen keine entsprechenden Fälle vor.
- Zwei Punkte
(.): anstelle jener Zahlen, die zwar von null verschieden sind, aber weniger als die Hälfte der kleinsten Einheit ausmachen, die in der Tabelle zur Darstellung gebracht werden kann.
- Drei Sterne
(***) Die Genauigkeit der Schätzungen ist unzureichend (die Daten können nur veröffentlicht werden, wenn der relative Standardfehler kleiner als 25% ist).

Abkürzungen

In dieser Veröffentlichung werden folgende Abkürzungen verwendet:

ASTAT: Landesinstitut für Statistik, Bozen;
ISTAT: Nationalinstitut für Statistik, Rom.

Rundungen

Im Allgemeinen ist ohne Rücksicht auf die Endsumme gerundet worden. Deshalb kann die Summe der einzelnen Daten geringfügig von der Endsumme abweichen.

Anmerkungen

Der Lesbarkeit halber wird in dieser Publikation an verschiedenen Stellen auf eine getrennte Schreibweise für beide Geschlechter verzichtet.

Avvertenze

Segni convenzionali

Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): a) quando il fenomeno non esiste;
 b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- Due puntini
(.): per i numeri che, seppure diversi da zero, non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.
- Tre stelle
(***) Il livello di accuratezza della stima non è sufficiente (il dato è pubblicabile se l'errore standard relativo è inferiore al 25%).

Sigle

Nella presente pubblicazione si utilizzano le seguenti sigle:

ASTAT: Istituto provinciale di statistica, Bolzano;
ISTAT: Istituto nazionale di statistica, Roma.

Arrotondamenti

Generalmente sono stati apportati degli arrotondamenti senza tener conto del totale. Per questo motivo la somma dei singoli dati può dare delle piccole differenze rispetto al totale.

Annotazioni

Per consentire una migliore leggibilità, spesso nei testi è stata evitata la doppia versione maschile-femminile.

© **Herausgeber**

Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Landesinstitut für Statistik - ASTAT

Bozen 2018

Bestellungen bei:

ASTAT

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1
I.39100 Bozen

Tel. 0471 41 84 03

Fax 0471 41 84 19

Für weitere Auskünfte:

Statistische Informationsstelle

Tel. 0471 41 84 04

Internet: astat.provinz.bz.it

E-Mail: astat@provinz.bz.it

Nachdruck, Entnahme von Tabellen und Grafiken,
fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise
- nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und
Titel) gestattet.

Autoren: *(Kapitel)*

Autori: *(Capitoli)*

Redaktion:

Redazione:

Layout und Grafik:

Layout e grafica:

Druck: ATHESIA, Bozen
Gedruckt auf Recyclingpapier

© **Edito dalla**

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Istituto provinciale di statistica - ASTAT

Bolzano 2018

Copie disponibili presso:

ASTAT

Via Canonico Michael Gamper 1
I.39100 Bolzano

Tel. 0471 41 84 03

Fax 0471 41 84 19

Per ulteriori informazioni:

Centro d'informazione statistica

Tel. 0471 41 84 04

Internet: astat.provincia.bz.it

E-mail: astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffu-
sione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle
tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la cita-
zione della fonte (titolo ed edizione).

Irene Ausserbrunner (3)
Nicoletta Colletti (2, 4, 5, 9, 10)
Francesco Gosetti (6, 8)
Marion Schmuck (1, 7)

Irene Ausserbrunner
Gregorio Gobbi

Raimund Lantschner
Renata Stauder

Stampa: ATHESIA, Bolzano
Stampato su carta riciclata



Vorwort

Prefazione

Das Landesgesetz vom 17. Mai 2013, Nr. 8 („Förderung und Unterstützung der Familien in Südtirol“) sieht vor, dass die Familienagentur regelmäßig in Zusammenarbeit mit dem Familienbeirat und dem ASTAT einen Familienbericht erstellt. Die erste Ausgabe dieses Familienberichtes liegt nun vor.

Die Untersuchung hatte das Ziel, den ständig steigenden Informationsbedarf nach subjektiven und objektiven Indikatoren zu decken, welche das Familienleben der Südtiroler betreffen.

Insbesondere sollten folgende Aspekte vertieft werden: Die Haushaltstypen der Südtiroler Familien und ihr Wandel im Laufe der Zeit, die Wohnungs- und Einkommenssituation, die Einstellungen in Bezug auf Familie, Ehe, Paarbeziehung, Religion, subjektives Wohlbefinden und Alltagsleben der Südtiroler, Kinderwunsch, Betreuung der Kinder, Vereinbarkeit von Familie, Beruf und Karriere, in Anspruch genommene und angebotene Unterstützung sowie schwierige Momente in der Familie.

Um dieses breite Spektrum an Informationsbedarf abdecken zu können, wurden drei verschiedene Quellen herangezogen: 1.) Die Familienstudie, welche vom Astat im zweiten Halbjahr 2016 durchgeführt wurde; 2.) die Istat-Erhebung „Haushalte, Gesellschaft und Lebenszyklus“, welche in der Provinz Bozen vom Astat im Jahr 2016 durchgeführt wurde; 3.) Die „Mehrzweckerhebung - Aspekte des täglichen Lebens“, welche jährlich vom Istat durchgeführt und in Südtirol vom Astat betreut wird.

La legge provinciale del 17 maggio 2013, n. 8 („Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige“) prevede che l'Agenzia per la Famiglia elabori regolarmente una relazione sulla famiglia in collaborazione con la Consulta per la famiglia e l'ASTAT. Il presente volume costituisce la prima edizione di questa relazione.

La ricerca ha risposto ad un sempre più crescente fabbisogno informativo e all'esigenza di disporre di dati utili per la misurazione di diversi indicatori, di natura soggettiva e oggettiva, relativi alla vita "in famiglia" degli altoatesini.

In particolare, si sono voluti approfondire diversi aspetti: le tipologie familiari in cui vivono i cittadini residenti in provincia di Bolzano e il loro mutamento nel tempo, la situazione abitativa e reddituale, le opinioni in merito a famiglia, matrimonio, rapporto di coppia, religione, il benessere soggettivo e i principali aspetti della vita quotidiana, le intenzioni di fecondità, la cura e l'assistenza dei figli, la conciliabilità tra famiglia, lavoro e carriera, gli aiuti dati e ricevuti, le situazioni di difficoltà vissute in famiglia.

Per soddisfare questo ampio spettro di informazioni, si è attinto a tre fonti principali: 1) l'indagine sulla famiglia in Alto Adige, coordinata e condotta da Astat nella seconda metà del 2016; 2) l'indagine "Famiglie, soggetti sociali e cicli di vita" condotta nel corso del 2016 a livello provinciale da Astat in collaborazione con Istat a livello nazionale; 3) l'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" condotta annualmente a livello provinciale da Astat in collaborazione con Istat a livello nazionale.

Um bereits bestehende Datenquellen bestmöglich zu nutzen, die Datenerhebung zu rationalisieren und die statistische Belastung der Bürger zu reduzieren, wurden in dieser Studie mehrere Datenarchive zusammengeführt. So war es möglich - auch durch Anhebung der Stichprobengröße der gesamtstaatlichen Erhebungen - die Untersuchung an die Südtiroler Bedürfnisse anzupassen und verschiedene Befragungstechniken zu kombinieren.

Möglich wurde all dies durch die Nutzung von Synergien und einer interinstitutionellen Zusammenarbeit, welche vom Landesinstitut für Statistik initiiert und von Anfang an koordiniert wurde.

Mein aufrichtiger Dank gebührt den Mitarbeitern des Astat sowie all jenen Personen, welche die Familienstudie von Anfang an begleitet haben. Es waren dies in erster Linie die ReferentInnen der Familienagentur, die an der Konzeption des Fragebogens beteiligt waren und der Familienbeirat. Außerdem sei auch den Istat-Mitarbeitern für ihre wertvolle und kompetente Unterstützung herzlich gedankt.

Mein ganz besonderer Dank gebührt aber allen befragten Personen, welche sich durch eine aktive und aufgeschlossene Mitarbeit ausgezeichnet und so diese Studie erst ermöglicht haben. Diese Studie beweist, dass durch die Mitarbeit aller eine statistisch fundierte Grundlage geschaffen werden kann, welche wirklich der gesamten Gemeinschaft zugutekommt.

Bozen, im Jänner 2018

Dr. Timon Gärtner
Direktor des Landesinstituts für Statistik

Nella logica della valorizzazione dei dati esistenti, della razionalizzazione delle risorse nonché del contenimento del disturbo statistico per i cittadini, lo studio sulla famiglia ha rappresentato, dal punto di vista statistico-metodologico e scientifico, un'importante occasione di pianificazione e integrazione di più fonti, di adattamento dello strumento di rilevazione nonché della dimensione campionaria alle esigenze specifiche del contesto altoatesino, di sperimentazione di tecniche di raccolta dati diversificate.

Tutto questo è stato possibile grazie ad un prezioso lavoro di sinergia e collaborazione interistituzionale voluto e coordinato da Astat fin dalle prime fasi di definizione del progetto.

Pertanto, un ringraziamento particolare ai collaboratori dell'Astat che hanno seguito fin dall'inizio lo svolgersi dei lavori, ai referenti dell'Agenzia per la Famiglia con i quali è stata condivisa la fase di revisione e stesura del questionario, nonché alla Consulta provinciale per la Famiglia. Una nota particolare di gratitudine ai colleghi di Istat che hanno condiviso con Astat questa importante iniziativa per la loro disponibilità e competenza.

Alle concittadine e ai concittadini della provincia autonoma di Bolzano che con la loro partecipazione attiva, rispondendo al questionario, hanno fornito le informazioni richieste, esprimo, a nome di tutto l'Istituto, il più vivo grazie per la preziosa, consapevole e fattiva collaborazione. Questo studio ha dimostrato come, con la collaborazione di tutti, si possa arrivare ad una base conoscitiva statistica partecipata e veramente al servizio della collettività.

Bolzano, gennaio 2018

Dott. Timon Gärtner
Direttore dell'Istituto Provinciale di Statistica



Inhaltsverzeichnis

Indice

Seite / Pagina

Methodik	Metodologia	13
Die verwendeten Quellen	Le fonti utilizzate	13
Die Methodik der Erhebung „Südtiroler Familienstudie - 2016“	La metodologia dell'indagine "Famiglie in Alto Adige - 2016"	13
Die Methodik der Erhebung „Haushalte, Gesellschaft und Lebenszyklus - 2016“	La metodologia dell'indagine "Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita - 2016"	15
Die Methodik der Erhebung „Mehrzweckerhebung der Haushalte - Aspekte des täglichen Lebens - 2016“	La metodologia dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie - Aspetti della vita quotidiana - 2016"	16
Genauigkeit der Daten in Stichprobenerhebungen	Precisione dei dati nelle indagini campionarie	17
1. Familien in Südtirol	1. Famiglie in Alto Adige	19
Familienbegriff	Il concetto di famiglia	19
Demografische Entwicklung in Südtirol	Andamento demografico in Alto Adige	21
Familiengründung und Eheschließungen	Costituzione della famiglia e matrimoni	26
Trennungen und Scheidungen	Separazioni e divorzi	27
Haushaltsstrukturen	Strutture familiari	29
2. Wohngegend, Wohnung und wirtschaftliche Situation	2. Zona di abitazione, abitazione e situazione economica	39
Wohngegend	La zona di abitazione	39
Die Wohnung	L'abitazione	42
Wirtschaftliche Situation	La situazione economica	52
3. Allgemeine Einstellungen zu Familie, Ehe und Partnerschaft, Geschlechterrollen und Religion	3. Opinioni riguardo a famiglia, matrimonio e rapporto di coppia, ruoli di genere e religione	57
Familie	Vita familiare	57
Familienbegriff	Il concetto di famiglia	59
Einstellungen zu Partnerschaft und Ehe	Opinioni riguardo al rapporto di coppia e al matrimonio	61
Geschlechterrollen	I ruoli di genere	65
Einstellungen zu Religion	Opinioni sulla religione	69

4. Subjektives Wohlbefinden und Alltagsleben

Subjektives Wohlbefinden
Lebensbereiche: Bedeutung und Zufriedenheit
Organisation des Familienlebens
Gesellschaft und Politik

5. Kinderwunsch

Gegenwärtige und zukünftige Eltern
Voraussichtliche Änderungen im Leben zukünftiger Eltern
Warum keine Kinder

6. Kinderbetreuung und -erziehung

Meinungen zur Elternschaft
Familie, Arbeit, Karriere
Elternschaft und Sicherheit
Elternschaft und deren Auswirkungen auf das eigene Leben
Schwierigkeiten in der Kinderbetreuung
Die Erziehungsziele
Schöne Momente in der Familie
Konflikte und Streit
Wer betreut die Kinder?

7. Arbeit und Familie

Erwerbsstellung
Arbeitszeitmodelle
Elternzeit
Vereinbarkeit von Familie und Beruf

8. Schwierigkeiten und Konfliktsituationen im Familienalltag

Paarbeziehung und psychologische Gewalt
Formen der Gewalt und erlittene Misshandlung
Kenntnis von Gewalt und Misshandlung innerhalb einer Paarbeziehung
Anlaufstellen im Falle von Misshandlung und Gewalt
Definition von Gewalt

4. Benessere soggettivo e vita quotidiana 73

Benessere soggettivo	73
Ambiti di vita: importanza e soddisfazione	76
Organizzazione della vita quotidiana	81
Società e politica	85

5. Il desiderio di un figlio 91

Genitori attuali e genitori futuri	91
Cambiamenti attesi dai futuri genitori	95
Perché nessun figlio nel futuro	98

6. Cura ed educazione dei figli 101

Opinioni sulla genitorialità	101
Famiglia, lavoro, carriera	103
Genitorialità e sicurezza	109
Diventare genitori e l'impatto sulla propria vita	110
Difficoltà nella gestione e cura dei figli	113
Gli obiettivi educativi	114
I bei momenti in famiglia	116
Momenti di conflitti e litigi	118
Chi si è preso cura dei figli?	120

7. Lavoro e famiglia 123

Situazione occupazionale	123
L'orario di lavoro	125
Congedo parentale	130
Conciliazione tra famiglia e lavoro	134

8. Difficoltà e situazioni di conflitto nella vita quotidiana 143

Vita di coppia e dinamiche di violenza psicologica	143
Specificità delle forme di violenza e maltrattamento subito	145
La conoscenza del fenomeno di violenza e maltrattamenti nella coppia	150
A chi rivolgersi in caso di maltrattamento e violenza?	151
La definizione di violenza	153

9. Familienförderung**Prioritäten in der Familienpolitik und der
Unterstützungsmaßnahmen****Kenntnis und Inanspruchnahme der
Familienförderungsmaßnahmen****Zufriedenheit mit den angebotenen Diensten****10. Geleistete und in Anspruch genommene Hilfe****Geleistete Hilfe****Erhaltene Hilfen****Private Dienste von Familien****9. Misure di sostegno alla famiglia 157****Priorità a livello di politica familiare e di ambiti
di aiuto 157****Conoscenza e utilizzo delle misure di sostegno
alla famiglia 161****Soddisfazione per le misure di sostegno alla
famiglia 166****10. Aiuti dati e aiuti ricevuti 169****Aiuti dati 169****Aiuti ricevuti 174****Servizi privati alla famiglia 178****VERZEICHNIS DER TABELLEN****1. Familien in Südtirol**

- 1.1 Entwicklung der Wohnbevölkerung - 1965-2016
- 1.2 Altersspezifische Fruchtbarkeitsziffern in Südtirol - 1971-2016
- 1.3 Scheidungen: Verschiedene Maßzahlen - 2000-2016
- 1.4 Haushalte nach Haushaltstyp - Volkszählungen 1981, 1991, 2001 und 2011
- 1.5 Haushalte nach Haushaltstyp in den Gemeinden - Volkszählung 2011

2. Wohngegend, Wohnung und wirtschaftliche Situation

- 2.1 Rechtstitel der Wohnungsnutzung und Anzahl der Zimmer nach Wohnort und Haushaltsgröße - 2016
- 2.2 Vorhandensein und Art der Heizung nach Wohnort - 2016
- 2.3 Telefonanschluss nach Rechtstitel der Wohnungsnutzung - 2016
- 2.4 Nettoeinkommen nach Anzahl der Mitglieder - 2016

3. Allgemeine Einstellungen zu Familie, Ehe und Partnerschaft, Geschlechterrollen und Religion

- 3.1 Was bedeutet für Sie Ehe? - 2016
- 3.2 Wie sehr stimmen Sie persönlich den folgenden Aussagen zu? - 2016
- 3.3 Wie oft gehen Sie normalerweise in die Kirche oder in eine andere Glaubenseinrichtung? - 2016

INDICE DELLE TABELLE**1. Famiglie in Alto Adige**

- Stato e movimento della popolazione residente - 1965-2016 21
- Tassi specifici di fecondità in provincia di Bolzano - 1971-2016 23
- Divorzi: diversi indicatori - 2000-2016 28
- Famiglie per tipologia familiare - Censimenti popolazione 1981, 1991, 2001 e 2011 31
- Famiglie per tipologia familiare nei comuni - Censimento popolazione 2011 33

2. Zona di abitazione, abitazione e situazione economica

- Titolo di occupazione dell'abitazione e numero di stanze per zona di residenza e numero di componenti della famiglia - 2016 42
- Disponibilità e tipo di riscaldamento prevalente per zona di residenza - 2016 46
- Possesso del telefono per titolo di occupazione dell'abitazione - 2016 48
- Reddito netto mensile della famiglia per numero di componenti - 2016 54

3. Opinioni riguardo a famiglia, matrimonio e rapporto di coppia, ruoli di genere e religione

- Cosa significa per Lei matrimonio? - 2016 65
- Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? - 2016 66
- Abitualmente con quale frequenza si reca in chiesa o in un altro luogo di culto? - 2016 70

4. Subjektives Wohlbefinden und Alltagsleben	4. Benessere soggettivo e vita quotidiana
4.1 Bedeutung der Lebensbereiche nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Importanza degli ambiti di vita per gruppi sociodemografici - 2016 78
4.2 Zufriedenheit mit verschiedenen Lebensbereichen nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Soddisfazione per alcuni ambiti di vita per gruppi sociodemografici - 2016 79
4.3 Zustimmungsgrad zu einigen Aussagen über die Einwanderer - 2016	Grado di accordo con alcune affermazioni riguardanti gli immigrati - 2016 86
4.4 Sorge über die Zunahme des religiösen Extremismus in der Welt und in Italien nach soziodemografischen Gruppen und Interesse an Politik - 2016	Preoccupazione per la crescita dell'estremismo religioso nel mondo e in Italia per gruppi sociodemografici e interesse per la politica - 2016 88
5. Kinderwunsch	5. Il desiderio di un figlio
5.1 Personen nach Elternschaft (Kinder bereits vorhanden, unterwegs oder in Zukunft geplant) und soziodemografischen Gruppen - 2016	Persone per situazione familiare (figli già avuti, in arrivo o in previsione) e gruppi sociodemografici - 2016 94
5.2 Alterslimit für Elternschaft und Gesamtanzahl der gewünschten Kinder nach Geschlecht - 2016	Limite di età per avere l'ultimo figlio e numero di figli desiderati per sesso - 2016 95
5.3 Hauptgrund, warum keine (weiteren) Kinder gewünscht sind, nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Motivo principale per non avere figli o altri figli in futuro per gruppi sociodemografici - 2016 99
7. Arbeit und Familie	7. Lavoro e famiglia
7.1 Unselbstständig Erwerbstätige nach Arbeitszeit - 2016	Occupati dipendenti per orario di lavoro - 2016 128
7.2 Personen mit mindestens einem Kind, die - wenn auch nur für kurze Zeit - Wartestand oder Elternzeit oder eine andere Form der Arbeitsunterbrechung bzw. -reduzierung in Anspruch genommen haben, um sich um das Kind/die Kinder kümmern zu können - 2016	Persone con almeno un figlio che hanno preso - anche per periodi brevi - aspettativa o congedo parentale oppure un'altra forma di interruzione lavorativa per potersi prendere cura dei figli - 2016 130
7.3 Personen mit mindestens einem Kind, die keine Elternzeit beansprucht haben, nach Grund - 2016	Persone con almeno un figlio che non hanno mai preso congedo parentale per motivo - 2016 133
7.4 Erwerbstätige mit mindestens einem Kind nach Vereinbarkeit von Beruf und Familie im derzeitigen Arbeitsbereich - 2016	Persone occupate con almeno un figlio per conciliabilità tra famiglia e lavoro nell'attuale ambito di lavoro - 2016 135
7.5 Einmal angenommen, Sie könnten selbst bestimmen, in welchem Umfang Sie berufstätig sein wollen. Welche der folgenden Möglichkeiten würden Sie bevorzugen? - 2016	Supponendo che Lei possa decidere quante ore lavorare alla settimana, quale delle seguenti possibilità preferirebbe? - 2016 136
9. Familienförderung	9. Misure di sostegno alla famiglia
9.1 Rangordnung von vier Maßnahmen der Familienpolitik nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Posizione in graduatoria di quattro provvedimenti di politica familiare per gruppi sociodemografici - 2016 159
9.2 Rangordnung von sieben Bereichen, in denen mehr Hilfe/Unterstützung gewünscht wird, nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Posizione in graduatoria di sette ambiti in cui le persone desiderano maggior aiuto/sostegno per gruppi sociodemografici - 2016 161
9.3 Kenntnis und Beanspruchung verschiedener Maßnahmen und Dienste der Familienförderung - 2016	Conoscenza e fruizione di misure e servizi a sostegno della famiglia - 2016 163
9.4 Kenntnis und Beanspruchung verschiedener Maßnahmen und Dienste der Familienförderung nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Conoscenza e fruizione di misure e servizi a sostegno della famiglia per gruppi sociodemografici - 2016 165
9.5 Zufriedenheit mit dem Angebot von Maßnahmen und Diensten der Familienförderung nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Soddisfazione riguardo all'offerta di misure e servizi a sostegno della famiglia per gruppi sociodemografici - 2016 167
10. Geleistete und in Anspruch genommene Hilfe	10. Aiuti dati e aiuti ricevuti
10.1 Kostenlose Hilfeleistungen, erbracht für zusammenlebende und nicht zusammenlebende Personen, nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Assistenza a persone conviventi e aiuto fornito gratuitamente a persone non conviventi per gruppi sociodemografici - 2016 170

10.2	Häufigkeit und Art der Hilfeleistungen nach Geschlecht - 2016	Frequenza e ambito di aiuto prestato per sesso - 2016	174
10.3	Vorhandensein von Verwandten, Freunden oder Nachbarn, auf die im Notfall gezählt werden kann, nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Presenza di parenti, amici e vicini su cui poter contare per gruppi sociodemografici - 2016	175
10.4	Kostenlose Hilfeleistungen, erhalten von nicht zusammenlebenden Personen, nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Aiuti gratuiti ricevuti da parte di persone non conviventi per gruppi sociodemografici - 2016	177
10.5	Dienste, welche der Haushalt in Anspruch nimmt, nach soziodemografischen Gruppen - 2016	Servizi di cui si avvale la famiglia per gruppi sociodemografici - 2016	179

VERZEICHNIS DER GRAFIKEN

1. Familien in Südtirol

1.1	Geburtenbilanz und Wanderungssaldo - 1966-2016
1.2	Wohnbevölkerung nach Geschlecht, Alter und Familienstand - 2016
1.3	Eheschließungen - 1967-2016
1.4	Trennungen und Scheidungen - 1980-2016
1.5	Durchschnittliche Haushaltsgröße - Volkszählungen 1971, 1981, 1991, 2001, 2011 und am 31.12.2016
1.6	Teilfamilien nach Geschlecht der Bezugsperson des Haushalts - Volkszählungen 1981, 1991, 2001 und 2011
1.7	Haushalte mit mindestens einem ausländischen Mitglied - 2016
1.8	Haushalte mit ausländischen Mitgliedern nach Bezirksgemeinschaft - 2016
1.9	Haushalte nach Typ und Staatsangehörigkeit der Bezugsperson - 2016

2. Wohngegend, Wohnung und wirtschaftliche Situation

2.1	Vorhandensein verschiedener Probleme in der Wohngegend nach Wohnort - 2016
2.2	Vorhandensein von Parks und Radwegen in der Wohngegend nach Wohnort - 2016
2.3	Aussagen bezüglich Wohnsituation nach Wohnort - 2016
2.4	Zufriedenheit mit den Versorgungsdiensten mit elektrischem Strom, Gas und Wasser nach Wohnort - 2016
2.5	Urteil über die Höhe der Gebühren für Wasserversorgung und Müllabfuhr nach Wohnort - 2016
2.6	Vorhandensein von Terrassen/Balkon und Gärten nach Wohnort - 2016
2.7	Abschluss einer Diebstahlversicherung nach Wohnort und Rechtstitel der Wohnungsnutzung - 2016
2.8	Besitz von Haushaltsgeräten, Kommunikationsmitteln und Fahrzeugen - 2016

INDICE DEI GRAFICI

1. Famiglie in Alto Adige

Saldo naturale e saldo migratorio - 1966-2016	22
Popolazione residente per sesso, età e stato civile - 2016	25
Matrimoni - 1967-2016	26
Separazioni e divorzi - 1980-2016	28
Ampiezza media familiare - Censimenti popolazione 1971, 1981, 1991, 2001, 2011 e al 31.12.2016	29
Famiglie monogenitore per sesso della persona di riferimento - Censimenti popolazione 1981, 1991, 2001 e 2011	32
Famiglie con almeno un componente straniero - 2016	36
Famiglie con componenti stranieri per comunità comprensoriale - 2016	37
Famiglie per tipologia e cittadinanza della persona di riferimento - 2016	38

2. Zona di abitazione, abitazione e situazione economica

Presenza di alcuni problemi nella zona di abitazione per zona di residenza - 2016	40
Presenza di parchi e piste ciclabili nella zona di abitazione per zona di residenza - 2016	41
Affermazioni sulla situazione abitativa per zona di residenza - 2016	43
Soddisfazione per i servizi dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua per zona di residenza - 2016	44
Giudizio sul costo sostenuto per i servizi dell'erogazione dell'acqua e della raccolta dei rifiuti per zona di residenza - 2016	45
Disponibilità di terrazzo/balcone e giardino per zona di residenza - 2016	47
Sottoscrizione di un'assicurazione contro i furti nell'abitazione per zona di residenza e titolo di occupazione dell'abitazione - 2016	48
Possesso di alcuni elettrodomestici, mezzi di comunicazione e di trasporto - 2016	50

2.9	Anzahl von Büchern der Haushalte nach Wohnort - 2016	Numero di libri posseduti dalle famiglie per zona di residenza - 2016	51
2.10	Besitz von EDV-Geräten und Zugang zum Internet - 2016	Possesso di apparecchiature informatiche/digitali e accesso ad internet - 2016	52
2.11	Wirtschaftliche Situation und finanzielle Mittel des Haushaltes - 2016	Situazione economica e risorse economiche complessive della famiglia - 2016	53
2.12	Vergleich der wirtschaftlichen Situation von 2016 und 2015, Ersparnisse der letzten 12 Monate und Erwartung der zukünftigen Ersparnisse - 2016	Confronto tra la situazione economica della famiglia del 2016 e quella del 2015, risparmio negli ultimi 12 mesi e previsione di risparmio - 2016	55

3. Allgemeine Einstellungen zu Familie, Ehe und Partnerschaft, Geschlechterrollen und Religion

3.1	Wichtigkeit verschiedener Lebensbereiche - 2016
3.2	Was verstehen Sie unter einer Familie? - 2006 und 2016
3.3	Was ist für eine gute Ehe/Partnerschaft wichtig? - 2016
3.4	Was bedeutet für Sie Ehe? - 2016
3.5	Wie sehr stimmen Sie persönlich den folgenden Aussagen zu? - 2016
3.6	Wie sehr stimmen Sie persönlich den folgenden Aussagen zu? - 2006 und 2016
3.7	Einmal abgesehen davon, ob Sie in die Kirche/eine andere Glaubenseinrichtung gehen oder nicht, würden Sie sagen, Sie sind ... - 2016
3.8	Glauben sie ganz allgemein, dass Ihre Religion eine Antwort geben kann auf ... - 2016
3.9	Sagen Sie mir bitte, ob Sie diesen Aussagen in Bezug auf die katholische Kirche sehr, teilweise oder gar nicht zustimmen - 2016

3. Opinioni riguardo a famiglia, matrimonio e rapporto di coppia, ruoli di genere e religione

Importanza di alcuni ambiti di vita - 2016	58
Cosa intende per famiglia? - 2006 e 2016	60
Cosa ritiene importante per un buon matrimonio/rapporto di coppia? - 2016	62
Cosa significa per Lei matrimonio? - 2016	64
Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? - 2016	67
Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? - 2006 e 2016	68
A prescindere dal fatto che vada o non vada in chiesa o in un altro luogo di culto, si definirebbe ... - 2016	69
Lei ritiene che la Sua religione sia in grado di dare una risposta ... - 2016	71
Quale di queste affermazioni riguardanti la Chiesa Cattolica è più rispondente al Suo modo di pensare? - 2016	72

4. Subjektives Wohlbefinden und Alltagsleben

4.1	Wahrgenommener Gesundheitszustand nach Altersklasse - 2016
4.2	Häufigkeit einiger Gemütszustände - 2016
4.3	Lebensbereiche nach Wichtigkeit - 2016
4.4	Lebensbereiche nach Zufriedenheitsgrad - 2016
4.5	Gewünschter Zeitaufwand für Tätigkeiten oder Menschen - 2016
4.6	Schwierigkeit, die täglichen Verpflichtungen mit den Stundenplänen einiger Dienste und den Arbeitszeiten des Partners zu vereinbaren - 2016
4.7	Schwierigkeit der Haushalte, einige Dienste zu erreichen, nach Wohnzone - 2016
4.8	Verbesserungsvorschläge für die Organisation des Familienlebens - 2016
4.9	Zustimmungsgrad zu einigen Aussagen über die Einwanderer nach Studientitel und Staatsbürgerschaft - 2016
4.10	Meinung zum Klimawandel nach Studientitel - 2016

4. Benessere soggettivo e vita quotidiana

Stato di salute percepito per classe di età - 2016	74
Frequenza di alcuni stati d'animo - 2016	75
Ambiti di vita per grado di importanza - 2016	76
Ambiti di vita per livello di soddisfazione - 2016	77
Tempo che si vorrebbe dedicare ad attività o persone - 2016	80
Difficoltà di conciliazione degli impegni quotidiani con gli orari di alcuni servizi e del lavoro del/della partner - 2016	82
Difficoltà delle famiglie di raggiungere alcuni servizi per zona di residenza - 2016	83
Miglioramento conseguibile nella gestione della vita familiare in caso di ... - 2016	84
Grado di accordo con alcune affermazioni riguardanti gli immigrati per titolo di studio e cittadinanza - 2016	87
Opinione sul cambiamento climatico per titolo di studio - 2016	89

5. Kinderwunsch

- 5.1 Personen nach Elternschaft: Kinder bereits vorhanden, unterwegs oder in Zukunft geplant - 2016
- 5.2 Personen nach Anzahl der Kinder - 2016
- 5.3 Meinungen bezüglich anstehender Änderungen infolge einer Elternschaft in den nächsten drei Jahren - 2016

6. Kinderbetreuung und -erziehung

- 6.1 Wie stehen Sie zu den folgenden Aussagen zur Elternschaft? Inwieweit stimmen Sie zu? - 2016
- 6.2 Wie stehen Sie zu den folgenden Aussagen zur Vereinbarkeit von Kindern und Karriere? Inwieweit stimmen Sie zu? - 2016
- 6.3 Wie stehen Sie zu der folgenden Aussage „Kinder machen eine Arbeitsreduzierung notwendig“? Wie sehr stimmen Sie zu? - 2016
- 6.4 Wer von Ihnen, Sie oder Ihr/e Partner/in, kümmert sich oder hat sich um die folgenden Tätigkeiten in Bezug auf die Betreuung und Erziehung der Kinder hauptsächlich gekümmert? - 2016
- 6.5 Wer von Ihnen, Sie oder Ihr/e Partner/in, kümmert sich oder hat sich um die folgenden Tätigkeiten in Bezug auf die Betreuung und Erziehung der Kinder hauptsächlich gekümmert? - 2016
- 6.6 Wie sicher fühlen/fühlten Sie sich als Elternteil bezüglich der folgenden Aspekte? - 2016
- 6.7 Eltern werden oder sein bringt auch mit sich, verschiedene Situationen zu meistern. Haben Sie sich nach der Geburt Ihrer Kinder jemals folgende Gedanken gemacht ...? - 2016
- 6.8 Eltern werden oder sein bringt auch mit sich, verschiedene Situationen zu meistern. Haben Sie sich nach der Geburt Ihrer Kinder jemals folgende Gedanken gemacht ...? - 2016
- 6.9 Wie häufig kommt oder kam es vor, dass Sie bei folgenden Gelegenheiten Schwierigkeiten haben oder hatten, die Kinderbetreuung zu organisieren?
- 6.10 Welches sind die wichtigsten Erziehungsziele, die Sie für Ihre Kinder angestrebt haben oder anstreben? - 2016
- 6.11 Mit welcher Häufigkeit haben oder hatten Sie in folgenden Situationen das Gefühl, schöne/glückliche Momente mit Ihren Familienangehörigen zu verbringen? - 2016
- 6.12 Welche der folgenden Gelegenheiten (Anlässe) führen/führten am häufigsten zu Konflikten/Streit in der Familie (sei es zwischen den Eltern, sei es zwischen Eltern und Kindern)? - 2016
- 6.13 Wer hat sich um die Erziehung und Betreuung Ihrer Kinder gekümmert, als diese 0-2, 3-5, 6-10 und älter als 10 Jahre waren? - 2016

7. Arbeit und Familie

- 7.1 Bevölkerung nach Erwerbsstellung und Altersklasse - 2016
- 7.2 Bevölkerung nach Erwerbsstellung und Geschlecht - 2016
- 7.3 Unselbstständig Erwerbstätige nach Arbeitszeit und Geschlecht - 2006 und 2016
- 7.4 Unselbstständig Erwerbstätige mit bzw. ohne Kinder nach Arbeitszeit und Geschlecht - 2016

5. Il desiderio di un figlio

- Persone per situazione familiare: figli già avuti, in arrivo e in previsione - 2016 92
- Persone per numero di figli - 2016 92
- Opinioni sui cambiamenti di alcuni aspetti della vita a seguito della nascita di un figlio nei prossimi tre anni - 2016 96

6. Cura ed educazione dei figli

- Come giudica le seguenti affermazioni sulla genitorialità? Mi indichi il Suo grado di accordo o disaccordo. - 2016 102
- Come è il Suo grado di accordo o disaccordo sulla conciliabilità fra figli e carriera in relazione alle seguenti affermazioni? - 2016 103
- Come è il Suo grado di accordo o disaccordo in relazione alla seguente affermazione? "I figli rendono necessaria una riduzione del lavoro" - 2016 104
- Chi si è occupato o si occupa principalmente, tra Lei e il Suo partner, delle seguenti attività inerenti la cura e l'accudimento dei figli? - 2016 105
- Chi si è occupato o si occupa principalmente, tra Lei e il Suo partner, delle seguenti attività inerenti la cura e l'accudimento dei figli? - 2016 108
- In quanto mamma/papà, quanto si sente/si è sentito/a sicuro/a in relazione a ...? - 2016 109
- Diventare o essere genitori può portare anche a dover affrontare diverse condizioni e stati d'animo. Dopo la nascita dei figli Le è mai capitato di pensare ... - 2016 111
- Diventare o essere genitori può portare anche a dover affrontare diverse condizioni e stati d'animo. Dopo la nascita dei figli Le è mai capitato di pensare ... - 2016 112
- Con che frequenza Le capita o Le è capitato, nelle seguenti situazioni, di avere qualche difficoltà nella gestione e cura dei figli? 113
- Quali sono gli obiettivi educativi principali che ha perseguito o che persegue per i Suoi figli? - 2016 115
- Nelle seguenti situazioni, con che frequenza ha la sensazione/ha avuto la sensazione di trascorrere dei bei momenti con i Suoi familiari? - 2016 117
- Quali tra le seguenti occasioni sono quelle che maggiormente portano/hanno portato alla nascita di conflitti/litigi in famiglia (sia tra genitori che tra genitori e figli)? - 2016 119
- Chi si è preso cura dei figli quando avevano 0-2, 3-5, 6-10 e più di 10 anni? - 2016 121

7. Lavoro e famiglia

- Popolazione per condizione professionale e classe di età - 2016 124
- Popolazione per condizione professionale e sesso - 2016 125
- Occupati dipendenti per orario di lavoro e sesso - 2006 e 2016 126
- Occupati dipendenti, con o senza figli, per orario di lavoro e sesso - 2016 127

7.5	Teilzeitbeschäftigte unselbständig Erwerbstätige nach Beweggrund - 2016	Occupati dipendenti a tempo parziale per motivazione - 2016	129
7.6	Personen mit mindestens einem Kind, die ihre Arbeit für die Kinderbetreuung unterbrochen haben, nach Geschlecht und Altersklasse - 2016	Persone con almeno un figlio, che hanno interrotto il lavoro per accudire i figli, per sesso e classe di età - 2016	131
7.7	Personen, die Elternzeit beansprucht haben, nach Dauer der Arbeitsenthaltung pro Kind und nach Geschlecht - 2016	Persone che hanno usufruito del congedo parentale, per durata, per figlio e per sesso - 2016	132
7.8	Haltung gegenüber der Vereinbarkeit von Beruf und Familie - 2016	Atteggiamento nei confronti della conciliabilità tra lavoro e famiglia - 2016	134
7.9	Unselbstständig Erwerbstätige mit mindesten einem Kind nach Wunscharbeitszeiten und Geschlecht - 2016	Occupati dipendenti con almeno un figlio per orario di lavoro desiderato e per sesso - 2016	137
7.10	Erwerbstätige Eltern im Alter von 30-44 Jahren nach Prioritäten von Familie und Arbeit und Geschlecht - 2016	Genitori occupati in età 30-44 anni per priorità della famiglia e del lavoro e sesso - 2016	138
7.11	Was zeichnet Ihrer Meinung nach einen besonders familienfreundlichen Betrieb aus? - 2016	Quali sono gli elementi che caratterizzano maggiormente un ambiente di lavoro attento alle esigenze familiari? - 2016	139
7.12	Was würde Ihnen in Ihrer Situation am meisten helfen, um Ihr Familienleben besser zu gestalten? - 2016	Cosa Le aiuterebbe maggiormente, considerata la Sua situazione, a gestire meglio la Sua vita? - 2016	141

8. Schwierigkeiten und Konfliktsituationen im Familienalltag

8.1	Mit welcher Häufigkeit ist es vorgekommen, dass Ihr Partner/Ihre Partnerin folgendes Verhalten an den Tag gelegt hat? - 2016	Con che frequenza è mai capitato che il Suo/la Sua partner abbia avuto i seguenti comportamenti? - 2016	144
8.2	An wen würden Sie raten, sich bei Eintreten einer Gewaltsituation zu wenden? - 2016	In conseguenza di una situazione di maltrattamento e violenza domestica, a chi consiglierebbe di rivolgersi? - 2016	151
8.3	Würden Sie Situationen, in denen es zu gewaltsamen körperlichen Auseinandersetzungen oder erzwungenen sexuellen Handlungen in einer Partnerschaft kommt, selbst einstufen als ... - 2016	Come definirebbe le situazioni in rapporti di coppia dove è stata usata la violenza fisica o dove si sono verificati atti sessuali ottenuti con la forza? - 2016	154

9. Familienförderung

9.1	Als prioritär erachtete Maßnahmen der Familienpolitik nach Geschlecht - 2016	Politica familiare ritenuta più importante per sesso - 2016	158
9.2	Wichtigster Bereich, in dem mehr Hilfe/Unterstützung gewünscht ist, nach Geschlecht - 2016	Ambito principale in cui le persone desiderano maggior aiuto/sostegno per sesso - 2016	160
9.3	Kenntnis und Beanspruchung verschiedener Maßnahmen und Dienste der Familienförderung - 2016	Conoscenza e fruizione di misure e servizi a sostegno della famiglia - 2016	162
9.4	Zufriedenheit mit dem Angebot von Maßnahmen und Diensten der Familienförderung - 2016	Soddisfazione riguardo all'offerta di misure e servizi a sostegno della famiglia - 2016	166

10. Geleistete und in Anspruch genommene Hilfe

10.1	Anzahl der Stunden (pro Woche) für Betreuung/Pflege von zusammenlebenden Personen - 2016	Numero di ore (a settimana) dedicate alle attività di cura e assistenza di persone conviventi - 2016	171
10.2	Art der Hilfeleistung für nicht zusammenlebende Personen in den letzten 4 Wochen - 2016	Tipo di aiuto fornito gratuitamente a persone non conviventi nelle ultime 4 settimane - 2016	172
10.3	Nicht zusammenlebende Personen, denen in den letzten 4 Wochen kostenlose Hilfe geleistet wurde - 2016	Persone non conviventi alle quali è stato fornito gratuitamente aiuto nelle ultime 4 settimane - 2016	173
10.4	Art der von nicht zusammenlebenden Personen erhaltenen Hilfeleistung - 2016	Tipo di aiuto ricevuto da persone non conviventi - 2016	178
10.5	Beschäftigtes Personal nach Staatsbürgerschaft - 2016	Personale che presta servizio alla famiglia per cittadinanza - 2016	180

8. Difficoltà e situazioni di conflitto nella vita quotidiana

9. Misure di sostegno alla famiglia

10. Aiuti dati e aiuti ricevuti



Methodik

Metodologia

Nicoletta Colletti

Die verwendeten Quellen

Die vorliegende Publikation enthält hauptsächlich die Ergebnisse der Umfrage **„Südtiroler Familienstudie - 2016“**. Weitere Quellen sind die Daten der amtlichen Statistik und der Melderegister sowie der beiden Stichprobenerhebungen **„Haushalte, Gesellschaft und Lebenszyklus - 2016“** und **„Mehrzweckerhebung der Haushalte - Aspekte des täglichen Lebens - 2016“**.

Le fonti utilizzate

Il presente volume illustra principalmente le informazioni derivanti dall'indagine **"Famiglie in Alto Adige - 2016"**. Ulteriori fonti utilizzate sono i dati della statistica ufficiale e dei registri anagrafici nonché altre due indagini campionarie, **"Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita - 2016"** e **"Multiscopo sulle famiglie - Aspetti della vita quotidiana - 2016"**.

Die Methodik der Erhebung „Südtiroler Familienstudie - 2016“

Die Erhebung „Südtiroler Familienstudie - 2016“ wurde vom ASTAT in Zusammenarbeit mit der Familienagentur der Landesverwaltung durchgeführt.

Die Befragung fand zwischen Juli und Oktober 2016 statt.

Es handelt sich um eine Stichprobenerhebung: Die Zufallsstichprobe wurde mittels einer SAS-Prozedur aus den Melderegistern gezogen.

Die Grundgesamtheit der Erhebung umfasst die volljährige Südtiroler Wohnbevölkerung (ungefähr 415.000 Personen). Personen, die dauerhaft in Alters- und Pflegeheimen sowie anderen Gemeinschaftseinrichtungen leben, sind von der Studie ausgeschlossen.

Die Erhebungseinheit ist die Einzelperson.

La metodologia dell'indagine "Famiglie in Alto Adige - 2016"

L'indagine "Famiglie in Alto Adige - 2016" è stata realizzata dall'ASTAT in collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia dell'Amministrazione provinciale.

La rilevazione si è svolta tra i mesi di luglio e ottobre del 2016.

Si tratta di un'indagine campionaria con campionamento probabilistico, dato che le unità statistiche sono state estratte dalle anagrafi con procedura SAS.

L'universo di riferimento dell'indagine è costituito dalla popolazione maggiorenne residente in Alto Adige (circa 415.000 persone), escluse tutte le persone che vivono stabilmente in case di riposo e altre tipologie di convivenza.

L'unità di rilevazione statistica è l'individuo.

Das Stichprobendesign sieht als Unterbereiche der Grundgesamtheit die Wohngegend (Bozen-Stadt/andere Gemeinden), die Haushalte nach Anzahl der Mitglieder und die Staatsbürgerschaft (italienisch/ausländisch) vor. Weiters erfolgte eine Schichtung nach Geschlecht. Um auch eine Auswertung nach Staatsbürgerschaft zu gewährleisten, musste die Stichprobe der Ausländer vergrößert werden.

Die direkten Gewichte berechnen sich als reziproker Wert der Auswahlwahrscheinlichkeit, korrigiert mit den Ausfällen aufgrund fehlender Antworten. Alter, Erwerbsstellung, Muttersprache, demografische Größe der Wohnsitzgemeinde und das Vorhandensein von Kindern sind die Variablen der nachträglichen Schichtung, welche zur Berechnung der endgültigen Gewichte herangezogen wurden (software ISTAT ReGenesses).

Der Fragebogen wurde in Zusammenarbeit mit der Familienagentur unter Berücksichtigung der Wünsche der Vertreter des Familienbeirates und anderer Bereiche erstellt.

Die Verteilung des Fragebogens erfolgte fast ausschließlich über CAWI, d.h. als Online-Fragebogen zum Selbstausfüllen und somit ohne jegliche Erhebungskosten. Die anderen Formen der Beantwortung (telefonische Befragung, Beantwortung der Fragen im ASTAT, postalisch verschickte Papier-Fragebögen) machen lediglich ca. 4% der gesamten Interviews aus.

Durch die CAWI-Methode kann eine zweistufige Stichprobenziehung vermieden werden (zuerst die Gemeinden, dann die Personen), was positive Auswirkungen auf die Schätzwerte hat, da Designeffekte ausgeschlossen werden können.

Außerdem mussten keine Imputationsverfahren eingesetzt werden, da der digitale Fragebogen keine fehlenden Antworten zulässt.

Von den 4.353 gezogenen Personen mussten 97 ausgeschlossen werden (unauffindbar oder verstorben). Aufgrund anderer Ausfälle ergab sich eine Rücklaufquote von

Il disegno campionario, ad uno stadio, ha previsto, come domini pianificati la zona di residenza (Bolzano-città/altri comuni), il numero di componenti del nucleo familiare e la cittadinanza (italiana/straniera). È stata fatta inoltre una stratificazione per sesso. L'allocazione ha tenuto conto dei domini di studio, con conseguente ampliamento dei tassi di campionamento per gli stranieri.

I pesi diretti sono stati calcolati come reciproco della probabilità di inclusione delle unità nel campione, corretti per tener conto della mancata risposta totale. Età, condizione professionale, madrelingua, dimensione del comune di residenza e avere figli sono le variabili di post-stratificazione, utilizzate in fase di calibrazione dei pesi diretti per ottenere i pesi finali (software ISTAT ReGenesses).

Il questionario è stato costruito con il contributo dell'Agenzia per la Famiglia, ascoltando le esigenze dei membri della Consulta per la Famiglia e di vari esperti di settore.

La somministrazione del questionario è avvenuta quasi totalmente in CAWI, ovvero tramite autocompilazione online, con costi di rilevazione nulli. Le altre forme di somministrazione (intervista telefonica, compilazione presso l'ASTAT, questionari cartacei inviati via posta) corrispondono complessivamente circa al quattro per cento delle interviste.

La tecnica CAWI permette di evitare il doppio stadio di estrazione (prima i comuni, poi le persone) evitando così il peggioramento di efficienza degli stimatori dovuto al "design-effect".

Inoltre, dato che il questionario elettronico non ha consentito le mancate risposte parziali, non si è dovuto fare ricorso a procedure di imputazione probabilistica.

Dei 4.353 nominativi estratti, 97 sono stati considerati ineleggibili (irreperibili o deceduti). Altri esiti invece costituiscono vera e propria caduta. Il tasso di risposta che ne deriva

49%. Dieser Wert entspricht anderen Umfragen des ASTAT, die mittels CAWI durchgeführt wurden. Die Rücklaufquote der ausländischen Befragten war sehr niedrig (26%). 14 Fragebogen waren unbrauchbar, da die eingegebenen Zahlen unzulässig waren. Schlussendlich umfasste die Stichprobe 2.095 vollständige und verwertbare Befragungen.

Die Methodik der Erhebung „Haushalte, Gesellschaft und Lebenszyklus - 2016“

Die ISTAT-Erhebung „Haushalte, Gesellschaft und Lebenszyklus“ wurde in der Provinz Bozen vom ASTAT im Zeitraum Mai-Juni 2016 durchgeführt. Die Beantwortung erfolgte durch Direktinterviews mittels Ausfüllen von Papierfragebögen (PAPI).

Diese Erhebung stellt die Hauptquelle statistischer Informationen zu Struktur und sozialen Merkmalen der Haushalte in Italien dar.

Die Grundgesamtheit der Erhebung umfasst die volljährige Südtiroler Wohnbevölkerung (ungefähr 415.000 Personen). Personen, die dauerhaft in Alters- und Pflegeheimen sowie anderen Gemeinschaftseinrichtungen leben, sind von der Studie ausgeschlossen.

Die Erhebungseinheit ist die Einzelperson.

Die Erhebung weist ein zweistufiges Stichprobendesign mit Schichtung der Einheiten der ersten Stufe auf. Dabei handelt es sich um die Gemeinden, die aufgrund ihrer Einwohnerzahl geschichtet wurden. Die Einheiten der zweiten Stufe sind die Personen, welche mittels einer einfachen Zufallsstichprobe ohne weitere Schichtung aus den Melderegistern gezogen wurden.

Zur Berechnung der endgültigen Gewichte (Software ISTAT ReGenesses) wurde eine nachträgliche Schichtung vorgenommen, die auf der bekannten Verteilung der Grundgesamtheit nach Geschlecht, einigen Altersklassen und der Staatsbürgerschaft (dichotome Variable Italiener-Ausländer) beruht.

è del 49%, un risultato molto simile agli altri sondaggi realizzati da ASTAT con somministrazione solo CAWI. Molto basso è stato il tasso di risposta della popolazione straniera (26%). 14 questionari sono stati giudicati inutilizzabili per valori numerici tutti inammissibili. La numerosità campionaria è stata di 2.095 interviste complete e utilizzabili.

La metodologia dell'indagine "Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita - 2016"

L'indagine campionaria "Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita" dell'ISTAT è stata svolta in provincia di Bolzano dall'ASTAT nei mesi di maggio e giugno 2016 con tecnica PAPI (intervista faccia-a-faccia).

Essa costituisce la principale fonte statistica sulla struttura familiare e sulle caratteristiche sociali della famiglia in Italia.

L'universo di riferimento dell'indagine è costituito dalla popolazione maggiorenne residente in Alto Adige (circa 415.000 persone), escluse tutte le persone che vivono stabilmente in case di riposo e altre tipologie di convivenza.

L'unità di rilevazione statistica è l'individuo.

L'indagine ha un disegno di campionamento a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le unità primarie sono costituite dai comuni e la sola variabile di stratificazione per essi è la dimensione demografica. Le unità di secondo stadio sono le persone, estratte dalle anagrafi con campionamento semplice, cioè senza ulteriore stratificazione.

Nella fase di costruzione dei pesi finali (software ISTAT ReGenesses), la post-stratificazione si basa sui totali noti per sesso, alcune classi di età e cittadinanza (nella dicotomica italiani-stranieri).

Die Rücklaufquote betrug 78%, was einer Stichprobe von 1.347 vollständigen und verwertbaren Befragungen entspricht.

Il tasso di risposta è stato del 78%. La numerosità campionaria è di 1.347 interviste complete e utilizzabili.

Die Methodik der Erhebung „Mehrzweckerhebung der Haushalte - Aspekte des täglichen Lebens - 2016“

Die „Mehrzweckerhebung - Aspekte des täglichen Lebens“ des ISTAT wird jährlich durchgeführt und in Südtirol vom ASTAT betreut. Es handelt sich um eine Stichprobenuntersuchung und erfasst verschiedene soziale Aspekte der Haushalte und der Einzelpersonen. Im Jahr 2016 wurde die Erhebung im Monat März durch Direktinterviews mittels Ausfüllen von Papierfragebögen (PAPI) abgewickelt.

Die Grundgesamtheit der Erhebung umfasst die Südtiroler Haushalte und ihre Mitglieder. Personen, die dauerhaft in Alters- und Pflegeheimen sowie anderen Gemeinschaftseinrichtungen leben, sind von der Studie ausgeschlossen.

Die Erhebungseinheiten sind die Haushalte und ihre Mitglieder.

Die Erhebung weist ein zweistufiges Stichprobendesign mit Schichtung der Einheiten der ersten Stufe auf. Dabei handelt es sich um die Gemeinden, die aufgrund ihrer Einwohnerzahl geschichtet wurden. Die Einheiten der zweiten Stufe sind die Haushalte, welche mittels einer einfachen Zufallsstichprobe ohne weitere Schichtung aus den Melderegistern gezogen wurden.

Zur Berechnung der endgültigen Gewichte (Software ISTAT ReGenesses) wurde eine nachträgliche Schichtung vorgenommen, die auf der bekannten Verteilung der Grundgesamtheit nach Geschlecht, einigen Altersklassen und der Staatsbürgerschaft (dichotome Variable Italiener-Ausländer) beruht.

Die Rücklaufquote betrug 80%. Insgesamt umfasste die Stichprobe ungefähr 600 Haushalte (1.355 tatsächlich durchgeführte Einzelbefragungen).

La metodologia dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie - Aspetti della vita quotidiana - 2016"

L'indagine campionaria "Multiscopo - aspetti della vita quotidiana" dell'ISTAT viene svolta annualmente in provincia di Bolzano dall'ASTAT e riguarda svariati aspetti sociali delle famiglie e degli individui. Nel 2016 è stata effettuata nel mese di marzo con tecnica PAPI (intervista faccia-a-faccia).

L'universo di riferimento dell'indagine è costituito dalle famiglie altoatesine e dai loro componenti. Sono escluse tutte le persone che vivono stabilmente in case di riposo e altre tipologie di convivenza.

Le unità di rilevazione statistica sono la famiglia e gli individui ad essa appartenenti.

L'indagine ha un disegno di campionamento a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le unità primarie sono costituite dai comuni e la sola variabile di stratificazione per essi è la dimensione demografica; le unità di secondo stadio sono le famiglie che vengono estratte dalle anagrafi con campionamento semplice, cioè senza ulteriore stratificazione.

Nella fase di costruzione dei pesi finali (software ISTAT ReGenesses), la post-stratificazione si basa sui totali noti per sesso, alcune classi di età e cittadinanza (nella dicotomica italiani-stranieri).

Il tasso di risposta è stato dell'80%. La numerosità campionaria è di circa 600 famiglie, corrispondenti a 1.355 interviste individuali effettivamente realizzate.

Genauigkeit der Daten in Stichprobenerhebungen

Ergebnisse aus Stichprobenerhebungen sind immer mit dem sogenannten „Stichprobenfehler“ behaftet. Diese Abweichungen werden mittels Vertrauensintervallen abgeschätzt: Beispielsweise liegt bei den Antworten der Familienstudie der wahre Wert mit 95%iger Wahrscheinlichkeit im Bereich des Schätzwertes $\pm 2,2$ Prozentpunkten (Haushalte, Gesellschaft und Lebenszyklus 2016: $\pm 2,7$ Prozentpunkte; Mehrzweckerhebung der Haushalte - Aspekte des täglichen Lebens 2016: $\pm 4,0$ Prozentpunkte).

Bei der Datenanalyse muss man sich immer vor Augen halten, dass nur größere Unterschiede zwischen zwei vergleichbaren Ergebnissen als „signifikant“, d.h. als real vorhanden gelten können. Wenn im Text von solchen signifikanten Unterschieden die Rede ist, handelt es sich um das Ergebnis eines Chi-Quadrat- oder t-Tests, dem das Erhebungsergebnis unterzogen wurde.

Auch wenn die prozentuellen Daten in dieser Publikation immer mit einer Dezimalstelle angegeben werden, soll damit nicht eine Genauigkeit der Angaben vorgetäuscht werden. Diese Form wurde vielmehr aus drucktechnischen Gründen gewählt, um ohne Auf- und Abrundungen immer auf die Gesamtsumme von 100% zu kommen.

Falls die Genauigkeit der Schätzungen unzureichend ist, d.h. wenn der relative Standardfehler größer als 25% ist, werden die entsprechenden Daten nicht veröffentlicht und mit drei Sternchen (***) ersetzt.

Precisione dei dati nelle indagini campionarie

È necessario ricordare che i risultati di indagini campionarie sono sempre da leggere alla luce del cosiddetto "errore campionario". Questi scarti sono stimati attraverso gli intervalli di confidenza. Per esempio, nelle risposte alle domande dell'indagine sulle famiglie le vere percentuali si trovano con una probabilità del 95% nell'intervallo delimitato dal valore stimato $\pm 2,2$ punti percentuali (Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita 2016: $\pm 2,7$ punti percentuali; Multiscopo sulle famiglie - Aspetti della vita quotidiana 2016: $\pm 4,0$ punti percentuali).

Nell'analisi dei dati bisogna perciò sempre tenere presente che solo differenze di una certa entità tra due valori comparabili possono essere considerate "significative", ovvero realmente esistenti. Laddove nel testo si parla di queste differenze significative, tale esito deriva dai test chi quadrato oppure t di Student, ai quali sono stati sottoposti i risultati dell'indagine.

Pur comparando i dati percentuali nella presente pubblicazione sempre con una cifra decimale, non si vuole con ciò simulare una precisione dei valori: si tratta semplicemente di una scelta tipografica per fare in modo che il totale risulti sempre 100% senza dover ricorrere ad arrotondamenti.

Nel caso in cui il livello di accuratezza della stima non è sufficiente, cioè quando l'errore standard relativo supera il 25%, il dato non viene pubblicato ma sostituito con tre asterischi (***)



1 Familien in Südtirol

Famiglie in Alto Adige

Marion Schmuck

Um die Lebenswelten der Familien in Südtirol in ihrer Vielschichtigkeit erfassen zu können, werden im Vorfeld die demografischen Entwicklungen in Südtirol aufgezeigt, von deren Auswirkungen die Gesellschaft am stärksten betroffen ist.

Ausgehend von der Eingrenzung des Begriffs „Familie“ wird auf die Bevölkerungsentwicklung, das Reproduktions-, Heirats- und Scheidungsverhalten sowie auf die Struktur der in Südtirol ansässigen Haushalte genauer eingegangen.

Grundlage für die nun folgenden Erörterungen bilden, wo nicht anders angegeben, die amtliche Bevölkerungsstatistik und die Melderegisterdaten aller 116 Südtiroler Gemeinden zum 31.12.2016 sowie die Volkszählung 2011.

Familienbegriff

Familie als Kern menschlichen Zusammenlebens war im Lauf der Jahrhunderte gesellschaftlichem Wandel unterworfen und umfasst inzwischen eine Pluralität an Lebensformen. Welche Bedeutung kommt dem Begriff heute zu?

Im westlichen Kulturkreis wird unter Familie meist die sogenannte Kernfamilie verstanden, d.h. eine Gemeinschaft von Personen, die aus einem Paar mit oder ohne Kind oder aus einem Elternteil mit mindestens einem Kind besteht.

Per studiare al meglio, cogliendone la natura complessa, il contesto socio-culturale nel quale vivono le famiglie in Alto Adige, è fondamentale delineare gli sviluppi demografici che hanno caratterizzato la provincia di Bolzano e le loro principali conseguenze per la società altoatesina.

Dopo aver circoscritto il concetto di "famiglia", saranno approfondite le seguenti tematiche: l'andamento demografico, il comportamento riproduttivo, la nuzialità e la divorzialità così come la struttura delle famiglie residenti in Alto Adige.

Dove non diversamente specificato, la base per il presente studio è costituita dalla statistica demografica ufficiale e dai registri anagrafici di tutti i 116 comuni della provincia di Bolzano al 31.12.2016, nonché dal Censimento della popolazione 2011.

Il concetto di famiglia

La famiglia come fulcro della convivenza umana ha subito, nel corso dei secoli, diversi cambiamenti e comprende una pluralità di forme. Qual è il significato che, oggi, le viene attribuito?

Nel contesto culturale occidentale per famiglia viene per lo più intesa la famiglia come nucleo familiare, vale a dire un insieme di persone costituito da una coppia con o senza figli oppure da un genitore solo con almeno un figlio.

Aus soziologischer Perspektive bezeichnet „Familie“ eine durch Partnerschaft, Heirat, Abstammung bzw. Adoption sowie Verwandtschaft gegründete dauerhafte Haus- und Lebensgemeinschaft. In der Demografie verwendet man dafür den Begriff „**Haushalt**“, da in erster Linie der gemeinsame Wohnsitz für die meldeamtliche Erfassung ausschlaggebend ist.

In der heutigen Zeit gilt die traditionell auf Ehe gründende Kleinfamilie längst nicht mehr als das einzige gesellschaftlich anerkannte Familienmodell. Aufgrund des allgemeinen Wertewandels, der die demografische Entwicklung der letzten Jahrzehnte stark beeinflusste, erweitert nunmehr eine Vielzahl an **alternativen Lebensformen** die bürgerliche Zwei-Generationen-Familie: Singlehaushalte, kinderlose Ehen, Stieffamilien mit Kindern unterschiedlicher Herkunft (sogenannte Patchwork-Familien), Teil- bzw. Ein-Eltern-Familien, nichteheliche Lebensgemeinschaften und gleichgeschlechtliche Paare (gegebenenfalls mit Kindern), Mehrgenerationenhaushalte, Wohngemeinschaften mit nichtverwandten Personen.

Die Institution Familie hat zahlreiche biologische und soziale Aufgaben und steht unter besonderem rechtlichen Schutz. Italien erkennt die Familie als „natürliche auf Ehe gegründete Gemeinschaft“ an (Art. 29 der Verfassung) und regelt die Beziehungen innerhalb der Familie durch das Familienrecht (Buch 1 des Bürgerlichen Gesetzbuches, Familienrechtsreform von 1975, Scheidungsgesetz von 1970, u.a.).

Was die Südtiroler und Südtirolerinnen unter Familie verstehen, wird in Kapitel 3 näher beschrieben.

Secondo la prospettiva sociologica, la "famiglia" indica una comunità di persone che vivono insieme in maniera stabile per relazione, matrimonio, discendenza o adozione e parentela. In demografia viene utilizzato il concetto di "**famiglia anagrafica**" visto che ai fini della registrazione anagrafica l'elemento cruciale è rappresentato dalla dimora comune.

Al giorno d'oggi la famiglia tradizionale fondata sul matrimonio non è più l'unico modello di famiglia socialmente riconosciuto. A seguito del generale cambiamento del sistema di valori che negli ultimi anni ha influenzato fortemente lo sviluppo demografico, il concetto di famiglia comprende, oltre alla classica famiglia bigenerazionale, una moltitudine di **forme alternative**: famiglie unipersonali, coppie sposate senza figli, famiglie ricostituite con figli provenienti da relazioni diverse, famiglie monogenitore, convivenze di fatto e unioni civili fra persone dello stesso sesso (eventualmente con figli), famiglie multigenerazionali, comunità abitative costituite da persone non legate da vincoli di parentela.

L'istituzione famiglia svolge numerose funzioni biologiche e sociali ed è tutelata giuridicamente. L'Italia riconosce la famiglia come "società naturale fondata sul matrimonio" (art. 29 della Costituzione) e regola le relazioni all'interno della famiglia attraverso il diritto di famiglia (per citarne alcuni: Libro 1 del codice civile, riforma del diritto di famiglia del 1975, legge sul divorzio del 1970, ecc.).

Quello che le altoatesine e gli altoatesini intendono per famiglia verrà approfondito nell'ambito del terzo capitolo.

Demografische Entwicklung in Südtirol

Die Pluralisierung der Lebensformen steht in engem Zusammenhang mit dem demografischen Wandel der vergangenen 50 Jahre, der auch in Südtirol von sinkenden Geburten- und Eheschließungsraten sowie steigenden Scheidungsraten gekennzeichnet ist. Zudem wirken sich die höhere Lebenserwartung und die Migrationsbewegungen aus dem In- und Ausland auf die Bevölkerungs- und Haushaltsstrukturen aus.

Die in Südtirol ansässige **Bevölkerung** steigt von Jahr zu Jahr kontinuierlich an und erreicht Ende 2016 den Stand von rund 525.000 Einwohnern. Das sind etwa 100.000 mehr als Mitte der 1970er Jahre, als der sogenannte „Babyboom“ langsam zu Ende ging und sich das natürliche Wachstum verlangsamt.

Andamento demografico in Alto Adige

La pluralizzazione dei modi di vita è strettamente legata al cambiamento demografico degli ultimi 50 anni che, anche in Alto Adige, è caratterizzato da un calo dei tassi di natalità e nuzialità così come da un aumento del tasso di divorzialità. A questo si aggiungono, con un impatto sulla struttura della popolazione e delle famiglie, l'aumentata aspettativa di vita e i flussi migratori sia interni che dall'estero.

La **popolazione** residente in provincia di Bolzano è cresciuta continuamente di anno in anno e, a fine 2016, ha raggiunto quota 525.000 unità. Si tratta di circa 100.000 cittadini in più rispetto a quanti non ve ne fossero a metà anni Settanta, quando la spinta demografica legata al cosiddetto "baby boom" ha iniziato ad esaurirsi e la crescita naturale a rallentare.

Tab. 1.1

Entwicklung der Wohnbevölkerung (a) - 1965-2016

Stato e movimento della popolazione residente (a) - 1965-2016

JAHRE	Lebend-geborene	Gestorbene	Geburtenbilanz	Wanderungs-saldo	Bevölkerungs-veränderung	Wohnbevölkerung am 31.12. Popolazione residente al 31.12.	
ANNI	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio	Variazione della popolazione	Insgesamt Totale	davon Frauen di cui femmine
1965	9.426	3.513	5.913	- 2.118	+ 3.795	390.935	197.186
1970	8.320	3.627	4.693	- 1.198	+ 3.495	410.904	208.262
1975	6.475	3.694	2.781	- 914	+ 1.867	425.009	215.575
1980	5.483	3.751	1.732	- 1.034	+ 698	429.748	218.799
1985	5.088	3.667	1.421	- 778	+ 643	432.880	220.538
1990	5.236	3.556	1.680	- 190	+ 1.490	438.916	223.565
1995	5.189	3.489	1.700	+ 472	+ 2.172	448.374	228.161
2000	5.426	3.653	1.773	+ 777	+ 2.550	461.101	234.343
2005	5.525	3.799	1.726	+ 3.060	+ 4.786	479.354	242.993
2010	5.381	3.873	1.508	+ 1.992	+ 3.500	501.815	254.871
2015	5.337	4.357	980	+ 1.393	+ 2.373	520.891	263.943
2016	5.447	4.249	1.198	+ 2.167	+ 3.365	524.256	265.308

(a) In den Spalten Wohnbevölkerung, Wanderungssaldo und Bevölkerungsveränderung sind die auf Grund der jeweils darauffolgenden Volkszählung korrigierten Werte angegeben.

I dati relativi alle colonne popolazione residente, saldo migratorio e variazione della popolazione sono stati corretti in base al successivo censimento della popolazione.

Quelle: ISTAT, ASTAT

Fonte: ISTAT, ASTAT

Bis weit in die 1990er-Jahre war vor allem der Geburtenüberschuss für das Bevölke-

Se fino agli anni Novanta ad essere cruciale per la crescita della popolazione era il saldo

rungswachstum bestimmend; ab diesem Zeitpunkt aber nahm der Wanderungssaldo ein positives Vorzeichen an und avancierte nach der Jahrtausendwende zur primären Wachstumskomponente.

naturale positivo, a partire da questo periodo il saldo migratorio inizia ad assumere valori positivi, fino a diventare, dopo l'inizio del nuovo millennio, la componente principale della crescita della popolazione.

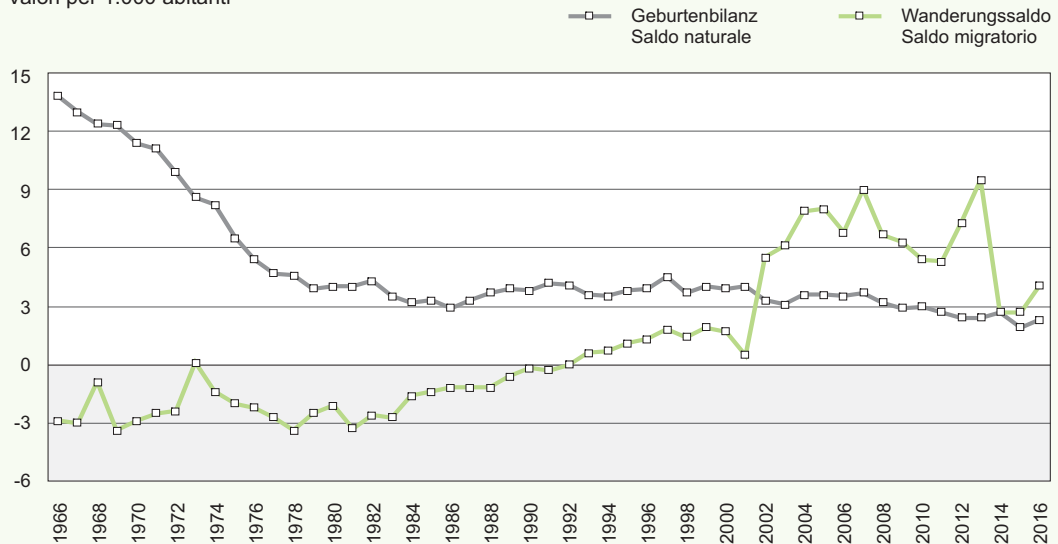
Graf. 1.1

Geburtenbilanz und Wanderungssaldo - 1966-2016

Werte je 1.000 Einwohner

Saldo naturale e saldo migratorio - 1966-2016

Valori per 1.000 abitanti



© astat 2017 - Ir



Seit nunmehr drei Jahrzehnten nimmt die **Geburtenrate** ab: Zwar kommen hierzulande immer noch mehr als 5.000 Kinder pro Jahr zur Welt, doch bewirkt die konstant bleibende Geburtenzahl bei steigenden Bevölkerungszahlen ein Absinken der Geburtenraten. Wurden in den 60er-Jahren noch mehr als 20 Kinder je 1.000 Einwohner geboren, ist es gegenwärtig nur mehr die Hälfte: 2016 liegt die Geburtenrate bei 10,4 Lebendgeborenen je 1.000 Einwohner.

1976 ist die **Gesamtfruchtbarkeitsziffer** (GFZ) unter den Wert von 2,1 Kindern pro Frau im gebärfähigen Alter (15-49 Jahre) gefallen, der für den Fortbestand einer Bevölkerung notwendig wäre. Während die

Il **tasso di natalità** è in diminuzione ormai da tre decenni anche se, ogni anno, vengono al mondo oltre 5.000 bambini. Nonostante il numero delle nascite rimanga costante, si assiste ad un calo del tasso di natalità dovuto alla crescita numerica della popolazione. Negli anni '60 nascevano più di 20 bambini ogni 1.000 abitanti, ai giorni nostri appena la metà: nel 2016 il tasso di natalità si è attestato su 10,4 nati vivi per 1.000 abitanti.

Nel 1976 il **tasso di fecondità totale** (TFT) è sceso sotto il valore di 2,1 figli per donna in età fertile (15-49 anni), valore necessario per garantire la sopravvivenza della popolazione. Se nel periodo compreso tra il 1986 e

GFZ in den Jahren 1986-2003 die 1,5-Marke nie überschritt, hat sie sich danach wieder etwas erholt und liegt jetzt bei 1,75 Kindern pro Frau im fruchtbaren Alter. 2,47 beträgt der Wert bei den ansässigen Ausländerinnen, 1,66 bei den Frauen mit italienischer Staatsbürgerschaft.

Il 2003 il valore non ha mai superato la soglia di 1,5, successivamente è aumentato assestandosi intorno a 1,75 figli per donna in età fertile. Tra le donne straniere il valore sale a 2,47, mentre tra le donne con cittadinanza italiana è di 1,66.

Tab. 1.2

Altersspezifische Fruchtbarkeitsziffern in Südtirol - 1971-2016

Tassi specifici di fecondità in provincia di Bolzano - 1971-2016

JAHRE ANNI	Altersklassen der Mutter (Jahre) Classi di età della madre (anni)							Gesamtfrucht- barkeitsziffer Tasso di fecondità totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	
1975	22,3	108,3	134,7	91,2	53,3	18,1	1,4	2,15
1980	17,4	85,7	124,7	78,6	37,8	11,4	1,5	1,79
1985	11,4	66,0	113,6	77,9	34,0	9,7	0,5	1,57
1990	9,5	50,7	106,8	87,6	35,8	7,9	0,5	1,49
1995	6,5	41,3	93,8	94,3	38,4	8,2	0,4	1,40
2000	7,9	39,4	90,1	104,2	46,3	10,4	0,4	1,48
2005	6,8	35,6	92,1	108,8	58,5	12,2	0,6	1,57
2010	6,7	33,7	88,4	109,3	66,4	15,3	0,5	1,60
2015	4,2	32,9	89,6	118,8	73,9	17,3	0,9	1,69
2016	3,6	34,5	94,3	123,7	73,6	17,8	1,1	1,75

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die Ursachen dieser Geburtenentwicklung sind größtenteils struktureller Art: Zum einen scheiden die sogenannten „Babyboomers“ aus dem Reproduktionsprozess aus, zum anderen nimmt der Anteil der Frauen, die ins fortpflanzungsfähige Alter kommen, trotz der Zuwanderung kontinuierlich ab. Zudem lässt sich, insbesondere bei den Inländerinnen, eine deutliche Verlagerung des Gebäralters hin zu höheren Altersklassen feststellen.

Die **Alterung** der Südtiroler Gesellschaft schreitet trotz des Zuzuges relativ junger Menschen aus dem Ausland und höherer Fruchtbarkeitsziffern der Immigrantinnen weiter fort. Das Durchschnittsalter der Gesamtbevölkerung ist im Zehnjahresrhythmus um etwa zwei Jahre angestiegen und liegt derzeit bei 42,4 Jahren. Vor einem Vierteljahrhundert betrug es noch 37,2 Jahre.

Le cause di questo andamento delle nascite sono principalmente di natura strutturale. Da una parte i cosiddetti "baby boomers" escono dall'esperienza riproduttiva, dall'altra diminuisce costantemente l'incidenza delle donne in età fertile nonostante l'immigrazione. Inoltre, soprattutto tra le cittadine italiane, si sposta sempre più in là negli anni l'età del parto.

L'**invecchiamento** della società altoatesina avanza nonostante il progressivo afflusso di persone relativamente giovani provenienti dall'estero e tassi di fertilità più alti delle immigrate. L'età media della popolazione è salita di circa due anni ogni 10 e, attualmente, è pari a 42,4 anni. Venticinque anni fa si attestava a 37,2 anni.

Das Ansteigen des mittleren Alters wird von zwei Faktoren verursacht: Erstens nimmt durch die allgemeine Langlebigkeit der Anteil betagter Menschen ständig zu, zweitens sind die jüngeren Jahrgangskohorten infolge des Geburtenrückgangs nicht mehr in der Lage, diesen Überschuss auszugleichen.

In Südtirol ist die **Lebenserwartung** bei der Geburt - dank besserer Lebensbedingungen und medizinischem Fortschritt - allein in den vergangenen 20 Jahren um mehr als 4 Jahre angestiegen und beträgt derzeit 81,1 Jahre für die Männer und 85,9 Jahre für die Frauen.

Waren bis zum Jahr 2005 die Kinder und Jugendlichen unter 15 Jahren im Verhältnis zu den älteren Menschen ab 64 Jahren noch in der Überzahl, entfallen im Bezugsjahr bereits 121,5 Senioren auf 100 Kinder. In Bozen und Meran (Altersstrukturkoeffizienten von 164,1 bzw. 153,7) ist die Alterung bereits weit fortgeschritten.

Die Bevölkerungspyramide veranschaulicht neben der Altersstruktur auch die Verteilung nach **Familienstand**. Insgesamt ist rund die Hälfte der Südtirolerinnen und Südtiroler ledig, zwei von fünf sind verheiratet (oder gesetzlich getrennt) und die restlichen geschieden oder verwitwet.

Während anteilmäßig mehr Männer (54,7%) als Frauen (47,2%) unverheiratet sind, ist von den Verwitweten der Großteil weiblich: Da Frauen generell jünger als ihre Ehepartner sind und ein höheres Lebensalter erreichen, ist die Witwenquote (9,5%) fünfmal so hoch wie der Anteil der Witwer (1,9%). Auch bei den Geschiedenen überwiegen die Frauen (3,4% gegenüber 2,6% der Männer), weil Männer stärker dazu tendieren, wieder zu heiraten.

Il continuo innalzamento dell'età media della popolazione è stato influenzato da due fattori: da una parte, a seguito della crescente longevità, aumenta la quota delle persone anziane; dall'altra, a causa del tendenziale calo delle nascite, le coorti più giovani, non sono più in grado di riequilibrare il divario.

In Alto Adige l'**aspettativa di vita** alla nascita - grazie alle migliorate condizioni di vita e al progresso medico - è aumentata negli ultimi 20 anni di più di 4 anni e, attualmente, si attesta su valori di 81,1 anni per gli uomini e 85,9 anni per le donne.

Fino al 2005 i bambini e i giovani sotto i 15 anni in rapporto alla popolazione anziana con più di 64 anni erano in maggioranza. Nel 2016, invece, c'erano 121,5 anziani ogni 100 bambini. Nelle città di Bolzano e Merano, dove il processo di invecchiamento è già molto avanzato, l'indice di vecchiaia ha raggiunto valori rispettivamente di 164,1 e 153,7.

La piramide della popolazione illustra, al di là della struttura per età, anche la distribuzione per **stato civile**. Nel complesso, quasi la metà delle altoatesine e degli altoatesini è nubile/celibe, due su cinque sono coniugati (o separati legalmente) e gli altri sono divorziati o vedovi.

Mentre, proporzionalmente, più uomini (54,7%) di donne (47,2%) non sono sposati, la maggior parte delle persone rimaste vedove sono donne: la quota delle vedove (9,5%) è cinque volte superiore a quella dei vedovi (1,9%) dal momento che solitamente le donne sono più giovani rispetto ai loro coniugi e raggiungono un'età più avanzata. Anche nella categoria dei divorziati prevalgono le donne (3,4% contro 2,6% dei maschi), in quanto gli uomini tendono più frequentemente a risposarsi.

Graf. 1.2

Wohnbevölkerung nach Geschlecht, Alter und Familienstand - 2016

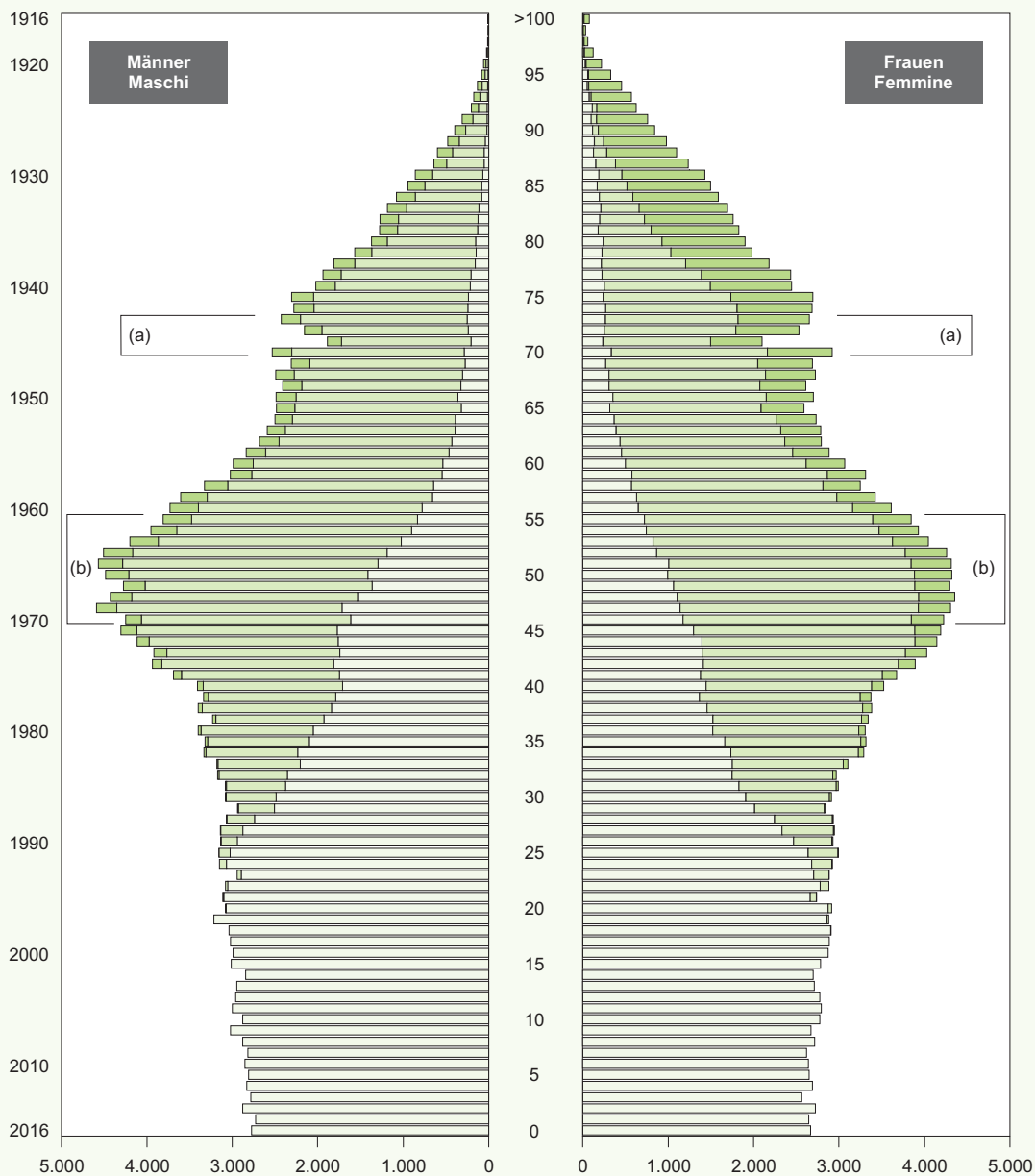
Stand am 31.12.

Popolazione residente per sesso, età e stato civile - 2016

Situazione al 31.12.

Geburtsjahr
Anno di nascita

- ledig
celibi/nubili
- verheiratet oder
gesetzlich getrennt
coniugati o separati
legalmente
- verwitwet oder
geschieden
vedovi o divorziati



(a) Geburtenausfall am Ende des 2. Weltkrieges
Calo delle nascite alla fine della 2^a Guerra mondiale

(b) Babyboom-Generation
Generazione baby boom

© astat 2017 - lr



Familiengründung und Eheschließungen

Lange Zeit war der Kinderwunsch bzw. die Geburt des ersten Kindes Anlass zur Eheschließung. Mit diesem Schritt setzt das Paar außerdem ein klares Signal, sich von den Herkunftsfamilien abzulösen. Auch wenn heutzutage eine Hochzeit nicht mehr unbedingt als Voraussetzung für die Familiengründung gilt, so ist doch der Großteil der über 35-Jährigen verheiratet.

Das Heiratsverhalten hat sich aber im Laufe der Zeit in vielerlei Hinsicht gewandelt. Ganz allgemein lässt sich ein rückläufiger Trend der Eheschließungen beobachten: Im Jahr 2016 werden landesweit 2.135 Hochzeiten verzeichnet, was 4,1 Trauungen je 1.000 Einwohner entspricht. Während vor 1970 jährlich 7 bis 8 Paare je 1.000 Einwohner den Bund der Ehe eingingen, ist die **Eheschließungsrate** seither kontinuierlich gesunken und hat sich bis heute in etwa halbiert.

Costituzione della famiglia e matrimoni

Per lungo tempo il desiderio di avere un figlio o la nascita del primo figlio rappresentavano il motivo per sposarsi. Compiendo questo passo, inoltre, la coppia definisce un chiaro segnale per staccarsi dalle rispettive famiglie di origine. Anche se al giorno d'oggi il matrimonio non costituisce più necessariamente la premessa per la formazione di una famiglia, la maggior parte degli altoatesini che ha più di 35 anni sono sposati.

Tuttavia, lo sposarsi, nel corso degli anni, è cambiato in relazione a diversi aspetti. In generale si può osservare un tendenziale calo dei matrimoni. Nel 2016 si registrano 2.135 matrimoni, che corrispondono a 4,1 unioni ogni 1.000 abitanti. Se prima del 1970 annualmente da 7 a 8 coppie ogni 1.000 abitanti si univano in matrimonio, da allora il **tasso di nuzialità** è in continua decrescita e, ad oggi, si è quasi dimezzato.

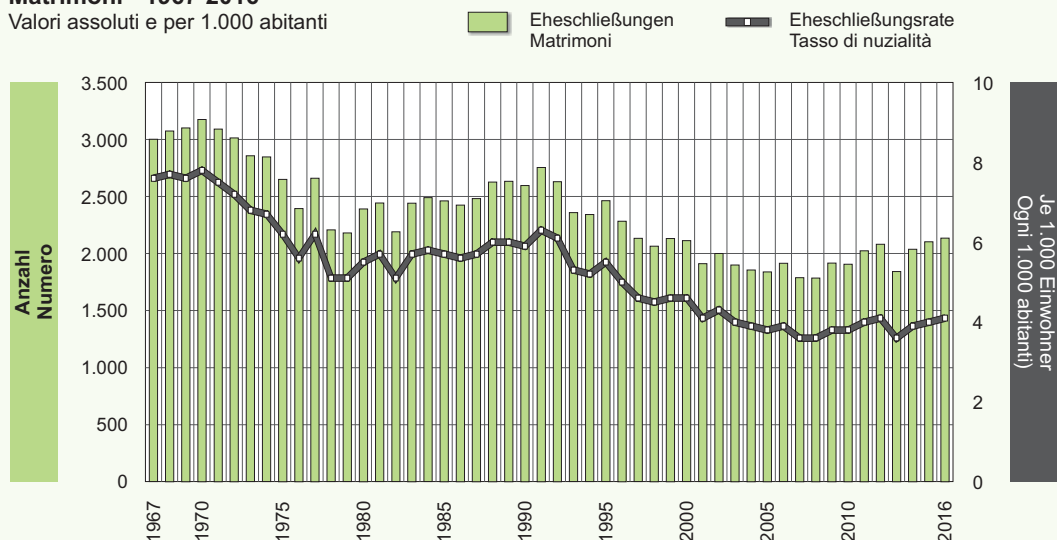
Graf. 1.3

Eheschließungen - 1967-2016

Absolute Werte und je 1.000 Einwohner

Matrimoni - 1967-2016

Valori assoluti e per 1.000 abitanti



© astat 2017 - lr



Drastisch zurückgegangen sind die **kirchlichen Trauungen**, was mit der sich verbreitenden Säkularisierung, aber auch mit der Zunahme der Zweitehen und möglicherweise auch der interkonfessionellen Ehen zusammenhängt. Der Anteil der **standesamtlichen Eheschließungen** ist hingegen von 2,0% im Jahr 1966 auf aktuell 68,6% angestiegen. Beispielsweise entschließt sich in den Städten Bozen, Meran und Leifers nur mehr jedes sechste Hochzeitspaar für eine kirchliche Zeremonie. Stärker traditionell geprägt ist das Heiratsverhalten in den ladinischen Gemeinden, wo sich noch fast die Hälfte der Paare kirchlich trauen lässt.

Man geht den Bund der Ehe, wenn überhaupt, zu einem immer späteren Zeitpunkt im Leben ein: Das Durchschnittsalter des Bräutigams bei der Erstheirat, das bis in die 1990er-Jahre unter 30 Jahren lag, beträgt im Bezugsjahr 36,7 Jahre, jenes der Braut stieg von 26,1 (1990) auf 34,0 Jahre (2016).

Auch warten viele Paare mit dem Kinderkriegen nicht mehr bis zur Hochzeit. Deshalb kommen immer häufiger Kinder außer-ehelich zur Welt. Während das Phänomen noch vor einigen Jahrzehnten die Ausnahme darstellte, haben derzeit mehr als 45% aller Neugeborenen Eltern, die zum Zeitpunkt der Geburt nicht verheiratet sind.

Trennungen und Scheidungen

Während viele Paare heutzutage gar nicht erst heiraten, gehen immer mehr der bestehenden Ehen in die Brüche: Seit Mitte der 80er-Jahre hat sich die Zahl der Trennungen in etwa verdoppelt, jene der Scheidungen sogar verfünffacht. Der sprunghafte Anstieg der Jahre 2015 und 2016 lässt sich vor allem durch die juristische Neuregelung des Scheidungsverfahrens erklären.

Wenn man annimmt, dass diese Tendenz anhält, werden auch in Südtirol - wie in den Nachbarländern - 40% aller Ehepaare früher

Sono drasticamente diminuiti i **matrimoni religiosi**, il che si riconduce alla sempre più ampia secolarizzazione della società, ma probabilmente anche all'aumento delle seconde unioni e ai matrimoni interconfessionali. La quota dei **matrimoni civili**, per contro, è aumentato dal 2,0% del 1966 al 68,6% del 2016. A titolo esemplificativo, nelle città di Bolzano, Merano e Laives solamente una coppia su sei sceglie di sposarsi con rito religioso. Più tradizionale, invece, l'atteggiamento nei confronti del matrimonio nei comuni ladini, dove ancora quasi la metà delle unioni viene celebrata in chiesa.

In generale ci si unisce in matrimonio sempre più tardi: se fino agli anni Novanta l'età del primo matrimonio dello sposo era al di sotto dei 30 anni, nel 2016 è salita a 36,7 anni, quella della sposa è passata da 26,1 nel 1990 a 34,0 nel 2016.

Inoltre, le coppie non aspettano più di sposarsi prima di avere figli e pertanto sempre più figli nascono al di fuori del matrimonio. Se fino a qualche decennio fa il fenomeno rappresentava un'eccezione, attualmente più del 45% dei neonati, al momento della nascita, ha genitori che non sono sposati.

Separazioni e divorzi

Se molte coppie, al giorno d'oggi, nemmeno si sposano, allo stesso tempo sempre più matrimoni giungono al capolinea: dalla metà degli anni '80 il numero delle separazioni è all'incirca raddoppiato e quello dei divorzi addirittura quintuplicato. L'improvviso aumento rilevato tra il 2015 e il 2016 va letto alla luce della nuova normativa sul divorzio.

Secondo l'ipotesi che questa tendenza perduri nel tempo, anche in Alto Adige - così come nei Paesi confinanti - il 40% delle coppie

Tab. 1.3

Scheidungen: Verschiedene Maßzahlen - 2000-2016**Divorzi: diversi indicatori - 2000-2016**

JAHR	Ehescheidungen	Ehescheidungen je 10.000 Einwohner	Gesamtscheidungs-ziffer (a)	Durchschnittliche Ehedauer bis zur Scheidung (Jahre)	Durchschnittsalter der Frau bei der Scheidung (Jahre)	Durchschnittsalter des Mannes bei der Scheidung (Jahre)	Ehescheidungen mit minderjährigen Kindern (in %)	Anzahl der betroffenen minderjährigen Kinder
ANNO	Divorzi	Divorzi per 10.000 abitanti	Tasso di divorzio totale (a)	Durata media del matrimonio fino al divorzio (anni)	Età media della moglie al divorzio (anni)	Età media del marito al divorzio (anni)	Divorzi con figli minori (in %)	Numero di figli minori coinvolti
2000	316	6,8	123,9	17,4	39,9	43,5	43,0	194
2001	370	8,0	145,2	16,9	39,9	43,4	43,0	240
2002	341	7,3	135,7	16,8	40,5	43,6	43,4	213
2003	368	7,8	148,2	16,9	40,5	43,6	43,7	214
2004	420	8,9	170,6	16,9	40,7	44,1	45,5	274
2005	468	9,8	192,0	17,3	41,9	45,0	42,1	294
2006	429	8,8	176,3	18,0	42,2	45,2	42,0	268
2007	472	9,6	198,7	17,7	42,3	45,5	43,9	328
2008	518	10,4	217,1	18,6	43,1	46,1	43,2	339
2009	476	9,5	204,7	18,1	43,0	46,2	47,3	325
2010	504	10,0	217,3	19,1	44,2	47,6	45,6	338
2011	526	10,4	230,5	18,8	43,8	46,8	43,0	327
2012	508	10,0	222,5	19,9	45,0	47,9	43,3	312
2013	492	9,6	216,5	20,7	46,1	49,1	37,6	274
2014	473	9,2	212,7	19,9	45,5	49,0	41,6	308
2015	792	15,2	360,6	19,9	45,8	49,0	31,6	385
2016	875	16,7	402,5	19,3	45,9	49,3	42,3	584

(a) **Gesamtscheidungs-ziffer:** Dieser Indikator ist die Summe der spezifischen Scheidungsziffern und stellt die mittlere Anzahl von Scheidungen je 1.000 Eheschließungen dar.

Tasso di divorzio totale: questo indicatore è ottenuto dalla somma dei tassi di divorzio specifici e definisce il numero medio di divorzi per 1.000 matrimoni.

Quelle: ISTAT, ASTAT

Fonte: ISTAT, ASTAT

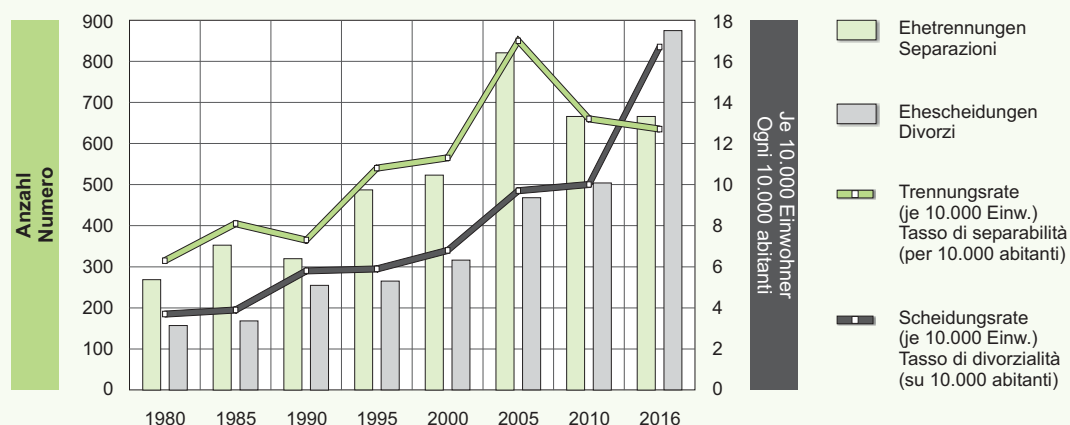
Graf. 1.4

Trennungen und Scheidungen - 1980-2016

Absolute Werte und je 10.000 Einwohner

Separazioni e divorzi - 1980-2016

Valori assoluti e per 10.000 abitanti



© astat 2017 - lr



oder später geschieden. Immerhin dauert eine Ehe im Schnitt fast 20 Jahre, bevor sie endgültig aufgelöst wird. Doch auch wenn das fast der Zeit entspricht, in der das Paar etwaige Kinder großziehen kann, sind in zwei von fünf Fällen Minderjährige betroffen.

unite in matrimonio sarà destinata a divorziare. Mediamente il matrimonio dura quasi 20 anni prima che si risolva definitivamente. Anche se questo corrisponde al periodo necessario alla crescita di eventuali figli, in due casi su cinque sono coinvolti figli ancora minorenni.

Haushaltsstrukturen

Die eben beschriebenen Entwicklungen bewirken einen umfassenden Strukturwandel auch in den Formen des Zusammenlebens. In erster Linie lässt sich ein Trend hin zu immer kleiner strukturierten Familienformen feststellen. Als Folge des veränderten Heiratsverhaltens, der höheren Trennungs- bzw. Scheidungshäufigkeit sowie der geschlechtsspezifischen Mortalität legen Ein-Personen-Haushalte und Teilfamilien zahlenmäßig stark zu, während Großfamilien langsam schwinden.

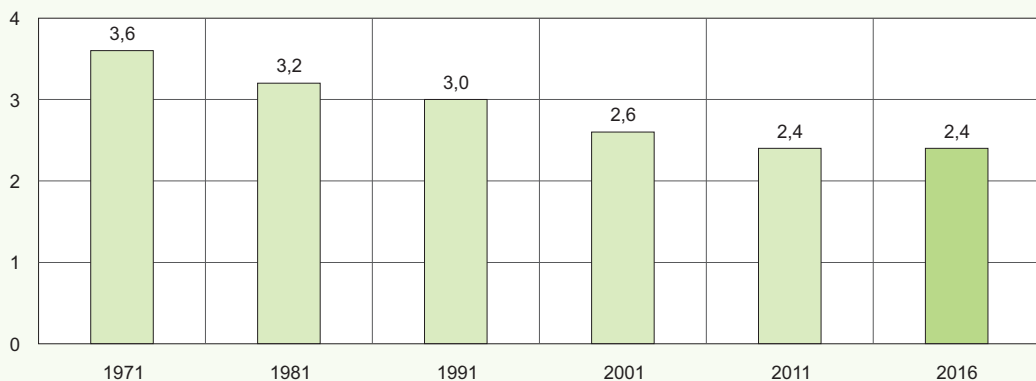
Strutture familiari

Gli andamenti appena descritti sono alla base di un ampio cambiamento strutturale che riguarda anche le forme del convivere. Si conferma un trend verso la costante contrazione delle dimensioni delle strutture familiari. Conseguentemente alla mutata propensione alla nuzialità, all'alto numero di separazioni e divorzi, così come ai differenti tassi di mortalità per genere, aumenta considerevolmente il numero di coloro che vivono soli e le famiglie monogenitore. Le famiglie numerose invece stanno lentamente scomparendo.

Graf. 1.5

Durchschnittliche Haushaltsgröße - Volkszählungen 1971, 1981, 1991, 2001, 2011 und am 31.12.2016

Ampiezza media familiare - Censimenti popolazione 1971, 1981, 1991, 2001, 2011 e al 31.12.2016



© astat 2017 - Ir



Insgesamt nimmt die **Haushaltsgröße** zu-
sehends ab. Am 31.12.2016 wurden 219.620
Haushalte gezählt, in denen 519.004 Per-
sonen lebten. Das ergibt eine mittlere Haus-
haltsgröße von 2,4 Mitgliedern. Im Vergleich
dazu lebten im Volkszählungsjahr 1971
durchschnittlich noch 3,6 Menschen unter
einem Dach. In Bozen und Meran hat ein
Haushalt im Schnitt nur 2,1 Mitglieder.

Vor allem kinderreiche Familien werden in
der heutigen Zeit seltener: 2016 beträgt die
Zahl der Haushalte mit Kindern 96.046 - das
entspricht nicht einmal mehr der Hälfte aller
Südtiroler Haushalte (43,7%). In rund 55.000
Familien lebt mindestens ein minderjähriges
Kind. Der Großteil hat ein bis zwei Kinder
unter 18, während nur mehr 10,7% mit drei
und 2,3% mit vier und mehr minderjährigen
Kindern zusammenleben. In Bozen und Mer-
an ist die Ein-Kind-Familie am häufigsten
vertreten.

Die traditionelle Eltern-Kind-Familie hat seit
einigen Jahren ihre Vorherrschaft über die
anderen Haushaltsformen eingebüßt. Der
Anteil der verheirateten oder zusammenle-
benden **Paare mit Kindern**, der 1981 noch
mehr als die Hälfte aller Haushalte aus-
machte, ist 2001 auf unter 40% gesunken
und beträgt im Jahr 2011 etwa ein Drittel.

Gleichzeitig haben immer mehr Paare keine
Kinder (oder leben nicht mehr mit ihnen
zusammen). In 30 Jahren hat sich die Zahl
dieser Haushalte von ca. 17.700 auf 35.600
verdoppelt. Das entspricht einem Anteil von
17,4% an den gesamten Haushalten.

Auch Familien mit nur einem Elternteil sind
in der heutigen Zeit auf dem Vormarsch.
Einerseits nimmt die Zahl der außerehe-
lichen Kinder zu, andererseits scheitern
immer mehr Ehen. Deshalb sehen sich viele
Mütter, aber auch Väter gezwungen, ihre
Kinder alleine aufzuziehen. Bei der letzten
Volkszählung betrug die Zahl der **Teilfami-
lien** insgesamt etwa 23.000, fast doppelt so
viele wie noch 1981. 9,6% aller Haushalte
bestehen mittlerweile aus alleinerziehenden
Müttern mit ihrem Nachwuchs. Die Quote

Completivamente l'**ampiezza familiare** è
diminuita sensibilmente. Al 31.12.2016 sono
state conteggiate 219.620 famiglie, mentre il
numero di persone che vivono in famiglia è
pari a 519.004. L'ampiezza media familiare
risulta pari a 2,4 componenti, con valori più
bassi a Bolzano e Merano (mediamente 2,1
componenti). Nell'anno di censimento 1971
vivevano in media 3,6 persone sotto lo stes-
so tetto.

Al giorno d'oggi vi sono sempre meno fami-
glie numerose. Nel 2016 il numero di fami-
glie con figli raggiunge quota 96.046, vale a
dire nemmeno la metà (43,7%) di tutte le
famiglie altoatesine. In circa 55.000 famiglie
vive almeno un figlio minorenni. La maggior
parte di esse ha da uno a due figli sotto i 18
anni, mentre solamente il 10,7% ne ha tre e
il 2,3% quattro o più. Le famiglie con un figlio
unico sono maggiormente presenti nelle città
di Bolzano e Merano.

Il modello di famiglia tradizionale, da qual-
che anno, ha perso la propria supremazia
nei confronti delle altre tipologie familiari. La
quota delle **coppie con figli** (coniugati o
conviventi) sul totale delle famiglie, che nel
1981 era ancora più della metà, nel 2001 è
scesa sotto il 40% e si attesta nel 2011 a cir-
ca un terzo.

Allo stesso tempo, sempre più coppie non
hanno figli (oppure non vivono più con loro).
Nel corso degli ultimi 30 anni il numero di
queste famiglie è raddoppiato, passando da
circa 17.700 a 35.600 e raggiungendo un'in-
cidenza del 17,4% sul totale delle famiglie.

Al giorno d'oggi sono in aumento anche le
famiglie con un solo genitore, poiché da una
parte aumenta il numero dei figli nati al di
fuori del matrimonio, dall'altra sempre più
matrimoni falliscono. Molte madri ma anche
molti padri si vedono così costretti a cresce-
re i propri figli da soli. Nell'anno dell'ultimo
censimento della popolazione il numero del-
le **famiglie monogenitore** ha raggiunto cir-
ca 23.000 unità, quasi il doppio rispetto al
valore rilevato in occasione dell'ondata cen-
suaria del 1981. Il 9,6% di tutte le famiglie è

der Väter, die sich allein um ihre Kinder kümmern, bleibt mit 1,7% auf niedrigem Niveau.

costituita da madri sole con i propri figli. La percentuale di padri che vivono soli con i figli rimane ad un valore decisamente più basso (1,7%).

Tab. 1.4

Haushalte nach Haushaltstyp - Volkszählungen 1981, 1991, 2001 und 2011

Famiglie per tipologia familiare - Censimenti popolazione 1981, 1991, 2001 e 2011

HAUSHALTSTYP	1981	1991	2001	2011	TIPO DI FAMIGLIA
Absolute Werte / Dati assoluti					
Paare					Coppie
mit Kindern	69.165	69.985	68.319	69.085	con figli
ohne Kinder	17.688	22.044	27.614	35.629	senza figli
Teilfamilien					Famiglia monogenitore
Mütter mit Kindern	10.329	13.041	16.150	19.529	Madre con figli
Väter mit Kindern	2.503	2.507	3.090	3.557	Padre con figli
Alleinlebende					Persone che vivono sole
Männer	8.791	12.497	22.300	32.124	Maschi
Frauen	16.468	20.888	28.506	36.959	Femmine
Andere Haushaltstypen	5.636	5.966	7.935	7.533	Altri tipi di famiglia
Haushalte insgesamt	130.580	146.928	173.914	204.416	Totale famiglie
<i>mit Kindern</i>	<i>81.997</i>	<i>85.533</i>	<i>87.559</i>	<i>92.171</i>	<i>con figli</i>
<i>ohne Kinder</i>	<i>48.583</i>	<i>61.395</i>	<i>86.355</i>	<i>112.245</i>	<i>senza figli</i>
Prozentuelle Verteilung / Composizione percentuale					
Paare					Coppie
mit Kindern	53,0	47,6	39,3	33,8	con figli
ohne Kinder	13,5	15,0	15,9	17,4	senza figli
Teilfamilien					Famiglia monogenitore
Mütter mit Kindern	7,9	8,9	9,3	9,6	Madre con figli
Väter mit Kindern	1,9	1,7	1,8	1,7	Padre con figli
Alleinlebende					Persone che vivono sole
Männer	6,7	8,5	12,8	15,7	Maschi
Frauen	12,6	14,2	16,4	18,1	Femmine
Andere Haushaltstypen	4,3	4,1	4,6	3,7	Altri tipi di famiglia
Haushalte insgesamt	100,0	100,0	100,0	100,0	Totale famiglie
<i>mit Kindern</i>	<i>62,8</i>	<i>58,2</i>	<i>50,3</i>	<i>45,1</i>	<i>con figli</i>
<i>ohne Kinder</i>	<i>37,2</i>	<i>41,8</i>	<i>49,7</i>	<i>54,9</i>	<i>senza figli</i>

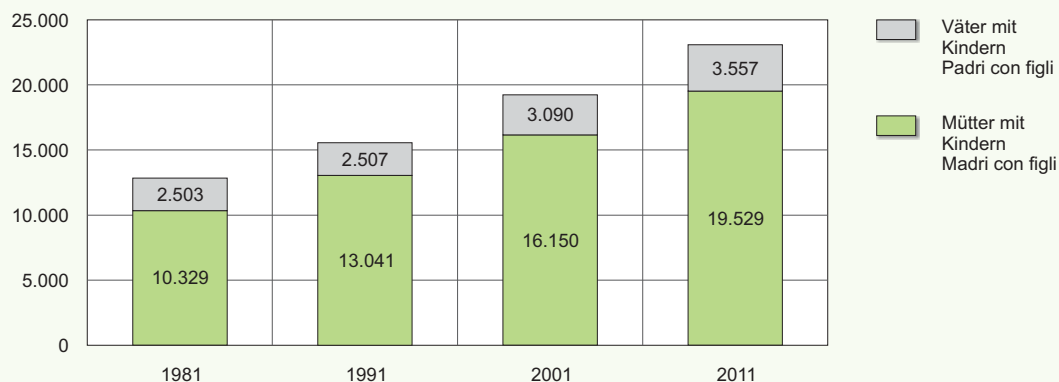
Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Graf. 1.6

Teilfamilien nach Geschlecht der Bezugsperson des Haushalts - Volkszählungen 1981, 1991, 2001 und 2011

Famiglie monogenitore per sesso della persona di riferimento - Censimenti popolazione 1981, 1991, 2001 e 2011



© astat 2017 - I.r.



Rasant zugenommen hat im Laufe der Zeit die Zahl der im Melderegister eingetragenen **Einpersonenhaushalte**. Mit 69.000 hat sie den Wert der Paare mit Kindern eingeholt, sodass ihr Anteil ein weiteres Drittel aller Haushalte ausmacht. Dabei handelt es sich größtenteils um Männer im mittleren Alter und betagte Frauen. Im Vergleich dazu lag ihre Quote im Jahr 1981 noch bei weniger als 20%.

Einer der Gründe für das Ansteigen der männlichen Singlehaushalte ist die stagnierende Heiratswilligkeit. Fast zwei Drittel der alleinlebenden Männer sind nämlich ledig. Ob es daran liegt, dass sie keine geeignete Partnerin fürs Leben finden, oder ob sie sich nur nicht entschließen können, ihre Unabhängigkeit aufzugeben, sei dahingestellt. Darüber hinaus spielt sicherlich auch die Tatsache eine Rolle, dass Männer im Falle einer Scheidung häufiger die gemeinsame Wohnung verlassen und nicht mehr mit ihren Kindern zusammenleben.

Die steigende Zahl der weiblichen Alleinlebenden hängt indessen damit zusammen, dass Frauen aufgrund ihres jüngeren Hei-

Nel corso del tempo il numero delle **famiglie unipersonali** registrate nei registri anagrafici è aumentato fortemente fino a raggiungere, con un valore di 69.000, il valore delle coppie con figli, rappresentando dunque un terzo di tutte le famiglie. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di uomini di media età o di donne anziane. Nel 1981 la loro quota non rappresentava nemmeno un quinto delle famiglie.

Uno dei motivi che determinano l'aumento delle famiglie unipersonali maschili, è la bassa inclinazione alle nozze. Quasi due terzi degli uomini che vivono soli sono infatti celibi. Questo potrebbe dipendere dal fatto che non trovano una compagna adatta per la vita oppure che non vogliono rinunciare alla propria indipendenza. Probabilmente anche la realtà dei fatti incide su questo dato: in caso di divorzio, gli uomini lasciano più spesso l'abitazione comune e non vivono più con i loro figli.

Sul numero crescente di donne che vivono sole incidono l'età al matrimonio più bassa rispetto ai loro compagni ed una più alta

ratsalters und einer höheren Lebenserwartung ihre Partner viel eher überleben als umgekehrt. Deshalb ist der Anteil der Witwen an den weiblichen Einpersonenhaushalten mit 40,2% überproportional hoch. Demgegenüber sind nur 8,8% der alleinlebenden Männer verwitwet.

speranza di vita, che le fa sopravvivere ai propri partner. Per questo motivo la quota delle vedove sulle famiglie unipersonali femminili, con il 40,2%, appare proporzionalmente molto alta. In confronto solo il 8,8% degli uomini soli sono vedovi.

Tab. 1.5

Haushalte nach Haushaltstyp in den Gemeinden - Volkszählung 2011

Famiglie per tipologia familiare nei comuni - Censimento popolazione 2011

GEMEINDEN COMUNI	Ehepaare Coppie		Teilfamilien Famiglie monogenitore		Alleinlebende Persone che vivono sole		Andere Haushaltstypen Altri tipi di famiglia	Haushalte insgesamt Totale famiglie	
	Mit Kindern Con figli	Ohne Kinder Senza figli	Mütter mit Kindern Madri con figli	Väter mit Kindern Padri con figli	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	Insgesamt Totale	davon mit Kindern di cui con figli
001 Aldein / Aldino	253	96	40	9	86	85	25	594	302
002 Andrian / Andriano	149	68	33	4	77	60	17	408	186
003 Altrei / Anterivo	50	24	14	4	35	36	8	171	68
004 Eppan a.d.W. / Appiano s.s.d.v.	1.923	1.081	501	106	990	1.052	163	5.816	2.530
005 Haffling / Avelengo	109	28	21	7	58	42	15	280	137
006 Abtei / Badia	512	135	121	24	109	156	63	1.120	657
007 Barbisan / Barbiano	238	90	52	13	89	107	20	609	303
008 Bozen / Bolzano	12.121	9.809	4.456	790	7.244	10.708	1.535	46.663	17.367
009 Prags / Braies	100	24	23	10	23	23	17	220	133
010 Brenner / Brennero	268	138	66	18	164	132	49	835	352
011 Brixen / Bressanone	2.789	1.462	803	145	1.269	1.625	300	8.393	3.737
012 Branzoll / Bronzolo	385	242	105	20	152	170	23	1.097	510
013 Bruneck / Brunico	2.117	1.048	622	106	1.058	1.238	196	6.385	2.845
014 Kuens / Caines	59	20	11	7	15	25	10	147	77
015 Kaltern a.d.W. / Caldaro s.s.d.v.	1.082	614	303	41	506	625	71	3.242	1.426
016 Freienfeld / Campo di Trens	412	119	91	18	172	125	48	985	521
017 Sand in Taufers / Campo Tures	753	301	201	46	323	298	88	2.010	1.000
018 Kastelbell-Tschars / Castelbello-Ciardes	340	177	76	18	116	139	42	908	434
019 Kastelruth / Castelrotto	951	380	228	35	361	358	90	2.403	1.214
020 Tscherms / Cermes	210	89	63	17	73	87	13	552	290
021 Kiens / Chienes	392	135	103	22	168	132	56	1.008	517
022 Klausen / Chiusa	767	284	185	30	309	297	81	1.953	982
023 Karneid / Cornedo all'Isarco	503	184	124	23	167	157	46	1.204	650
024 Kurtatsch a.d.W. / Cortaccia s.s.d.v.	340	121	72	18	129	164	34	878	430
025 Kurtinig a.d.W. / Cortina s.s.d.v.	97	57	15	8	33	49	9	268	120
026 Corvara / Corvara in Badia	164	62	47	12	85	91	45	506	223
027 Graun im Vinschgau / Curon Venosta	350	127	90	25	132	106	49	879	465
028 Toblach / Dobbiaco	490	179	132	21	162	156	64	1.204	643
029 Neumarkt / Egna	707	401	183	34	308	373	78	2.084	924
030 Pfalzen / Falzes	420	111	99	19	139	113	40	941	538
031 Völs am Schlern / Fié allo Sciliar	513	209	108	24	199	232	37	1.322	645
032 Franzensfeste / Fortezza	143	70	32	8	87	78	6	424	183
033 Villnöß / Funes	404	113	72	14	109	124	49	885	490
034 Gais	489	178	123	18	178	135	40	1.161	630
035 Gargazon / Gargazzone	241	123	61	16	91	107	25	664	318

Tab. 1.5 - Fortsetzung / Segue

Haushalte nach Haushaltstyp in den Gemeinden - Volkszählung 2011**Famiglie per tipologia familiare nei comuni - Censimento popolazione 2011**

GEMEINDEN COMUNI		Ehepaare Coppie		Teilfamilien Famiglie monogenitore		Alleinlebende Persone che vivono sole		Andere Haushaltstypen Altri tipi di famiglia	Haushalte insgesamt Totale famiglie	
		Mit Kindern Con figli	Ohne Kinder Senza figli	Mütter mit Kindern Madri con figli	Väter mit Kindern Padri con figli	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	Insgesamt Totale	davon mit Kindern di cui con figli
036	Glurns / Glorencia	147	42	34	4	56	45	7	335	185
037	Latsch / Laces	748	327	196	42	320	322	73	2.028	986
038	Algund / Lagundo	636	384	221	36	348	414	69	2.108	893
039	Lajen / Lajon	408	143	78	12	153	134	27	955	498
040	Leifers / Laives	2.448	1.586	582	103	928	1.075	177	6.899	3.133
041	Lana	1.543	817	475	75	743	886	131	4.670	2.093
042	Laas / Lasa	570	214	144	28	207	208	71	1.442	742
043	Laurein / Lauregno	49	8	9	5	23	10	8	112	63
044	Lüsen / Luson	240	79	46	8	70	82	19	544	294
045	Margreid a.d.W. / Magré s.s.d.v.	181	95	41	7	94	90	25	533	229
046	Mals / Malles Venosta	764	243	201	33	281	259	62	1.843	998
047	Enneberg / Marebbe	448	125	98	19	138	129	50	1.007	565
048	Marling / Marlenigo	353	212	84	19	202	198	25	1.093	456
049	Martell / Martello	128	44	29	6	54	43	22	326	163
050	Mölten / Meltina	252	90	48	6	108	62	23	589	306
051	Meran / Merano	4.308	3.338	1.777	243	3.107	4.098	454	17.325	6.328
052	Welsberg-Taisten / Mongueifo-Tesido	427	135	99	28	144	144	46	1.023	554
053	Montan / Montagna	235	119	43	16	89	113	26	641	294
054	Moos in Passeier / Moso in Passiria	281	99	65	15	110	62	57	689	361
055	Nals / Nalles	258	146	81	14	122	135	21	777	353
056	Naturns / Naturno	800	353	217	33	352	345	93	2.193	1.050
057	Natz-Schabs / Naz-Sciaves	452	146	95	12	200	155	35	1.095	559
058	Welschnofen / Nova Levante	284	89	67	14	173	155	22	804	365
059	Deutschnofen / Nova Ponente	579	175	116	25	229	225	70	1.419	720
060	Auer / Ora	526	264	121	19	237	274	36	1.477	666
061	St.Ulrich / Ortisei	687	349	160	27	223	277	53	1.776	874
062	Partschins / Parcines	489	252	139	22	185	190	81	1.358	650
063	Percha / Perca	224	87	42	14	88	55	30	540	280
064	Plaas	102	41	23	-	53	40	9	268	125
065	Waidbruck / Ponte Gardena	25	13	8	-	20	16	4	86	33
066	Burgstall / Postal	251	138	77	14	115	129	19	743	342
067	Prad am Stifser Joch / Prato allo Stelvio	480	190	139	26	208	175	59	1.277	645
068	Prettau / Predoi	75	22	31	7	45	30	18	228	113
069	Proveis / Proves	40	9	6	1	16	8	6	86	47
070	Ratschings / Racines	691	200	162	26	242	157	78	1.556	879
071	Rasen-Antholz / Rasun-Anterselva	427	127	90	19	166	135	49	1.013	536
072	Ritten / Renon	1.137	409	232	62	387	427	110	2.764	1.431
073	Riffian / Riffiano	201	71	41	11	63	58	29	474	253
074	Mühlbach / Rio di Pusteria	407	135	95	23	185	168	67	1.080	525
075	Rodeneck / Rodengo	185	55	46	6	67	43	17	419	237
076	Salurn / Salorno	491	256	132	32	239	241	54	1.445	655
077	Innichen / San Candido	461	179	122	28	172	212	47	1.221	611
079	Jenesien / San Genesio Atesino	438	154	93	17	162	119	49	1.032	548
080	St.Leonhard in Pass. / S. Leonardo in Pass.	510	151	119	27	179	163	86	1.235	656
081	St.Lorenzen / S. Lorenzo di Sebato	544	191	155	20	214	190	62	1.376	719

Tab. 1.5 - Fortsetzung / Segue

Haushalte nach Haushaltstyp in den Gemeinden - Volkszählung 2011**Famiglie per tipologia familiare nei comuni - Censimento popolazione 2011**

GEMEINDEN COMUNI	Ehepaare Coppie		Teilfamilien Famiglie monogenitore		Alleinlebende Persone che vivono sole		Andere Haushaltstypen Altri tipi di famiglia	Haushalte insgesamt Totale famiglie	
	Mit Kindern Con figli	Ohne Kinder Senza figli	Mütter mit Kindern Madri con figli	Väter mit Kindern Padri con figli	Männer Maschi	Frauen Femmine	Insgesamt Totale	Insgesamt Totale	davon mit Kindern di cui con figli
082 St.Martin in Thurn / S. Martino in Badia	252	66	57	12	85	80	28	580	321
083 St.Martin in Passeier / S. Martino in Passiria	459	146	128	22	184	134	52	1.125	609
084 St.Pankraz / S. Pankrazio	216	76	58	18	97	72	32	569	292
085 St.Christina in Gröden / S. Cristina Val Gardena	288	115	55	20	114	130	24	746	363
086 Sarntal / Sarentino	1.038	396	304	34	440	400	48	2.660	1.376
087 Schenna / Scena	374	160	98	24	147	138	78	1.019	496
088 Mühlwald / Selva dei Molini	218	44	42	10	78	35	35	462	270
089 Wolkenstein in Gröden / Selva di Val Gardena	422	168	78	24	110	130	35	967	524
091 Schnals / Senales	180	52	52	14	85	61	34	478	246
092 Sexten / Sesto	272	92	77	18	97	115	51	722	367
093 Schlanders / Silandro	866	362	238	27	328	410	71	2.302	1.131
094 Schluderns / Sluderno	249	83	75	12	115	99	44	677	336
095 Stils / Stelvio	160	58	50	18	82	77	29	474	228
096 Terenten / Terento	283	71	48	3	106	57	26	594	334
097 Terlan / Terlano	582	281	155	42	250	300	56	1.666	779
098 Tramin a.d.W. / Termeno s.s.d.v.	484	274	109	12	214	221	41	1.355	605
099 Tisens / Tesimo	264	103	80	11	125	129	26	738	355
100 Tiers / Tires	140	61	37	3	63	45	15	364	180
101 Tirol / Tirolo	340	162	97	18	160	153	41	971	455
102 Truden im Naturpark / Trodena nel parco naturale	156	64	29	8	60	80	11	408	193
103 Taufers im Münstertal /Tubre	139	74	32	3	72	62	11	393	174
104 Ulten / Ultimo	372	119	115	27	171	125	100	1.029	514
105 Pfatten / Vadena	152	77	28	7	66	54	12	396	187
106 Olang / Valdaora	490	163	111	17	182	153	38	1.154	618
107 Pfitsch / Val di Vizze	404	175	107	14	155	165	37	1.057	525
108 Ahrntal / Valle Aurina	878	244	189	38	310	216	128	2.003	1.105
109 Gsies / Valle di Casies	332	76	52	14	75	67	60	676	398
110 Vintl / Vandoies	460	151	143	19	185	138	66	1.162	622
111 Vahrn / Varna	627	259	167	34	242	285	53	1.667	828
112 Vöran / Verano	139	43	19	4	52	26	21	304	162
113 Niederdorf / Villabassa	200	74	61	7	104	85	28	559	268
114 Villanders / Villandro	302	92	57	15	112	78	23	679	374
115 Sterzing / Vipiteno	838	468	262	41	498	521	75	2.703	1.141
116 Feldthurns / Velturno	438	112	88	12	117	121	36	924	538
117 Wengen / La Valle	199	33	45	13	50	49	26	415	257
118 U.L.Frau i.W.-St.Felix / Senale-S.Felice	101	34	31	8	60	47	14	295	140
Südtirol insgesamt Totale provincia	69.085	35.629	19.529	3.557	32.124	36.959	7.533	204.416	92.171

Quelle: ISTAT

Fonte: ISTAT

Auffallend ist die Lage wiederum in den Städten Meran und Bozen, wo etwa 40% der Haushalte aus Alleinlebenden bestehen.

Auch was die Zusammensetzung der Haushalte nach Staatsangehörigkeit der Familienmitglieder angeht, nehmen die Stadtgemeinden eine Sonderstellung ein. Von den 24.000 **Haushalten mit ausländischen Mitgliedern** leben rund 60% in einer der sieben Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern. Allein in der Landeshauptstadt Bozen konzentrieren sich mit mehr als 7.000 fast 30% davon. In Meran gibt es etwa 3.000 (12,4%) und in Brixen circa 1.150 (4,8%) Familien, in denen mindestens ein Mitglied nicht italienischer Staatsbürger ist.

Nuovamente, spicca particolarmente la situazione di Bolzano e Merano dove circa il 40% delle famiglie è costituito da persone che vivono da sole.

Anche in relazione alla composizione delle famiglie per cittadinanza dei componenti, le città più grandi rappresentano una particolarità. Delle 24.000 **famiglie con componenti stranieri**, il 60% di loro vive in uno dei 7 comuni con più di 10.000 abitanti. Nella sola Bolzano se ne trovano più di 7.000 (quasi il 30%). A Merano sono circa 3.000 (12,4%) e a Bressanone intorno a 1.150 (4,8%) famiglie in cui almeno un componente non possiede la cittadinanza italiana.

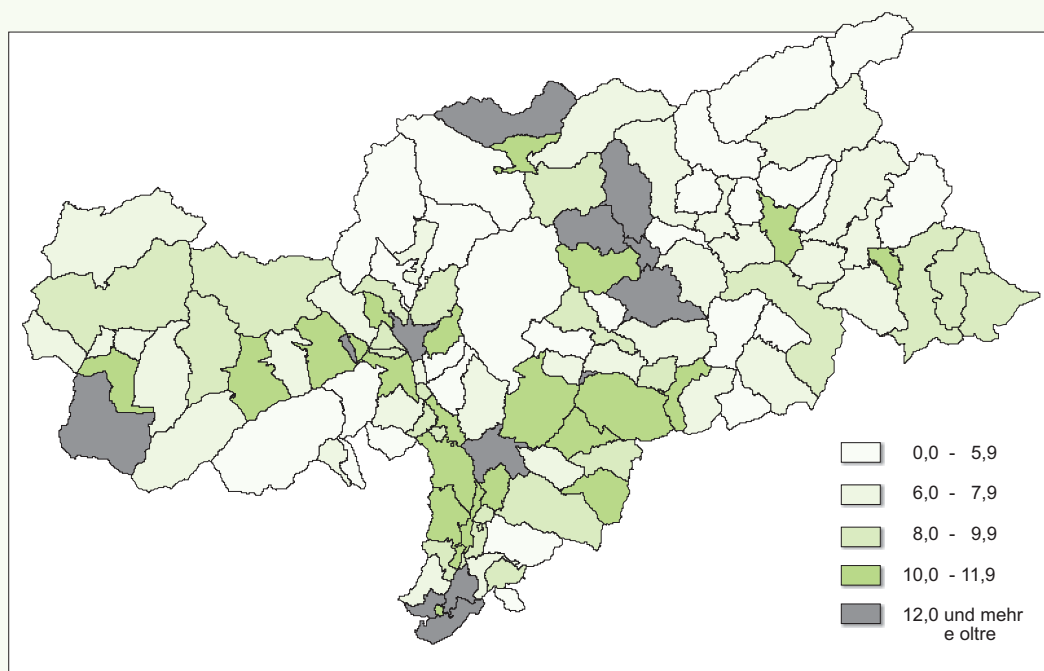
Graf. 1.7

Haushalte mit mindestens einem ausländischen Mitglied - 2016

Prozentanteil

Famiglie con almeno un componente straniero - 2016

Incidenza percentuale



© astat 2017 - lr



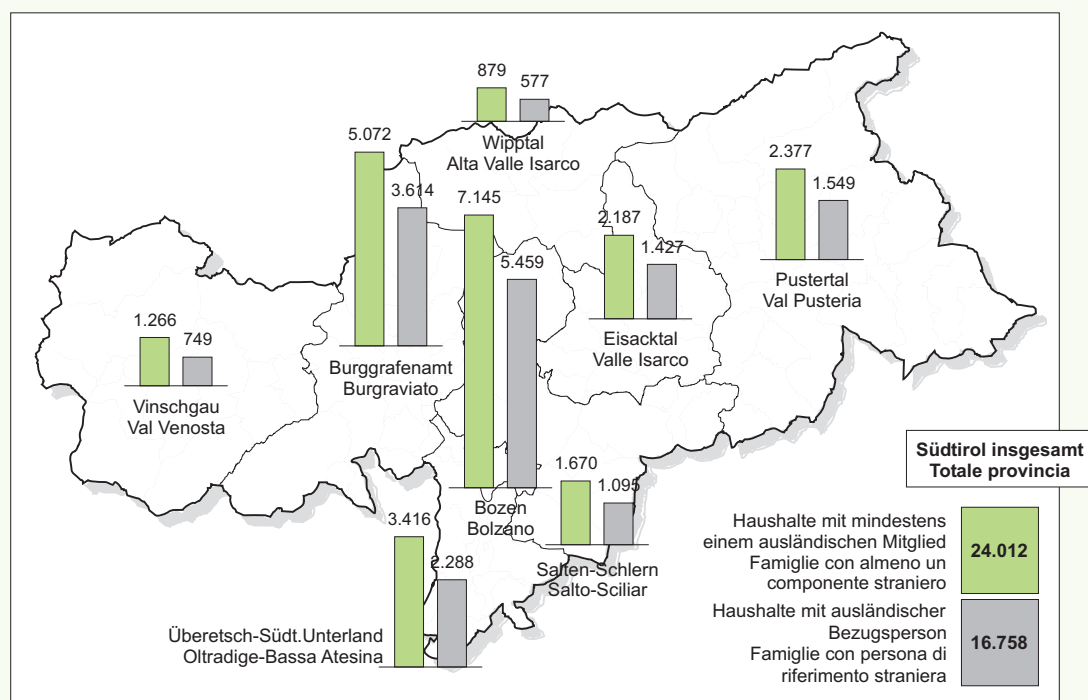
Betrachtet man nur die 17.000 **Haushalte mit einer ausländischen Bezugsperson**, ist die Verteilung ähnlich. In Bozen erreicht ihr Anteil beinahe ein Drittel.

Se si considerano le 17.000 **famiglie con persona di riferimento straniera**, la distribuzione è simile. A Bolzano costituiscono quasi un terzo.

Graf. 1.8

Haushalte mit ausländischen Mitgliedern nach Bezirksgemeinschaft - 2016

Famiglie con componenti stranieri per comunità comprensoriale - 2016



© astat 2017 - Ir



Beim Vergleich der Familienstrukturen nach Staatsbürgerschaft der Bezugsperson treten einige deutliche Unterschiede zutage: Während Haushalte mit inländischer Bezugsperson aus Altersgründen vorwiegend aus einem Ehepaar ohne Kinder (oder mit bereits erwachsenen Kindern) bestehen (27,8%), leben Nicht-EU-Bürger meist als Ehepaar mit minderjährigen Kindern zusammen (25,1%).

Männer aus Nicht-EU-Ländern leben häufig allein (22,6%), bei den EU-Bürgern sind es

Confrontando la struttura familiare per cittadinanza della persona di riferimento, si evidenziano alcune differenze significative: mentre le famiglie la cui persona di riferimento è cittadina italiana sono composte, per ragioni anagrafiche, prevalentemente da una coppia senza figli o con figli già adulti (27,8%), i cittadini non comunitari vivono prevalentemente in coppia sposata con figli minorenni (25,1%).

Gli uomini provenienti da Paesi non facenti parte dell'Unione Europea vivono spesso

hingegen öfter die Frauen (31,3%).

Bei den Teilfamilien⁽¹⁾, zu denen hier auch die nicht verheirateten Paare zählen, verhält es sich umgekehrt: 6,2% der Väter aus Nicht-EU-Staaten leben allein mit ihren minderjährigen Kindern; bei den EU-Bürgern bestehen 8,3% der Haushalte aus allein-erziehenden Müttern mit Kindern unter 18 Jahren.

soli (22,6%), situazione che tra i cittadini UE riguarda più spesso le donne (31,3%).

Tra i genitori che vivono soli con i figli⁽¹⁾, tra i quali vengono conteggiate anche le coppie non sposate, il rapporto si inverte: il 6,2% dei padri provenienti da paesi non UE vivono con i figli minorenni, mentre tra i cittadini UE le madri sole che vivono con i propri figli minorenni sono l'8,3%.

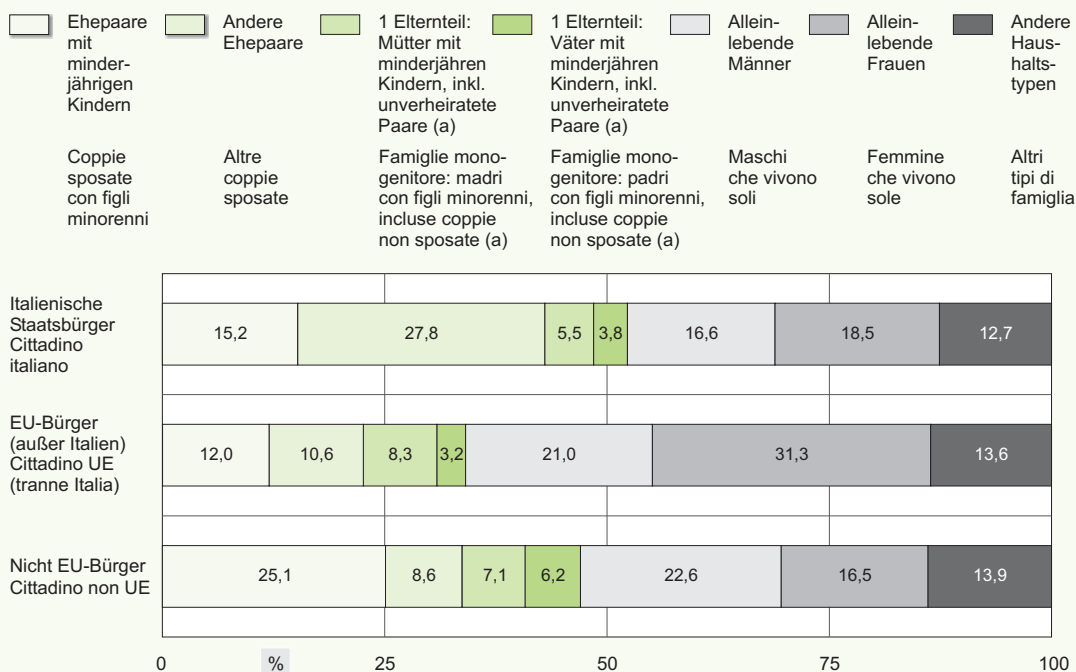
Graf. 1.9

Haushalte nach Typ und Staatsangehörigkeit der Bezugsperson - 2016

Prozentuelle Verteilung

Famiglie per tipologia e cittadinanza della persona di riferimento - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



(1) Bei den Daten zu den Teilfamilien ist Folgendes zu beachten: Wenn eine unverheiratete Mutter mit ihrem Partner und den gemeinsamen Kindern zusammenlebt, so ist es aufgrund der derzeit gültigen Kodifizierung der Haushaltsmitglieder des Melderegisters nicht ersichtlich, ob es sich beim Partner um den Lebensgefährten oder eine andere Person handelt (außer die Lebenspartnerschaft wurde bereits meldeamtlich eingetragen, wie es seit dem Cirinnà-Gesetz von 2016 möglich ist). Damit scheint die Frau automatisch als allein-erziehende Mutter auf, auch wenn sie es de facto nicht ist. Analoges gilt für die alleinerziehenden Väter. Diese Tatsache muss berücksichtigt werden, da die Daten der Teilfamilien sonst überschätzt werden.

Riguardo alle famiglie monogenitore è necessario considerare che quando una madre nubile convive con il suo partner ed eventuali figli comuni, in base all'attuale codifica anagrafica dei componenti della famiglia non risulta, se si tratti proprio del compagno di vita oppure di un'altra persona (a meno che la convivenza non sia stata già registrata in anagrafe, come sarebbe possibile in base alla legge Cirinnà del 2016). Pertanto la donna risulta automaticamente come madre sola anche se di fatto non lo è. Lo stesso vale anche per i padri soli. Questo aspetto definitorio è da tenere presente al fine di non sovrastimare il numero delle famiglie monogenitore.



2 Wohngegend, Wohnung und wirtschaftliche Situation

Zona di abitazione, abitazione e situazione economica

Nicoletta Colletti

Dieses Kapitel beschreibt sowohl die Wohnverhältnisse der Südtiroler Familien (Probleme in der Wohngegend, Ausstattung der Wohnungen, Anschlüsse und Zufriedenheit mit den Versorgungsdiensten von elektrischer Energie, Gas und Wasser sowie mit der Müllabfuhr) als auch die Angemessenheit der zur Verfügung stehenden finanziellen Mittel.

Die präsentierten Daten wurden im Rahmen der „Mehrzweckerhebung - Aspekte des täglichen Lebens“ gesammelt, die im Jahr 2016 vom ASTAT in Zusammenarbeit mit dem ISTAT in Südtirol durchgeführt wurde.

Questo capitolo si propone di descrivere la situazione abitativa delle famiglie altoatesine (problemi presenti nella zona di abitazione, caratteristiche e dotazioni degli alloggi, allacciamenti e soddisfazione per i servizi dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dei rifiuti) e l'adeguatezza delle loro risorse economiche.

I risultati presentati derivano dall'analisi dei dati raccolti mediante l'indagine "Multiscopo - aspetti della vita quotidiana", svolta nel 2016 in provincia di Bolzano dall'ASTAT in collaborazione con l'ISTAT.

Wohngegend

In der eigenen Wohngegend können verschiedene Probleme vorhanden sein: Am häufigsten beklagen Südtiroler den Verkehr (31,4%) und die mangelnden Parkmöglichkeiten (27,1%), aber auch die Luftverschmutzung (23,5%), die Lärmbelastung (19,9%), den schlechten Zustand des Straßenbelages (19,6%), das Kriminalitätsrisiko (16,3%), den Schmutz auf den Straßen (16,2%), die ungünstigen Anbindungen an die öffentlichen Verkehrsmittel (12,7%), die ungenügende Straßenbeleuchtung (12,5%) sowie die Geruchsbelästigung (11,4%).

La zona di abitazione

Le zone abitative possono presentare diversi problemi. Tra questi, il traffico e la difficoltà di parcheggio sono quelli di cui più famiglie altoatesine si lamentano (31,4% e 27,1%). Seguono l'inquinamento dell'aria (23,5%), il rumore (19,9%), le cattive condizioni della pavimentazione stradale (19,6%), il rischio di criminalità (16,3%), la sporcizia nelle strade (16,2%), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (12,7%), la scarsa illuminazione delle strade (12,5%) e gli odori sgradevoli (11,4%).

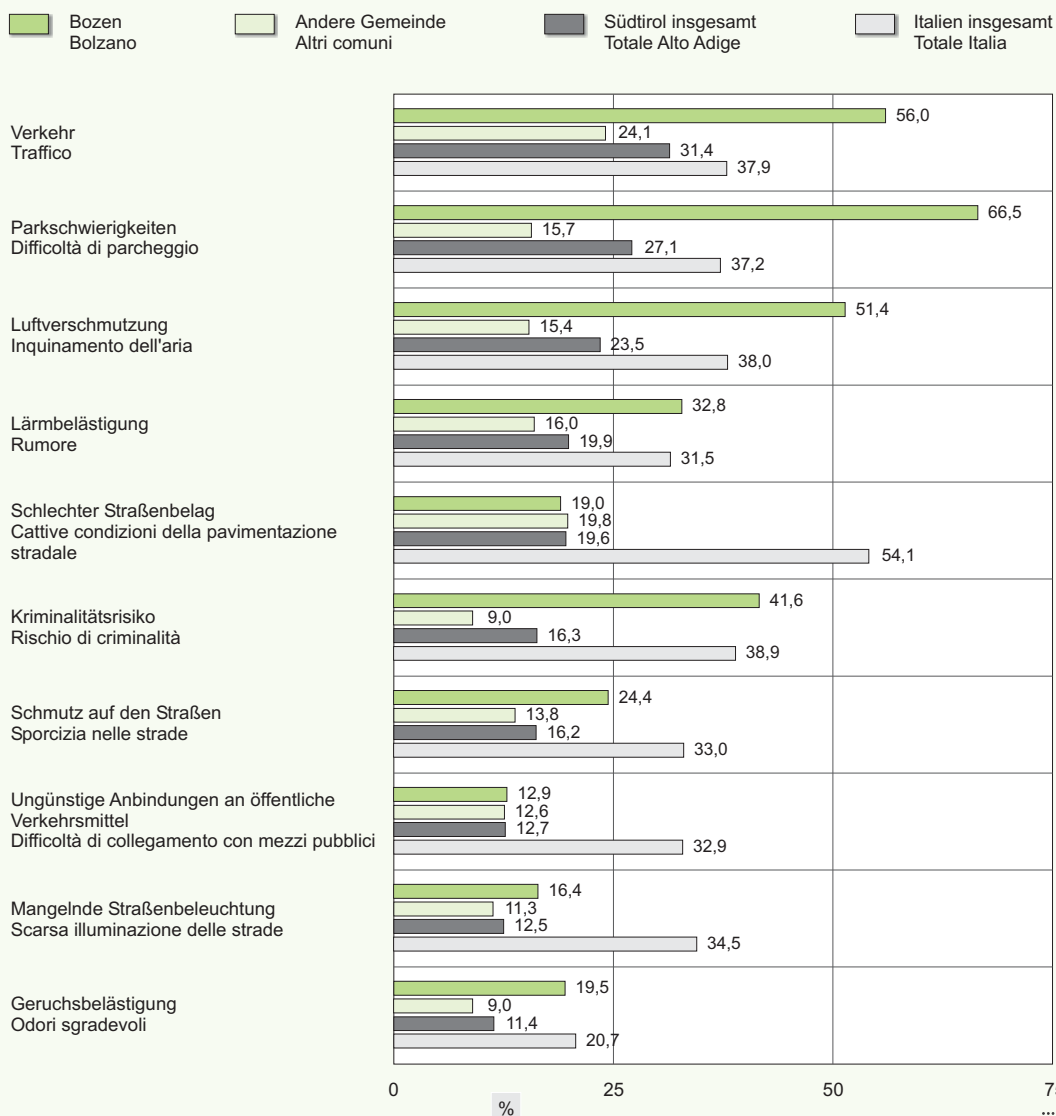
Graf. 2.1

Vorhandensein verschiedener Probleme in der Wohngegend nach Wohnort - 2016

Prozentwerte; Antworten „Viel“ + „Ziemlich“

Presenza di alcuni problemi nella zona di abitazione per zona di residenza - 2016

Valori percentuali; risposte "Molto" + "Abbastanza"



© astat 2017 - lr



Groß sind die Unterschiede im Vergleich zum restlichen Italien: Auf gesamtstaatlicher Ebene sind alle Probleme viel präsenter.

Notevoli sono le differenze rispetto alle percentuali rilevate a livello nazionale, dove tutti i problemi elencati risultano più presenti.

Analysiert man die Aussagen nach Wohnort, treten signifikante Differenzen zutage: Alle

Significativa è la disaggregazione dei dati per zona di residenza. Tutte le problemati-

Probleme (außer der schlechte Zustand der Straßen und die ungünstige Anbindung an öffentliche Verkehrsmittel) werden in der Landeshauptstadt stärker wahrgenommen als im Rest des Landes. 66,5% der Bozner Haushalte beschwerten sich über Parkschwierigkeiten in ihrem Viertel, 56,0% über den Verkehr und 51,4% über die Luftverschmutzung. Vier von zehn Bozner Haushalten (41,6%) halten das Kriminalitätsrisiko in ihrer Wohngegend für ziemlich bis sehr hoch und drei von zehn (32,8%) fühlen sich durch den Lärm gestört.

29,9% der Bozner Haushalte und 17,8% der Haushalte der restlichen Provinz leben in einer Wohnung, welche zu einer Straße hin ausgerichtet ist, die an Werktagen stark bis sehr stark befahren ist.

In 96,4% der Fälle kann in Bozen ein Park, ein Garten oder eine andere öffentliche Grünanlage in weniger als einer Viertelstunde zu Fuß, fast ebenso häufig (94,6%) ein Radweg in weniger als fünf Minuten mit dem Fahrrad erreicht werden.

che, escluse le cattive condizioni delle strade e il collegamento con mezzi pubblici, riguardano percentuali più alte di famiglie del capoluogo che degli altri comuni della provincia. Il 66,5% delle famiglie bolzanine si lamenta delle difficoltà di parcheggio nel proprio quartiere, il 56,0% del traffico e il 51,4% dell'inquinamento dell'aria. Sono quattro su dieci (41,6%) le famiglie di Bolzano che ritengono che la zona in cui abitano presenti un rischio di criminalità abbastanza o molto elevato e tre su dieci (32,8%) quelle infastidite dai rumori.

Inoltre, il 29,9% delle famiglie del capoluogo e il 17,8% delle altre vivono in un'abitazione che si affaccia su una strada in cui il passaggio di veicoli in una normale giornata feriale è intenso o molto intenso.

Quasi tutte le famiglie residenti a Bolzano possono raggiungere a piedi un parco, un giardino o altro verde pubblico in meno di quindici minuti (96,4%) e in bicicletta una pista ciclabile in meno di cinque minuti (94,6%).

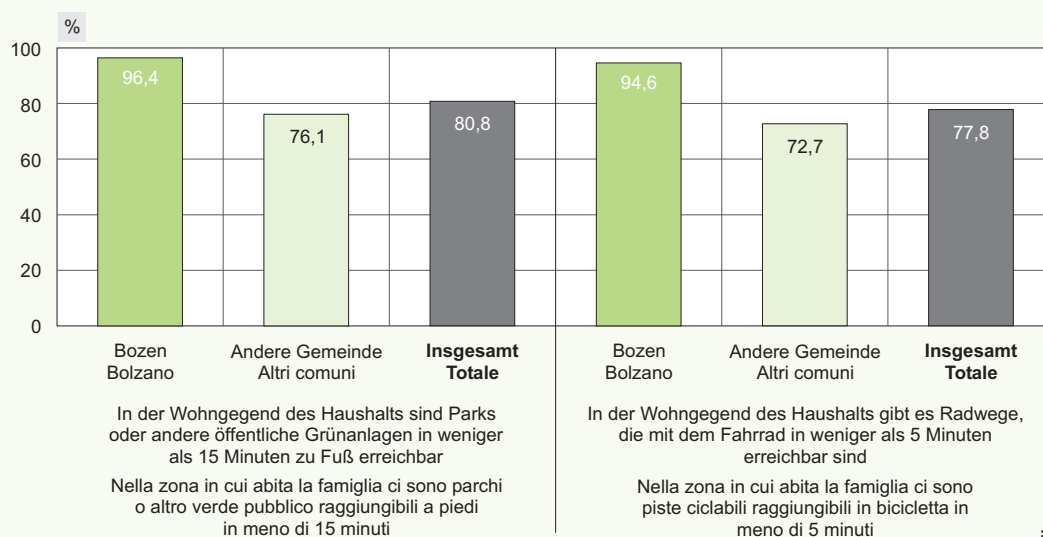
Graf. 2.2

Vorhandensein von Parks und Radwegen in der Wohngegend nach Wohnort - 2016

Prozentwerte

Presenza di parchi e piste ciclabili nella zona di abitazione per zona di residenza - 2016

Valori percentuali



© astat 2017 - Ir



Die Wohnung

65,2% der Haushalte leben in einer Eigentumswohnung. Von diesen zahlen ca. drei von zehn derzeit ein Darlehen. 25,2% leben in Miete und 9,6% aufgrund eines anderen Rechtstitels in der Wohnung. Mietverhältnisse kommen in der Landeshauptstadt häufiger vor (41,2%) als im Rest der Provinz (20,4%).

Im Schnitt umfasst eine Wohnung vier Zimmer. Mehr als die Hälfte der Wohnungen (54,5%) bestehen aus drei oder vier Zimmern, eine von dreien (32,5%) umfasst mindestens fünf Zimmer und in 13,0% der Fälle handelt es sich um Ein- oder Zweizimmerwohnungen. Die Zimmeranzahl hängt vom Wohnort ab: Während in Bozen nur 18,8% das Privileg genießen, in einer Wohnung mit mindestens fünf Zimmern zu leben, sind es in der restlichen Provinz 36,6%. Dies schlägt sich auch in der durchschnittlichen Zimmeranzahl nieder: In Bozen sind es 3,6, in der restlichen Provinz 4,2. In diesem Zusammenhang muss aber auch die Tatsache berücksichtigt werden, dass die Anzahl der Haushaltsmitglieder in der restlichen Provinz höher ist als in Bozen (2,4 gegenüber 2,1).

L'abitazione

Il 65,2% delle famiglie è proprietario dell'abitazione in cui vive e, di queste, circa tre su dieci pagano un mutuo. Ad essere in affitto è il 25,2%, mentre il 9,6% occupa l'abitazione ad altro titolo. La locazione è più frequente nel capoluogo, dove il 41,2% delle famiglie vive in affitto contro il 20,4% di quelle che abitano negli altri comuni.

Mediamente le abitazioni delle famiglie altoatesine sono composte da quattro stanze. Oltre la metà di esse (54,5%) ha tre o quattro stanze, una su tre (32,5%) ha almeno cinque stanze e nel 13,0% dei casi si tratta di mono/bilocale. La distribuzione delle abitazioni per numero di locali dipende dalla zona di residenza delle famiglie. Il 36,6% di quelle che risiedono in provincia può contare su almeno cinque stanze, mentre tra quelle bolzanine solo il 18,8% ha questo privilegio. Tant'è vero che il numero medio di locali delle abitazioni delle prime (4,2) è significativamente superiore a quello delle abitazioni delle seconde (3,6). Bisogna però aggiungere che questa differenza è attenuata dal fatto che il numero medio di componenti della famiglia, da cui dipende in parte la dimensione delle abitazioni, è più alto nei comuni di provincia che nel capoluogo (2,4 contro 2,1).

Tab. 2.1

Rechtstitel der Wohnungsnutzung und Anzahl der Zimmer nach Wohnort und Haushaltsgröße - 2016 Prozentuelle Verteilung

Titolo di occupazione dell'abitazione e numero di stanze per zona di residenza e numero di componenti della famiglia - 2016

Composizione percentuale

	Rechtstitel der Wohnungsnutzung Titolo di occupazione dell'abitazione			Anzahl der Zimmer der Wohnung Numero di stanze dell'abitazione				
	Eigentum Proprietà	Miete Affitto	Andere Altro	1-2	3-4	5 oder mehr 5 o più	Durchschnitt Media	
Wohnort								Zona di residenza
Bozen	56,4	41,2	***	16,4	64,8	18,8	3,6	Bolzano
Andere Gemeinde	67,9	20,4	11,8	12,0	51,4	36,6	4,2	Altri comuni
Haushaltsgröße								Numero componenti della famiglia
1-2	60,0	27,1	12,9	18,2	60,4	21,4	3,6	1-2
3 oder mehr	73,6	21,8	***	***	44,9	50,1	4,7	3 o più
Insgesamt	65,2	25,2	9,6	13,0	54,5	32,5	4,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

40,2% der Bozner Familien finden die Ausgaben für die Wohnung zu hoch und 24,3% sind der Ansicht, dass die eigene Wohnung zu klein ist. Die entsprechenden Werte der anderen Gemeinden sind niedriger: Dort finden 27,0% die Wohnungspreise zu hoch und 7,4% die eigene Wohnung zu klein. Gering ist der Anteil der Wohnungen, welche sich in einem schlechten Zustand befinden (3,9%).

Il 40,2% delle famiglie bolzanine ritiene che le spese per l'abitazione siano troppo alte e per il 24,3% di esse l'appartamento in cui vivono è troppo piccolo. Le corrispondenti percentuali relative alle famiglie residenti negli altri comuni sono più basse: il primo problema riguarda il 27,0% delle famiglie e il secondo il 7,4%. Pochi (3,9%) sono gli alloggi in cattive condizioni.

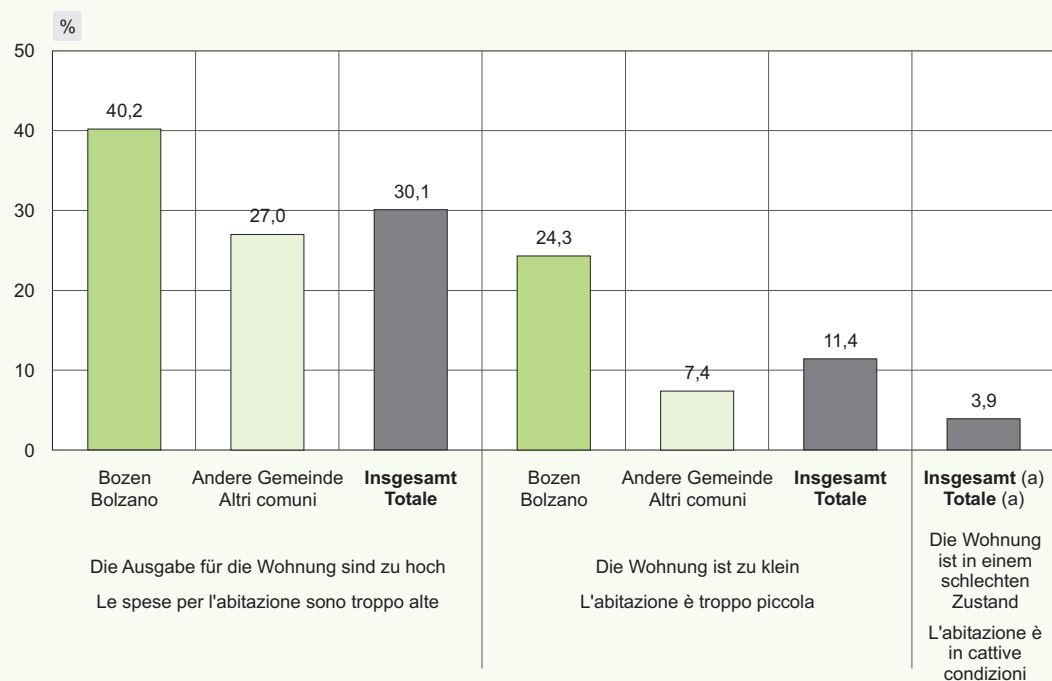
Graf. 2.3

Aussagen bezüglich Wohnsituation nach Wohnort - 2016

Prozentwerte

Affermazioni sulla situazione abitativa per zona di residenza - 2016

Valori percentuali



(a) Daten können nicht weiter aufgeschlüsselt werden, weil die Genauigkeit der Schätzungen unzureichend ist.
Il dato non è disaggregabile per zona di residenza, perché il livello di accuratezza delle stime non è sufficiente.

© astat 2017 - lr

**Elektrizität, Gas, Wasser und Müll**

Die Südtiroler Haushalte sind mit den Versorgungsdiensten mit elektrischer Energie, Gas und Wasser sehr zufrieden und zwar

Elettricità, gas, acqua e rifiuti

Le famiglie altoatesine esprimono elevati livelli di soddisfazione per i servizi dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua, indipendente-

unabhängig vom Wohnort. Bei allen drei Diensten übersteigt der Anteil jener, die damit ziemlich oder sehr zufrieden sind, jeweils die 90%-Marke. In Bezug auf die Gasversorgung ist darauf hinzuweisen, dass nur 36,0% der Familien (56,3% in Bozen und 29,8% im restlichen Land) an das Gasverteilernetz angeschlossen sind. 49,6% (38,6% in Bozen und 53,0% in der restlichen Provinz) verfügen über kein Gas im Haushalt (weder Gasnetz noch Gasflaschen). Auf gesamtstaatlicher Ebene unterscheiden sich diese Werte stark: Dort sind mehr als 80% der Haushalte an das Gasverteilernetz angeschlossen und lediglich ca. 2% verfügen über kein Gas.

mente dal fatto di risiedere a Bolzano o negli altri comuni. La percentuale di famiglie abbastanza o molto soddisfatte, tra quelle allacciate alle reti di distribuzione, supera abbondantemente in tutti e tre i casi il 90%. È da evidenziare il fatto che solamente il 36,0% delle famiglie (56,3% a Bolzano e 29,8% nel resto della provincia) è allacciato alla rete di distribuzione del gas e che il 49,6% (38,6% a Bolzano e 53,0% nel resto della provincia) non dispone di gas (né rete né bombole né "bombole" esterno). A livello nazionale i valori sono molto diversi: più dell'80% delle famiglie italiane è allacciato alle reti di distribuzione del gas e solo circa il 2% non ha il gas in casa.

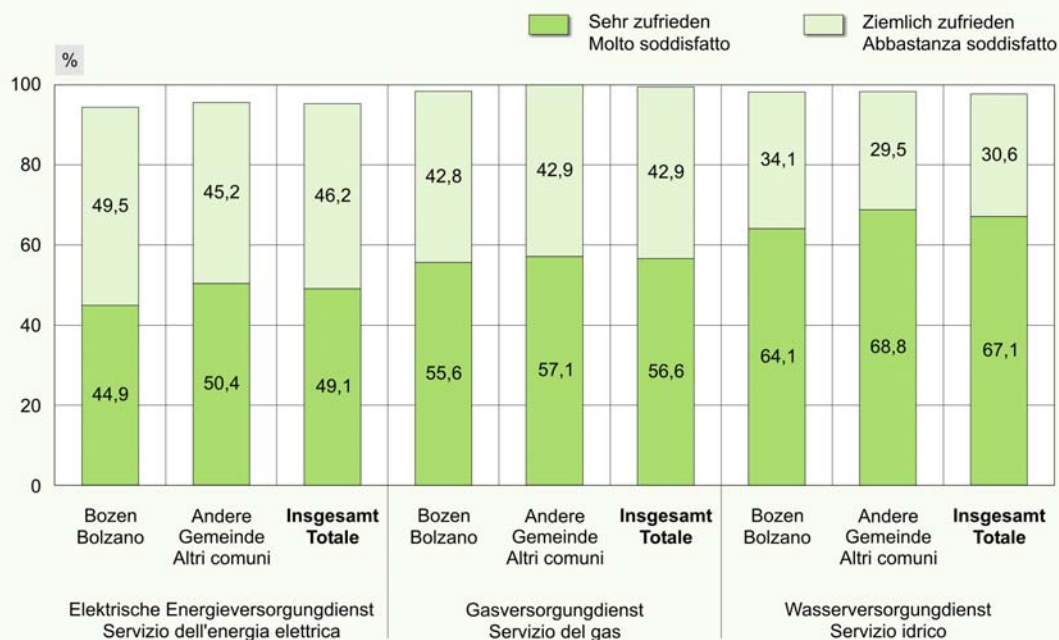
Graf. 2.4

Zufriedenheit mit den Versorgungsdiensten mit elektrischem Strom, Gas (a) und Wasser (b) nach Wohnort - 2016

Prozentwerte; Antworten „Sehr zufrieden“ + „Ziemlich zufrieden“

Soddisfazione per i servizi dell'energia elettrica, del gas (a) e dell'acqua (b) per zona di residenza - 2016

Valori percentuali; risposte "Molto soddisfatto" + "Abbastanza soddisfatto"



(a) Haushalte, die an das Verteilernetz angeschlossen sind (36,0% der Südtiroler Haushalte)
Famiglie allacciate alla rete di distribuzione (36,0% delle famiglie altoatesine)

(b) Haushalte, die an das Wassernetz angeschlossen sind (96,0% der Südtiroler Haushalte)
Famiglie allacciate alla rete idrica comunale (96,0% delle famiglie altoatesine)

© astat 2017 - lr



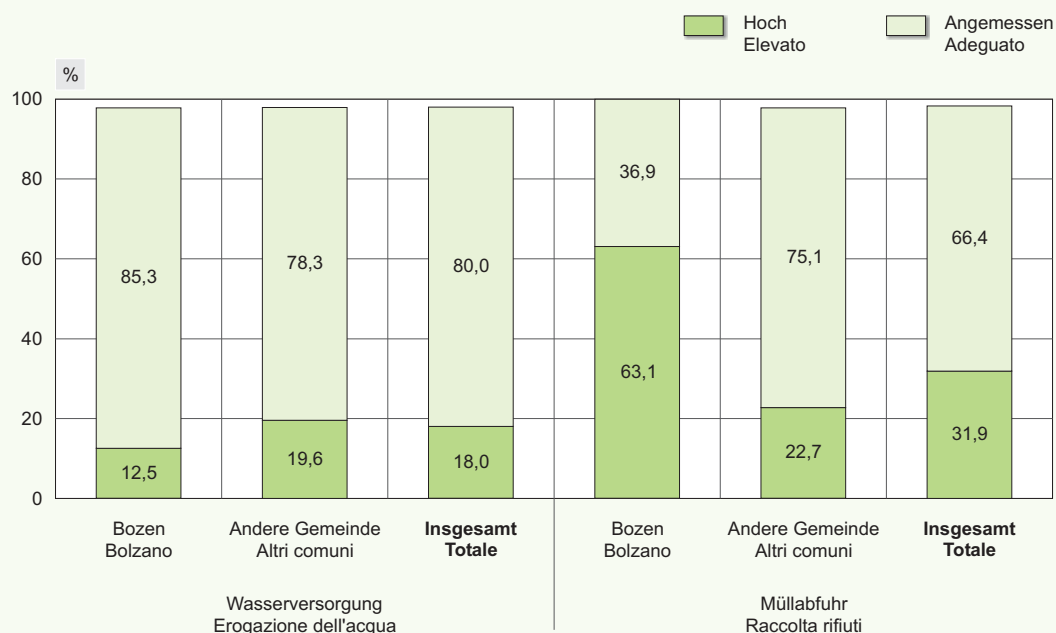
Graf. 2.5

Urteil über die Höhe der Gebühren für Wasserversorgung und Müllabfuhr nach Wohnort - 2016

Prozentwerte; Antworten „Hoch“ + „Angemessen“

Giudizio sul costo sostenuto per i servizi dell'erogazione dell'acqua e della raccolta dei rifiuti per zona di residenza - 2016

Valori percentuali; risposte "Elevato" + "Adeguito"



© astat 2017 - Ir



Nur sehr wenige (2%) sehen die Kosten für Wasserversorgung und Müllabfuhr als niedrig an. 80,0% bzw. 66,4% halten die Preise dafür für angemessen. Auffallend groß ist der Anteil von Haushalten in Bozen, welche die Spesen für die Müllabfuhr als hoch erachten: Es sind dies 63,1%.

91,6% der Haushalte verwenden das Leitungswasser zum Trinken, 2,3% halten es für nicht trinkbar bzw. trauen sich nicht, es zu tun. 6,1% der Haushalte trinken das Wasser aus anderen Gründen nicht. Die Situation hierzulande ist weitaus besser als im restlichen Italien: Dort verwenden 29,9% der Haushalte das Leitungswasser nicht zum Trinken - auch im Nordosten Italiens trinken es 18,0% nicht.

Pochissime (circa il 2%) sono le famiglie che ritengono bassi i costi per i servizi dell'erogazione dell'acqua e della raccolta dei rifiuti. Per quattro famiglie su cinque (80,0%) e per due famiglie su tre (66,4%) i costi dei due servizi sono adeguati. È da segnalare l'elevata percentuale (63,1%) di nuclei familiari bolzanini per i quali il costo sostenuto dalla famiglia per la raccolta dei rifiuti è elevato.

Nel 91,6% dei casi la famiglia o qualche suo componente beve abitualmente acqua dai rubinetti di casa, nel 2,3% l'acqua non è bevibile o la famiglia non si fida a berla e nel 6,1% l'acqua di rubinetto non viene bevuta per altri motivi. La situazione è nettamente migliore sia di quella rilevata a livello nazionale (il 29,9% delle famiglie italiane non si fida a bere l'acqua del rubinetto) sia di quella dell'Italia del nord-est (18,0%).

Heizung

Alle Wohnungen - ausgenommen ein kleiner Anteil (4,2%) von Haushalten außerhalb der Landeshauptstadt - verfügen über eine Heizung. Die häufigste Form ist die Zentralheizung (65,2%), gefolgt von der autonomen Heizung (27,5%). Nur wenige Haushalte (7,3%) heizen mit Einzelgeräten wie Kaminen oder Öfen.

Riscaldamento

Tutte le abitazioni, esclusa una piccola percentuale (4,2%) di quelle situate al di fuori del capoluogo, sono dotate di riscaldamento. Il tipo di riscaldamento più diffuso è quello centralizzato (65,2% delle famiglie), seguito da quello autonomo (27,5%). Poche famiglie (7,3%) si riscaldano prevalentemente con apparecchi singoli, come camini o stufe.

Tab. 2.2

Vorhandensein und Art der Heizung nach Wohnort - 2016

Prozentuelle Verteilung

Disponibilità e tipo di riscaldamento prevalente per zona di residenza - 2016

Composizione percentuale

	Heizung Riscaldamento		Art von Heizungsanlage, die hauptsächlich eingesetzt wird Tipo di riscaldamento prevalente			
	Ja Si	Nein No	Zentralheizung Centralizzato	Autonome Etagenheizung Autonomo	Nur einzelne Geräte Solo apparecchi singoli	
Wohnort						Zona di residenza
Bozen	100,0	..	68,2	31,8	..	Bolzano
Andere Gemeinde	95,8	4,2	64,2	26,1	9,6	Altri comuni
Insgesamt	96,8	3,2	65,2	27,5	7,3	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Terrasse, Balkon und Garten

Fast alle Wohnungen (88,9%) besitzen eine Terrasse oder einen Balkon, unabhängig davon, wo sie sich befinden. Privatgärten hingegen sind in der restlichen Provinz deutlich häufiger anzutreffen (66,7%) als in Bozen (10,9%).

Terrazzo, balcone e giardino

Quasi tutte le abitazioni (88,9%), indipendentemente da dove esse si trovano, sono dotate di terrazzo o balcone. Invece, il giardino privato è nettamente più diffuso tra le famiglie che vivono in provincia (66,7%) che tra quelle bolzanine (10,9%).

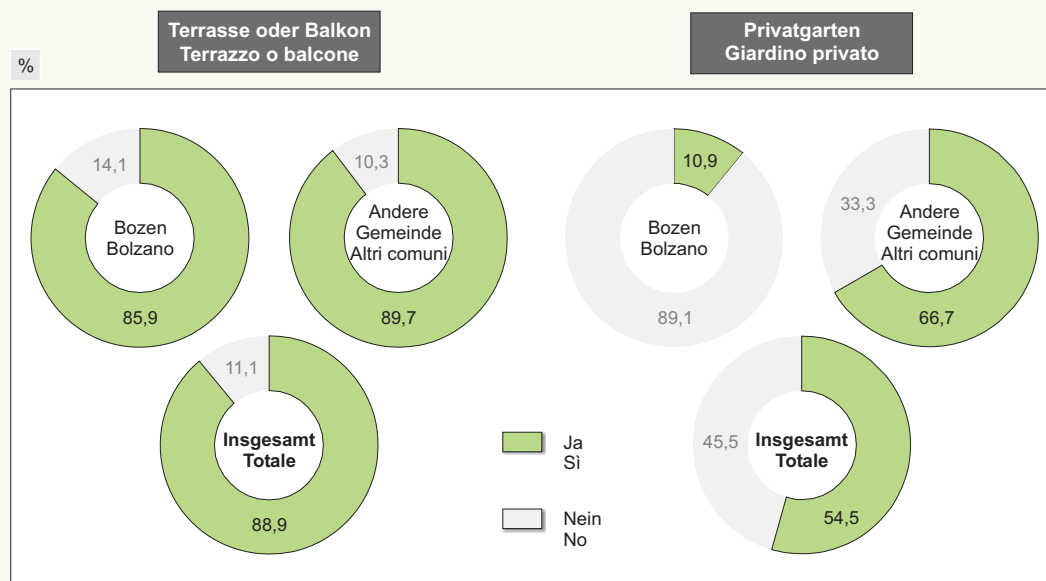
Graf. 2.6

Vorhandensein von Terrassen/Balkonen und Gärten nach Wohnort - 2016

Prozentwerte

Disponibilità di terrazzo/balcone e giardino per zona di residenza - 2016

Valori percentuali



© astat 2017 - Ir

**Telefon**

55,9% der Haushalte verfügen über einen Festnetzanschluss, 96,0% besitzen mindestens ein Mobiltelefon und 43,7% verfügen nur mehr über ein solches.

Signifikante Unterschiede gibt es dabei im Zusammenhang mit dem Rechtstitel der Wohnungsnutzung: In Eigentumswohnungen sind Festnetzanschlüsse häufiger anzutreffen (62,8%) als in Mietwohnungen (37,5%). Umgekehrt verhält es sich bei der ausschließlichen Ausstattung mit Mobiltelefonen: In Eigentumswohnungen beträgt der entsprechende Anteil 37,1%, in Mietwohnungen 61,2%.

Telefono

Il 55,9% delle famiglie dispone del telefono fisso nella propria abitazione, il 96,0% possiede almeno un telefono cellulare e il 43,7% ha a disposizione solo quest'ultimo.

Significative sono le differenze al variare del titolo di occupazione dell'abitazione. La percentuale di famiglie con un contratto di telefonia fissa passa dal 62,8% tra quelle proprietarie dell'alloggio in cui vivono al 37,5% di quelle in affitto. I valori sono invertiti se si considerano le famiglie che possiedono solo il cellulare (37,1% delle prime e 61,2% delle seconde).

Tab. 2.3

Telefonanschluss nach Rechtstitel der Wohnungsnutzung - 2016

Prozentwerte

Possesso del telefono per titolo di occupazione dell'abitazione - 2016

Valori percentuali

	Telefonanschluss Telefono fisso	Handy Telefono cellulare	Nur Handy Solo cellulare	
Rechtstitel der Wohnungsnutzung				Titolo di occupazione dell'abitazione
Eigentum	62,8	95,7	37,1	Proprietà
Miete	37,5	97,3	61,2	Affitto
Andere	58,3	94,4	41,7	Altro
Insgesamt	55,9	96,0	43,7	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Diebstahlversicherung

Eine Familie von fünf (19,8%) - sowohl in der Landeshauptstadt als auch in der restlichen Provinz - hat eine Diebstahlversiche-

Assicurazione contro i furti

Una famiglia su cinque (19,8%), sia nel capoluogo sia nel resto della provincia, nonostante la diversa percezione del rischio

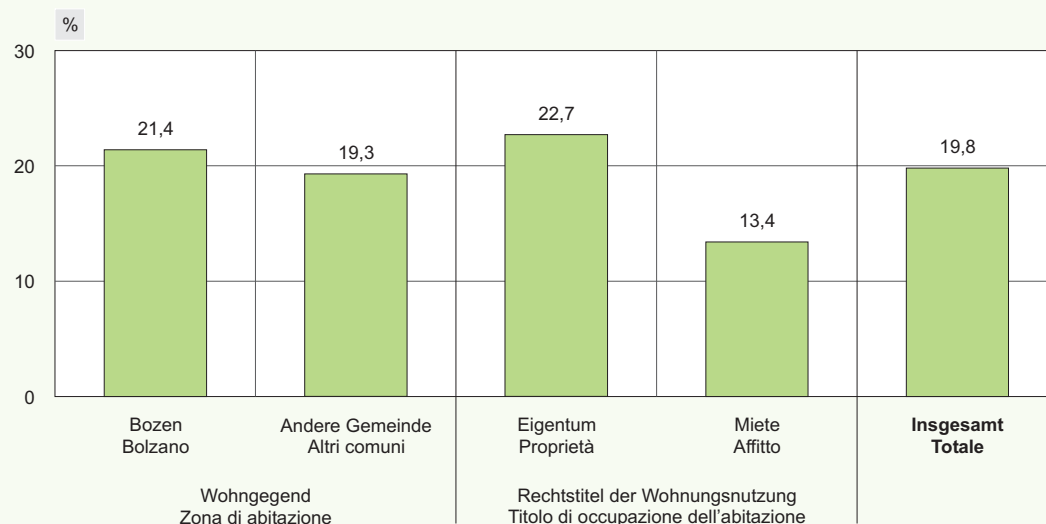
Graf. 2.7

Abschluss einer Diebstahlversicherung nach Wohnort und Rechtstitel der Wohnungsnutzung - 2016

Prozentwerte

Sottoscrizione di un'assicurazione contro i furti nell'abitazione per zona di residenza e titolo di occupazione dell'abitazione - 2016

Valori percentuali



© astat 2017 - Ir



rung abgeschlossen, unabhängig davon, dass das Kriminalitätsrisiko in den beiden Regionen unterschiedlich stark wahrgenommen wird.

Wohnungseigentümer schließen eine Diebstahlversicherung häufiger ab (22,7%) als Mieter (13,4%).

criminalità, ha stipulato un contratto di assicurazione contro i furti nell'abitazione.

La sottoscrizione di questo tipo di assicurazione è più frequente tra le famiglie proprietarie dell'alloggio in cui vivono (22,7%) che tra quelle in affitto (13,4%).

Haushaltsgeräte, Kommunikationsmittel und Fahrzeuge

Fast alle Haushalte verfügen über eine Waschmaschine (97,9%) und ein Fernsehgerät (95,2%). 80,9% besitzen ein Auto und fast ebenso viele ein Fahrrad (79,2%). Das Auto ist auf dem Land stärker verbreitet als in der Landeshauptstadt (84,6% gegenüber 68,4%), vermehrt in größeren Haushalten (mit mindestens drei Mitgliedern - 94,4%) als in kleineren (71,6%).

Zwei von drei Familien (66,6%) besitzen eine Satellitenantenne. Deutliche Unterschiede gibt es je nach Sprache, in welcher der Fragebogen ausgefüllt wurde: Deutsch: 80,9%, italienisch: 45,2%. Auch nach Wohnort und Rechtstitel der Wohnungsnutzung gibt es große Differenzen: 35,9% der Bozner Haushalte, aber 75,8% der Haushalte in der restlichen Provinz besitzen eine Satellitenantenne; 49,4% der Mieter, aber 74,1% der Wohnungseigentümer besitzen eine solche.

58,4% besitzen eine Geschirrspülmaschine (diese ist weit weniger verbreitet als die Waschmaschine), 50,1% einen DVD/Blu-Ray-Player, 49,7% eine Stereoanlage, 29,7% einen Videorecorder, 22,9% eine Videokamera und 17,2% ein Moped.

Klimaanlagen finden sich häufiger in Bozner Haushalten (18,0%) als anderswo (6,3%). Insgesamt besitzen 9,0% der Südtiroler Familien eine solche.

Fax (7,5%), Motorräder (6,8%) und Telefonanrufbeantworter (6,4%) sind in den Haus-

Elettrodomestici, mezzi di comunicazione e di trasporto

Quasi tutte die famiglie possiedono die lavatrice (97,9%) e il televisore (95,2%). Quattro famiglie su cinque (80,9%) hanno l'automobile e altrettante dispongono di almeno una bicicletta (79,2%). L'automobile è più diffusa tra le famiglie residenti in provincia che tra quelle del capoluogo (84,6% contro 68,4%) e tra le famiglie più numerose (94,4% se i componenti sono tre o più e 71,6% altrimenti).

Due famiglie su tre (66,6%) hanno installato l'antenna parabolica. Notevoli sono le differenze al variare della lingua di compilazione del questionario (45,2% se italiana, 80,9% se tedesca), della zona di residenza (35,9% se Bolzano, 75,8% altrimenti) e del titolo di occupazione dell'appartamento (49,4% se affitto, 74,1% se proprietà).

La lavastoviglie, meno diffusa della lavatrice, è posseduta da sei famiglie su dieci (58,4%), il lettore DVD/Blu-Ray (50,1%) e lo stereo (49,7%) da una famiglia su due, il videoregistratore da una su tre (29,7%), la videocamera da una su quattro (22,9%) e il motorino da una su sei (17,2%).

Il climatizzatore (9,0%) è installato più spesso nelle abitazioni delle famiglie residenti a Bolzano (18,0%) che altrove (6,3%).

Fax (7,5%), moto (6,8%) e segreteria telefonica (6,4%) sono presenti in poche famiglie.

halten eher selten vorhanden.

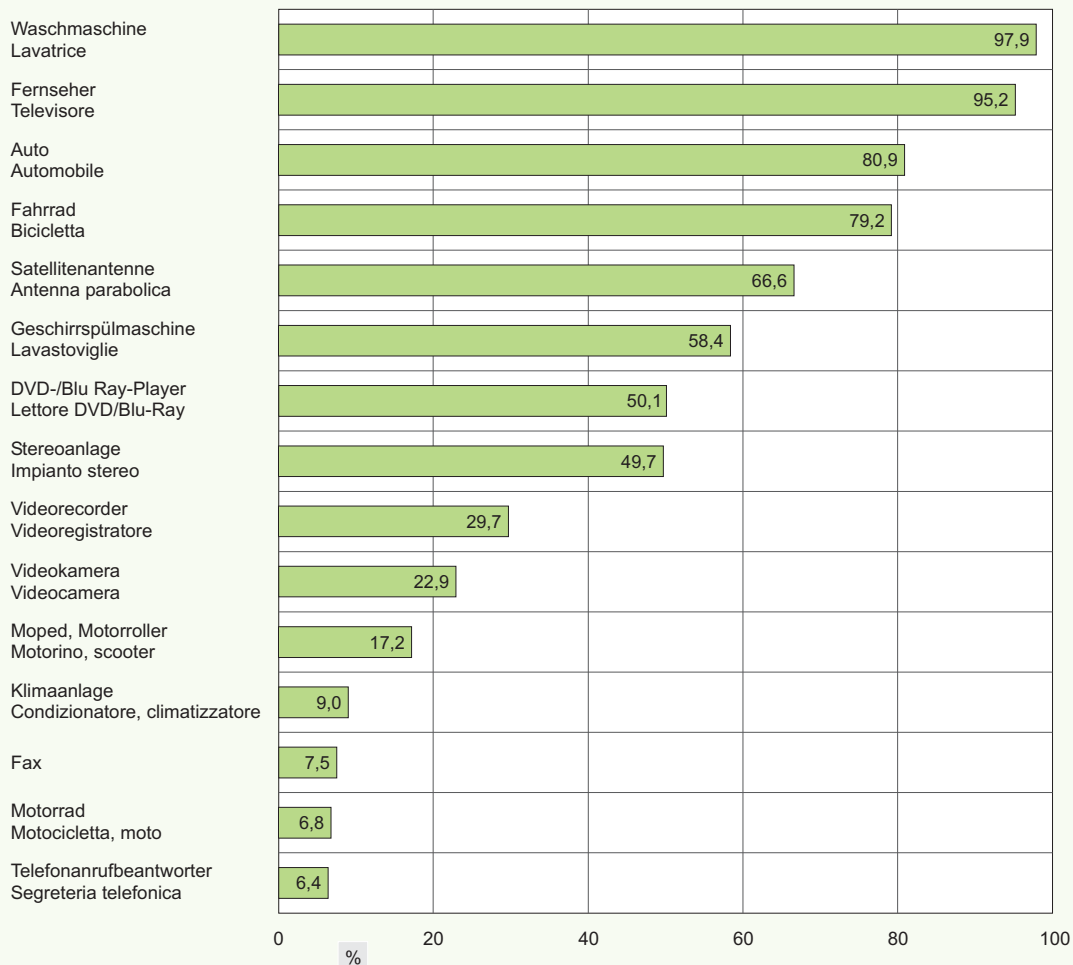
Graf. 2.8

Besitz von Haushaltsgeräten, Kommunikationsmitteln und Fahrzeugen - 2016

Prozentwerte

Possesso di alcuni elettrodomestici, mezzi di comunicazione e di trasporto - 2016

Valori percentuali



© astat 2017 - Ir



Bücher

Die Ausstattung mit Büchern der Südtiroler Haushalte ist eher kläglich: Lediglich 29,9% (42,1% in Bozen, 26,2% in der restlichen Provinz) besitzen mehr als 100 Bücher.

Libri

Le librerie delle abitazioni delle famiglie altoatesine sono piuttosto misere. Solo il 29,9% (42,1% nel capoluogo e 26,2% nel resto della provincia) possiede più di 100 libri. Il

Dieser Wert ähnelt jenem der Regionen Nord- und Mittelitaliens und liegt nur geringfügig über dem gesamtstaatlichen Wert (26,1%, 2015).

valore è simile a quello rilevato nelle regioni italiane del centro-nord e leggermente più alto di quello nazionale (26,1%, 2015).

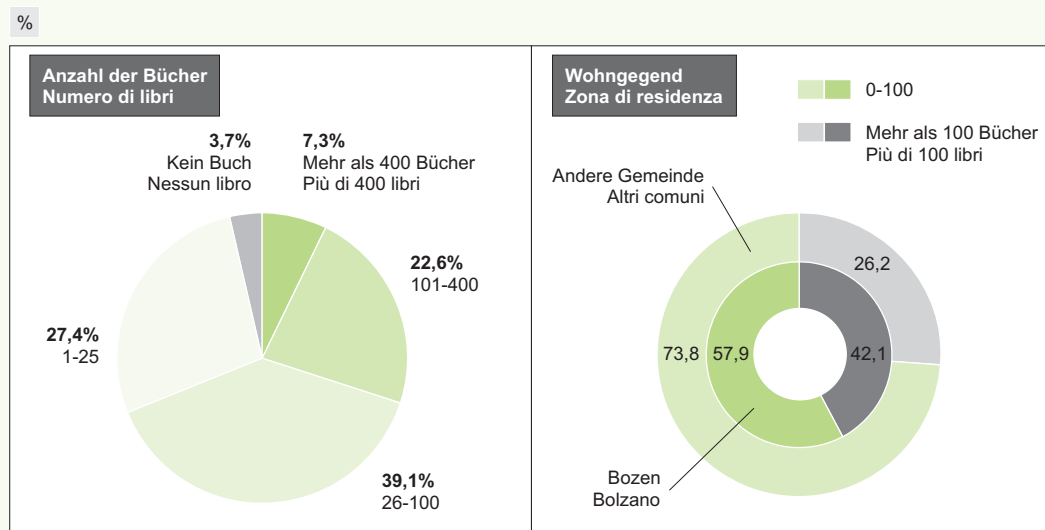
Graf. 2.9

Anzahl von Büchern der Haushalte nach Wohnort - 2016

Prozentuelle Verteilung

Numero di libri posseduti dalle famiglie per zona di residenza - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - lr



Computer und Internet

72,8% der Haushalte verfügen über einen Internetanschluss (unter Verwendung jeglicher Vorrichtung). 70,2% verbinden sich über Breitband mit dem Internet, vornehmlich über das Festnetz (ADSL, Kabel, usw., 52,8%).

Zwei von drei Haushalten (67,4%) besitzen einen Personal Computer (Desktop-Computer oder tragbaren Computer) und 48,2% eine digitale Fotokamera.

29,3% der Haushalte verfügen über ein Satellitennavigationsgerät, 27,8% über einen

Computer e internet

È pari al 72,8% la quota di famiglie che dispone di un accesso ad internet (attraverso un qualsiasi dispositivo). Il 70,2% si connette mediante banda larga, con una preferenza per la connessione fissa (ADSL, cavo, ecc., 52,8%).

Due famiglie su tre (67,4%) hanno a disposizione a casa il personal computer (fisso da tavolo o portatile) e una su due (48,2%) possiede la macchina fotografica digitale.

Il navigatore satellitare (29,3%) e il lettore Mp3/Mp4 (27,8%) sono presenti in circa tre

Mp3/Mp4-Player, 21,6% über eine Konsole für Videospiele und 10,9% über einen E-Book-Reader.

famiglie su dieci, la console per videogiochi in due su dieci (21,6%) e il lettore di e-book in una su dieci (10,9%).

Graf. 2.10

Besitz von EDV-Geräten und Zugang zum Internet - 2016

Prozentwerte

Possesso di apparecchiature informatiche/digitali e accesso ad internet - 2016

Valori percentuali

Internetanschluss (unter Verwendung jeglicher Vorrichtung)
Accesso ad internet (attraverso un qualsiasi dispositivo)

Desktop-Computer, tragbarer Computer (Laptop, Notebook, Tablet)
Computer fisso da tavolo, computer portatile (laptop, notebook, tablet)

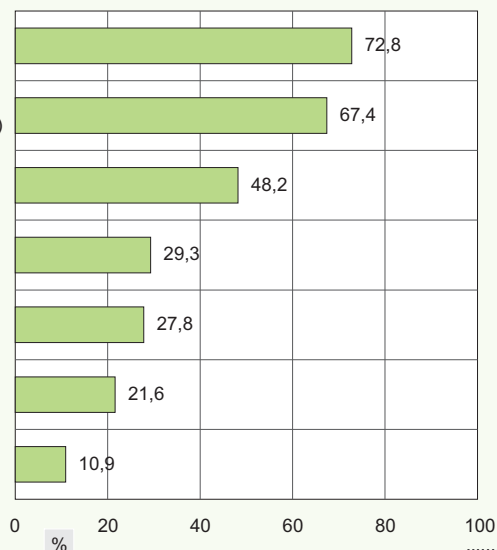
Digitalkamera
Macchina fotografica digitale

Satellitennavigationsgerät
Navigatore satellitare

Mp3-/Mp4-Player
Lettore Mp3/Mp4

Konsole für Videospiele
Console per videogiochi

E-Book-Reader
Lettore di e-book



© astat 2017 - Ir



Wirtschaftliche Situation

In Bezug auf die wirtschaftliche Situation erklären sich 91,8% der Haushalte weder als arm noch als reich, 4,5% als arm und 3,7% als reich.

Die Mittel, welche dem Haushalt in den letzten zwölf Monaten für die Bedürfnisse aller Haushaltsmitglieder zur Verfügung standen, waren in 76,9% der Fälle ausreichend, in 18,4% der Fälle knapp oder absolut unzureichend und in 4,8% der Fälle sehr gut.

Daraus folgt, dass ca. 15% aller Haushalte nicht über ausreichende Ressourcen verfügten, auch wenn sich der Haushalt selbst

La situazione economica

In riferimento alla situazione economica familiare, il 91,8% delle famiglie la definisce né ricca né povera, il 4,5% povera e il 3,7% ricca.

Considerando gli ultimi dodici mesi e tenendo presente le esigenze di tutti i componenti, il 76,9% delle famiglie valuta le proprie risorse complessive adeguate, il 18,4% scarse o del tutto insufficienti e il 4,8% ottime.

Ne consegue che circa quindici famiglie su cento, pur non ritenendosi povere, reputano di non aver avuto nell'ultimo anno risorse

nicht als arm bezeichnet.

sufficienti per far fronte ai bisogni dell'intero nucleo familiare.

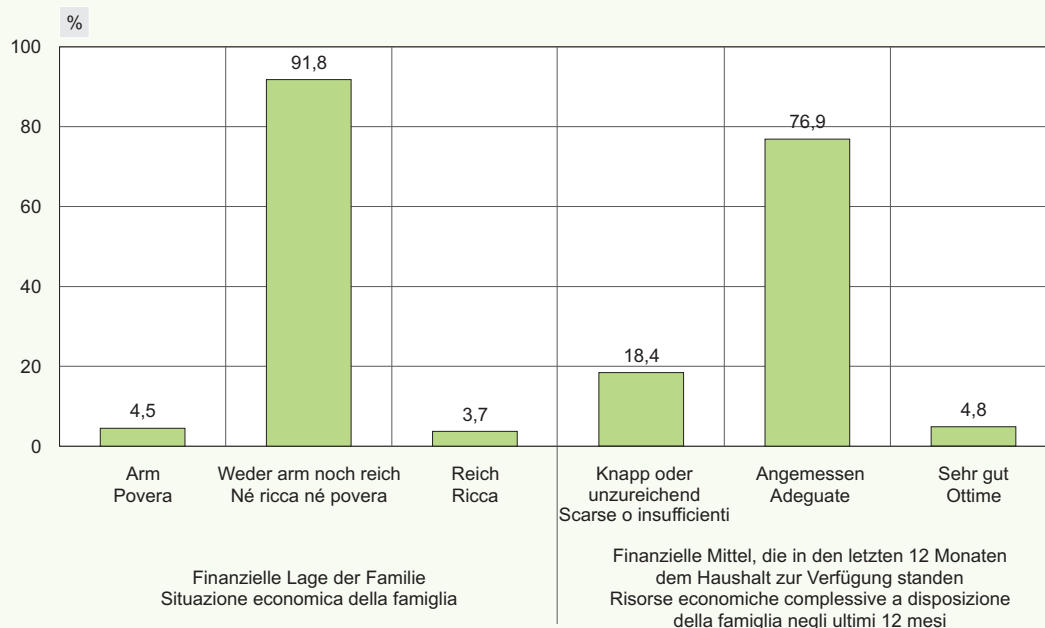
Graf. 2.11

Wirtschaftliche Situation und finanzielle Mittel des Haushaltes - 2016

Prozentuelle Verteilung

Situazione economica e risorse economiche complessive della famiglia - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



Laut Angaben der Befragten⁽¹⁾ liegt der Zentralwert des monatlichen Nettoeinkommens bei 1.900 Euro. 20% der Familien leben mit weniger als 1.000 Euro im Monat, 7,8% hingegen mit mehr als 4.000 Euro. Je größer die Familie, umso höher auch das Nettoeinkommen: Der Median des Nettoeinkommens steigt von 1.600 Euro eines Ein- oder Zweipersonenhaushaltes auf 2.700 bei Haushalten mit mindestens 3 Mitgliedern.

Sulla base dei valori indicati dagli intervistati⁽¹⁾, il reddito netto mensile mediano delle famiglie altoatesine risulta essere pari a 1.900 euro. Una famiglia su cinque (20,0%) vive con non più di 1.000 euro al mese e circa una su tredici (7,8%) può disporre di oltre 4.000 euro mensili. All'aumentare del numero dei componenti cresce il reddito netto mensile della famiglia. Il reddito mediano passa dai 1.600 euro per una famiglia composta da una o due persone ai 2.700 euro per quelle con almeno tre componenti.

(1) Insgesamt beantworteten nur 60% der Haushalte die Frage nach dem Nettoeinkommen, weniger als bei den anderen Fragen des Erhebungsbogens (80%).
Il tasso di risposta alla domanda sull'entità del reddito netto mensile della famiglia è pari al 60%, valore inferiore a quello complessivo (80%).

Tab. 2.4

Nettoeinkommen nach Anzahl der Mitglieder - 2016

Prozentuelle Verteilung

Reddito netto mensile della famiglia per numero di componenti - 2016

Composizione percentuale

	Bis 1.000 € Fino a 1.000 €	1.000 € - 1 2.000 €	2.000 € - 4.000 €	Mehr als 4.000 € Più di 4.000 €	Median Mediana	
Haushaltsgröße						Numero componenti della famiglia
1-2	28,1	45,5	23,3	***	1.600	1-2
3 oder mehr	***	28,5	49,4	15,6	2.700	3 o più
Insgesamt	20,0	39,0	33,3	7,8	1.900	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Für etwa drei Viertel (77,8%) der Haushalte hat sich die wirtschaftliche Situation im Vergleich zum Vorjahr nicht verändert, für 13,7% hat sie sich verschlechtert, für 8,5% verbessert.

Was die Ersparnisse betrifft, so konnte die Hälfte (50,2%) im letzten Jahr nichts bei Seite legen. Dass dies in den nächsten zwölf Monaten gelingen wird, glaubt nur etwa jeder Zehnte von ihnen. 32,8% können nicht abschätzen, ob es ihnen gelingen wird, in der nächsten Zeit Ersparnisse anzulegen oder nicht.

Per circa tre famiglie su quattro (77,8%) la situazione economica non è cambiata rispetto all'anno precedente, per una su sette (13,7%) essa è peggiorata e per una su dodici (8,5%) è migliorata.

Per quanto riguarda il risparmio, una famiglia su due (50,2%) non è riuscita ad accantonare nulla nell'ultimo anno e, di queste, solo una su dieci prevede di riuscirci nei prossimi mesi. Diffusa è l'incertezza, dato che una famiglia su tre (32,8%) non è in grado di stimare le proprie possibilità future di risparmio.

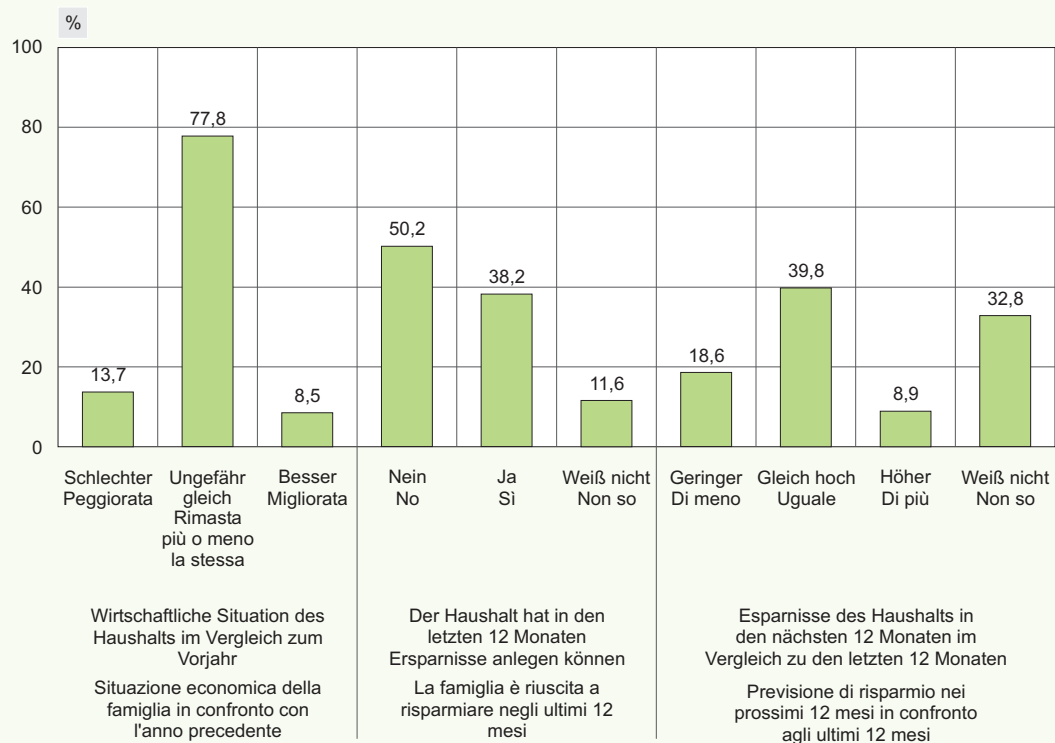
Graf. 2.12

Vergleich der wirtschaftlichen Situation von 2016 und 2015, Ersparnisse der letzten 12 Monate und Erwartung der zukünftigen Ersparnisse - 2016

Prozentuelle Verteilung

Confronto tra la situazione economica della famiglia del 2016 e quella del 2015, risparmio negli ultimi 12 mesi e previsione di risparmio - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir





3 Allgemeine Einstellungen zu Familie, Ehe und Partnerschaft, Geschlechterrollen und Religion

Opinioni riguardo a famiglia, matrimonio e rapporto di coppia, ruoli di genere e religione

Irene Ausserbrunner

Scheidungen nehmen zu, Eheschließungen sind rückläufig und Geburtenraten stagnieren. Diese Entwicklung könnte einerseits das Ergebnis zu großer Erwartungen an eine Partnerschaft (mit einem damit verbundenen erhöhten Risiko des Scheiterns) sein, andererseits aber auch die Folge eines abnehmenden subjektiven Stellenwertes von Familie. Um abschätzen zu können, ob und inwieweit Familienpolitik Chancen hat, eine Richtungsänderung in dieser Entwicklung zu bewirken, ist es nützlich, die Einflussfaktoren und die Wertigkeit verschiedener Aspekte des Lebens im Allgemeinen und des Familienlebens im Besonderen anhand einiger Einstellungsfragen abzuklären.

Il numero dei divorzi è in crescita, i matrimoni sono in calo e i tassi di natalità in stagnazione. Questa tendenza potrebbe essere sia il frutto di aspettative esagerate nei confronti del rapporto di coppia, con un conseguente elevato rischio di fallimento, sia il risultato di una diminuzione dell'importanza attribuita dalle persone alla famiglia. Per poter valutare se e in che misura le politiche familiari possano indurre un cambiamento di direzione a questo processo, è utile chiarire i fattori che lo influenzano e sondare l'opinione degli altoatesini sull'importanza dei diversi aspetti della vita in generale e della vita familiare in particolare.

Famiglie

Wie wichtig ist der Lebensbereich Familie in der Wahrnehmung der Menschen im Vergleich zu anderen Lebensbereichen? Unterscheiden sich Personen ohne Kinder in Bezug auf ihre subjektiven Prioritäten von Personen mit Kindern? Diese Einstellungen bestimmen durchaus die späteren Entscheidungen: Auch wenn ein junger Erwachsener Kindern gegenüber grundsätzlich aufgeschlossen ist, wird er sich vielleicht doch nicht (oder erst zu einem späteren Zeitpunkt) für eine Familiengründung entscheiden, wenn ihm die berufliche Karriere wichtiger ist.

Vita familiare

Quanta importanza viene attribuita alla famiglia dagli altoatesini in confronto agli altri ambiti di vita? Relativamente alle priorità individuali, ci sono differenze tra chi ha figli e chi non ne ha? Il peso che le persone danno ai diversi aspetti della vita influenza considerevolmente le loro decisioni successive: per esempio, un giovane adulto, anche se in linea di principio aperto alla possibilità di diventare genitore, potrebbe decidere di non mettere su famiglia (oppure di rinviare la decisione), se ritiene più importante la sua realizzazione nel lavoro.

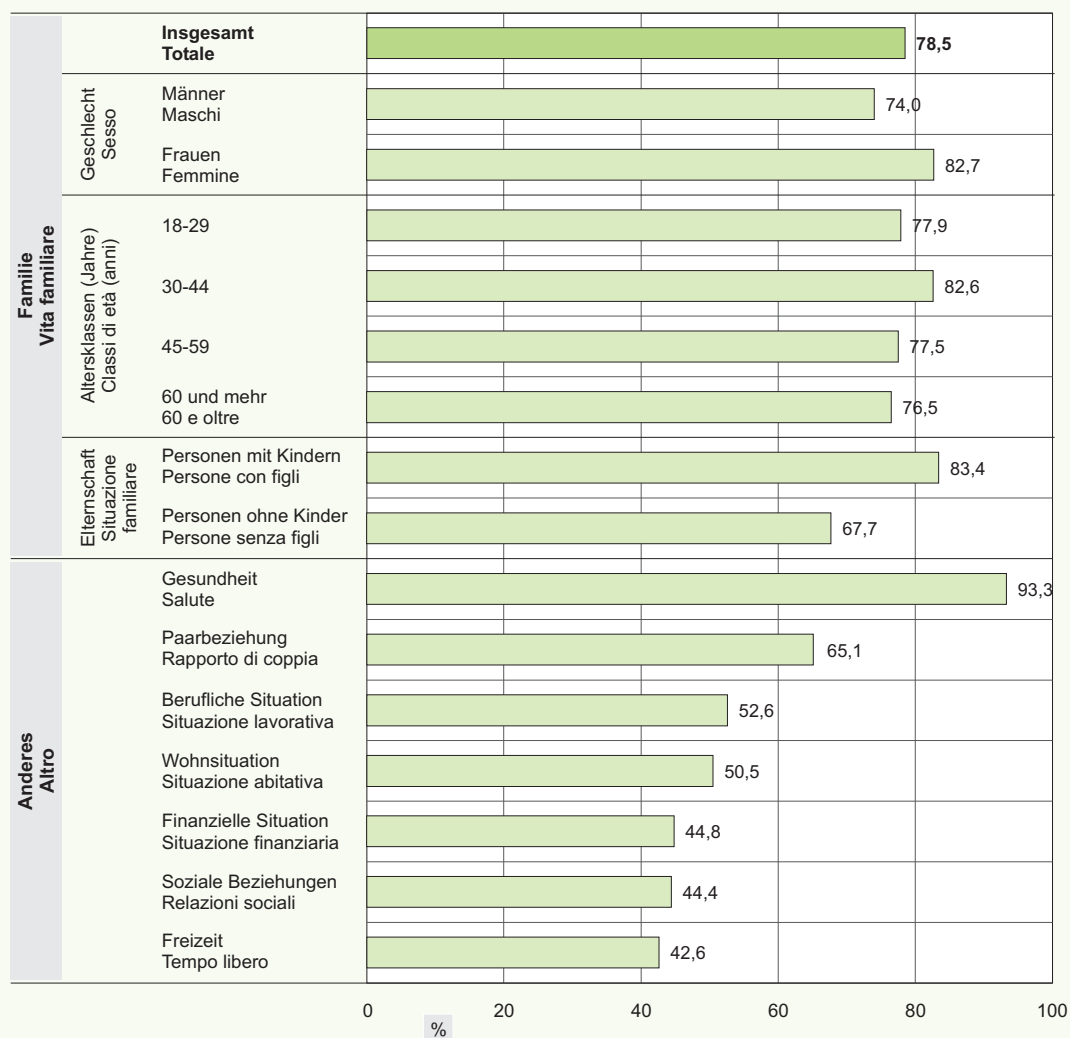
Graf. 3.1

Wichtigkeit verschiedener Lebensbereiche - 2016

Prozentwerte; Antwort „Sehr wichtig“

Importanza di alcuni ambiti di vita - 2016

Valori percentuali; risposta "Molto importante"



© astat 2017 - Ir



Der Gesundheit wird unangefochten der höchste Stellenwert zugeordnet, unabhängig von Geschlecht, Bildung oder Herkunft. Familie rangiert aber gleich an zweiter Stelle der Prioritätenliste - für mehr als drei Viertel aller Personen ist Familie von sehr großer Wichtigkeit. Es gibt aber Unterschiede, wenn die Befragten nach soziodemografischen

La salute è incontrovertibilmente l'ambito di vita più frequentemente considerato molto importante, indipendentemente da sesso, formazione o provenienza. La vita familiare occupa il secondo posto, con più di tre quarti delle persone che le attribuiscono un elevato livello di importanza. Disaggregando i dati per caratteristiche sociodemografiche emer-

Merkmale unterschieden werden: Der Stellenwert der Familie ist bei Frauen etwas höher als bei Männern, bei Eltern höher als bei Kinderlosen. Gerade im Alter zwischen 30 bis 44 Jahren sind sowohl Familie als auch Beruf von großer Wichtigkeit - eine beträchtliche Herausforderung also, in dieser Lebensphase beide Bereiche so gut wie möglich zu vereinbaren.

gono alcune differenze: dare molta importanza alla vita familiare è un po' più diffuso tra le donne e tra i genitori che tra i maschi e le persone senza figli. Sono i 30-44enni quelli che attribuiscono molta importanza sia alla famiglia sia al lavoro: conciliare l'ambito lavorativo con quello familiare nel miglior modo possibile rappresenta una grande sfida in questa fase della vita.

Familienbegriff

Der Begriff „Familie“ ist nach wie vor von der Vorstellung geprägt, dass erst Kinder eine solche begründen. Ob es sich dabei um gemeinsame Kinder des Paares, um Kinder aus früheren Beziehungen der Partner oder um Pflegekinder handelt, ist zweitrangig. Der klassische Fall „Ehepaar mit eigenen Kindern“ ist für 95,2% der Befragten noch immer der Inbegriff von Familie.

Aber auch andere Formen des Zusammenlebens werden zunehmend als Familie gesehen: Ein unverheiratet zusammenlebendes Paar mit eigenen Kindern gilt für 86,8% der Südtiroler als Familie (2006 waren es noch 77,7%), Patchwork-Familien für 78,8% (2006: 69,0%). Auch gleichgeschlechtliche Paare werden immer häufiger als Familie akzeptiert: Mehr als die Hälfte aller Südtiroler (52,2%) sehen ein gleichgeschlechtliches Paar, welches mit Kindern eines der Partner zusammenlebt, als Familie an. Lebt das gleichgeschlechtliche Paar ohne Kinder, so wird es dennoch von fast 30% der Befragten als Familie anerkannt. Diese Werte sind zwar aufgrund der etwas geänderten Fragestellung nicht direkt mit jenen von 2006 vergleichbar, eine Zunahme der Akzeptanz ist jedoch deutlich erkennbar: 2006 betrachteten lediglich 15,8% der Südtiroler ein gleichgeschlechtliches Paar als Familie.

Ältere Personen zeigen größere Schwierigkeiten damit, gleichgeschlechtliche Lebenspartnerschaften als Familie zu definieren:

Il concetto di famiglia

Il concetto di famiglia è ancora fortemente legato alla presenza di figli. Che poi si tratti di figli comuni alla coppia, di precedenti relazioni o in affidamento è secondario. Il nucleo tradizionale, formato da una coppia sposata con figli propri, rappresenta l'incarnazione del concetto di famiglia per il 95,2% degli intervistati.

Altre forme di convivenza rientrano sempre più diffusamente nel concetto di famiglia: rispettivamente l'86,8% e il 78,8% degli altoatesini considerano famiglie le coppie conviventi non sposate con figli propri e le coppie con figli di relazioni/matrimoni precedenti (nel 2006 erano il 77,7% e il 69,0%). Anche le coppie dello stesso sesso vengono riconosciute sempre più spesso come famiglie: più della metà degli altoatesini (52,2%) ritiene che una coppia dello stesso sesso con figli di uno o dell'altro partner sia una famiglia. Una coppia dello stesso sesso senza figli viene comunque considerata famiglia da circa il 30% degli intervistati. Nonostante queste ultime percentuali, a causa della diversa formulazione della domanda, non siano direttamente confrontabili con quelle rilevate nel 2006, si può comunque distintamente ravvisare un incremento dell'accettazione: nel 2006 solamente il 15,8% degli altoatesini considerava famiglia una coppia dello stesso sesso.

Le persone più anziane manifestano maggiori difficoltà a definire famiglia le unioni civili tra persone dello stesso sesso: il 65,2% dei 18-

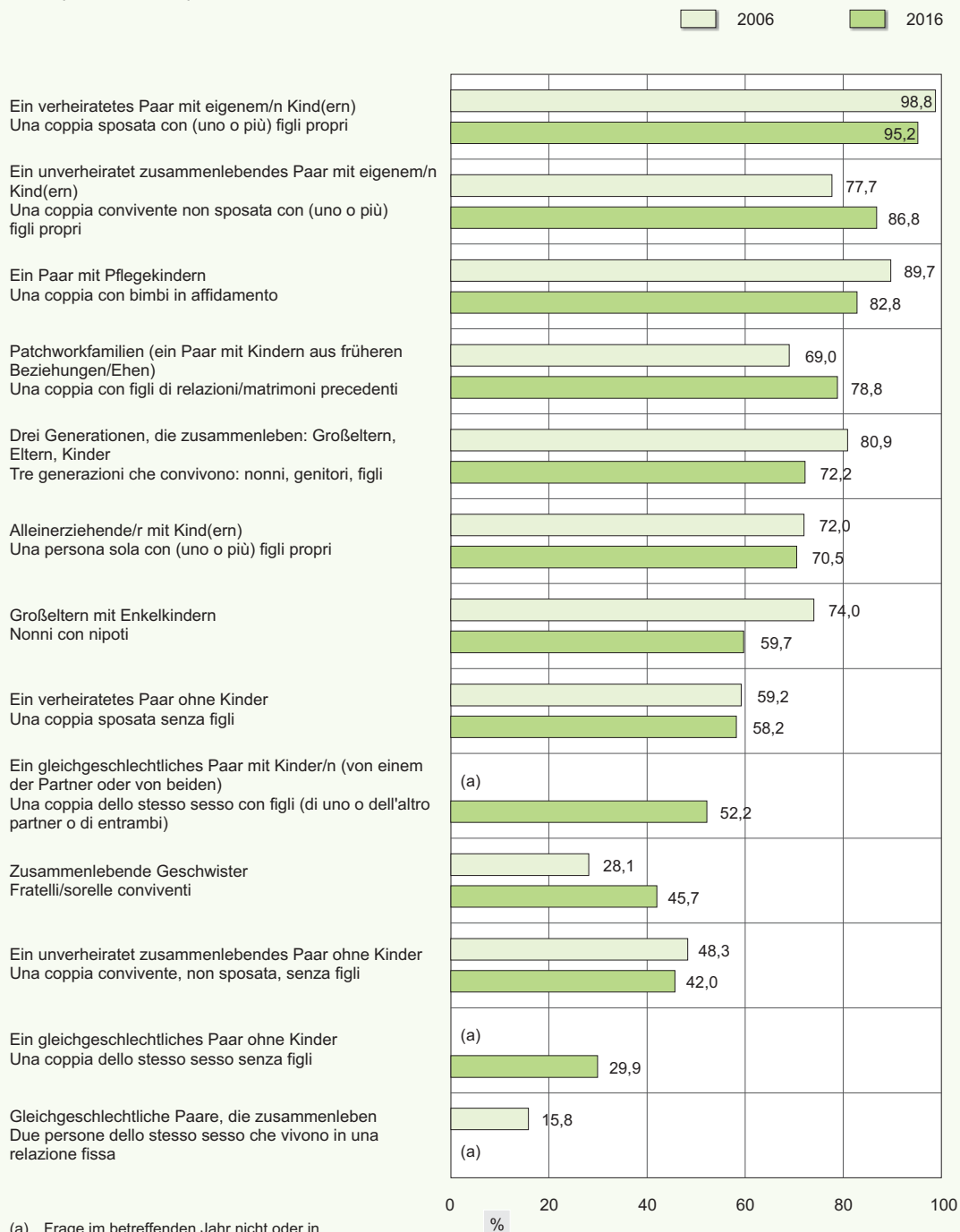
Graf. 3.2

Was verstehen Sie unter einer Familie? - 2006 und 2016

Prozentwerte; Antwort „Ja“

Cosa intende per famiglia? - 2006 e 2016

Valori percentuali; risposta "Sì"



(a) Frage im betreffenden Jahr nicht oder in unterschiedlichem Wortlaut gestellt.
Quesito che nel relativo anno non è stato posto o era formulato diversamente.

© astat 2017 - Ir



65,2% der 18-bis 29-Jährigen sehen homosexuelle Paare mit Kindern als Familie an, aber nur 38,7% der über 60-Jährigen. Hat das gleichgeschlechtliche Paar keine Kinder, so sinkt die Zustimmungsrates bei den älteren Bürgern auf 20,3%, während 42,9% der 18- bis 29-Jährigen auch solche Paare noch als Familie ansehen.

Im Jahr 2016 wurden diese Lebensformen in Italien erstmals auch offiziell anerkannt: Das Gesetz vom 20. Mai 2016, Nr. 76 (sog. „Legge Cirinnà“) regelt nichteheliche Lebensgemeinschaften (Paare, die ohne Trauschein zusammenleben) sowie eingetragene Lebenspartnerschaften (zwischen Personen desselben Geschlechts).

Einstellungen zu Partnerschaft und Ehe

Die Vorstellung, was eine gute Ehe bzw. Partnerschaft ausmacht, ist für die meisten klar: Mehr als die Hälfte der Südtiroler erachten gegenseitigen Respekt und Anerkennung, Treue, Verständnis und Toleranz füreinander, das gegenseitige Einräumen von Freiräumen, die Bereitschaft zu einer offenen Kommunikation untereinander (auch im Falle von Konflikten) und die gemeinsame Verantwortung für eventuelle Kinder als „sehr wichtig“. Gemeinsame Interessen, ein befriedigendes Sexualleben, gute finanzielle und Wohnverhältnisse sowie gleiche religiöse und politische Anschauungen werden hingegen als weniger wichtig eingestuft. Weniger als die Hälfte erachtet gemeinsame Kinder als essenziell für eine gute Partnerschaft.

29enni considera famiglia la coppia omosessuale con figli, mentre solo il 38,7% degli over 60 è di questa opinione. In caso di coppia dello stesso sesso senza figli, la percentuale scende al 20,3% tra i cittadini più anziani, mentre il 42,9% dei 18-29enni ritiene che anche queste coppie siano delle famiglie.

Nel 2016 queste forme di convivenza sono state riconosciute ufficialmente per la prima volta in Italia: la legge del 20 maggio 2016, n. 76 (cosiddetta Legge Cirinnà) regola le convivenze di fatto (coppie conviventi non sposate) e le unioni civili tra persone dello stesso sesso.

Opinioni riguardo al rapporto di coppia e al matrimonio

Ciò che rende riuscito un matrimonio o un rapporto di coppia è chiaro alla maggioranza: oltre la metà degli altoatesini ritiene "molto importanti" il rispetto e la stima reciproci, la fedeltà, la comprensione e la tolleranza reciproche, la concessione reciproca di spazi di libertà, la disponibilità verso una comunicazione aperta (anche in caso di conflitti) e la responsabilità comune nei riguardi dei figli. Vengono invece considerati meno importanti la presenza di interessi comuni, un rapporto sessuale appagante, un reddito adeguato, una buona situazione abitativa, convinzioni religiose e vedute in campo politico comuni. Meno della metà valuta essenziale per un buon rapporto di coppia il fatto di avere dei figli.

Graf. 3.3

Was ist für eine gute Ehe/Partnerschaft wichtig? - 2016

Prozentwerte nach Geschlecht; Antwort „Sehr wichtig“

Cosa ritiene importante per un buon matrimonio/rapporto di coppia? - 2016

Valori percentuali per sesso; risposta "Molto importante"



© astat 2017 - Ir



Unterschiedliche Ansichten sind in Bezug auf das Alter und das Geschlecht der Befragten festzustellen: Ältere Personen legen auf ähnliche Herkunft und übereinstimmende religiöse Ansichten größeren Wert als jüngere, während letztere einer guten und verständnisvollen Kommunikation sowie einer glücklichen sexuellen Beziehung mehr Bedeutung beimessen als ältere Generationen. Auch zwischen den Geschlechtern unterscheidet sich die Gewichtung in einzelnen Punkten: Frauen sehen gegenseitiges Verstehen, gemeinsames Regeln von Familienangelegenheiten und gute Kommunikation als wichtiger an als Männer, welche ihrerseits einem glücklichen Sexualleben mehr Bedeutung beimessen als Frauen.

Was wird von einer Ehe heutzutage noch erwartet? Wie sind die Ansichten dazu? Interessanterweise halten fast 60% der Befragten - egal ob jung oder alt, männlich oder weiblich - die Ehe *nicht* für eine überholte Form des Zusammenlebens, obwohl (zumindest die kirchlichen) Eheschließungen seit vielen Jahren rückläufig sind und Trennungen/Scheidungen zunehmen. Es überwiegt immer noch die Überzeugung, dass Ehe ein füreinander-Einstehen, Sicherheit und Geborgenheit bedeutet.

Obwohl sich die Mehrheit der Bürger (71,6%) auch des finanziellen Risikos bewusst ist, welches im Falle einer Scheidung drohen kann, glaubt etwa jeder Dritte, dass verheiratete Personen gesellschaftlich anerkannter sind (37,1%), dass aber auch viele persönliche Freiheiten aufgegeben werden müssen (33,5%). Die geringste Zustimmung (26,4%) erhält die Aussage „Nur wenn die Eltern verheiratet sind, haben die Kinder wirklich ein Zuhause“ - ein weiterer Hinweis darauf, dass inzwischen auch andere Formen des Familienlebens gesellschaftlich anerkannt sind.

Wirtschaftliche Vorteile in einer Ehe erwarten sich eher jüngere Personen (≤ 30 Jahre) als ältere, eher Frauen (44,7%) als Männer (36,2%). Die möglichen negativen Aspekte des Zusammenlebens wie das Aufgeben persönlicher Freiheiten, Streitigkeiten und

Disaggregando i dati per età e sesso si osservano opinioni differenti. Per i più anziani è maggiormente importante che per i più giovani avere la stessa origine sociale e condividere le convinzioni religiose. I secondi danno invece più valore alla presenza nel rapporto di coppia di una comunicazione basata sulla comprensione reciproca e di un rapporto sessuale appagante. Emergono anche alcune differenze di genere nei pesi attribuiti ai diversi aspetti. Le donne ritengono la comprensione reciproca, la gestione comune delle cose familiari e la buona comunicazione più importanti rispetto ai maschi, i quali danno invece maggior rilevanza ad una vita sessuale appagante.

Ma quali sono al giorno d'oggi le aspettative nei confronti del matrimonio? Cosa pensano a tal proposito gli altoatesini? È interessante notare che, sebbene i matrimoni, almeno quelli religiosi, siano in calo da molti anni e le separazioni e i divorzi in crescita, quasi il 60% degli intervistati, allo stesso modo giovani e meno giovani, femmine e maschi, ritiene che il matrimonio *non* sia una forma superata di convivenza. Prevale ancora l'opinione che esso significhi sicurezza, protezione e sostegno reciproco.

Sebbene la maggioranza dei cittadini (71,6%) sia consapevole del rischio finanziario in cui si può incorrere in caso di divorzio, circa uno su tre ritiene che le persone sposate abbiano da una parte un maggior riconoscimento sociale (37,1%), ma dall'altra debbano rinunciare a tante libertà personali (33,5%). L'affermazione "Solo quando i genitori sono sposati i figli hanno una vera casa" ottiene la più bassa percentuale (26,4%) di consensi - ulteriore indicazione del fatto che nel frattempo sono state socialmente riconosciute anche altre forme di vita familiare.

Si aspettano vantaggi economici dal matrimonio più frequentemente i 18-29enni rispetto ai meno giovani, e le donne (44,7%) rispetto ai maschi (36,2%). Invece possibili aspetti negativi, come la rinuncia alle libertà personali, litigi/arrabbiature e il rischio finan-

Ärger sowie ein finanzielles Risiko im Falle einer Scheidung werden hingegen vermehrt von älteren Personen genannt.

ziario in caso di divorzio, vengono citati più spesso dalle persone più anziane.

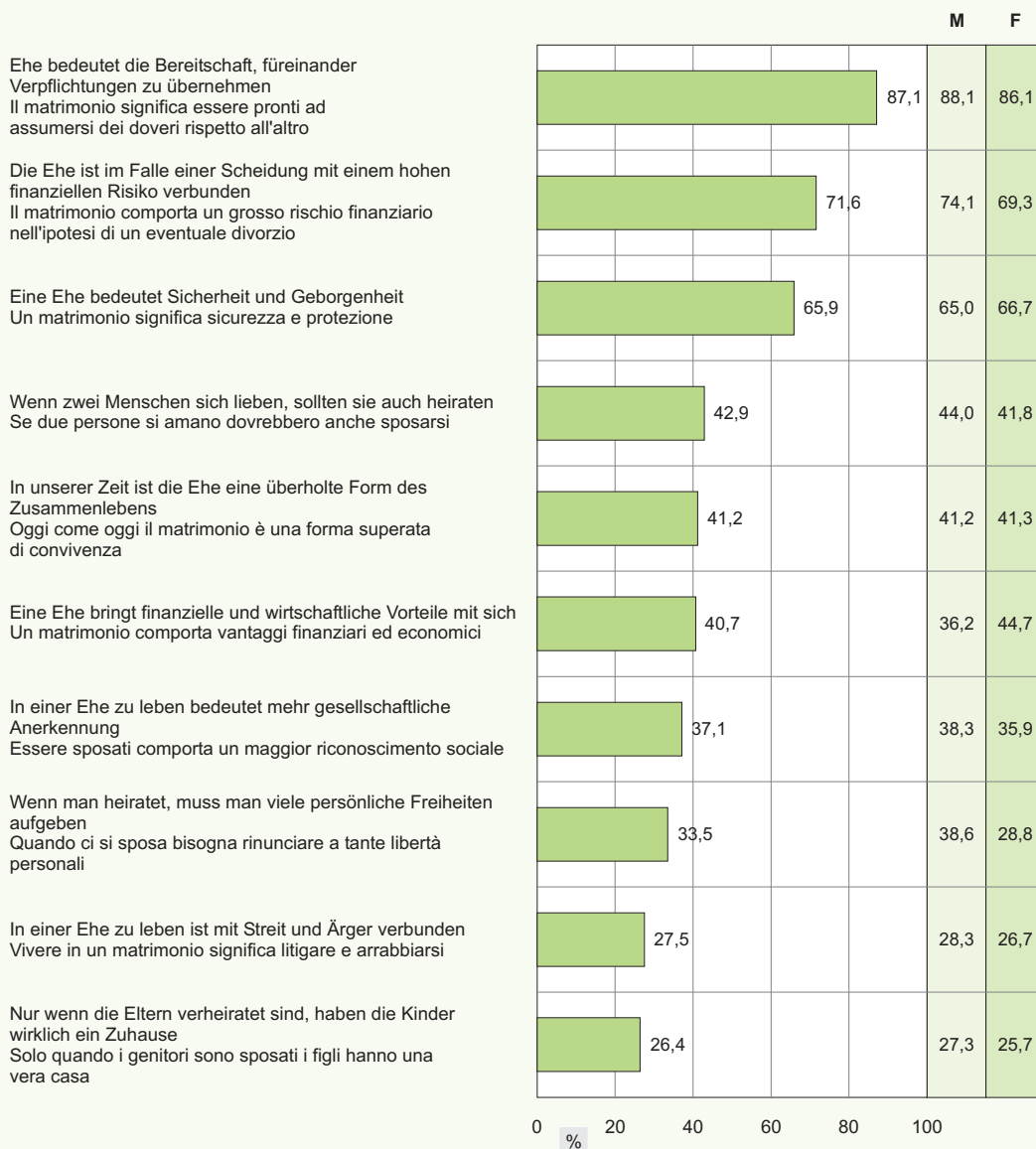
Graf. 3.4

Was bedeutet für Sie Ehe? - 2016

Prozentwerte nach Geschlecht; Antworten „Stimme ziemlich zu“ + „Stimme voll und ganz zu“

Cosa significa per Lei matrimonio? - 2016

Valori percentuali per sesso; risposte "Abbastanza d'accordo" + "Molto d'accordo"



© astat 2017 - Ir



Tab. 3.1

Was bedeutet für Sie Ehe? - 2016

Prozentwerte nach Altersklasse

Cosa significa per Lei matrimonio? - 2016

Valori percentuali per classe di età

	Altersklassen (Jahre) / Classi di età (anni)				
	18-29	30-44	45-59	60 und mehr 60 e oltre	
Ehe bedeutet die Bereitschaft, füreinander Verpflichtungen zu übernehmen	83,2	81,0	87,8	93,0	Il matrimonio significa essere pronti ad assumersi dei doveri rispetto all'altro
Die Ehe ist im Falle einer Scheidung mit einem hohen finanziellen Risiko verbunden	69,3	65,8	71,7	77,0	Il matrimonio comporta un grosso rischio finanziario nell'ipotesi di un eventuale divorzi
Eine Ehe bedeutet Sicherheit und Geborgenheit	64,2	57,8	61,6	76,8	Un matrimonio significa sicurezza e protezione
Wenn zwei Menschen sich lieben, sollten sie auch heiraten	39,2	33,2	39,6	55,1	Se due persone si amano, dovrebbero anche sposarsi
In unserer Zeit ist die Ehe eine überholte Form des Zusammenlebens	43,3	41,2	39,7	41,7	Oggi come oggi il matrimonio è una forma superata di convivenza
Eine Ehe bringt finanzielle und wirtschaftliche Vorteile mit sich	55,0	31,9	35,6	45,2	Un matrimonio comporta vantaggi finanziari ed economici
In einer Ehe zu leben bedeutet mehr gesellschaftliche Anerkennung	32,3	30,1	32,8	48,7	Essere sposati comporta un maggior riconoscimento sociale
Wenn man heiratet, muss man viele persönliche Freiheiten aufgeben	20,0	24,4	34,4	46,3	Quando ci si sposa, bisogna rinunciare a tante libertà personali
In einer Ehe zu leben ist mit Streit und Ärger verbunden	17,7	17,1	29,7	38,2	Vivere in un matrimonio significa litigare e arrabbiarsi
Nur wenn die Eltern verheiratet sind, haben die Kinder wirklich ein Zuhause	13,1	12,9	25,8	44,0	Solo quando i genitori sono sposati, i figli hanno una vera casa

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Geschlechterrollen

Noch vor wenigen Generationen gab es sehr klare und feste Vorstellungen davon, welche Aufgaben Mann und Frau zu übernehmen und wie sie sich zu verhalten hatten. Heute haben sich diese starren Rollenbilder verändert: Die Erwerbstätigkeit der Frau ist selbstverständlich geworden und auch Väter pausieren beruflich für ihr Baby. Arbeitgeber müssen nunmehr nicht nur damit rechnen, dass junge Mitarbeiterinnen schwanger werden können, sie müssen sich auch darauf einstellen, dass Väter um Elternzeit ansuchen. Geeignete äußere Rahmenbedingungen sind - zusammen mit einer entsprechenden Einstellung - die Voraussetzung für eine Partnerschaft auf Augenhöhe und ein auf gemeinsamer Verantwortung aufgebautes Familienleben.

Immer weniger Frauen und Männer halten die traditionelle Rollenverteilung - der Mann

I ruoli di genere

Fino a poche generazioni fa c'era un'idea chiara e precisa riguardo alla suddivisione dei compiti tra uomo e donna e ai comportamenti che essi dovevano tenere. Al giorno d'oggi questa rigidità che caratterizzava i ruoli di genere si è notevolmente ridotta. L'attività lavorativa femminile rientra ormai nella normalità e anche i padri iniziano a stare a casa con i loro figli. I datori di lavoro non devono più mettere in conto soltanto le possibili gravidanze delle loro giovani collaboratrici, ma anche le richieste di congedo parentale da parte dei padri. Condizioni generali esterne appropriate, insieme a un modo di pensare ispirato ai principi di parità, sono il presupposto per un rapporto di coppia paritario e per una vita familiare basata sulla responsabilità comune.

Sempre meno uomini e donne ritengono che la tradizionale suddivisione dei ruoli (l'uomo

als Ernährer und die Frau kümmert sich alleine um Kinder und Haushalt - für das richtige Lebensmodell: Über 90% stimmen den Aussagen zu, dass sich beide Partner im gleichen Ausmaß um die Kinder kümmern (91,4%) und die Männer entsprechend ihre Arbeitszeit so festlegen sollen, dass dafür auch die notwendige Zeit bleibt (90,6%). Fast genauso viele (87,6%) sind der Meinung, dass es der heutige Lebensstandard erfordert, dass beide Partner arbeiten. Auch aus diesem Grund wird die Erwerbstätigkeit der Frau kaum mehr in Frage gestellt: Dass eine Frau nur bei finanzieller Notwendigkeit arbeiten soll bzw. dass sie damit dem Familienleben schadet, denken nur mehr ca. 28% der Bevölkerung. Hier macht sich allerdings der Generationsunterschied bemerkbar: 34,0% der über 60-Jährigen denkt dies noch heute, aber nur 17,4% der 18-29-Jährigen.

che provvede al sostentamento della famiglia e la donna che da sola si occupa dei figli e dei lavori domestici) rappresenti il giusto modello di vita. Più del 90% concorda con le affermazioni "Uomo e donna devono entrambi impegnarsi nella cura dei figli" (91,4%) e "I padri dovrebbero lavorare in misura tale da avere ancora tempo da dedicare ai figli" (90,6%). Quasi altrettanti (87,6%) sono dell'opinione che l'attuale tenore di vita richieda che entrambi i partner lavorino. Anche per questo motivo la partecipazione femminile al mondo del lavoro non viene quasi più messa in discussione: solamente circa il 28% della popolazione pensa che le donne dovrebbero lavorare esclusivamente se costrette da necessità economiche e altrettanti ritengono che il lavoro femminile possa nuocere alla famiglia. In quest'ultimo caso emergono però differenze generazionali: il 34,0% degli over 60 e solo il 17,4% dei 18-29enni esprimono la suddetta opinione.

Tab. 3.2

Wie sehr stimmen Sie persönlich den folgenden Aussagen zu? - 2016

Prozentwerte nach Altersklasse

Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? - 2016

Valori percentuali per classe di età

	Altersklassen (Jahre) / Classi di età (anni)				
	18-29	30-44	45-59	60 und mehr 60 e oltre	
Beide, Mann und Frau, müssen sich im gleichen Ausmaß für die Kinder engagieren	92,1	87,6	92,3	93,4	Uomo e donna devono entrambi impegnarsi nella cura dei figli
Väter sollen so viel arbeiten, dass sie auch genügend Zeit für ihre Kinder haben	94,2	90,2	90,2	89,2	I padri dovrebbero lavorare in misura tale da avere ancora tempo da dedicare ai figli
Der heutige Lebensstandard erfordert es, dass beide Partner arbeiten	87,4	87,6	88,6	87,0	L'attuale tenore di vita richiede un'attività lavorativa da parte di tutti e due i partner
Beide, Mann und Frau, müssen sich im gleichen Ausmaß für den Haushalt engagieren	83,5	79,6	81,7	82,9	Uomo e donna devono entrambi impegnarsi in eguale misura nei lavori domestici
Berufstätigkeit ist der beste Weg für die Frau, unabhängig und finanziell abgesichert zu sein	81,9	79,0	81,0	82,3	Per una donna l'attività professionale è la soluzione migliore per essere indipendente e finanziariamente garantita
Beide, Mann und Frau, müssen zum Haushaltseinkommen beitragen	82,6	77,4	82,4	81,3	Uomo e donna devono entrambi impegnarsi nella cura dei figli
Eine berufstätige Frau gibt ihrem Kind genauso viel Wärme und Sicherheit wie eine Mutter, die nicht außer Haus arbeitet	74,7	71,9	74,9	73,9	Una madre che lavora dà ai figli altrettanto affetto e sicurezza di una madre che non lavora
Väter sollen vermehrt die Vaterschaftszeit in Anspruch nehmen	68,2	75,0	73,2	71,4	I padri dovrebbero fare più uso del congedo parentale
Kinder von berufstätigen Frauen werden selbstständiger und selbstbewusster	44,0	41,2	48,0	52,4	I figli di una madre che lavora diventano più autonomi e sicuri di sé
Frauen sollen nur dann arbeiten, wenn es aus finanziellen Gründen notwendig ist	22,8	26,4	22,2	36,8	Le donne dovrebbero lavorare solo se costrette da necessità economiche
Wenn Frauen einem Beruf nachgehen, dann schadet das dem Familienleben	17,4	25,7	27,8	34,0	Quando una donna svolge una professione, a pagarne le spese è la famiglia

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

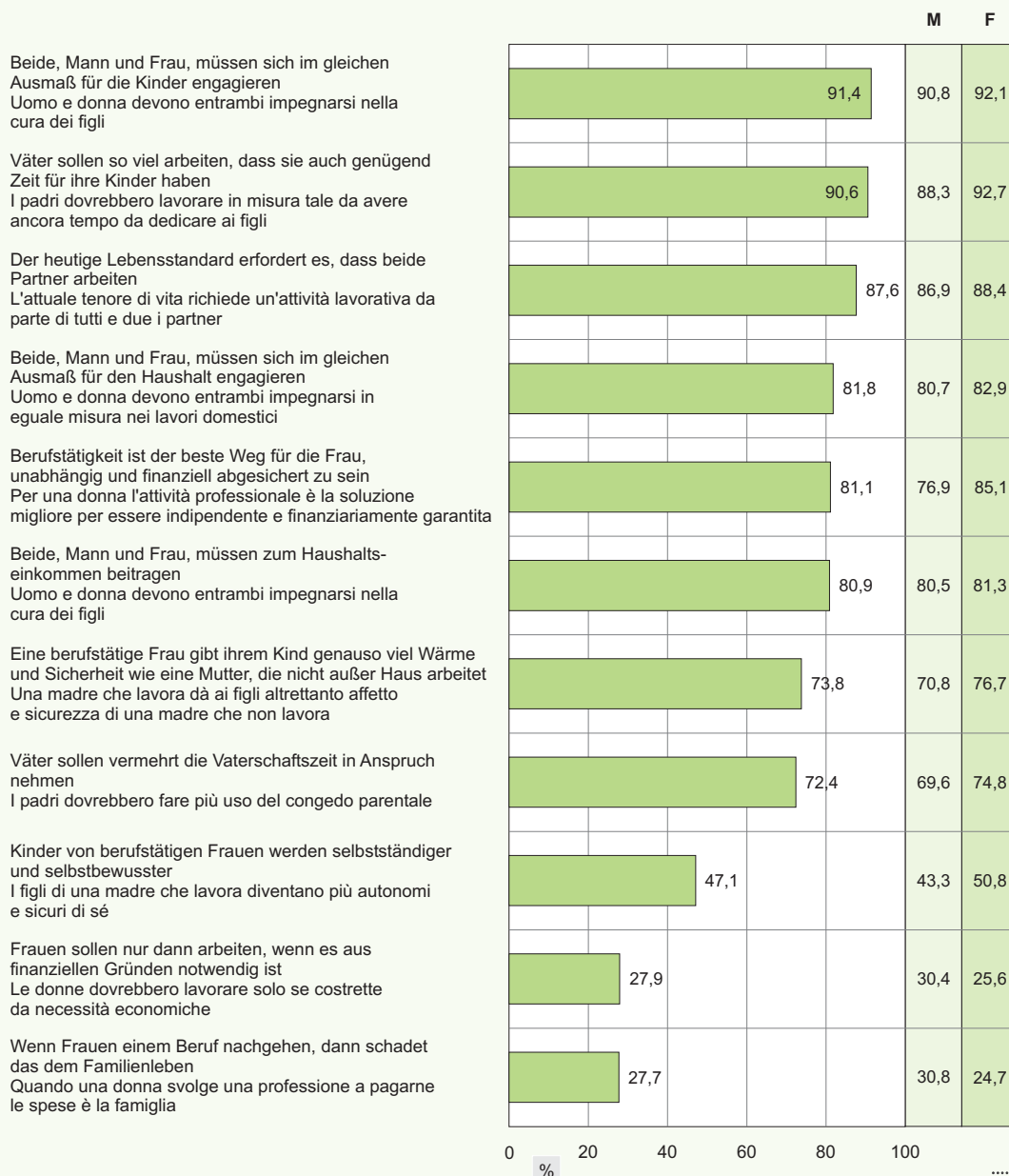
Graf. 3.5

Wie sehr stimmen Sie persönlich den folgenden Aussagen zu? - 2016

Prozentwerte nach Geschlecht; Antworten „Stimme ziemlich zu“ + „Stimme voll und ganz zu“

Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? - 2016

Valori percentuali per sesso; risposte "Abbastanza d'accordo" + "Molto d'accordo"



© astat 2017 - Ir



Die größten Einstellungsunterschiede zwischen den Geschlechtern finden sich in Bezug auf die Berufstätigkeit der Frau: Frauen

Le più grandi divergenze di opinione tra i due sessi si osservano in relazione all'attività lavorativa femminile. Le donne concorda-

stimmen den Aussagen „Berufstätigkeit ist der beste Weg für die Frau, unabhängig und finanziell abgesichert zu sein“, „Kinder von berufstätigen Frauen werden selbstständiger und selbstbewusster“ und „Eine berufstätige Frau gibt ihrem Kind genauso viel Wärme und Sicherheit wie eine Mutter, die nicht außer Haus arbeitet“ in höherem Maße zu als Männer. Frauen fordern außerdem stärker die Inanspruchnahme von Vaterschaftszeit.

no in misura maggiore rispetto ai maschi con le affermazioni "Per una donna l'attività professionale è la soluzione migliore per essere indipendente e finanziariamente garantita", "I figli di una madre che lavora diventano più autonomi e sicuri di sé" e "Una madre che lavora dà ai figli altrettanto affetto e sicurezza di una madre che non lavora". Inoltre, le donne esigono un uso più esteso del congedo di paternità.

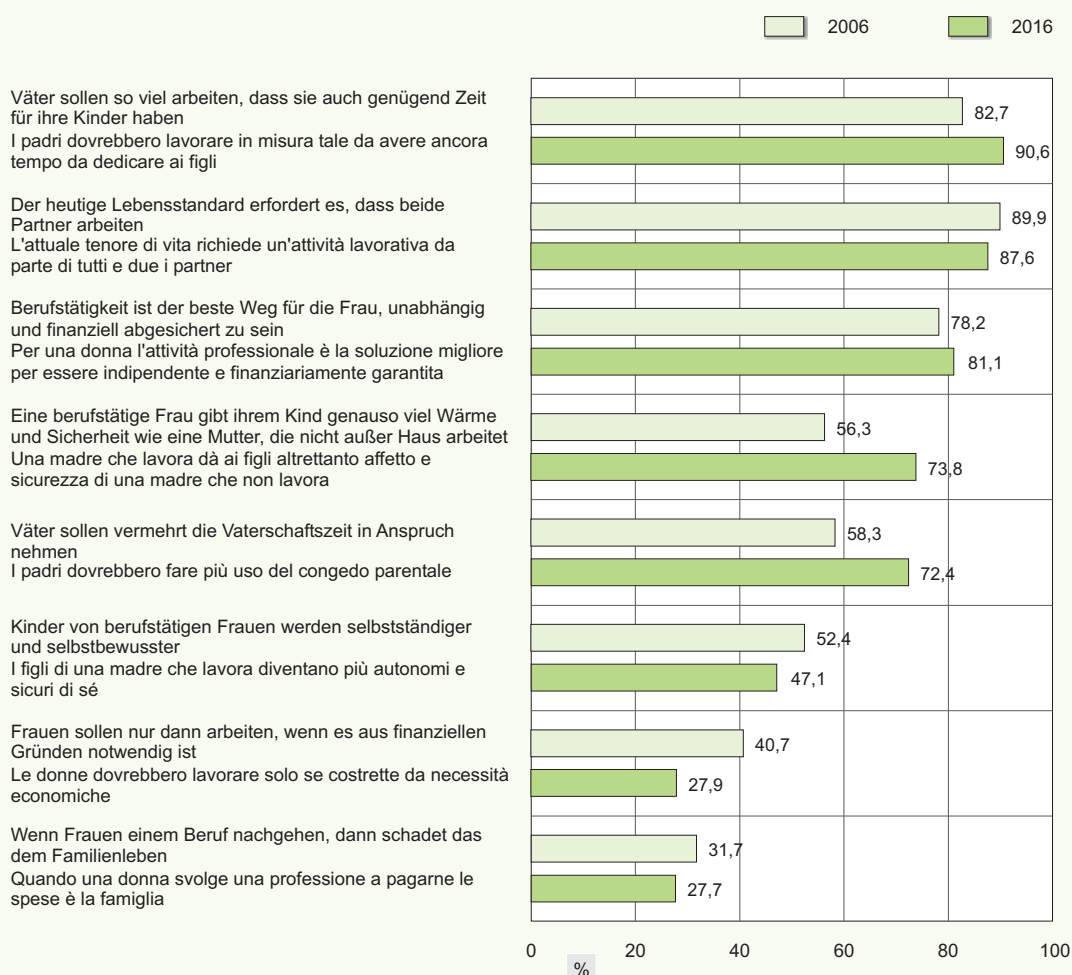
Graf. 3.6

Wie sehr stimmen Sie persönlich den folgenden Aussagen zu? - 2006 und 2016

Prozentwerte nach Geschlecht; Antworten „Stimme ziemlich zu“ + „Stimme voll und ganz zu“

Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? - 2006 e 2016

Valori percentuali per sesso; risposte "Abbastanza d'accordo" + "Molto d'accordo"



© astat 2017 - Ir



Vergleicht man das Antwortverhalten der gleichlautenden Fragen mit jenem von 2006, so ist v.a. der Ruf nach einer aktiven Vaterschaft lauter geworden: Väter sollen Vaterschaftszeit in Anspruch nehmen und nur so viel zu arbeiten, dass auch genügend Zeit für den Nachwuchs bleibt (Zustimmung von 58,3% auf 72,4% bzw. von 82,7% auf 90,6% gestiegen). Die Berufstätigkeit der Frau wird zunehmend als eigenständiger Lebensbereich wahrgenommen und weniger mit negativen Auswirkungen auf das Familienleben assoziiert.

Confrontando le risposte con quelle del 2006, per le domande con la stessa formulazione, emerge un rafforzamento della richiesta di una paternità attiva: i padri dovrebbero fare più uso del congedo parentale e lavorare in misura tale da avere ancora tempo da dedicare ai figli (le percentuali di accordo con queste affermazioni sono passate rispettivamente dal 58,3% e 82,7% al 72,4% e 90,6%). L'attività lavorativa femminile viene percepita sempre più come ambito di vita autonomo e associata sempre meno con le ripercussioni negative sulla vita familiare.

Einstellungen zu Religion

Da die Einstellung zur Religion sowohl beim Entschluss zu einer kirchlichen Eheschließung, bei der Familienplanung und Kindererziehung durchaus eine Rolle spielt, wurden auch dazu die Meinungen der Bevölkerung eingeholt. Fast drei Viertel (73,9%) der Befragten bezeichnen sich als religiös, 11,5% als nicht religiös, 10,0% sind un-

Opinioni sulla religione

La scelta del rito matrimoniale, la pianificazione familiare e l'educazione dei figli possono dipendere dal rapporto che ciascuno ha con la religione. Per questo motivo l'indagine ha raccolto le opinioni della popolazione relativamente alla sfera religiosa. Quasi i tre quarti (73,9%) degli intervistati si definiscono religiosi, l'11,5% si dichiara non religioso, il

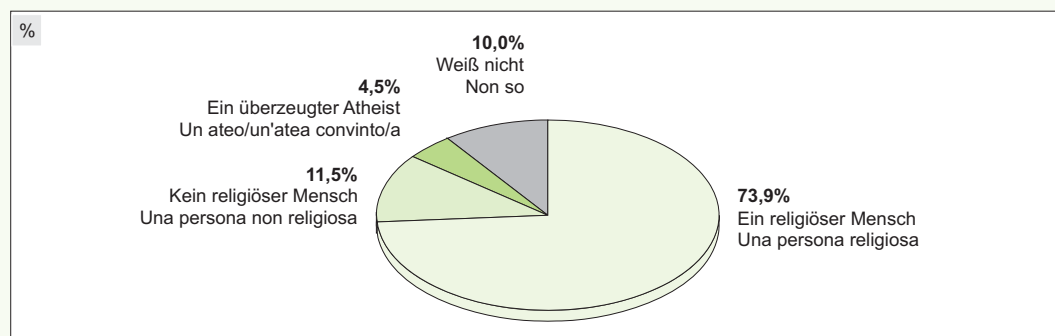
Graf. 3.7

Einmal abgesehen davon, ob Sie in die Kirche/eine andere Glaubenseinrichtung gehen oder nicht, würden Sie sagen, Sie sind ... - 2016

Prozentuelle Verteilung

A prescindere dal fatto che vada o non vada in chiesa o in un altro luogo di culto, si definirebbe... - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



schlüssig und lediglich 4,5% bezeichnen sich als atheistisch.

10,0% è indeciso e solo il 4,5% ateo.

Die religiöse Praxis - zumindest jene, welche üblicherweise mit dem Kirchgang verbunden wird - bleibt hinter diesen Zahlen zurück: Nur 25,4% gehen regelmäßig in die Kirche, 32,3% manchmal, 34,5% nur zu besonderen Anlässen und 7,8% überhaupt nie.

La pratica religiosa, per lo meno per quanto riguarda la frequentazione della chiesa, è molto meno diffusa: solo il 25,4% si reca in chiesa regolarmente, il 32,3% ogni tanto, il 34,5% solo in certe occasioni e il 7,8% mai.

Tab. 3.3

Wie oft gehen Sie normalerweise in die Kirche oder in eine andere Glaubenseinrichtung? - 2016
Prozentuelle Verteilung

Abitualmente con quale frequenza si reca in chiesa o in un altro luogo di culto? - 2016
Composizione percentuale

	Nie Mai	Nur zu besonderen Anlässen Solo in certe occasioni	Manchmal Ogni tanto	Regel- mäßig Regolar- mente	
Geschlecht					Sesso
Männer	9,3	37,9	28,9	23,8	Maschi
Frauen	6,3	31,4	35,4	26,9	Femmine
Altersklassen (Jahre)					Classi di età (anni)
18-29	14,4	52,3	25,8	7,6	18-29
30-44	10,5	41,6	37,1	10,8	30-44
45-59	6,1	34,5	36,7	22,8	45-59
60 Jahre und mehr	4,0	20,6	28,1	47,3	60 anni e oltre
Elternschaft					Situazione familiare
Personen mit Kindern	5,9	30,8	33,5	29,8	Persone con figli
Personen ohne Kinder	12,1	43,0	29,6	15,3	Persone senza figli
Wohnort					Zona di residenza
Bozen	13,5	39,6	24,6	22,2	Bolzano
Restliche Provinz	6,2	33,1	34,4	26,3	Resto della provincia
Studientitel					Titolo di studio
Universitätsdiplom, Doktorat oder Forschungsdoktorat	11,0	41,2	29,6	18,2	Diploma universitario, laurea o dottorato di ricerca
Reifediplom	8,3	40,2	34,3	17,2	Diploma di maturità
Abschluss einer 2- bis 3-jährigen Oberschule oder einer Berufsschule	8,0	32,4	33,9	25,7	Qualifica professionale o scuola superiore di 2-3 anni
Pflichtschulabschluss/Kein Studientitel	4,7	26,7	30,1	38,5	Scuola dell'obbligo/Nessun titolo di studio
Insgesamt	7,8	34,5	32,3	25,4	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Fast die Hälfte der älteren Menschen besucht regelmäßig den Gottesdienst, aber auch Familien mit Kindern leben ihren Glauben aktiver als Kinderlose.

Quasi la metà delle persone più anziane partecipa regolarmente alla messa e le famiglie con bambini vivono la loro fede più attivamente di quelle senza.

Allgemein kann festgestellt werden, dass

In generale si può affermare che la fede

der persönliche Glaube eher im privaten als im öffentlichen Raum gelebt wird: Im Gegensatz zur eher geringen Zahl von Kirchgängern, behauptet ein Drittel der Befragten (34,2%), regelmäßig zu beten und die Hälfte (49,5%), dies zumindest manchmal zu tun. Nur 16,3% beten nie.

Der Großteil der Befragten erwartet sich vom Glauben hauptsächlich eine Orientierungshilfe in Sinnfragen, geistigen Bedürfnissen sowie ethischen und moralischen Fragen im Allgemeinen, weniger dagegen Hilfe bei konkreten Problemen des Familienlebens (Erziehung, Partnerschaft) und der sozialen Probleme des Landes.

religiosa viene vissuta più privatamente che nei luoghi pubblici: in opposizione al ridotto numero di frequentatori della chiesa, un terzo degli intervistati (34,2%) dichiara di pregare regolarmente e la metà (49,5%) di farlo almeno ogni tanto. Solo il 16,3% non prega mai.

La maggior parte degli intervistati si aspetta che la religione possa aiutarli ad orientarsi sul piano spirituale ed esistenziale e che essa sia in grado di dare una risposta a questioni generali di tipo etico o morale. Percentuali inferiori vedono nella fede uno strumento di aiuto per i problemi concreti della vita familiare (educazione dei figli, rapporto di coppia) e per i problemi sociali che attualmente affliggono l'Alto Adige.

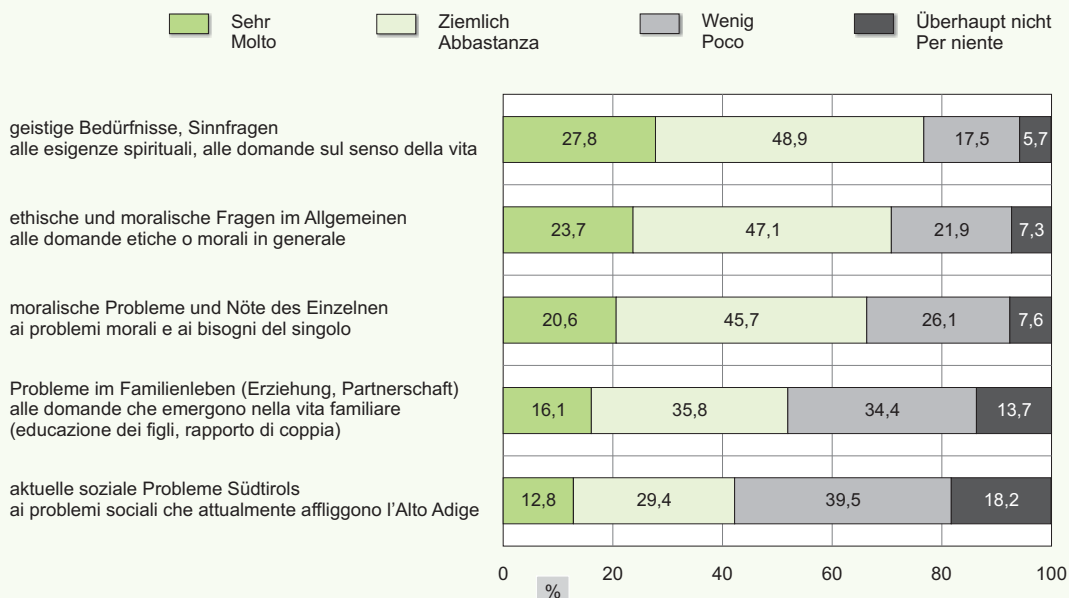
Graf. 3.8

Glauben sie ganz allgemein, dass Ihre Religion eine Antwort geben kann auf ... - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen, die einer Konfession angehören

Lei ritiene che la Sua religione sia in grado di dare una risposta ... - 2016

Composizione percentuale; persone appartenenti a una confessione religiosa



© astat 2017 - sr



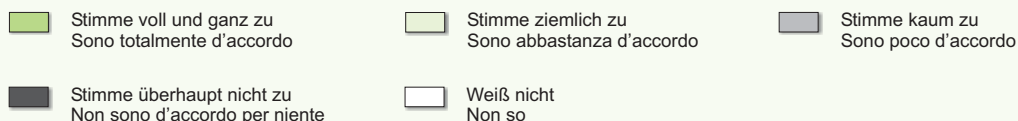
Graf. 3.9

Sagen Sie mir bitte, ob Sie diesen Aussagen in Bezug auf die katholische Kirche sehr, teilweise oder gar nicht zustimmen - 2016

Prozentuelle Verteilung

Quale di queste affermazioni riguardanti la Chiesa Cattolica è più rispondente al Suo modo di pensare? - 2016

Composizione percentuale



Auch Geschiedene-Wiederverheiratete sollten die Hl. Kommunion empfangen dürfen
Anche i divorziati-risposati dovrebbero poter prendere la comunione

Die katholische Kirche soll sich gesellschaftlichen Realitäten anpassen
La Chiesa Cattolica dovrebbe adattarsi alle realtà sociali

Frauen sollten zum Priesteramt zugelassen werden
Anche le donne dovrebbero poter diventare prete

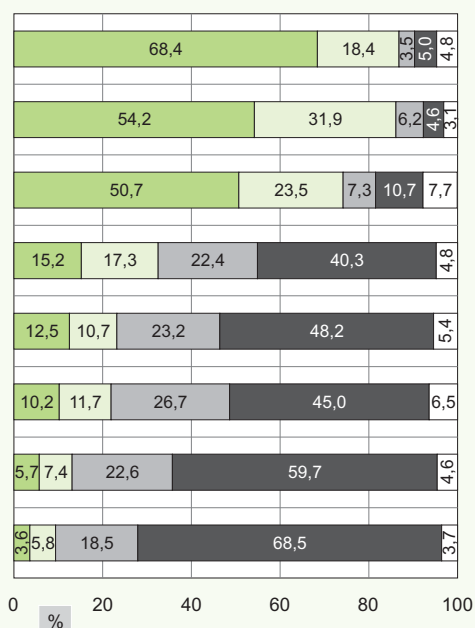
Das kirchliche Verbot der Abtreibung ist richtig
È giusto il divieto di aborto da parte della Chiesa

Die Linie der Kirche in Bezug auf Homosexualität ist richtig
È giustificata la condotta della Chiesa nei riguardi dell'omosessualità

Die Unfehlbarkeit des Papstes darf nicht angezweifelt werden
L'infallibilità del Papa non deve essere messa in dubbio

Die verpflichtende Ehelosigkeit der Priester ist richtig
È giusto il celibato dei sacerdoti

Das kirchliche Verbot der künstlichen Empfängnisverhütung ist richtig
È giusto il divieto della Chiesa per quanto riguarda la contraccezione



© astat 2017 - sr



Bei aktuellen Fragen, welche die katholische Kirche betreffen, herrscht große Übereinstimmung im Wunsch, dass auch geschiedene Wiederverheiratete zur Heiligen Kommunion zugelassen werden sollten (86,8%), die Kirche sich den gesellschaftlichen Anforderungen anpassen sollte (86,1%) und Frauen zum Priesteramt zugelassen werden sollten (74,2%). Dem kirchlichen Verbot der künstlichen Empfängnisverhütung sowie der verpflichtenden Ehelosigkeit der Priester stimmen lediglich 9,4% bzw. 13,1% der Bevölkerung zu.

Relativemente alle questioni attuali che riguardano la Chiesa Cattolica, c'è grande accordo con le affermazioni "Anche i divorziati-risposati dovrebbero poter prendere la comunione" (86,8%), "La Chiesa Cattolica dovrebbe adattarsi alle realtà sociali" (86,1%) e "Anche le donne dovrebbero poter diventare prete" (74,2%). Con il divieto della chiesa per quanto riguarda la contraccezione e con il celibato dei sacerdoti concordano solamente il 9,4% e il 13,1% della popolazione.



4 Subjektives Wohlbefinden und Alltagsleben

Benessere soggettivo e vita quotidiana

Nicoletta Colletti

In diesem Kapitel geht es um verschiedene Themenkreise aus dem Leben der in Südtirol lebenden Familien und Personen. Nach einer kurzen Analyse des psychophysischen Wohlbefindens der Südtiroler Bevölkerung und ihrer Zufriedenheit mit den unterschiedlichen Lebensbereichen werden einige Aspekte des täglichen Lebens genauer unter die Lupe genommen, wobei das Augenmerk auf all das gelenkt wird, was die Organisation des Familienlebens verbessern könnte. Abschließend werden die Meinungen der Bürger in Bezug auf einige aktuelle sozio-politische Fragen beleuchtet.

Questo capitolo approfondisce diversi aspetti della vita delle famiglie e delle persone residenti in Alto Adige. Dopo una breve analisi relativa al benessere psicofisico degli altoatesini e alla soddisfazione da essi raggiunta nei diversi ambiti di vita, vengono trattati alcuni aspetti della quotidianità, con particolare attenzione a ciò che potrebbe migliorare la gestione della vita delle famiglie. Infine, si illustrano le opinioni dei cittadini in merito ad alcune problematiche sociopolitiche attuali.

Subjektives Wohlbefinden

Das seelische und körperliche Wohlbefinden der Südtiroler Bevölkerung wird hoch eingeschätzt.

28,7% der Bevölkerung geben an, sich ausgezeichnete Gesundheit zu erfreuen. 49,6% schätzen die eigene Gesundheit als gut ein, etwa einer Person von sechs (17,5%) geht es weder gut noch schlecht und 4,2% schlecht oder sehr schlecht.

Beim wahrgenommenen Gesundheitszustand sind keine geschlechtsspezifischen Unterschiede festzustellen, jedoch verschlechtert sich das Wohlbefinden mit zunehmendem Alter: Der Anteil jener, deren Gesundheit weder gut noch sehr gut ist,

Benessere soggettivo

Il benessere psicofisico della popolazione altoatesina maggiorenne è elevato.

Il 28,7% degli individui dichiara di godere di ottima salute, il 49,6% ritiene che la propria salute sia buona, circa una persona su sei (17,5%) afferma di non stare né bene né male e una su ventiquattro (4,2%) sta male o molto male.

Lo stato di salute percepito non presenta differenze di genere, ma peggiora all'aumentare dell'età: la percentuale di persone la cui salute non è né buona né molto buona aumenta progressivamente, passando dall'11,9% tra i 18-29enni al 34,6% tra coloro di

steigt progressiv an, und zwar von 11,9% bei den 18- bis 29-Jährigen auf 34,6% der Personen im Alter von 60 Jahren und mehr.

60 anni e oltre.

Graf. 4.1

Wahrgenommener Gesundheitszustand nach Altersklasse - 2016

Prozentuelle Verteilung

Stato di salute percepito per classe di età - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - sr



Mindestens drei Viertel der Bevölkerung befinden sich meist in einer positiven Gemütslage. Das äußert sich etwa darin, dass sie gut gelaunt sind, sich im Kreis ihrer Freunde wohlfühlen, die schönen Seiten des Lebens sehen, ein harmonisches Familienleben führen, mit sich selbst zufrieden sind bzw. denken, ihr Leben gut im Griff zu haben. Fast alle (96,8%) erleben oft mindestens einen der genannten Gefühlszustände.

Negative Gefühle, wie jene der Aussichtslosigkeit, Nutzlosigkeit, Traurigkeit und Niedergeschlagenheit, der Frustration, der Lustlosigkeit, des Sich-nicht-verstanden-Fühlens, der Angst zu versagen, der Unzulänglichkeit und Überforderung, treten in anhaltender Form nicht sehr häufig auf. Der Prozentanteil der Betroffenen liegt zwischen 4,1% und 13,7%. Zu beachten ist jedoch, dass sich

Stati d'animo positivi, come sentirsi di buonumore, stare bene con gli amici, vedere gli aspetti belli della vita, vivere armoniosamente in famiglia, essere contenti di se stessi e sentire di avere la vita nelle proprie mani, sono provati spesso o sempre da almeno i tre quarti della popolazione. Inoltre, quasi tutti (96,8%) provano frequentemente almeno uno degli stati d'animo positivi citati.

Frequenti sentimenti negativi, come sentirsi senza via d'uscita, inutile, triste e abbattuto, frustrato, svogliato, incompreso, impaurito dal fallimento, inadeguato e sovraccaricato, sono poco diffusi e riguardano percentuali di persone che vanno dal 4,1% al 13,7%. È necessario però evidenziare che circa tre persone su dieci (30,7%) si trovano spesso o sempre in almeno uno degli stati d'animo

etwa drei Menschen von zehn (30,7%) häufig oder ständig in mindestens einem der aufgezählten negativen Zustände befinden.

Das soziodemografische Merkmal, das sich am stärksten auf den Gemütszustand auswirkt, ist der Familienstand. Im Gegensatz zu den Verheirateten sind unter verwitweten und ledigen Personen insgesamt die negativen Gefühle häufiger, die positiven Gefühle etwas seltener anzutreffen. Auch das Alter spielt eine Rolle: Ältere Menschen sind seltener gut gelaunt (70,3% der über 59-Jährigen, 80,8% der anderen), fühlen sich aber auch weniger überfordert (9,8% gegenüber

negativi elencati.

La variabile sociodemografica che maggiormente incide sullo stato d'animo delle persone è lo stato civile. Tra i vedovi e i celibi o nubili, rispetto ai coniugati, sono complessivamente leggermente più frequenti gli stati d'animo negativi e meno frequenti quelli positivi. Per quanto riguarda l'età, si osserva che tra gli anziani è meno diffuso il buonumore (70,3% tra gli over 59 e 80,8% tra gli altri) e il sovraccarico (rispettivamente 9,8% e 15,5%), mentre i più giovani sono quelli

Graf. 4.2

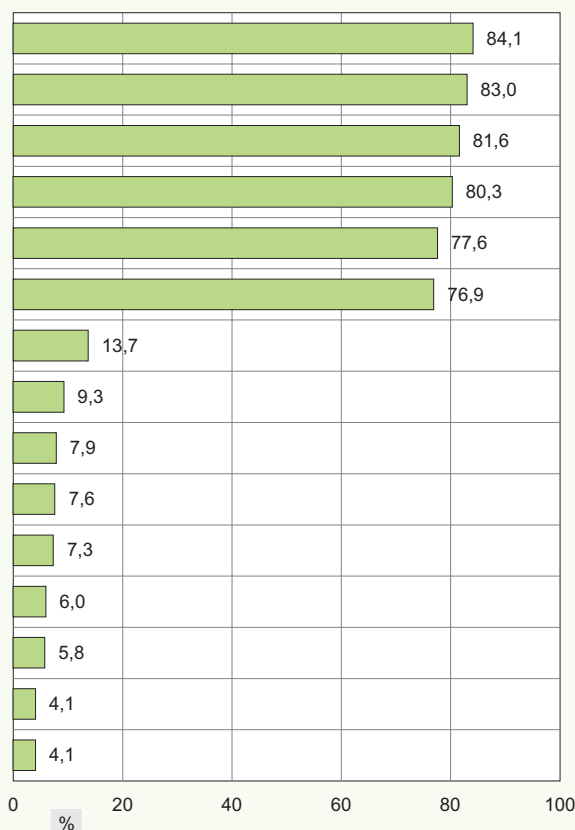
Häufigkeit einiger Gemütszustände - 2016

Prozentwerte; Antworten „Häufig“ + „Ständig“

Frequenza di alcuni stati d'animo - 2016

Valori percentuali; risposte "Spesso" + "Sempre"

Ich fühle mich im Kreis meiner Freunde sehr wohl Nel mio gruppo di amici mi sento molto bene	84,1
Ich bin froh, so zu sein, wie ich bin Sono contento di essere come sono	83,0
Mein Familienleben ist harmonisch Nella mia vita familiare c'è armonia	81,6
Ich habe mein Leben gut im Griff Ho la mia vita nelle mie mani	80,3
Ich fühle mich meist ziemlich fröhlich Mi sento per lo più di buon umore	77,6
Ich sehe im Allgemeinen mehr die Sonnenseiten des Lebens Generalmente vedo gli aspetti belli della vita	76,9
Ich fühle mich überfordert Mi sento sovraccaricato	13,7
Ich kann die an mich gerichteten Erwartungen nicht erfüllen Non riesco a fare ciò che ci si aspetta da me	9,3
Ich habe Angst zu versagen Ho paura di fallire	7,9
Ich fühle mich unverstanden Mi sento incompreso	7,6
Ich bin lustlos Sono svogliato	7,3
Ich fühle mich frustriert Mi sento frustrato	6,0
Ich fühle mich traurig und niedergeschlagen Mi sento triste e abbattuto	5,8
Ich fühle mich nutzlos Mi sento inutile	4,1
Ich habe das Gefühl, dass es keinen Ausweg mehr gibt Sento che non c'è alcuna via d'uscita	4,1



© astat 2017 - sr



15,5%). Bei den Jüngeren hingegen sind Versagensängste häufiger zu beobachten: 18,1% der 18- bis 29-Jährigen (gegenüber 6,0% der anderen) leiden darunter.

tra cui è più frequente la paura del fallimento (18,1% tra i 18-29enni e 6,0% tra gli altri).

Lebensbereiche: Bedeutung und Zufriedenheit

Das menschliche Leben wird von verschiedenen (mehr oder weniger wichtigen) Faktoren beeinflusst, mit denen der Einzelne unterschiedlich zufrieden sein kann.

Die Rangordnung der verschiedenen Lebensbereiche nach ihrer Bedeutung fällt wenig überraschend aus. Der Anteil derer, für die die Gesundheit sehr wichtig ist, erreicht 93,3%. Es folgen das Familienleben (78,5%), die Partnerschaft (65,1%), die berufliche Situation (52,6%), die Wohnsituation (50,5%), die finanzielle Lage (44,8%), die sozialen Beziehungen (44,4%) und die Freizeit (42,6%).

Ambiti di vita: importanza e soddisfazione

La vita di ogni persona è condizionata da moltissimi fattori, più o meno importanti, nei confronti dei quali ciascuno raggiunge un certo livello di soddisfazione.

La gerarchia per importanza di una serie di ambiti di vita non riserva sorprese. La percentuale di persone per le quali la salute è molto importante raggiunge il 93,3%. Seguono la vita familiare (78,5%), il rapporto di coppia (65,1%), la situazione lavorativa (52,6%), la situazione abitativa (50,5%), la situazione finanziaria (44,8%), le relazioni sociali (44,4%) e il tempo libero (42,6%).

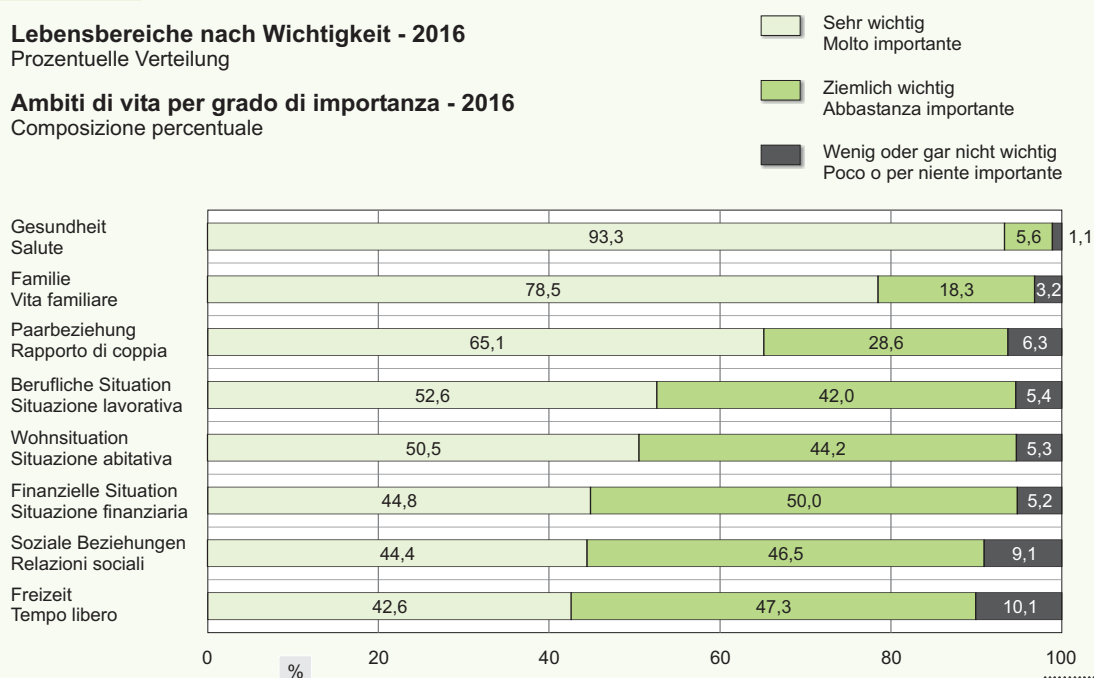
Graf. 4.3

Lebensbereiche nach Wichtigkeit - 2016

Prozentuelle Verteilung

Ambiti di vita per grado di importanza - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - sr



Betrachtet man den Zufriedenheitsgrad mit den eben genannten Bereichen, ergibt sich ein ausgesprochen positives Bild. Die Quote jener, die mit dem familiären Umfeld sehr oder ziemlich zufrieden sind, liegt mit 91,8% an erster Stelle der Rangordnung. Mit ihrer finanziellen Situation, die am letzten Platz aufscheint, sind immerhin noch 75,6% zufrieden. Dieser Punkt ist aber jener, wo die Diskrepanz zwischen beigemessener Wichtigkeit (94,8%) und subjektiver Zufriedenheit (75,6%) am größten ist.

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione negli ambiti citati, emerge un quadro decisamente positivo. Si passa dal 91,8% di persone soddisfatte o molto soddisfatte dell'ambiente familiare al 75,6% di contenti per la loro situazione finanziaria. È in relazione a quest'ultima che la discrepanza tra importanza attribuita (94,8%) e soddisfazione personale (75,6%) è la più alta tra tutti gli ambiti esaminati.

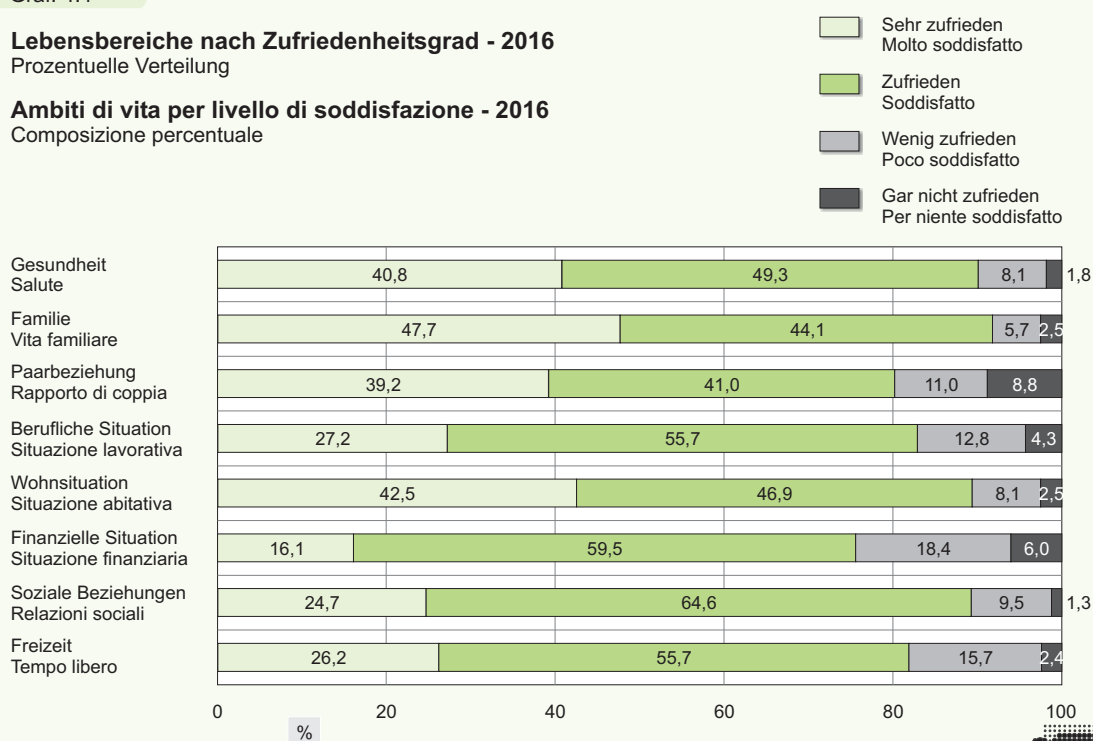
Graf. 4.4

Lebensbereiche nach Zufriedenheitsgrad - 2016

Prozentuelle Verteilung

Ambiti di vita per livello di soddisfazione - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - sr



Die Bedeutung, die den einzelnen Lebensbereichen zugeschrieben wird, und die damit verbundene Zufriedenheit hängen zum Teil von den soziodemografischen Merkmalen der betreffenden Personen ab.

Analysiert man die Daten mittels logistischer Regression, so sind die Variablen, welche die Antworten am stärksten beeinflussen,

L'importanza attribuita ai diversi ambiti di vita e la soddisfazione in essi raggiunta dipendono in parte dalle caratteristiche socio-demografiche delle persone.

L'osservazione delle tabelle 4.1 e 4.2 e l'applicazione del modello di regressione logistica evidenziano che età, stato civile, titolo

das Alter, der Familienstand, der Studientitel, die Sprache und das Geschlecht.

- Je älter man wird, desto weniger Bedeutung misst man der Freizeit und der Partnerschaft bei. Zugleich nimmt die Zufriedenheit mit dem eigenen Gesundheitszustand ab und es erhöht sich jene für die berufliche, finanzielle und Wohnsituation.

di studio, lingua e sesso sono le variabili che maggiormente hanno influenzato le risposte:

- invecchiando si attribuisce meno importanza al tempo libero e al rapporto di coppia, diminuisce la soddisfazione per il proprio stato di salute e aumenta quella per la situazione lavorativa, abitativa e finanziaria;

Tab. 4.1

Bedeutung der Lebensbereiche nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentwerte; Antwort „Sehr wichtig“

Importanza degli ambiti di vita per gruppi sociodemografici - 2016

Valori percentuali; risposta "Molto importante"

	Gesundheit Salute	Familie Vita familiare	Paar- beziehung Rapporto di coppia	Berufliche Situation Situazione lavorativa	Wohn- situation Situazione abitativa	Finanzielle Situation Situazione finanziaria	Soziale Be- ziehungen Relazioni sociali	Freizeit Tempo libero	
Geschlecht									Sesso
Männer	90,7	74,0	65,6	55,3	48,4	44,2	40,0	43,3	Maschi
Frauen	95,7	82,7	64,7	50,0	52,5	45,4	48,6	42,0	Femmine
Altersklasse (Jahre)									Classe di età (anni)
18-29	90,0	77,9	68,3	50,1	46,8	39,9	50,9	54,5	18-29
30-44	93,7	82,6	71,0	53,6	49,5	45,6	44,1	47,3	30-44
45-59	92,8	77,5	62,9	51,9	48,3	43,1	41,1	39,9	45-59
60 und mehr	95,0	76,5	61,1	53,6	55,2	48,2	44,8	35,8	60 e oltre
Familienstand									Stato civile
Verheiratet	93,3	84,4	73,1	53,5	53,3	45,6	43,3	38,7	Sposata/o
Verwitwet	95,6	77,8	55,7	49,6	57,3	57,7	45,7	37,8	Vedova/o
Getrennt, geschieden	98,7	78,6	55,7	59,1	50,7	40,3	47,7	39,3	Separato/a, divorziata/o
Zusammenlebend	94,7	83,9	73,8	50,7	48,5	43,2	45,9	53,7	Convivente
Ledig	89,2	60,0	46,2	50,4	42,0	40,4	44,5	47,6	Celibe/nubile
Staatsbürgerschaft									Cittadinanza
Italienische	93,7	78,3	64,8	52,6	50,1	44,7	43,5	42,2	Italiana
Ausländische	88,8	80,5	68,8	53,0	54,8	46,0	54,9	47,3	Straniera
Sprache									Lingua
Deutsch	92,3	76,8	58,4	46,6	47,5	43,2	44,2	38,7	Tedesco
Italienisch	95,5	81,2	80,0	64,5	54,8	47,1	45,0	49,9	Italiano
Ladinisch	94,7	75,0	63,2	58,0	49,3	44,1	31,3	46,9	Ladino
Andere Sprache	93,8	85,7	75,5	62,0	62,7	51,5	52,1	50,0	Altra lingua
Wohnort									Zona di residenza
Bozen	93,7	80,8	74,1	58,7	54,7	46,1	47,9	48,1	Bolzano
Andere Gemeinde	93,2	77,9	62,8	51,0	49,4	44,5	43,5	41,2	Altri comuni
Studientitel									Titolo di studio
Pflichtschule oder kein Studientitel	96,0	80,2	61,3	57,5	57,6	53,2	43,6	42,6	Scuola dell'obbligo o nessuno
Berufsschule	95,7	81,4	65,4	51,6	52,9	47,4	42,5	39,4	Qualifica professionale
Matura	92,1	78,1	68,7	51,5	47,1	38,9	46,4	46,3	Maturità
Doktorat	86,4	71,1	65,2	48,0	39,7	35,6	46,4	42,8	Laurea
Insgesamt	93,3	78,5	65,1	52,6	50,5	44,8	44,4	42,6	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Tab. 4.2

Zufriedenheit mit verschiedenen Lebensbereichen nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentwerte; Antworten „Zufrieden“ + „Sehr zufrieden“

Soddisfazione per alcuni ambiti di vita per gruppi sociodemografici - 2016

Valori percentuali; risposte "Soddisfatto" + "Molto soddisfatto"

	Gesund- heit Salute	Familie Vita familiare	Paar- beziehung Rapporto di coppia	Berufliche Situation Situazione lavorativa	Wohn- situation Situazione abitativa	Finanzielle Situation Situazione finanziaria	Soziale Be- ziehungen Relazioni sociali	Freizeit Tempo libero	
Geschlecht									Sesso
Männer	89,1	90,2	80,4	83,8	88,9	74,7	88,4	80,7	Maschi
Frauen	91,1	93,2	80,0	82,1	89,9	76,4	90,1	83,0	Femmine
Altersklasse (Jahre)									Classe di età (anni)
18-29	94,8	91,6	75,1	70,3	80,6	64,2	91,1	86,0	18-29
30-44	92,2	93,6	85,8	82,9	84,1	71,0	88,8	74,1	30-44
45-59	91,4	91,7	78,3	81,3	91,5	77,5	88,5	80,1	45-59
60 und mehr	85,1	90,5	80,1	90,5	95,7	82,7	90,0	87,6	60 e oltre
Familienstand									Stato civile
Verheiratet	90,5	97,7	92,7	86,6	92,6	80,1	91,4	83,2	Sposata/o
Verwitwet	83,0	86,0	67,8	89,0	93,8	75,8	89,5	85,9	Vedova/o
Getrennt, geschieden	91,7	74,9	44,1	81,6	84,6	65,3	82,5	76,0	Separato/a, divorziata/o
Zusammenlebend	92,9	97,4	95,1	79,3	83,8	73,9	90,4	78,3	Convivente
Ledig	89,5	81,9	57,2	74,6	85,6	69,2	85,6	81,8	Celibe/nubile
Staatsbürgerschaft									Cittadinanza
Italienische	90,2	91,6	79,8	84,0	90,4	76,5	89,6	82,2	Italiana
Ausländische	89,7	93,9	84,1	72,0	78,2	65,1	85,6	78,2	Straniera
Sprache									Lingua
Deutsch	90,7	93,3	81,0	84,8	91,8	78,7	91,7	82,9	Tedesco
Italienisch	88,7	87,4	77,2	82,5	88,9	72,9	85,8	79,4	Italiano
Ladinisch	87,8	88,7	71,2	75,4	90,0	65,5	76,9	82,7	Ladino
Andere Sprache	90,9	94,1	88,3	73,4	70,7	63,0	86,8	80,9	Altra lingua
Wohnort									Zona di residenza
Bozen	89,0	91,5	78,3	82,2	86,3	74,0	87,7	80,6	Bolzano
Andere Gemeinde	90,4	91,8	80,7	83,1	90,2	75,9	89,7	82,2	Altri comuni
Studientitel									Titolo di studio
Pflichtschule oder kein Studientitel	85,0	91,4	83,6	85,7	92,3	73,1	89,9	83,5	Scuola dell'obbligo o nessuno
Berufsschule	92,3	93,0	81,6	82,9	89,8	74,7	90,4	84,2	Qualifica professionale
Matura	92,3	91,1	76,7	79,6	88,8	76,1	88,5	80,5	Maturità
Doktorat	91,2	91,1	77,5	83,5	84,7	80,1	87,2	77,1	Laurea
Insgesamt	90,1	91,8	80,2	82,9	89,4	75,5	89,3	81,9	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

- Verheiratete und Zusammenlebende sind häufiger als andere überzeugt, dass Familie und Paarbeziehung äußerst wichtig sind, wobei sie mit diesen beiden Bereichen auch zufriedener sind als Verwitwete, Getrennte, Geschiedene und Unverheiratete.
- Mit steigendem Bildungsgrad sinkt die Wichtigkeit, die den Bereichen Gesund-
- tra coniugati e conviventi è più diffusa che tra gli altri l'opinione che siano molto importanti vita familiare e rapporto di coppia, ambiti in cui risultano anche più soddisfatti di vedovi, separati, divorziati, celibi e nubili;
- all'aumentare del titolo di studio diminuisce l'importanza attribuita a salute, fami-

heit, Familie, Wohnsituation, Arbeit und Finanzen zugeschrieben wird, obwohl höher Gebildete mit ihrer finanziellen Lage am zufriedensten sind.

- Italienischsprachige messen der Paarbeziehung einen höheren Stellenwert bei als die anderen Sprachgruppen. Fremdsprachige sind zwar mehrheitlich mit ihrer Wohn-, beruflichen und finanziellen Situation zufrieden, doch in einem geringeren Ausmaß, als es die eingessessenen Volksgruppen sind.
- Beim Zufriedenheitsgrad ergeben sich keine nennenswerten geschlechtsspezifischen Unterschiede. Für Frauen sind jedoch Familie, soziale Beziehungen und Gesundheit von größerer Bedeutung.

glia, casa, lavoro e finanze, ambito quest'ultimo in cui i più istruiti sono più soddisfatti;

- le persone di lingua italiana attribuiscono più importanza delle altre al rapporto di coppia, mentre quelle di lingua straniera, pur essendo in maggioranza contente della loro situazione abitativa, lavorativa e finanziaria, esprimono in questi ambiti un livello di soddisfazione più basso rispetto alla popolazione locale;
- non si riscontrano differenze di genere nei livelli di soddisfazione, ma le donne danno più importanza dei maschi a famiglia, relazioni sociali e salute.

Graf. 4.5

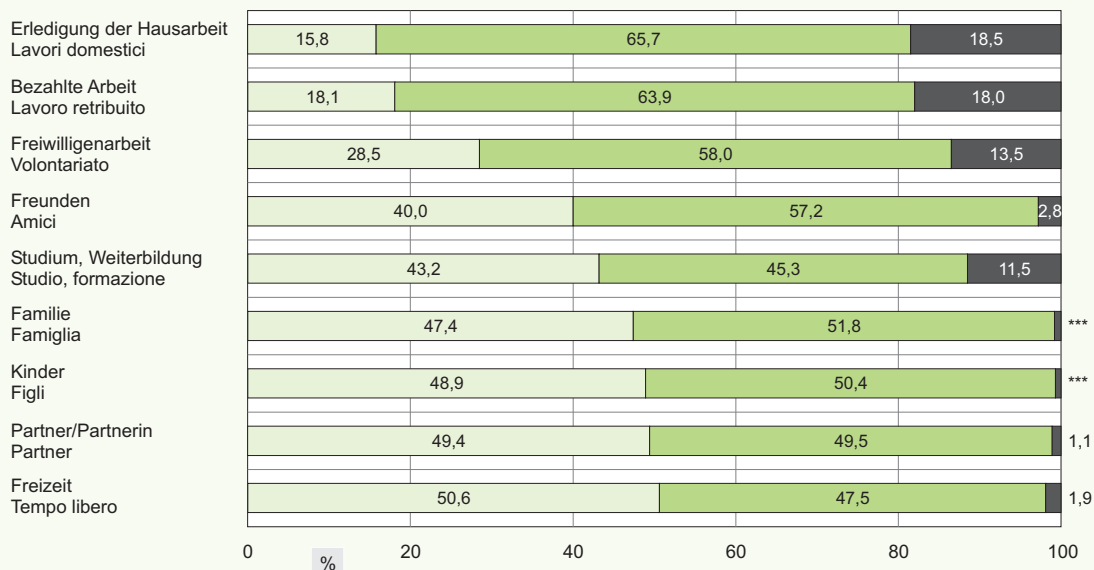
Gewünschter Zeitaufwand für Tätigkeiten oder Menschen - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen, für die die Frage zutrifft

Tempo che si vorrebbe dedicare ad attività o persone - 2016

Composizione percentuale; persone per le quali la domanda è pertinente

- Mehr Zeit
Più tempo
- Genauso viel Zeit
Lo stesso tempo
- Weniger Zeit
Meno tempo



© astat 2017 - sr



Erwartungsgemäß und in Anbetracht des Zufriedenheitsgrades mit den einzelnen Lebensbereichen würde rund die Hälfte der

Come ci si poteva aspettare, visti gli alti livelli di soddisfazione espressi per tutti gli ambiti di vita, circa la metà o più delle persone di-

Befragten ihre Zeit so auf die täglichen Aktivitäten (Berufstätigkeit, Hausarbeit, Familie, Partner, Kinder, Freunde, Studium, Freizeit, Ehrenamt) aufteilen, wie sie es bereits tut, auch wenn die Möglichkeit bestünde, die Zeiteinteilung zu ändern. Für die Freizeit (50,6%), den Partner/die Partnerin (49,4%), die Kinder (48,9%) und die Familie (47,4%) hätten die Befragten lieber mehr Zeit.

chiara che, anche potendo occupare il tempo in modo diverso dall'attuale, dedicherebbe alle diverse attività quotidiane (lavoro retribuito, lavoro domestico, famiglia, partner, figli, amici, studio, tempo libero, volontariato) lo stesso tempo che vi dedica ora. Le attività a cui più persone vorrebbero dedicare una maggiore quantità di tempo sono quelle riguardanti il tempo libero (50,6%), il/la partner (49,4%), i figli (48,9%) e la famiglia (47,4%).

Organisation des Familienlebens

Welches sind die Schwierigkeiten, die Familien tagtäglich zu meistern haben? Wodurch können sie bei der Organisation des Familienlebens unterstützt werden?

Etwa eine von drei Personen, die von der Problematik betroffen sind, haben Schwierigkeiten, ihre täglichen (beruflichen und familiären) Verpflichtungen mit den Sprechstunden des Haus- und Kinderarztes abzustimmen. Für genauso viele stellt der Parteienverkehr der öffentlichen Ämter ein Problem dar. Mit Prozentsätzen zwischen 15% und 27% fällt der Anteil jener geringer aus, die Familienleben schwer mit den folgenden Aspekten vereinbaren können: Öffnungszeiten der Schulen und der Postämter, Arbeitszeiten des Partners, Öffnungszeiten der Banken und der Betreuungseinrichtungen, Fahrpläne der öffentlichen Verkehrsmittel, Geschäftsöffnungszeiten, Uhrzeiten der Kultur- und Freizeiteinrichtungen sowie -angeboten.

Die Schwierigkeiten insgesamt nehmen mit zunehmendem Alter ab, während keine nennenswerten Unterschiede nach Geschlecht festzustellen sind. Einzige Ausnahme sind die Öffnungszeiten der Geschäfte, die für 24,3% der Männer und für 16,3% der Frauen nicht leicht mit Familie und Arbeit zu vereinbaren sind. Zudem beklagen die Einwohner der Landeshauptstadt häufiger als die anderen, dass die Vereinbarkeit ihrer täglichen Pflichten mit den Sprechstunden der Haus- und Kinderärzte (44,6% gegenüber 30,2%), den Öffnungszeiten der Schu-

Organizzazione della vita quotidiana

Quali sono le difficoltà che le famiglie devono affrontare quotidianamente? Come potrebbero essere aiutati nella gestione della vita familiare?

Considerando le persone per le quali la problematica è pertinente, circa una su tre ha difficoltà a conciliare i suoi impegni quotidiani (lavorativi o familiari) con l'orario di ambulatorio del medico di base o del pediatra e per altrettante rappresentano un problema gli orari di apertura degli uffici pubblici. Percentuali inferiori, comprese tra il 15% e il 27%, hanno difficoltà di organizzazione riguardanti gli orari delle scuole, degli uffici postali, del lavoro del partner, della banca, delle strutture di assistenza, dei trasporti pubblici, dei negozi, delle attività ricreative e dei luoghi per il tempo libero.

Se da una parte le difficoltà complessivamente diminuiscono all'aumentare dell'età, dall'altra non emergono differenze significative di genere, se non per quanto riguarda gli orari di apertura dei negozi (difficilmente conciliabili con i propri impegni dal 24,3% dei maschi e dal 16,3% delle donne). Inoltre, tra i residenti nel capoluogo è più diffusa che tra gli altri la difficoltà di conciliare gli impegni quotidiani con gli orari degli ambulatori dei medici di base e dei pediatri (44,6% contro 30,2%), delle scuole (34,5% contro 25,5%), delle strutture di assistenza (27,2%

len (34,5% gegenüber 25,5%), jenen der Betreuungseinrichtungen (27,2% gegenüber 19,6%) und der Freizeitangebote (21,0% gegenüber 13,6%) schwierig ist.

contro 19,6%) e dei luoghi per il tempo libero (21,0% contro 13,6%).

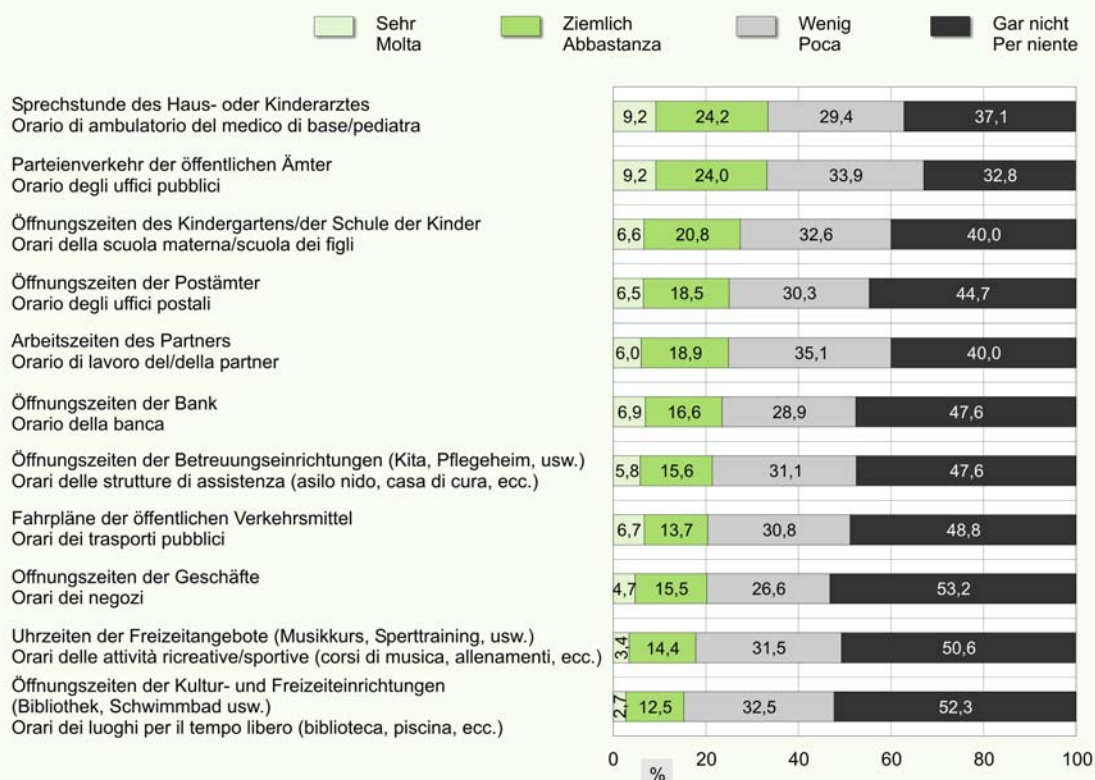
Graf. 4.6

Schwierigkeit, die täglichen Verpflichtungen mit den Stundenplänen einiger Dienste und den Arbeitszeiten des Partners zu vereinbaren - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen, die von der Frage betroffen sind

Difficoltà di conciliazione degli impegni quotidiani con gli orari di alcuni servizi e del lavoro del/della partner - 2016

Composizione percentuale; persone per le quali la domanda è pertinente



© astat 2017 - sr



Die Anteile jener, die es sehr oder ziemlich schwierig finden, die eigenen Verpflichtungen mit den Öffnungszeiten der verschiedenen Dienste abzustimmen, liegen zwischen 50 und 70 Prozent: Rund die Hälfte gibt an, dass die Uhrzeiten der Freizeitaktivitäten, der Schulen und der Kultur- und Freizeiteinrichtungen geändert werden müssten und gar 70% meinen, dass für eine bessere Ver-

Tra le persone che dichiarano di avere molta o abbastanza difficoltà a conciliare i loro impegni quotidiani con l'orario dei diversi servizi, le percentuali di coloro che ritengono che tali orari dovrebbero essere modificati per migliorare l'organizzazione familiare e lavorativa variano fra circa il 50% per gli orari delle attività ricreative, della scuola e dei luoghi per il tempo libero e il 70% per gli orari

einbarkeit die Öffnungszeiten der öffentlichen Ämter und der Haus- und Kinderarztpraxen angepasst werden sollten.

Bezüglich Erreichbarkeit der folgenden Dienste hat der Großteil der Südtiroler Haushalte (62,4% bis 86,7%) keine Schwierigkeiten: Lebensmittelgeschäfte, Supermärkte, Apotheken, Abfallsammelbehälter, Postämter, Ordnungskräfte, Kinderhorte und Schulen, Gemeindeämter, Notaufnahme, Schalter des Strom- und Gaswerks.

Die meisten dieser Dienste, - mit Ausnahme der Lebensmittelgeschäfte, Supermärkte, Apotheken und Abfallsammelbehälter, bei

degli uffici pubblici e degli ambulatori dei medici di base e dei pediatri.

Per quanto riguarda la raggiungibilità di alcuni servizi, come negozi di generi alimentari, supermercati, farmacie, contenitori dei rifiuti, uffici postali, forze dell'ordine, asili nidi e scuole, uffici comunali, pronto soccorso, sportelli dell'azienda elettrica e del gas, la maggioranza delle famiglie altoatesine (percentuali che vanno dal 62,4% all'86,7%) non lamenta difficoltà.

La maggior parte dei servizi, esclusi i negozi di generi alimentari, i supermercati, le farmacie e i contenitori dei rifiuti, per i quali le dif-

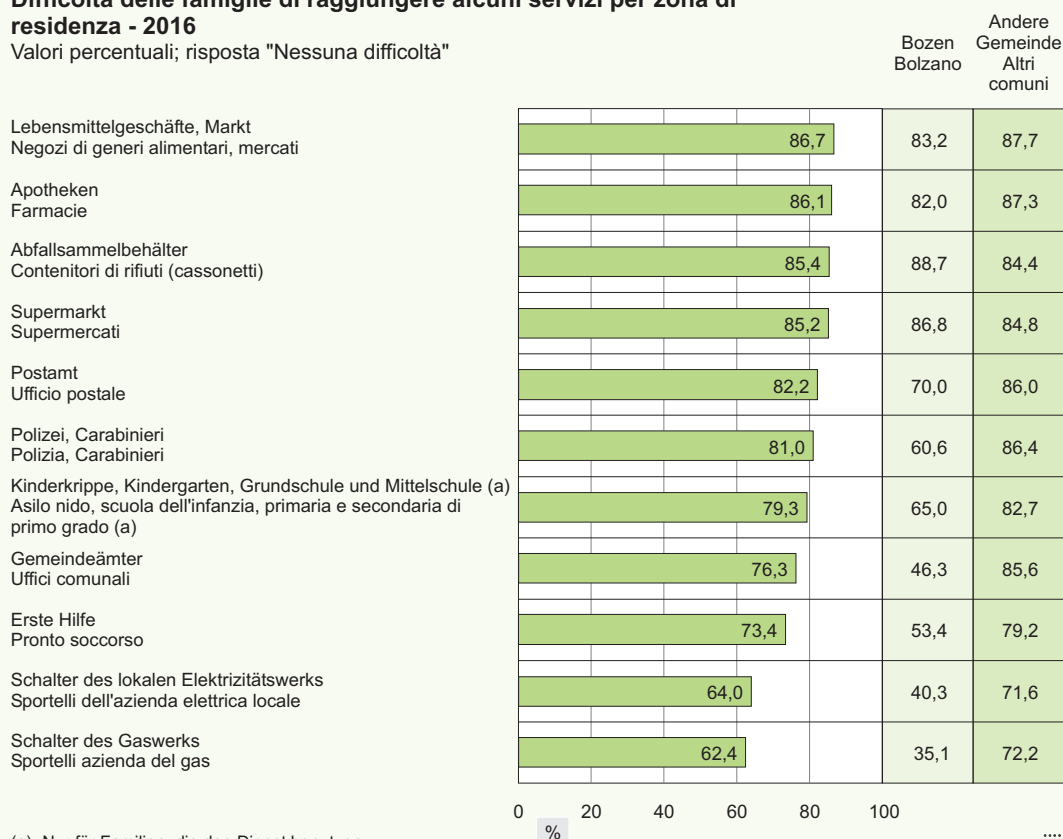
Graf. 4.7

Schwierigkeit der Haushalte, einige Dienste zu erreichen, nach Wohnzone - 2016

Prozentwerte; Antwort „Keine Schwierigkeiten“

Difficoltà delle famiglie di raggiungere alcuni servizi per zona di residenza - 2016

Valori percentuali; risposta "Nessuna difficoltà"



(a) Nur für Familien, die den Dienst benutzen.
Solo per famiglie che utilizzano il servizio.

© astat 2017 - sr



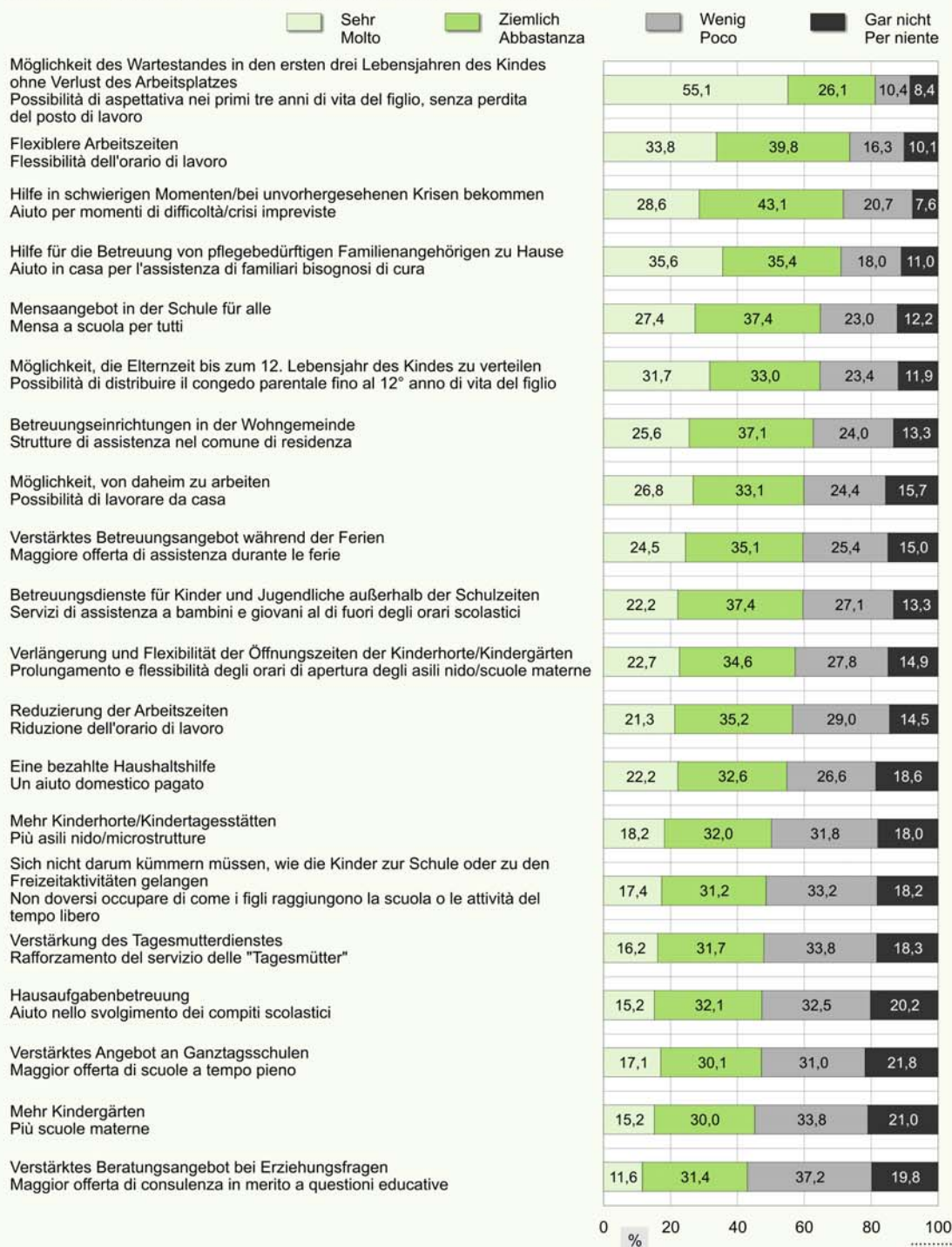
Graf. 4.8

Verbesserungsvorschläge für die Organisation des Familienlebens - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen, die von der Frage betroffen sind

Miglioramento conseguibile nella gestione della vita familiare in caso di - 2016

Composizione percentuale; persone per le quali la domanda è pertinente



© astat 2017 - sr



denen keine signifikanten Unterschiede zu verzeichnen sind, - sind für die Bozner Familien schwieriger zugänglich als für die in der restlichen Provinz Ansässigen.

Durch die Frage, welche Maßnahmen oder Dienste es bräuchte, um die Südtiroler Familien bei der Organisation des Familienlebens zu unterstützen, wird die Diskussion erweitert. Dabei liegen die Anteile der Betroffenen, welche die diesbezüglichen Vorschläge als nützlich erachten (siehe Grafik 4.8), zwischen 40% und 80%. Die meistgenannten sind: die Möglichkeit eines Wartestandes in den ersten drei Lebensjahren des Kindes (81,2%), flexiblere Arbeitszeiten (73,6%), Hilfe in schwierigen Zeiten (71,7%) und Hilfe für die Betreuung pflegebedürftiger Familienangehöriger zu Hause (71,1%).

ferenzen non sono significative, risultano più facilmente raggiungibili dalle famiglie residenti in provincia che da quelle bolzanine.

Allargando il discorso, al fine di individuare quali strumenti o servizi potrebbero essere d'aiuto alle famiglie altoatesine per migliorare la gestione della vita familiare, si è rilevato che gli item proposti (vedi grafico 4.8) sono valutati utili in tal senso da percentuali comprese tra circa il 40% e l'80% delle persone per cui ciascun item è pertinente. I più gettonati sono la possibilità di aspettativa nei primi tre anni di vita del figlio (81,2%), un orario di lavoro più flessibile (73,6%), aiuti per i momenti di difficoltà (71,7%) e un aiuto in casa per l'assistenza di familiari bisognosi di cura (71,1%).

Gesellschaft und Politik

Die heutige Zeit ist von großer Unsicherheit und gravierenden Problemen geprägt, mit denen die Gesellschaft (und somit jeder Einzelne) umgehen muss. Wie steht die Südtiroler Bevölkerung zu Einwanderung, religiösem Fanatismus und Klimawandel? Redet man über Politik? Interessiert man sich in Südtirol für die italienische Politik? Zusammenfassend kann gesagt werden:

- Zwei von zehn meinen, dass Italien den Italienern gehöre und es keinen Platz für Einwanderer gäbe;
- Zwei von drei sind nicht damit einverstanden, dass die Anwesenheit von Einwanderern positiv ist, da sie den Austausch mit anderen Kulturen ermöglicht;
- Fünf von zehn denken, dass sich durch die zunehmende Einwanderung Terrorismus und Kriminalität ausbreiten;
- Sechs von zehn sorgen sich (ziemlich oder sehr) über die Zunahme des religiösen Fanatismus in Italien;
- Sieben von zehn sorgen sich (ziemlich oder sehr) über die Zunahme des religiösen Fanatismus in der Welt;

Società e politica

La società attuale è caratterizzata da grandi incertezze e profonde problematiche con cui ciascuno deve confrontarsi. Come si pongono gli altoatesini nei confronti dell'immigrazione, dell'estremismo religioso e dei cambiamenti climatici? Parlano di politica? Si informano dei fatti della politica italiana? In sintesi si osserva che:

- due persone su dieci ritengono che l'Italia sia degli italiani e non ci sia posto per gli immigrati;
- due su tre non concordano con l'affermazione che sostiene che la presenza degli immigrati è positiva in quanto permette il confronto con altre culture;
- cinque su dieci pensano che l'aumento degli immigrati favorisca il diffondersi del terrorismo e della criminalità;
- sei su dieci sono abbastanza o molto preoccupati per la crescita dell'estremismo religioso in Italia;
- sette su dieci sono abbastanza o molto preoccupati per la crescita dell'estremismo religioso nel mondo;

- Neun von zehn sehen den Klimawandel als problematisch an. Etwa 40% von ihnen sind überzeugt, dass es sich dabei um die größte Herausforderung der Zukunft handelt;
- Vier von zehn reden weniger als einmal wöchentlich über Politik;
- Vier von zehn informieren sich weniger als einmal in der Woche über die italienische Politik.
- nove su dieci pensano che il cambiamento climatico sia un problema e circa il 40% di questi ritiene che esso sarà il maggior problema del futuro;
- quattro su dieci parlano di politica meno di una volta alla settimana;
- quattro su dieci si informano dei fatti della politica italiana meno di una volta alla settimana.

Tab. 4.3

Zustimmungsgrad zu einigen Aussagen über die Einwanderer - 2016

Prozentuelle Verteilung

Grado di accordo con alcune affermazioni riguardanti gli immigrati - 2016

Composizione percentuale

	Stimme sehr zu Molto d'accordo	Stimme zu D'accordo	Weder dafür noch dagegen Né d'accordo né contrario	Stimme nicht zu Contrario	Stimme über- haupt nicht zu Molto contrario	
Italien gehört den Italienern und es ist kein Platz für Einwanderer	3,9	15,5	30,5	37,1	13,0	L'Italia è degli italiani e non c'è posto per gli immigrati
Die Anwesenheit von Einwanderern ist positiv, da sie den Austausch mit anderen Kulturen ermöglicht	4,4	31,1	34,6	25,0	4,9	La presenza degli immigrati è positiva perché permette il confronto con altre culture
Die Zunahme der Einwohnerzahl fördert die Verbreitung von Terrorismus und Kriminalität	12,0	36,9	28,4	18,1	4,7	L'aumento degli immigrati favorisce il diffondersi del terrorismo e della criminalità

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die Zustimmung bzw. Nichtzustimmung zu den drei Aussagen über die Einwanderer hängt von einigen soziodemografischen Merkmalen ab:

- Höher Gebildete (und folglich die Jüngsten, da das Alter negativ mit dem Bildungsgrad korreliert) sowie ausländische Staatsbürger sehen das Phänomen insgesamt positiver (Grafik 4.9);
- Unter den Frauen ist die Meinung, dass Italien den Italienern gehöre und es keinen Platz für Einwanderer gäbe, weniger verbreitet als unter den Männern (15,2% gegenüber 23,9% „stimmen zu“ oder „stimmen sehr zu“).
- le persone più istruite (e di conseguenza i più giovani essendo l'età correlata negativamente con il livello di istruzione) e i cittadini stranieri hanno complessivamente una visione più positiva del fenomeno (grafico 4.9);
- tra le donne è meno diffusa che tra i maschi l'opinione che l'Italia sia degli italiani e non ci sia posto per gli immigrati (15,2% di risposte "d'accordo" o "molto d'accordo" contro 23,9%).

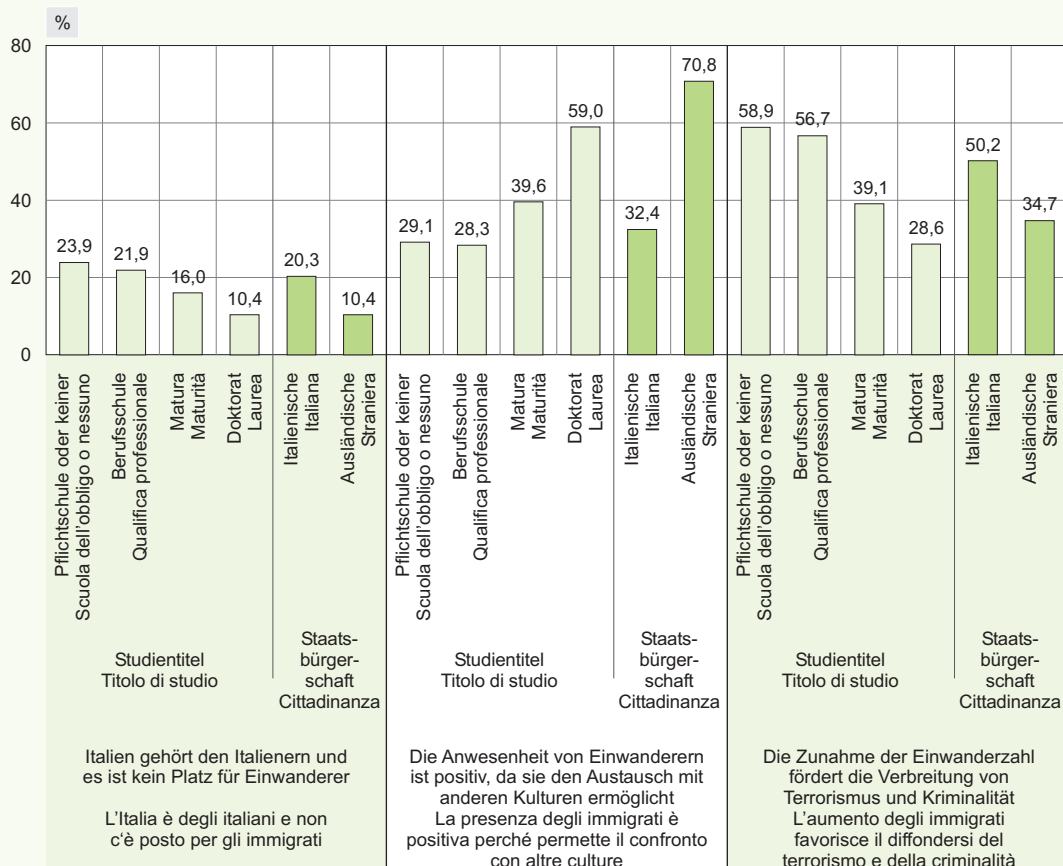
Graf. 4.9

Zustimmungsgrad zu einigen Aussagen über die Einwanderer nach Studententitel und Staatsbürgerschaft - 2016

Prozentwerte; Antworten „Stimme sehr zu“ + „Stimme zu“

Grado di accordo con alcune affermazioni riguardanti gli immigrati per titolo di studio e cittadinanza - 2016

Valori percentuali; risposte "Molto d'accordo" + "D'accordo"



© astat 2017 - sr



Die Besorgnis über die Zunahme des religiösen Extremismus in der Welt und in Italien wurde von denjenigen, die den Fragebogen in italienischer Sprache ausgefüllt haben (82,4% und 71,3%) häufiger geäußert als von jenen, welche die deutsche Sprache gewählt haben (65,3% und 54,6%). Zudem sind jene, die sich am meisten für Politik interessieren, im Schnitt besorgter (76,6% und 63,6% jener, die mindestens einmal pro Woche über Politik reden, 64,5% und 56,6%

La preoccupazione nei confronti della crescita dell'estremismo religioso nel mondo e in Italia è più diffusa tra chi ha compilato il questionario in italiano (rispettivamente 82,4% e 71,3%) che tra quelli che hanno scelto la lingua tedesca (65,3% e 54,6%). Inoltre, i più interessati alla politica sono mediamente più preoccupati (76,6% e 63,6% tra chi parla di politica almeno una volta alla settimana, 64,5% e 56,6% tra gli altri). Infine, tra gli under 30 (62,8% e 48,9%) il timore per la cre-

der anderen). Und schließlich machen sich die unter 30-Jährigen (62,8% e 48,9%) weniger Sorgen um den Anstieg des religiösen Extremismus als die Älteren (73,3% und 63,0%).

Es sind jedoch weder geschlechtsspezifische Unterschiede noch Abweichungen aufgrund der Staatsbürgerschaft oder des Studententitels festzustellen, außer in den bereits erwähnten Fällen.

scita dell'estremismo religioso è meno diffuso che tra i meno giovani (73,3% e 63,0%).

Non emergono, invece, relazioni di dipendenza da sesso, cittadinanza e titolo di studio, se non attraverso le variabili già citate.

Tab. 4.4

Sorge über die Zunahme des religiösen Extremismus in der Welt und in Italien nach soziodemografischen Gruppen und Interesse an Politik - 2016

Prozentwerte

Preoccupazione per la crescita dell'estremismo religioso nel mondo e in Italia per gruppi sociodemografici e interesse per la politica - 2016

Valori percentuali

	Welt Mondo				Italien Italia				
	Sehr besorgt	Ziemlich besorgt	Etwas besorgt	Über- haupt nicht besorgt	Sehr besorgt	Ziemlich besorgt	Etwas besorgt	Über- haupt nicht besorgt	
	Molto pre- occupato	Abba- stanza preoccu- pato	Poco pre- occupato	Per niente preoccu- pato	Molto pre- occupato	Abba- stanza preoccu- pato	Poco pre- occupato	Per niente preoccu- pato	
Geschlecht									Sesso
Männer	33,8	37,3	24,3	4,6	24,8	32,8	33,9	8,5	Maschi
Frauen	32,8	39,2	20,8	7,2	26,0	37,6	26,8	9,6	Femmine
Altersklasse (Jahre)									Classe di età (anni)
18-29	26,1	36,7	26,9	10,3	16,8	32,1	36,7	14,4	18-29
30-44	35,1	39,6	22,6	***	27,8	33,9	33,0	5,3	30-44
45-59	34,8	38,5	21,2	5,6	23,4	37,6	29,3	9,8	45-59
60 und mehr	34,5	37,7	21,3	6,5	30,4	35,8	25,3	8,5	60 e oltre
Staatsbürgerschaft									Cittadinanza
Italienische	32,9	38,7	22,6	5,8	24,8	36,1	30,2	8,9	Italiana
Ausländische	38,4	33,1	21,2	***	32,6	26,1	30,9	***	Straniera
Sprache des Fragebogens									Lingua del questionario
Deutsch	30,4	35,0	27,6	7,1	21,2	33,4	35,0	10,4	Tedesco
Italienisch	38,5	43,9	13,7	3,9	32,8	38,5	22,1	6,6	Italiano
Häufigkeit, mit der über Politik gesprochen wird									Frequenza con cui si parla di politica
Alle Tage	49,8	31,2	15,4	***	35,7	32,9	22,3	9,1	Tutti i giorni
Einmal oder ein paar Mal in der Woche	33,4	4,8	22,0	2,8	25,6	36,3	31,2	6,9	Una o qualche volta a settimana
Weniger als einmal in der Woche	27,5	37,0	25,5	10,0	21,7	34,9	32,2	11,3	Meno di una volta a settimana
Insgesamt	33,3	38,2	22,5	5,9	25,4	35,2	30,3	9,1	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Der Klimawandel beschäftigt fast alle Südtiroler, unabhängig von ihren soziodemografischen Charakteristiken. Die einzige Variable, die in einem gewissen Ausmaß die Meinung der Bürger in Bezug auf dieses Thema beeinflusst, ist der Bildungsgrad. Je höher dieser ausfällt, desto größer der Anteil derjenigen, für die der Klimawandel ein Problem darstellt.

Il cambiamento climatico preoccupa quasi tutti gli altoatesini indipendentemente dalle loro caratteristiche sociodemografiche. L'unica variabile che influisce leggermente sull'opinione dei cittadini in merito a questo tema è il livello di istruzione, all'aumentare del quale cresce la percentuale di persone che ritengono che il cambiamento climatico rappresenti un problema.

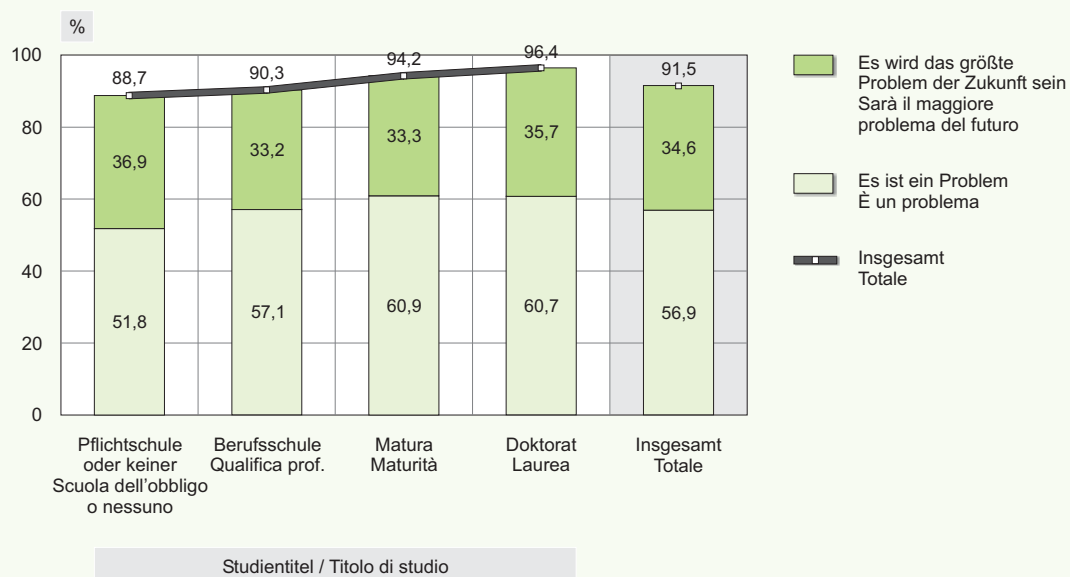
Graf. 4.10

Meinung zum Klimawandel nach Studientitel - 2016

Prozentwerte; Antworten „Es ist ein Problem“ und „Es wird das größte Problem der Zukunft sein“

Opinione sul cambiamento climatico per titolo di studio - 2016

Valori percentuali; risposte "È un problema" e "Sarà il maggior problema del futuro"



© astat 2017 - sr





5 Kinderwunsch

Il desiderio di un figlio

Nicoletta Colletti

Die in diesem Kapitel vorgestellten Daten beziehen sich auf die Südtiroler Bevölkerung im Alter zwischen 18 und 49 Jahren. Sie wurden im Rahmen der Erhebung „Haushalte, Gesellschaft und Lebenszyklus“ gesammelt, welche 2016 vom ASTAT in Zusammenarbeit mit dem ISTAT durchgeführt worden war.

Ziel der Untersuchung war, Antworten auf folgende Fragen zu finden:

- Wie viele Personen haben bereits Kinder oder erwarten zur Zeit welche?
- Wie viele Personen planen, in Zukunft Kinder zu bekommen?
- Mit welchen Veränderungen im eigenen Leben rechnen Personen, welche sich in den nächsten Jahren Kinder wünschen?
- Welches sind die Gründe, warum eine Person in Zukunft keine Kinder möchte?

I dati presentati in questo capitolo si riferiscono alla popolazione altoatesina di età compresa tra i 18 e i 49 anni e sono stati raccolti mediante l'indagine "Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita", svolta nel 2016 in provincia di Bolzano dall'ASTAT in collaborazione con l'ISTAT.

L'obiettivo dell'analisi consiste nel dare una risposta alle seguenti domande:

- Quante sono le persone che hanno figli o sono in attesa di un bambino?
- Quante quelle che intendono avere un figlio nel futuro?
- Quali cambiamenti si aspetta nella propria vita chi intende diventare genitore nei prossimi anni?
- Quali sono i motivi per i quali una persona non vuole avere figli nel futuro?

Gegenwärtige und zukünftige Eltern

54,3% der 18- bis 49-Jährigen haben Kinder. Von denjenigen, welche bereits Eltern sind, haben 44,0% zwei Kinder, 36,9% eines und 19,1% drei oder mehr.

4,4% der 18- bis 49-Jährigen erwarten derzeit ein Kind - dies entspricht in etwa 4.500 laufenden Schwangerschaften.

Außerdem planen etwa die Hälfte der Südtiroler (49,0%) im Alter von 18 bis 49 Jahren, in der Zukunft Kinder zu haben.

Genitori attuali e genitori futuri

Il 54,3% dei 18-49enni ha figli. Tra coloro che sono genitori, il 44,0% ha due figli, il 36,9% uno e il 19,1% tre o più.

Le gravidanze in corso sono circa 4.500: il 4,4% dei 18-49enni diventerà presto genitore.

Inoltre, circa la metà (49,0%) degli altoatesini di età compresa tra i 18 e i 49 anni ha intenzione di avere dei figli nel futuro.

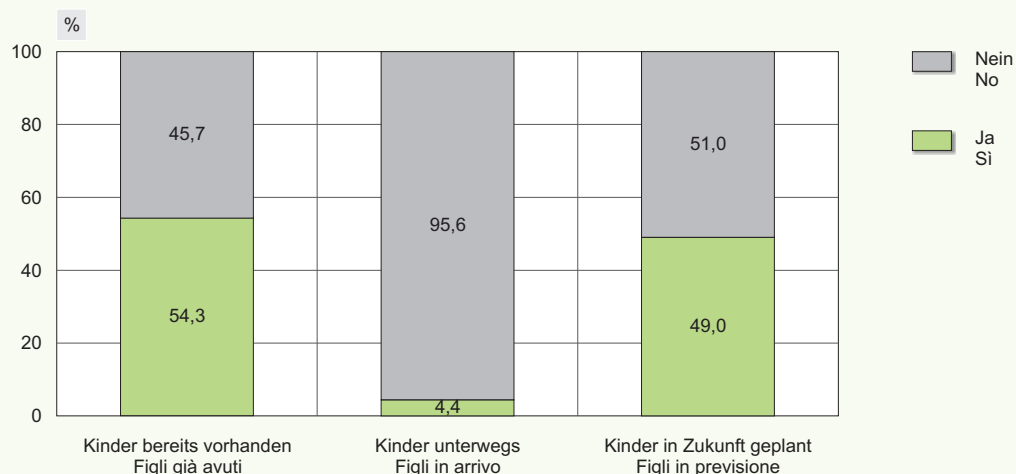
Graf. 5.1

Personen nach Elternschaft: Kinder bereits vorhanden, unterwegs oder in Zukunft geplant - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen mit 18-49 Jahren

Persone per situazione familiare: figli già avuti, in arrivo e in previsione - 2016

Composizione percentuale; persone di 18-49 anni



© astat 2017 - Ir



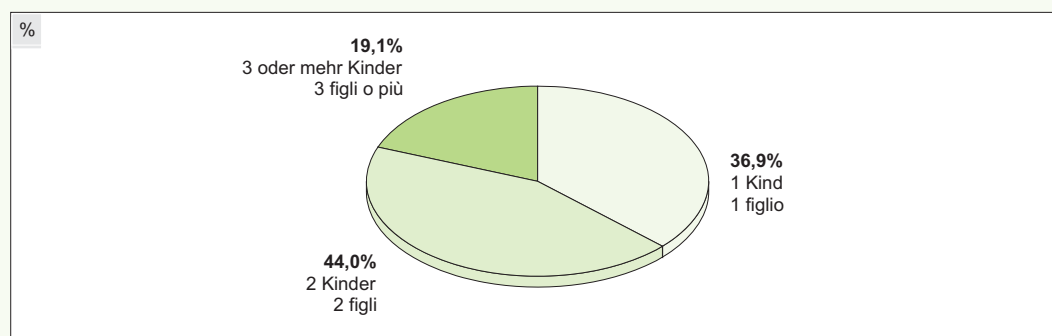
Graf. 5.2

Personen nach Anzahl der Kinder - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen mit 18-49 Jahren, die bereits Kinder haben

Persone per numero di figli - 2016

Composizione percentuale; persone di 18-49 anni che hanno figli



© astat 2017 - Ir



Mit zunehmendem Alter steigt der Anteil jener, welche bereits Eltern sind (26,6% un-

All'aumentare dell'età cresce la percentuale di coloro che sono genitori (26,6% tra i 18-

ter den 18- bis 34-Jährigen und 79,1% unter den 35- bis 49-Jährigen), während der Anteil jener, welche Kinder in der Zukunft geplant haben, abnimmt (78,0% der 18-bis 34-Jährigen und 22,4% der 35- bis 49-Jährigen).

Unter den ledigen Personen ist der Prozentsatz von Eltern geringer (26,0%) als unter den anderen (90,9%) - auch nach erfolgter Bereinigung der Daten vom Alterseffekt (ledige Personen sind im Mittel jünger als die anderen). Bei Personen mit Familienstand „verheiratet“ ist die Wahrscheinlichkeit, Kinder zu bekommen, höher. Was hingegen den zukünftigen Kinderwunsch betrifft, so hängt der dabei beobachtete Unterschied zwischen ledigen und nicht ledigen Personen (65,3% gegenüber 28,3%) nicht primär vom Familienstand ab, sondern ist als Folge des damit verbundenen jüngeren Alters zu sehen (ledige Personen sind im Schnitt jünger und deshalb auch häufiger noch kinderlos als die anderen).

Die beobachteten Differenzen zwischen Müttern und Vätern (61,4% der 18- bis 49-jährigen Frauen und 47,4% der 18- bis 49-jährigen Männer) und zwischen Frauen und Männern, die sich in Zukunft Kinder wünschen (45,2% bzw. 52,7%) sind zum Teil durch das normalerweise etwas höhere Durchschnittsalter der Männer erklärbar, in dem sie Väter werden (35,1 Jahre gegenüber 31,6 Jahre bei Müttern).

Unter den 18- bis 49-jährigen Südtirolern mit italienischer Staatsbürgerschaft haben etwa fünf von zehn (51,8%) bereits Nachkommen, unter den ansässigen Ausländern derselben Altersklasse hingegen sieben von zehn (71,7%). Auch der Anteil der derzeit laufenden Schwangerschaften ist unter ansässigen Personen mit ausländischer Staatsbürgerschaft höher als unter jenen mit italienischer.

Unter den derzeit noch Kinderlosen ist die Absicht, in Zukunft Kinder zu bekommen, um ein Vielfaches höher (76,2%) als unter Eltern (26,5%). Der Unterschied besteht auch dann noch, wenn die Daten von möglichen Einflussfaktoren wie Alter und Familienstand bereinigt werden. Auch der Anteil

34enni e 79,1% tra i 35-49enni) e diminuisce quella di chi pensa di avere figli in futuro (78,0% tra i 18-34enni e 22,4% tra i 35-49enni).

Tra le persone celibi/nubili la percentuale di genitori (26,0%) è più bassa di quella rilevata tra gli altri (90,9%), anche depurando i dati dall'effetto età (i primi sono mediamente più giovani dei secondi). Inoltre, essere coniugata/o piuttosto che nubile/celibe aumenta la probabilità di aspettare un bambino. Invece, il divario osservato in relazione al desiderio di avere un figlio nel futuro (65,3% dei celibi/nubili contro il 28,3% degli altri) è solo apparente, non dipende dallo stato civile, ma è dovuto al fatto che i primi sono mediamente più giovani e più frequentemente senza figli dei secondi.

Le differenze rilevate tra la percentuale di madri e quella di padri (61,4% delle donne 18-49enni e 47,4% dei maschi 18-49enni) e tra la percentuale di femmine e quella di maschi che desiderano figli nel futuro (rispettivamente 45,2% e 52,7%) sono in parte spiegabili con la maggiore età media dei padri (35,1 anni contro 31,6 anni delle madri) alla nascita del figlio.

I cittadini italiani 18-49enni sono genitori in circa cinque casi su dieci (51,8%). Tra gli stranieri della stessa fascia di età la percentuale sale al 71,7%. In aggiunta, la probabilità di essere in attesa di un figlio è più alta tra gli stranieri che tra gli italiani.

Tra coloro che non sono genitori, la percentuale che esprime l'intenzione di avere figli in futuro (76,2%) è maggiore di quella rilevata tra i già genitori (26,5%), anche depurando i dati dall'effetto delle altre variabili (età, stato civile). Inoltre, non avere figli piuttosto che averli aumenta la probabilità di aspettare at-

bereits bestehender Schwangerschaften ist unter derzeit noch Kinderlosen höher als unter Personen, die bereits Eltern sind.

Untersucht man die Daten bezüglich Wohnort und Sprache, in welcher der Fragebogen ausgefüllt wurde, sind keine signifikanten Unterschiede in Bezug auf bereits bestehende oder zukünftige Elternschaft auszumachen.

tualmente un bambino.

Al variare della lingua di compilazione del questionario e della zona di residenza non emergono differenze significative relativamente al fatto di essere genitori, di essere in attesa di un figlio e di voler avere dei figli nel futuro.

Tab. 5.1

Personen nach Elternschaft (Kinder bereits vorhanden, unterwegs oder in Zukunft geplant) und soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentuelle Verteilung; Durchschnittswerte; Personen mit 18-49 Jahren

Persone per situazione familiare (figli già avuti, in arrivo o in previsione) e gruppi sociodemografici - 2016

Composizione percentuale; valori medi; persone di 18-49 anni

	Kinder bereits vorhanden Figli già avuti		Kinder in Ankunft Figli in arrivo		Kinder geplant Figli in previsione		
	Ja Sì	Nein No	Ja Sì	Nein No	Ja Sì	Nein No	
Geschlecht							Sesso
Männer	47,4	52,6	***	95,5	52,7	47,3	Maschi
Frauen	61,4	38,6	***	95,8	45,2	54,8	Femmine
Altersklasse (Jahre)							Classe di età (anni)
18-34	26,6	73,4	***	95,2	78,0	22,0	18-34
35-49	79,1	20,9	***	96,0	22,4	77,6	35-49
Familienstand							Stato civile
Ledig	26,0	74,0	***	96,1	65,3	34,7	Celibe/nubile
Anderer	90,9	9,1	***	95,1	28,3	71,7	Altro
Staatsbürgerschaft							Cittadinanza
Italienische	51,8	48,2	3,6	96,4	49,3	50,7	Italiana
Ausländische	71,7	28,3	***	90,4	47,0	53,0	Straniera
Sprache des ausgefüllten Fragebogens							Lingua di compilazione del questionario
Deutsch	53,1	46,9	4,2	95,8	48,8	51,2	Tedesco
Italienisch	56,4	43,6	***	95,3	49,4	50,6	Italiano
Wohnort							Zona di residenza
Bozen	55,7	44,3	***	95,1	50,0	50,0	Bolzano
Andere Gemeinde	53,9	46,1	4,2	95,8	48,8	51,2	Altri comuni
Elternschaft							Situazione familiare
Personen mit Kindern	100,0	-	3,3	96,7	26,5	73,5	Persone con figli
Personen ohne Kinder	-	100,0	5,6	94,4	76,2	23,8	Persone senza figli
Insgesamt	54,3	45,7	4,4	95,6	49,0	51,0	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Voraussichtliche Änderungen im Leben zukünftiger Eltern

Personen, deren Lebensplan Kinder vorsieht, erwägen diesen Schritt spätestens etwa innerhalb des 39. Lebensjahres zu machen (Männer: 40,2 Jahre, Frauen: 37,2 Jahre). 66,1% der Männer und 85,4% der Frauen sehen ein Alter von 40 Jahren als Limit, innerhalb dessen man das letzte Kind bekommen sollte.

Die Wunschzahl von Kindern (einschließlich eventuell bereits vorhandener) beträgt im Mittel 2,2: Männer wünschen sich im Schnitt 2,3 Kinder, Frauen 2,2.

Cambiamenti attesi dai futuri genitori

Le persone che desiderano avere figli nel futuro intendono realizzare questo progetto al più tardi mediamente entro il compimento del trentanovesimo anno di età (40,2 anni per i maschi e 37,2 anni per le femmine). Il 66,1% dei maschi e l'85,4% delle femmine pongono i 40 anni come età limite entro cui avere l'ultimo figlio.

Il numero medio di figli che chi progetta di diventare o ridiventare genitore vorrebbe avere in totale nell'arco della vita, includendo i figli eventualmente già avuti e in arrivo, è di poco superiore a due (2,2), sia per i maschi (2,3) sia per le femmine (2,2).

Tab. 5.2

Alterslimit für Elternschaft und Gesamtanzahl der gewünschten Kinder nach Geschlecht - 2016

Prozentuelle Verteilung; Durchschnittswerte; Personen mit 18-49 Jahren, die Kinder bekommen möchten und die Antwort „Weiß nicht“ nicht gewählt haben (a)

Limite di età per avere l'ultimo figlio e numero di figli desiderati per sesso - 2016

Composizione percentuale; valori medi; persone di 18-49 anni che intendono avere figli in futuro e non hanno scelto la risposta "Non so" (a)

	Alter, innerhalb dem man das letzte Kind haben möchte (Jahre) Età entro la quale si intende avere l'ultimo figlio (anni)				Gesamtanzahl der gemeinsamen Kinder Numero di figli desiderati in totale				
	Bis 35 Fino a 35	36-40	41-50	Durchschnitt Media	1	2	3 oder mehr 3 o più	Durchschnitt Media	
Geschlecht									Sesso
Männer	28,4	37,7	33,9	40,2	***	63,7	27,3	2,3	Maschi
Frauen	49,3	36,1	***	37,2	***	59,5	27,7	2,2	Femmine
Insgesamt	38,6	36,9	24,5	38,7	10,8	61,7	27,5	2,2	Totale

(a) Weiß nicht: 40,0% (Alter, innerhalb dessen man das letzte Kind bekommen möchte), 27,6% (Gesamtanzahl der gewünschten Kinder).
Non so: 40,0% (età entro la quale si intende avere l'ultimo figlio), 27,6% (numero di figli desiderati in totale).

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Kinder bedeuten einen großen Einschnitt im Leben der Eltern. Was denken zukünftige Eltern über die anstehenden Veränderungen?

- Etwa sieben von zehn Personen (68,5%) glauben, dass Kinder zu mehr Freude und Zufriedenheit im Leben beitragen, wäh-

Avere un figlio rappresenta una grande novità nella vita di una persona. Cosa pensano a tal proposito coloro che intendono diventare e ridiventare genitori e hanno un partner/coniuge?

- Circa sette persone su dieci (68,5%) ritengono che la nascita di un figlio aumenterebbe la gioia e la soddisfazione che ri-

rend lediglich eine von vier Personen (25,3%) denkt, Kinder tragen zur Sicherheit im eigenen Leben bei. Drei von zehn (29,3%) bzw. sieben von zehn Personen (69,0%) hingegen erwarten sich keine Änderung der Gefühle hinsichtlich Lebenszufriedenheit bzw. Sicherheiten im eigenen Leben.

cevono dalla vita, mentre solo uno su quattro (25,3%) pensa che la nuova maternità/paternità rafforzerebbe le certezze nella propria vita. Per rispettivamente tre (29,3%) e sette persone (69,0%) su dieci non ci sarebbero invece cambiamenti al riguardo.

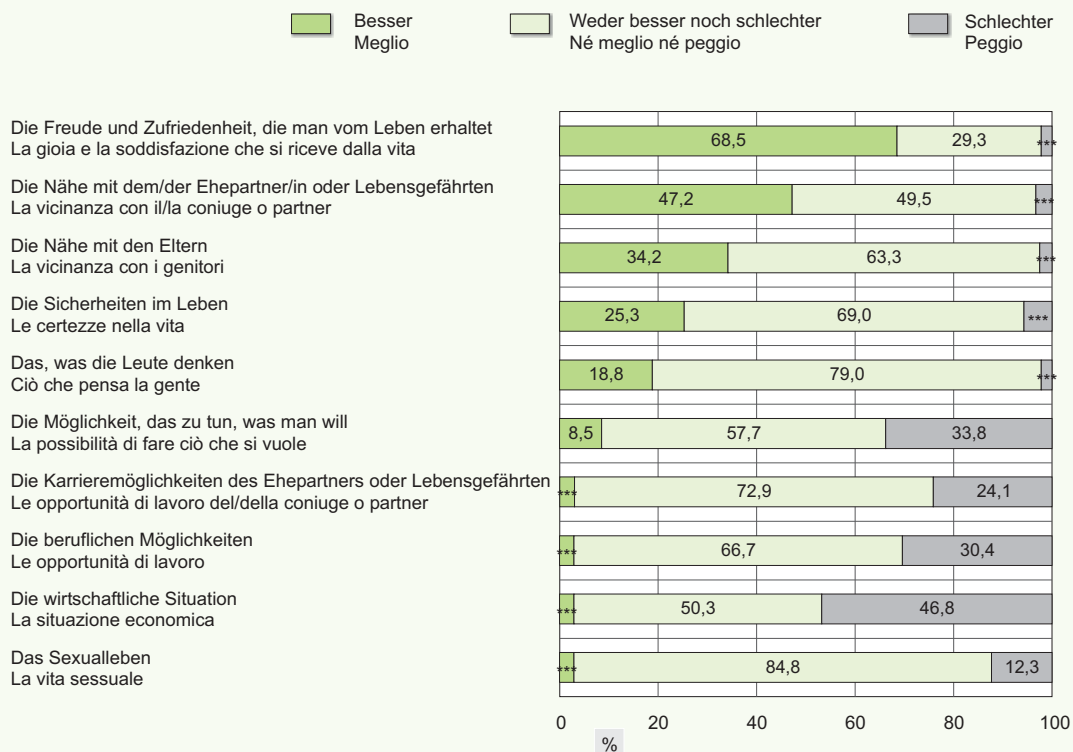
Graf. 5.3

Meinungen bezüglich anstehender Änderungen infolge einer Elternschaft in den nächsten drei Jahren - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen mit 18-49 Jahren, die Kinder bekommen möchten und einen - auch nicht zusammenlebenden - Ehepartner/Lebensgefährten haben

Opinioni sui cambiamenti di alcuni aspetti della vita a seguito della nascita di un figlio nei prossimi tre anni - 2016

Composizione percentuale; persone di 18-49 anni che intendono avere figli in futuro e hanno un partner/coniuge anche se non coabitante



© astat 2017 - lr



- Was die Nähe zum Ehe- oder Lebenspartner betrifft, sind die zukünftigen Eltern geteilter Ansicht: Etwa die Hälfte (47,2%)

- Relativemente alla vicinanza con il coniuge o il partner, i probabili futuri genitori sono divisi a metà tra chi si aspetta dei

erwartet sich Verbesserungen in der Partnerschaft, 49,5% erwarten sich diesbezüglich keine Änderungen. Schränkt man die Aussagen auf das Sexualleben ein, so rechnen 84,8% mit keinen großen Änderungen, 12,3% hingegen mit einer Verschlechterung.

- Der Neuzuwachs in der Familie wird laut 46,8% der Befragten eine Verschlechterung der wirtschaftlichen Lage und eine Einschränkung der eigenen beruflichen Möglichkeiten (30,4%) bzw. jener des Partners/der Partnerin (24,1%) mit sich bringen. 50,3%, 66,7% bzw. 72,9% glauben, dass ein Baby keine Auswirkungen auf die wirtschaftliche Situation, auf die eigene Arbeitssituation bzw. auf jene des Partners/der Partnerin haben wird.
- 34,2% sehen als mögliche Folge des Familienzuwachses eine Annäherung an die eigenen Eltern und 18,8% glauben, eigene Kinder erhöhen das Ansehen in der Gesellschaft. 63,3% bzw. 79,0% sind hingegen der Meinung, dass ein Kind keinen Einfluss auf diese beiden Aspekte hätte.
- 33,8% der Südtiroler erwarten als Folge des Neuzuwachses in der Familie eine Einschränkung der eigenen Freiheit, während 57,7% davon ausgehen, dass diese - weder im Positiven noch im Negativen - davon betroffen sein wird.

Signifikante Unterschiede zu Lasten der Frauen ergeben sich bei der Analyse nach Geschlecht: Frauen sehen größere Schwierigkeiten in Bezug auf ihre Arbeitssituation. 44,6% sehen berufliche Nachteile auf sich zukommen; auch 41,7% der Männer glauben an eine Verschlechterung der beruflichen Situation der Frau. Neun von zehn Frauen (88,2%) denken, dass sich die Arbeitssituation des Partners hingegen durch ein Kind nicht ändern wird; effektiv glauben auch nur 16,2% der Männer, dass sich die eigenen Arbeitsmöglichkeiten in Folge einer Geburt verschlechtern werden.

miglioramenti (47,2%) e chi non prevede modifiche nella relazione (49,5%). Limitando il discorso alla sfera sessuale, l'84,8% pensa che essa non cambierebbe né in peggio né in meglio e il 12,3% si attende un peggioramento.

- Il nuovo arrivo in famiglia comporterebbe un peggioramento della situazione economica in circa un caso su due (46,8%) e rispettivamente in circa un caso su tre (30,4%) e in uno su quattro (24,1%) viene preventivata una riduzione delle opportunità lavorative proprie e del proprio coniuge/partner. 50,3%, 66,7% e 72,9% sono le percentuali di chi ritiene che il lieto evento non avrebbe conseguenze sulle condizioni economiche e sulle opportunità lavorative proprie e del coniuge/ partner.
- Una persona su tre (34,2%) vede come possibile conseguenza della nascita del figlio un avvicinamento ai propri genitori e una su cinque (18,8%) un miglioramento dell'opinione nei suoi confronti da parte della gente che le sta intorno. Rispettivamente due su tre (63,3%) e otto su dieci (79,0%) ritengono che l'evento non avrebbe influenza su questi aspetti della vita.
- Riguardo alla possibilità di fare ciò che si vuole, il 33,8% ritiene che essa sarebbe limitata dal nuovo arrivato, mentre per il 57,7% non ci sarebbero cambiamenti né in meglio né in peggio.

Differenze significative di genere, a sfavore del sesso femminile, si osservano solo nelle opinioni relative alle conseguenze che la nascita di un figlio potrebbe avere sulle opportunità di lavoro proprie o del coniuge/partner. Ritiene che sarebbe peggio per le proprie possibilità di lavoro il 44,6% delle femmine contro il 16,2% dei maschi; inoltre, nove donne su dieci (88,2%) pensano che la situazione per il coniuge/partner rimarrebbe invariata, mentre quattro maschi su dieci (41,7%) temono un peggioramento della condizione lavorativa della propria coniuge/partner.

Warum keine Kinder

Der häufigste Grund (45,4%), warum keine (weiteren) Kinder in Betracht gezogen werden, ist das Erreichen der gewünschten Kinderzahl. Es ist naheliegend, dass dieses Argument häufiger von Eltern (56,6%), den 35- bis 49-Jährigen (47,8%) und von nicht ledigen Personen (57,5%) vorgebracht wird.

Der zweithäufigste Grund ist das Alter (26,2%), welches ausschließlich von den 35- bis 49-Jährigen (32,7%) genannt wird.

Weniger häufig werden wirtschaftliche (6,8%) Gründe genannt oder die Tatsache, dass Kinder nicht zum persönlichen Lebensplan dazugehören (5,1%) sowie das Fehlen eines Partners (4,7%).

Die wirtschaftliche Situation stellt eher für ausländische sowie für jüngere (18 bis 34 Jahre) als für ältere oder inländische Bürger (35 bis 49 Jahre) ein Hindernis dar.

Der fehlende Partner wird häufiger von Kinderlosen (20,6%) und Männern (8,8%) angeführt.

Perché nessun figlio nel futuro

Per il 45,4% dei 18-49enni che non desiderano avere figli o altri figli in futuro il motivo principale di questa intenzione è il raggiungimento del numero di figli desiderato. Questa motivazione riguarda ovviamente più spesso chi è già genitore (56,6%), i 35-49enni (47,8%) e chi non è celibe/nubile (57,5%).

Il secondo motivo più frequente è l'età (26,2%), citata esclusivamente dai 35-49enni (32,7%).

Poco diffuse le altre motivazioni, come quelle economiche (6,8%), il fatto che avere figli non rientra nel progetto di vita (5,1%) e la mancanza di un partner (4,7%).

La situazione economica rappresenta un ostacolo all'allargamento della famiglia più spesso per i cittadini stranieri che per quelli italiani e per i 18-34enni che per i 35-49enni.

La mancanza di un partner riguarda più spesso chi figli non ne ha (20,6%) e i maschi (8,8%).

Tab. 5.3

Hauptgrund, warum keine (weiteren) Kinder gewünscht sind, nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen mit 18-49 Jahren, die kein Kind (mehr) bekommen möchten

Motivo principale per non avere figli o altri figli in futuro per gruppi sociodemografici - 2016

Composizione percentuale; persone di 18-49 anni che non intendono (più) avere figli in futuro

	Erreichen der gewünschten Kinderzahl Raggiungi- mento del numero di figli desiderato	Altersgründe Motivi di età	Wirtschaft- liche Gründe Motivi economici	Kinder haben ist nicht Teil meines Lebensentwurfs Avere figli non rientra nel mio progetto di vita	Kein Partner vorhanden Mancanza di un partner	Sonstiges Altro	
Geschlecht							Sesso
Männer	42,5	24,0	***	***	8,8	13,8	Maschi
Frauen	48,1	28,1	***	***	***	9,9	Femmine
Altersklassen (Jahre)							Classi di età (anni)
18-34	35,8	***	***	***	***	27,2	18-34
35-49	47,8	32,7	5,6	***	***	7,9	35-49
Familienstand							Stato civile
Ledig	25,5	27,1	***	11,7	11,0	19,6	Celibe/nubile
Anderer	57,5	25,6	7,8	***	***	7,0	Altro
Staatsbürgerschaft							Cittadinanza
Italienische	44,5	27,2	5,0	5,9	5,2	12,3	Italiana
Ausländische	51,9	***	***	***	***	***	Straniera
Sprache des ausgefüllten Fragebogens							Lingua di compilazione del questionario
Deutsch	50,0	23,4	***	***	***	11,3	Tedesco
Italienisch	37,4	31,0	***	***	***	12,5	Italiano
Wohnort							Zona di residenza
Bozen	33,9	32,4	***	***	***	***	Bolzano
Andere Gemeinde	48,1	24,8	5,6	5,4	***	11,7	Altri comuni
Elternschaft							Situazione familiare
Personen mit Kindern	56,6	26,7	7,1	***	***	7,7	Persone con figli
Personen ohne Kinder	***	24,1	***	19,9	20,6	27,1	Persone senza figli
Insgesamt	45,4	26,2	6,8	5,1	4,7	11,7	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT



6 Kinderbetreuung und -erziehung

Cura ed educazione dei figli

Francesco Gosetti

Kinder zu haben bedeutet, sich mit mehreren Aspekten (objektiver und subjektiver Natur) auseinandersetzen zu müssen, welche Auswirkungen auf das tägliche Leben haben. Im Rahmen dieser Studie wurden verschiedene Meinungen der Südtiroler eingeholt, welche die Kinderfrage im Allgemeinen, aber auch die Vereinbarkeit Familie-Beruf-Karriere betreffen, ebenso wie die Aufteilung der wichtigsten Aufgaben in der Kinderbetreuung mit all ihren Sonnen- und Schattenseiten. Insbesondere wollte man die schönen, aber auch die schwierigen Momente im Leben mit Kindern aufzeigen.

Avere figli significa confrontarsi con diversi aspetti che hanno implicazioni, di natura oggettiva e soggettiva, sulla vita quotidiana. Nell'ambito dello studio sono state dunque poste diverse domande con l'obiettivo di esplorare le opinioni degli altoatesini in merito all'avere figli e al tema della conciliabilità famiglia-lavoro-carriera per passare successivamente in rassegna la distribuzione dei principali compiti di cura e assistenza dei figli evidenziandone luci ed ombre. In particolare, si è voluto mettere in risalto i momenti di maggiore felicità e benessere ma anche quelli di disagio e malessere.

Meinungen zur Elternschaft

Die große Mehrheit der Südtiroler (9 von 10) denkt, dass Kinder das Leben reicher und vollständiger machen. Mehr als die Hälfte (57,9%) stimmt dieser Aussage voll und ganz zu, womit diese Behauptung jene ist, welche den größten Zuspruch erhält. Weitere hohe Zustimmungswerte (8 von 10) finden sich bei Aussagen zu positiven Aspekten des Elternseins, sowohl in individueller als auch in gesellschaftlicher Hinsicht.

Weniger verbreitet (6 von 10) ist die Meinung, dass sich die Partner durch die Kinder näher kommen. 54,7% sind überzeugt, dass Kinder Sorgen und Probleme mit sich bringen und 46,9% glauben, Kinder können ei-

Opinioni sulla genitorialità

La stragrande maggioranza degli altoatesini, 9 su 10, è d'accordo con l'affermazione secondo cui "i figli rendono la vita più intensa e completa". Va sottolineato come questo aspetto sia quello che ha ricevuto la maggior parte dei consensi, ovvero per cui la percentuale di coloro che si sono espressi molto d'accordo supera la metà (57,9%). Valori molto alti, vale a dire che riguardano 8 cittadini su 10, sono stati riscontrati anche sugli items "positivi" relativi sia alla funzione individuale, sia sociale dell'essere genitori.

Meno diffusa, anche se condivisa pur sempre da 6 cittadini su 10, la convinzione che i figli tengano i partner più uniti, mentre con l'affermazione che i figli creano preoccupazioni e problemi è d'accordo il 54,7% degli

nem im Alter helfen. Negativ besetzte Aussagen wie „Kinder sind eine finanzielle Belastung, die den Lebensstandard einschränkt“ und „Kinder lassen zu wenig Zeit für eigene Interessen“ erhalten die Zustimmung von 37,9% bzw. 30,4% der Südtiroler. Für ein Fünftel der Bürger (20,5%) ist die Entscheidung für Kinder auch eine religiöse Frage.

altoatesini. Poco meno della metà della popolazione (46,9%) è convinta che avere figli significhi avere qualcuno che ti aiuta quando si diventa vecchi mentre l'accordo sulle affermazioni più negative, come avere meno risorse finanziarie a disposizione e avere meno tempo per i propri interessi, riguarda rispettivamente il 37,9% e il 30,4% degli altoatesini. Per un quinto (20,5%) dei cittadini della provincia di Bolzano, diventare genitori è anche una scelta religiosa.

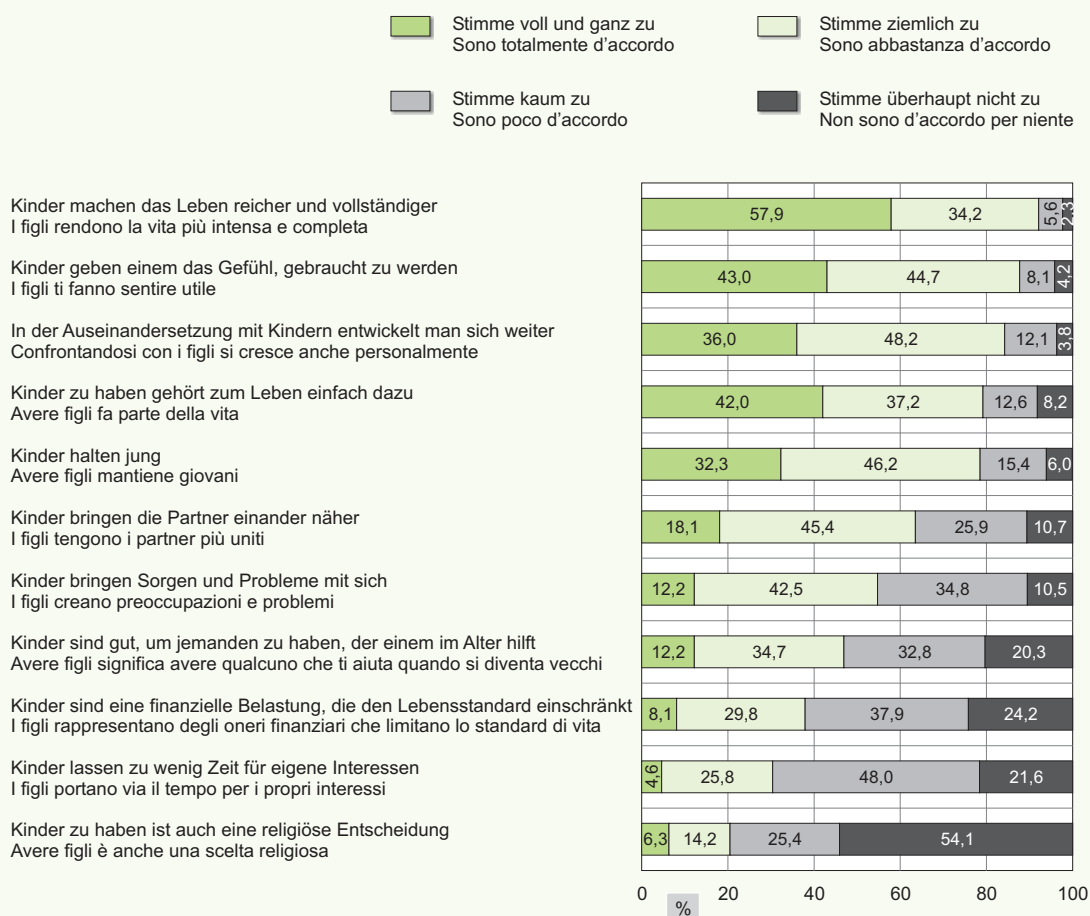
Graf. 6.1

Wie stehen Sie zu den folgenden Aussagen zur Elternschaft? Inwieweit stimmen Sie zu? - 2016

Prozentuelle Verteilung

Come giudica le seguenti affermazioni sulla genitorialità? Mi indichi il Suo grado di accordo o disaccordo. - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - sr



Familie, Arbeit, Karriere

Um zu verstehen, inwieweit laut Meinung der Südtiroler Familie und Beruf für Männer und Frauen vereinbar sind, wurden einige spezifische Fragen gestellt.

Famiglia, lavoro, carriera

Nell'ambito dello studio si è voluto capire, inoltre, in che termini famiglia, lavoro e carriera possano essere conciliabili agli occhi dei cittadini altoatesini.

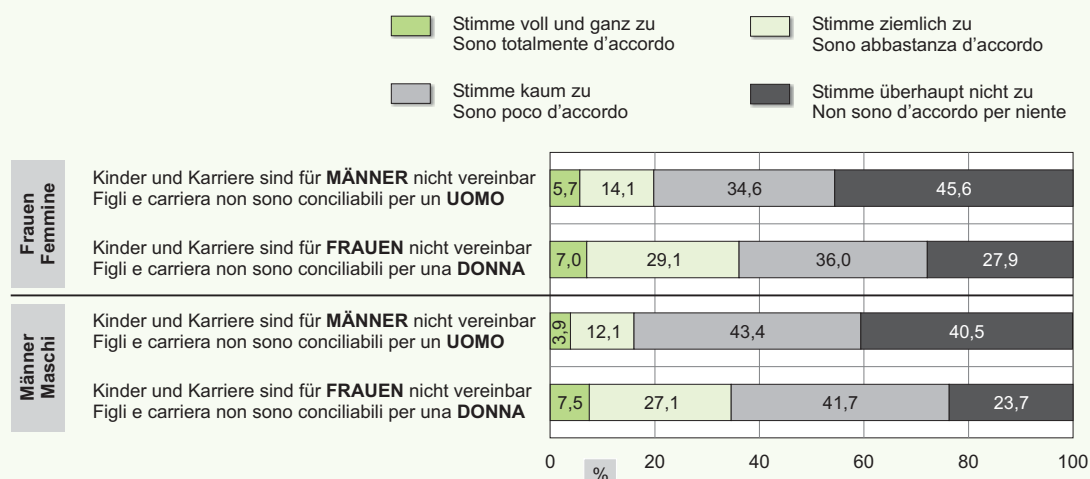
Graf. 6.2

Wie stehen Sie zu den folgenden Aussagen zur Vereinbarkeit von Kindern und Karriere? Inwieweit stimmen Sie zu? - 2016

Prozentuelle Verteilung nach Geschlecht; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben

Come è il Suo grado di accordo o disaccordo sulla conciliabilità fra figli e carriera in relazione alle seguenti affermazioni? - 2016

Composizione percentuale per sesso; Persone che hanno o hanno avuto figli



© astat 2017 - sr



Aus der Grafik wird klar ersichtlich, dass das Thema in signifikant höherem Ausmaß die Frauen betrifft: 35,4% der Südtiroler denken, dass für eine Frau Familie und Karriere nicht vereinbar sind, aber nur 17,9% denken daselbe auch in Bezug auf den Mann. In Bezug auf diese Einstellung gibt es kaum Unterschiede bei Analyse nach den wichtigsten soziodemografischen Variablen.

Dal grafico emerge come l'opinione circa la non conciliabilità percepita tra famiglia e lavoro riguarda, in maniera significativamente maggiore, la donna rispetto all'uomo. Il 35,4% degli altoatesini è infatti totalmente o abbastanza d'accordo nel ritenere che figli e carriera non siano conciliabili per una donna, mentre il valore scende al 17,9% quando è riferito alla condizione maschile. Al riguardo è interessante notare come l'opinione della popolazione sia piuttosto uniforme, vale a dire come non si notino differenze significative in base alle principali caratteristiche socio-demografiche.

Nachdem die Befragten überzeugt sind, dass eine Elternschaft Auswirkungen auf das Arbeitsleben und die Karrieremöglichkeiten hat, wollte man verstehen, ob eine Arbeitsreduzierung als notwendig betrachtet wird, um den verschiedenen familiären Verpflichtungen besser nachkommen zu können. 69,4% erachten eine solche als notwendig, davon eher deutschsprachige Bürger (72,6%) als italienischsprachige (62,2%) und eher Personen, die bereits Eltern sind (70,8%) als jene, die noch keine Kinder haben (66,2%). Den größten Unterschied (16 Prozentpunkte) findet man allerdings in Bezug auf das Geschlecht der Befragten: 77,2% der Frauen halten eine Arbeitsreduzierung für notwendig, aber nur 61,2% der Männer.

Considerati i termini per cui avere figli secondo l'opinione degli altoatesini ha un impatto sul lavoro e sulla carriera, si è cercato di capire se si renda necessaria una riduzione del lavoro per far fronte alle più svariate esigenze familiari. È di questo avviso il 69,4% della popolazione, di più gli altoatesini di madrelingua tedesca (72,6%) rispetto a quelli di madrelingua italiana (62,2%) e leggermente di più le persone che hanno figli (70,8%) in confronto a chi non ne ha (66,2%). Lo scarto più alto (16 punti percentuali) lo si ha, tuttavia, analizzando i dati in una prospettiva di genere. A considerare la necessità di una riduzione del lavoro è infatti il 77,2% delle donne contro il 61,2% degli uomini.

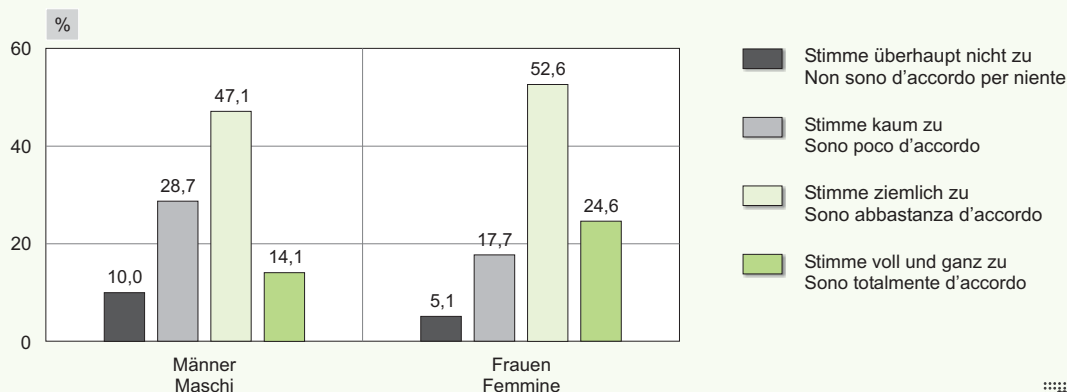
Graf. 6.3

Wie stehen Sie zu der folgenden Aussage „Kinder machen eine Arbeitsreduzierung notwendig“? Wie sehr stimmen Sie zu? - 2016

Prozentuelle Verteilung nach Geschlecht; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben

Come è il Suo grado di accordo o disaccordo in relazione alla seguente affermazione? "I figli rendono necessaria una riduzione del lavoro" - 2016

Composizione percentuale per sesso; persone che hanno o hanno avuto figli



© astat 2017 - sr



Die „Hauptlast“ der Kindererziehung bzw. -betreuung liegt laut Aussagen der Südtiroler bei der Frau. Im Rahmen der Studie wollte man aber im Detail untersuchen, wer in welchem Ausmaß die verschiedenen Aufgaben der Kinderbetreuung übernimmt. 8 von 10 aufgezählten Aufgaben übernimmt

Considerato che secondo gli altoatesini è la mamma a gestire in misura maggiore il "peso" dell'avere figli e di tutto ciò che questo comporta, nell'ambito dell'indagine è stato studiato in dettaglio in che termini i genitori contribuiscano alle singole attività legate all'accudimento e alla crescita dei figli. Anche

hauptsächlich die Frau. Nur in Bezug auf „Mit den Kindern über ihre Probleme reden“ und „Mit den Kindern spielen“ spielt der Vater eine annähernd gleich wichtige Rolle wie die Mutter (53,1% bzw. 61,8%). Der Anteil der Väter, welche sich „ausschließlich“ um bestimmte Bereiche kümmern, reicht von nahezu Null (Kinder anziehen) bis maximal 6,5% (Kinder zu außerschulischen Aktivitäten begleiten).

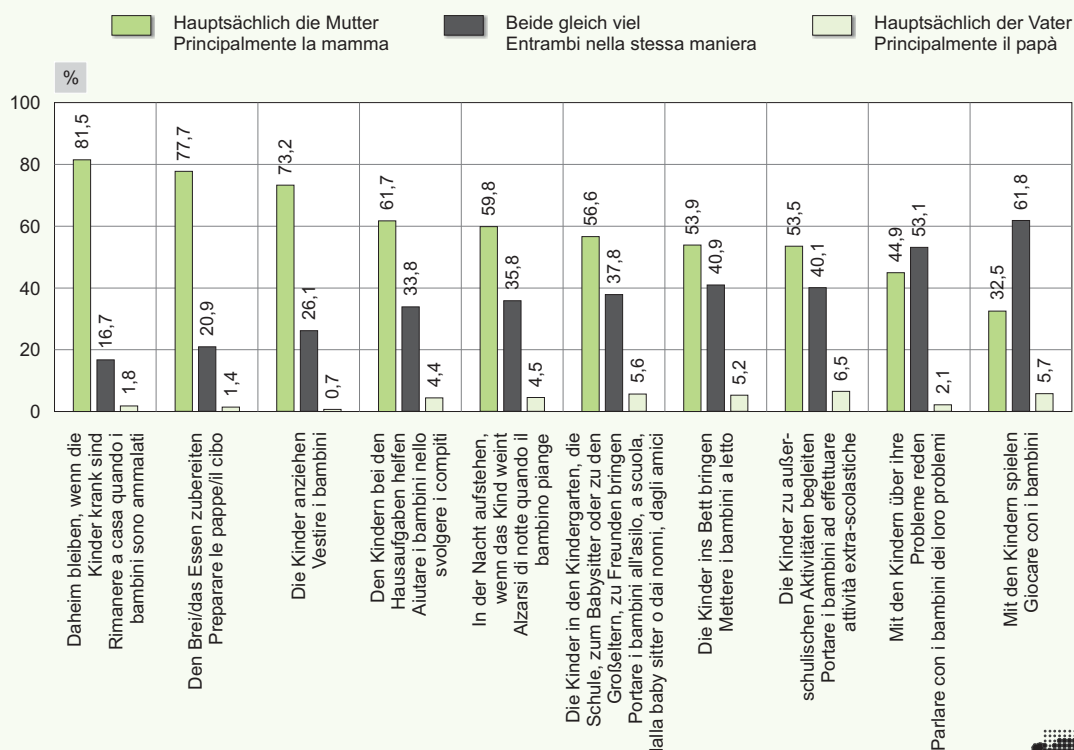
questi dati confermano la percezione comune, visto che in 8 ambiti su 10 esaminati è la mamma ad occuparsene principalmente. Solamente in relazione a "parlare con i bambini dei loro problemi" e "giocare con i bambini" in oltre la metà dei casi, rispettivamente nel 53,1% e nel 61,8%, anche il papà gioca un ruolo, in termini di coinvolgimento, pari a quello della mamma. Il papà, dunque, non si occupa in via "esclusiva" di nessun tipo di attività. Il suo grado di coinvolgimento principale varia da una percentuale quasi nulla riferita al "vestire i bambini" fino al massimo del 6,5% per quanto riguarda il "portare i bambini ad effettuare attività extra-scolastiche".

Graf. 6.4

Wer von Ihnen, Sie oder Ihr/e Partner/in, kümmert sich oder hat sich um die folgenden Tätigkeiten in Bezug auf die Betreuung und Erziehung der Kinder hauptsächlich gekümmert? - 2016
Prozentuelle Verteilung; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben

Chi si è occupato o si occupa principalmente, tra Lei e il Suo partner, delle seguenti attività inerenti la cura e l'accudimento dei figli? - 2016

Composizione percentuale; persone che hanno o hanno avuto figli



© astat 2017 - sr



Falls das Kind krank ist, sind es meist die Mütter, die bei ihm zu Hause bleiben, (81,5%). Es sind die Mütter, welche die Mahlzeiten zubereiten (77,7%) und die Kinder ankleiden (73,2%). Einige Aufgaben werden aber bei ca. jedem dritten Elternpaar zu gleichen Teilen übernommen: In der Nacht aufstehen, wenn das Kind weint, bei den Hausaufgaben helfen und die Kinder in den Kindergarten, die Schule, zum Babysitter, zu den Großeltern oder zu Freunden bringen.

Interessant ist in diesem Zusammenhang aber wieder die unterschiedliche Sichtweise von Müttern und Vätern.

Was das **Ankleiden der Kinder** betrifft, behaupten 21,6% der Frauen, diese Tätigkeit gleich oft wie der Partner zu übernehmen, aber 31,5% der Väter denken dasselbe. Dies macht deutlich, wie unterschiedlich die Aufgabenverteilung wahrgenommen wird. Auch hinsichtlich der Antwort, dass die Tätigkeit hauptsächlich von der Mutter durchgeführt wird, gibt es Unterschiede: 60,2% der jüngeren Altersklassen behaupten, dass hauptsächlich die Mutter die Kinder ankleidet, von den über 60-Jährigen sind es 83,1%. Man kann also behaupten, dass - obwohl diese Tätigkeit noch immer Frauen-domäne ist - die Väter mit der Zeit stärker einbezogen wurden. In ausländischen Familien übernehmen beide Partner das Ankleiden häufiger gemeinsam als in inländischen (40,6% gegenüber 25,2%).

In Bezug auf das **Zubett-Bringen** ist die Situation sehr ähnlich wie beim Ankleiden: Auch hier erklären mehr Männer (49,8%) als Frauen (33,5%), dass diese Aufgabe gleich oft von beiden Elternteilen übernommen wird. Je älter die Befragten, desto häufiger fällt die Antwort aus, dass diese Tätigkeit hauptsächlich von der Mutter ausgeübt wurde/wird.

Auch bei der Aussage, dass beide Eltern gleich oft **beim kranken Kind zu Hause bleiben**, gibt es eine unterschiedliche Wahr-

Di contro, più spesso è la mamma a rimanere a casa quando i bambini sono ammalati (81,5%), a preparare le pappe o il cibo (77,7%) e a vestire i bambini (73,2%). Per raggiungere almeno un terzo dei casi di partecipazione di entrambi i genitori si devono considerare le attività come svegliarsi quando il bambino piange di notte, aiutare nello svolgimento dei compiti e portare i bambini a scuola, asilo, dalla babysitter o dai nonni.

Alla luce di queste differenze è interessante notare però, ancora una volta, come la percezione del carico sia diversa tra mamma e papà.

In relazione a **"vestire i bambini"**, a dichiarare di occuparsene nella stessa maniera sono il 21,6% delle mamme e il 31,5% dei papà. Uno scarto che, nuovamente, è indicatore di una diversa percezione riscontrata tra uomini e donne. Inoltre, anche tra chi afferma che ad essersene occupato è stata principalmente la mamma, vi sono differenze significative. Se tra i genitori più giovani il valore è pari al 60,2%, esso cresce di misura per raggiungere l'83,1% nella fascia dei genitori di 60 anni e oltre. Si può dunque affermare che, sebbene questa attività rimanga "dominio" della mamma, nel corso delle generazioni il coinvolgimento e la collaborazione dei papà siano sicuramente cresciuti. Inoltre, è nelle famiglie di cittadinanza straniera che si registra una percentuale più alta - 40,6% contro 25,2% rilevato tra i cittadini italiani - di collaborazione paritetica tra mamma e papà.

In merito a **"mettere i bambini a letto"** la situazione è molto simile a quella precedente. Anche in questo caso i padri dichiarano una collaborazione paritaria (49,8%) superiore rispetto a quella dichiarata dalle madri (33,5%) e, allo stesso modo, al crescere dell'età dei genitori, cresce anche la percentuale di casi per cui ad occuparsene è stata principalmente la mamma.

Per quanto riguarda il **"rimanere a casa quando i bambini sono ammalati"**, si osserva la tipica dinamica di una percezione

nehmung zwischen den Geschlechtern: Väter (21,5%) geben häufiger an als Mütter (12,7%), dass beide Elternteile gleich oft zu Hause bleiben, falls das Kind krank ist.

Aufstehen, wenn das Kind in der Nacht weint, ist hauptsächlich Frauensache: 43,6% der Väter behaupten zwar, dies gleich oft wie die Mutter zu machen, von diesen bestätigen dies aber nur 29,2%. Auch das Alter spielt eine Rolle: Von den über 60-Jährigen erklären 31,5%, gleich oft aufgestanden zu sein, unter den 30- bis 44-Jährigen sind es 39,2%. Auch hinsichtlich der Muttersprache gibt es signifikante Unterschiede: Italienische Väter arbeiten mehr mit als deutsche oder ladinische.

Beim **Spiele mit den Kindern** ist dieselbe Dynamik wie bei den anderen Tätigkeiten festzustellen: Männer geben stets häufiger als Mütter an, die Tätigkeit gleich oft wie ihre Partnerin zu übernehmen. Von den über 60-Jährigen gibt mehr als die Hälfte (56,2%) an, gemeinsam dafür zuständig gewesen zu sein. In Bezug auf die Staatsbürgerschaft sind keine signifikanten Unterschiede festzustellen, in Bezug auf die Muttersprache hingegen schon: Unter den italienischsprachigen Befragten ist der Anteil jener, wo ausschließlich der Vater für das Spielen mit den Kindern zuständig ist, um einiges höher (11,9%) als unter den deutschsprachigen (3,5%).

Ein weiterer Bereich, der viel Zeit und Mühe in Anspruch nimmt, ist die **Hilfe bei den Hausaufgaben**. Vor allem junge Eltern (30-44 Jahre) übernehmen diese Aufgabe gemeinschaftlich (43,7%), bei den älteren (45-59 Jahre) sind es 30,9% und bei den über 60-Jährigen 29,6%. Je höher der Studientitel der Eltern, desto häufiger kümmern sich beide um die Hausaufgaben des Nachwuchses.

da parte del padre di occuparsene nella stessa maniera (21,5%) più alta rispetto a quella delle madri (12,7%).

"Alzarsi di notte quando i bambini piangono" è un'attività principalmente svolta dalla mamma. Di nuovo, forte la differenza di percezione per genere con il 43,6% dei papà che dicono di essersene occupati nella stessa maniera delle mamme mentre sono il 29,2% di queste a dichiarare la stessa cosa. La variabile età gioca un ruolo significativo anche se va ricordato come anche tra i genitori ultrasessantenni la percentuale di coloro che se ne sono occupati nella stessa maniera raggiunge la percentuale del 31,5% (tra i genitori della classe d'età 30-44 anni sono il 39,2%). Significativa anche le differenze per madrelingua, con i padri di lingua italiana che collaborano di più rispetto a quelli di madrelingua tedesca e ladina.

"Giocare con i bambini" ricalca le stesse dinamiche delle altre attività per quanto riguarda la differenza di genere nella dichiarazione di collaborazione condivisa. Da segnalare inoltre come tra i genitori con più di 60 anni sia l'attività per cui la partecipazione di entrambi i genitori supera la metà dei casi (56,2%). Non si registrano differenze per cittadinanza mentre, per madrelingua, è tra i genitori italiani che la percentuale dei papà che se ne occupa in maniera esclusiva (11,9%) è significativamente più alta che tra i genitori di lingua tedesca (3,5%).

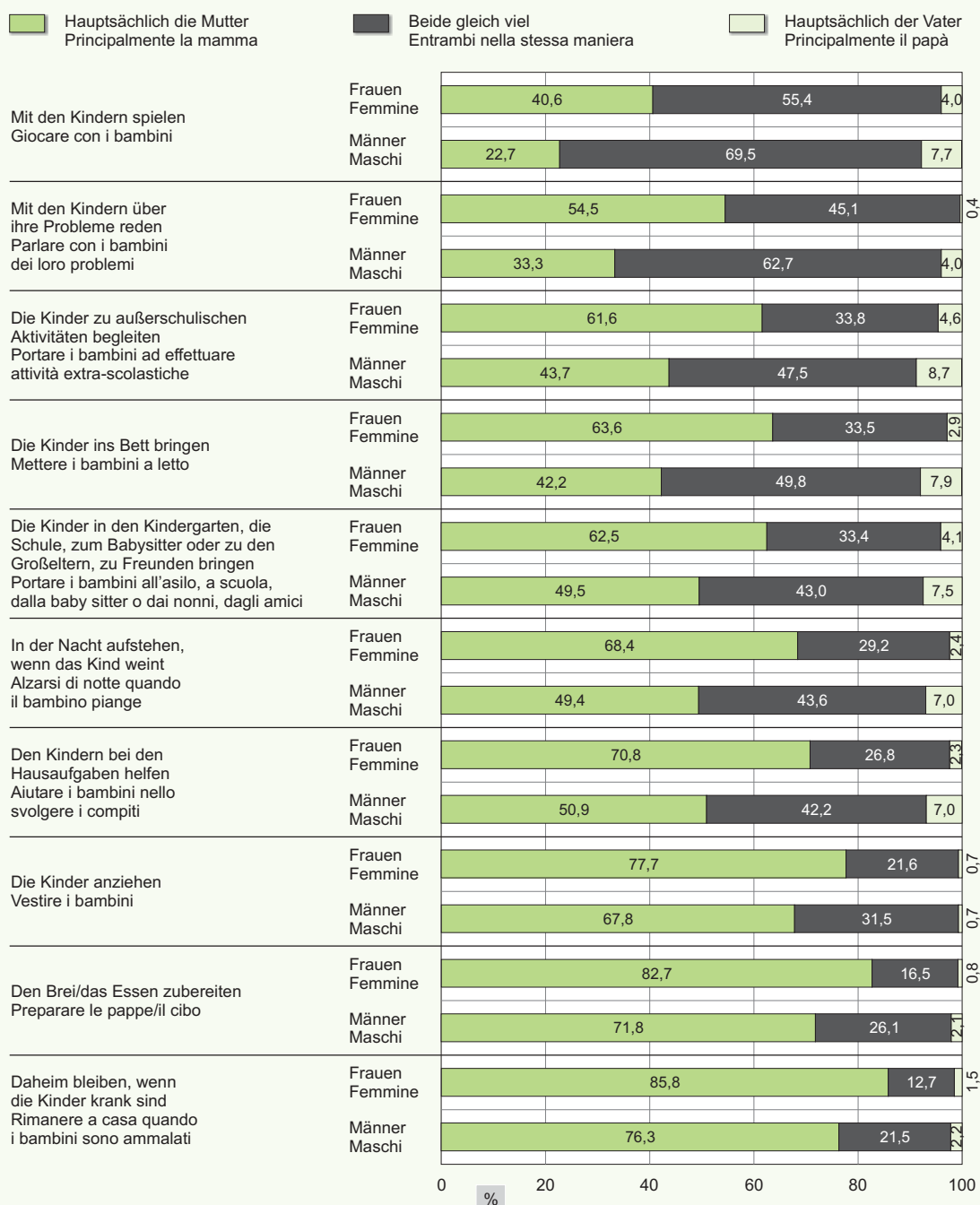
Un altro ambito che sicuramente richiede tempo, impegno e concentrazione è quello di **"aiutare i bambini a svolgere i compiti"**. In questo caso è interessante notare come il maggior coinvolgimento (43,7%) di entrambi i genitori sia proprio dei genitori più giovani nella fascia 30-44 anni, mentre non vi sono differenze significative in tal senso tra i genitori tra i 45-59 anni (30,9%) e quelli di 60 anni e oltre (29,6%). Al crescere del titolo di studio cresce anche la percentuale dei genitori che se ne occupano nella stessa maniera.

Graf. 6.5

Wer von Ihnen, Sie oder Ihr/e Partner/in, kümmert sich oder hat sich um die folgenden Tätigkeiten in Bezug auf die Betreuung und Erziehung der Kinder hauptsächlich gekümmert? - 2016
 Prozentuelle Verteilung nach Geschlecht; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben

Chi si è occupato o si occupa principalmente, tra Lei e il Suo partner, delle seguenti attività inerenti la cura e l'accudimento dei figli? - 2016

Composizione percentuale per sesso; persone che hanno o hanno avuto figli



© astat 2017 - sr



Elternschaft und Sicherheit

Elternsein bedeutet nicht nur das Übernehmen von Verantwortung und Aufgaben, sondern impliziert auch die Auseinandersetzung mit den eigenen Stärken und Schwächen in Bezug auf diese neue Rolle. Von großer Bedeutung ist deshalb das subjektive Empfinden, wie sicher sich Eltern in unterschiedlichen Situationen fühlen. Es sei angemerkt, dass die Antworten einerseits zwar die effektiv in verschiedenen Situationen empfundene Sicherheit wiedergeben, andererseits aber auch von der subjektiven Wichtigkeit der einzelnen Punkte als auch von der Selbstkritik und der persönlichen Selbstsicherheit der Eltern abhängen.

Genitorialità e sicurezza

Essere genitori e assolvere i compiti educativi non comporta solo oneri e responsabilità operative ma implica anche il fatto di confrontarsi con le proprie sicurezze o insicurezze relative a questo ruolo. In particolare, il dato è di fondamentale importanza per capire la base di sicurezza soggettiva su cui si basa l'agire dei genitori nei confronti dei figli in diversi ambiti della vita. Va comunque ricordato come il livello di sicurezza dichiarato, quale indicatore soggettivo, possa basarsi sia su un effettivo livello di sicurezza nell'affrontare i temi proposti, sia su una non piena consapevolezza. Il livello di sicurezza dipende, tra l'altro, dall'importanza attribuita al singolo ambito di indagine e dal livello di autocritica e sicurezza personale del genitore.

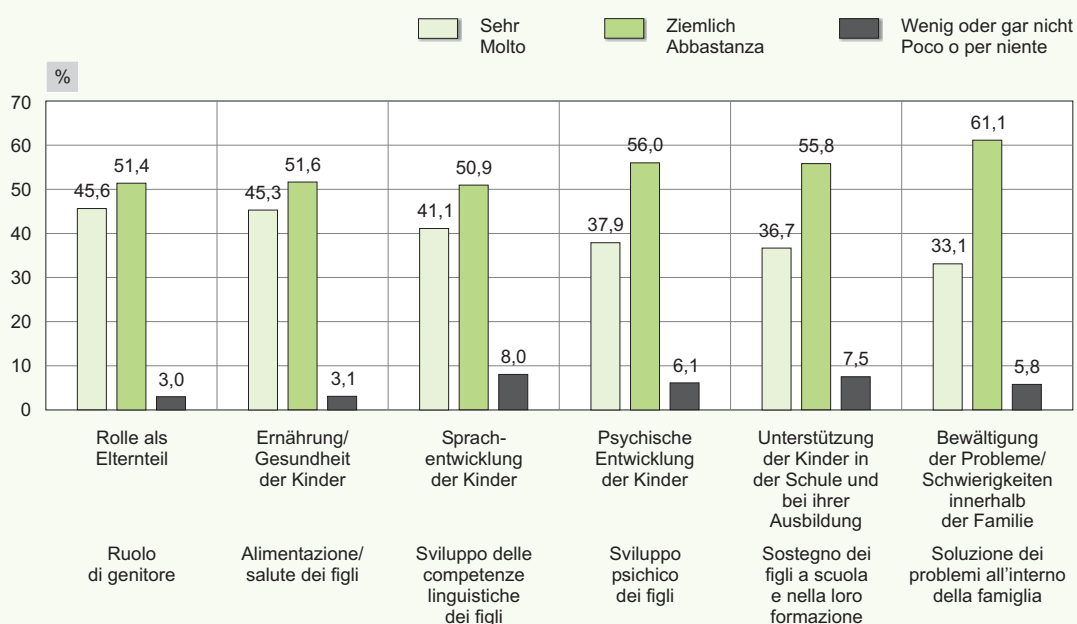
Graf. 6.6

Wie sicher fühlen/fühlten Sie sich als Elternteil bezüglich der folgenden Aspekte? - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben

In quanto mamma/papà, quanto si sente/ si è sentito/a sicuro/a in relazione a ...? - 2016

Composizione percentuale; persone che hanno o hanno avuto figli



© astat 2017 - sr



Am sichersten fühlen sich Südtirols Eltern in Bezug auf ihre Rolle als Eltern sowie in Bezug auf Ernährungs- und Gesundheitsfragen: Die entsprechenden Prozentsätze („sehr sicher“) liegen bei 45,6% bzw. 45,3%. Der geringste Prozentsatz der Antwortoption „sehr sicher“ findet sich bei der Bewältigung von Konflikten/Schwierigkeiten innerhalb der Familie; er wird aber kompensiert durch den hohen Anteil von Eltern, die sich darin „ziemlich“ sicher fühlen.

In jeder angeführten Situation erklären sich Mütter sicherer als Väter, v.a. was die Sprachentwicklung der Kinder betrifft (46,7% gegenüber 34,3%), die psychische Entwicklung (40,9% gegenüber 34,3%), Ernährung und Gesundheit der Kinder (50,0% gegenüber 39,7%), die Rolle als Eltern (48,7% gegenüber 42,0%). Hinsichtlich der anderen soziodemografischen Variablen lassen sich kaum signifikante Unterschiede feststellen: Lediglich bei Ernährung und Gesundheit fühlen sich Ältere (60 Jahre und älter: 47,8%) kompetenter als Jüngere (30-44: 42,0 „sehr sicher“) und bei Schul- und Ausbildungsfragen sind höher Gebildete (Akademiker: 46,8%) sicherer als jene, welche nur den Pflichtschulabschluss haben (34,0%).

I genitori altoatesini si sentono più sicuri in relazione al loro ruolo di genitore e in riferimento all'alimentazione e alla salute dei figli, visto che le percentuali dei genitori molto sicuri sono rispettivamente del 45,6% e del 45,3%. Per contro, l'ambito che sembra riscontrare minore sicurezza assoluta è quello della soluzione dei problemi all'interno della famiglia, anche se compensato da una percentuale più alta di genitori che dichiarano di essere abbastanza sicuri al riguardo.

In ogni ambito, le mamme dimostrano una maggiore sicurezza (sulla modalità di risposta molto sicuro) rispetto ai padri, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze linguistiche dei figli (46,7% contro 34,3%), lo sviluppo psichico (40,9% contro 34,3%), l'alimentazione e la salute dei figli (50,0% contro 39,7%), il ruolo di genitore (48,7% contro 42,0%). Non si registrano, invece, differenze significative per classe d'età, tranne che per l'ambito alimentazione e salute dei figli tra la fascia 30-44 (42,0% di molto sicuri) e quella dei genitori ultrasessantenni che sono stati più sicuri (47,8%). Sempre in riferimento all'ambito della formazione, al crescere del titolo di studio dei genitori, aumenta la percentuale di coloro che si sentono molto sicuri, passando dal 46,8% tra chi è laureato al 34,0% tra chi ha conseguito il diploma della scuola dell'obbligo.

Elternschaft und deren Auswirkungen auf das eigene Leben

Elternwerden bedeutet die Auseinandersetzung mit verschiedenen Aspekten sowohl des eigenen Lebens als auch des Lebens als Paar. Die große Mehrheit (etwa 8 von 10) - unabhängig vom Geschlecht - erklären, nach der Geburt des Kindes glücklicher zu sein als vorher. Einig sind sich Väter (38,4%) und Mütter (38,3%) aber auch, dass es danach mehr Konflikte mit dem Partner gibt.

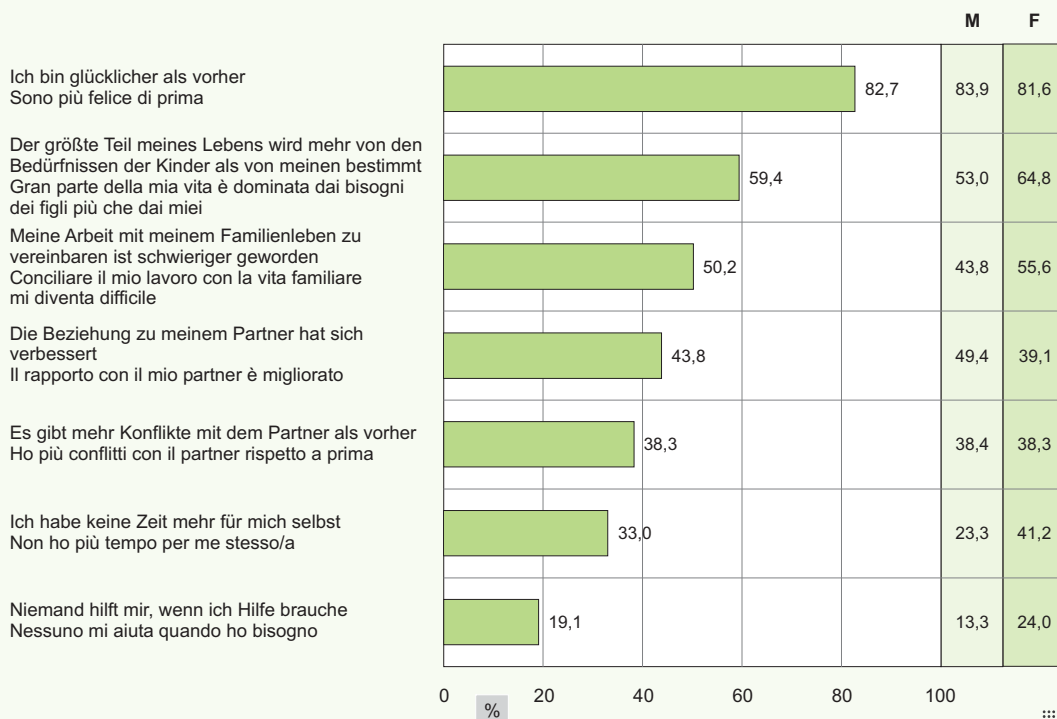
Diventare genitori e l'impatto sulla propria vita

Essere genitori comporta sicuramente la necessità di confrontarsi con diversi aspetti e pensieri che riguardano sia la propria vita sia quella di coppia. La stragrande maggioranza dei genitori (circa 8 su 10), in misura pressoché uguale i padri e le madri, dichiara di essere più felice di prima dopo la nascita dei figli. Sono dello stesso avviso, benché in termini minori, rispettivamente nel 38,4% e nel 38,3% dei casi, anche in relazione alla maggior conflittualità con il partner.

Graf. 6.7

**Eltern werden oder sein bringt auch mit sich, verschiedene Situationen zu meistern.
Haben Sie sich nach der Geburt Ihrer Kinder jemals folgende Gedanken gemacht ...? - 2016**
Prozentwerte nach Geschlecht; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben; Antworten „Ja“

Diventare o essere genitori può portare anche a dover affrontare diverse condizioni e stati d'animo. Dopo la nascita dei figli Le è mai capitato di pensare ... - 2016
Valori percentuali per sesso; persone che hanno o hanno avuto figli; risposte "Sì"



© astat 2017 - sr



In allen anderen Bereichen gibt es hingegen signifikante Unterschiede in den Ansichten von Müttern und Vätern, allesamt zu Lasten der Frauen. 55,6% der Frauen sehen Schwierigkeiten in der Vereinbarkeit von Familie und Beruf, aber nur 43,8% der Männer. Diese Aussage deckt sich mit der größeren Zustimmung der Mütter als der Väter (64,8% gegenüber 53,0%), dass der größte Teil des Lebens nun mehr von den Bedürfnissen der Kinder bestimmt wird als von den eigenen. Ein weiterer Beweis für die größere Belastung der Mütter ist deren Aussage, dass 41,2% der Mütter keine Zeit mehr für sich haben, aber nur 23,3% der Väter.

In relazione a tutti gli altri ambiti, invece, sono significative le differenze che intercorrono tra la situazione percepita dalle madri rispetto a quella dei padri, con un maggior carico e peso spostato proprio sulle madri. È per oltre la metà (55,6%) di loro che conciliare la vita familiare con il lavoro diventa difficile, mentre lo è per il 43,8% dei padri. Il dato è in linea ed è coerente anche con il fatto che per le madri, più che per i padri (64,8% contro il 53,0%), gran parte della vita è dominata dai bisogni dei figli più che dai propri. Ad ulteriore conferma di un coinvolgimento maggiore delle madri rispetto ai padri, il 41,2% delle madri dichiara di non avere più tempo per sé stessa mentre questo stato riguarda il 23,3% dei padri.

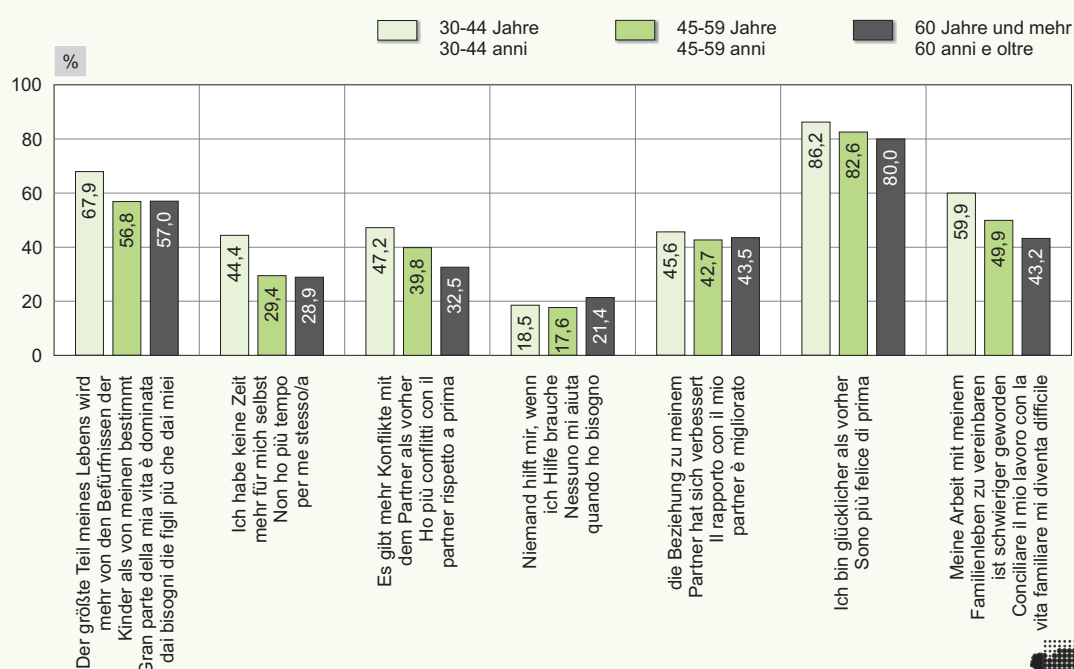
Graf. 6.8

Eltern werden oder sein bringt auch mit sich, verschiedene Situationen zu meistern. Haben Sie sich nach der Geburt Ihrer Kinder jemals folgende Gedanken gemacht ...? - 2016

Prozentwerte nach Altersklasse; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben; Antworten „Ja“

Diventare o essere genitori può portare anche a dover affrontare diverse condizioni e stati d'animo. Dopo la nascita dei figli Le è mai capitato di pensare ... - 2016

Valori percentuali per sesso; persone che hanno o hanno avuto figli; risposte "Sì"



© astat 2017 - sr



In Bezug auf obige Aspekte ist es interessant festzustellen, dass trotz des Altersunterschiedes der verschiedenen Generationen einige Aspekte des Elternsein ähnlich wahrgenommen werden: Das Glückliche über die Geburt eines Kindes, das verbesserte Verhältnis zum Partner, aber auch die Feststellung, dass einem niemand hilft, wenn man jemanden bräuchte, unterscheiden sich kaum in den einzelnen Altersklassen.

Bereiche, wo hingegen größere Unterschiede zutage treten, sind: Die Vereinbarkeit von Familie und Beruf sowie vermehrte Konflikte in der Partnerschaft betreffen v.a. junge Eltern (30-44 Jahre). Dabei ist zu unterstreichen, dass Konflikte in der Partnerschaft vor allem jene Paare betreffen, welche mit dem

In relazione a questi aspetti è certamente interessante notare come genitori appartenenti a generazioni diverse vivano o abbiano vissuto in maniera diversa la propria esperienza di essere genitori. La felicità derivante dalla nascita dei figli, il rapporto migliorato con il partner e la sensazione di non essere aiutati nel momento del bisogno sono sensazioni che, in misura pressoché simile hanno provato tutti i genitori, sia quelli più giovani che quelli con figli ormai grandi presumibilmente.

Gli ambiti in cui invece si nota una differenza intergenerazionale, con valori più alti tra i genitori più giovani (fascia d'età 30-44 anni), sono quelli della conciliazione famiglia e lavoro e l'incremento dei conflitti con il partner. Significativo il fatto che la percentuale di genitori che lamentano più conflitti con il part-

Vereinbaren des Familien- und Arbeitslebens Schwierigkeiten haben (52,5% gegenüber 24,0%).

Ebenso äußern vor allem junge Eltern den Eindruck, keine Zeit mehr für sich zu haben und dass die Bedürfnisse der Kinder die eigenen überdecken.

ner dopo la nascita dei figli sia nettamente più alta tra coloro che hanno difficoltà a conciliare famiglia e lavoro (52,5%) rispetto a coloro che invece non la segnalano (24,0%).

Peculiari inoltre dei genitori più giovani sembrano essere la percezione che i bisogni dei figli sopraffagano i propri e quella di non avere più tempo per sé stessi.

Schwierigkeiten in der Kinderbetreuung

Im folgenden Abschnitt wird auf verschiedene Schwierigkeiten eingegangen, mit wel-

Difficoltà nella gestione e cura dei figli

Nell'ambito dello studio ai genitori altoatesini è stata data la possibilità di esprimersi in

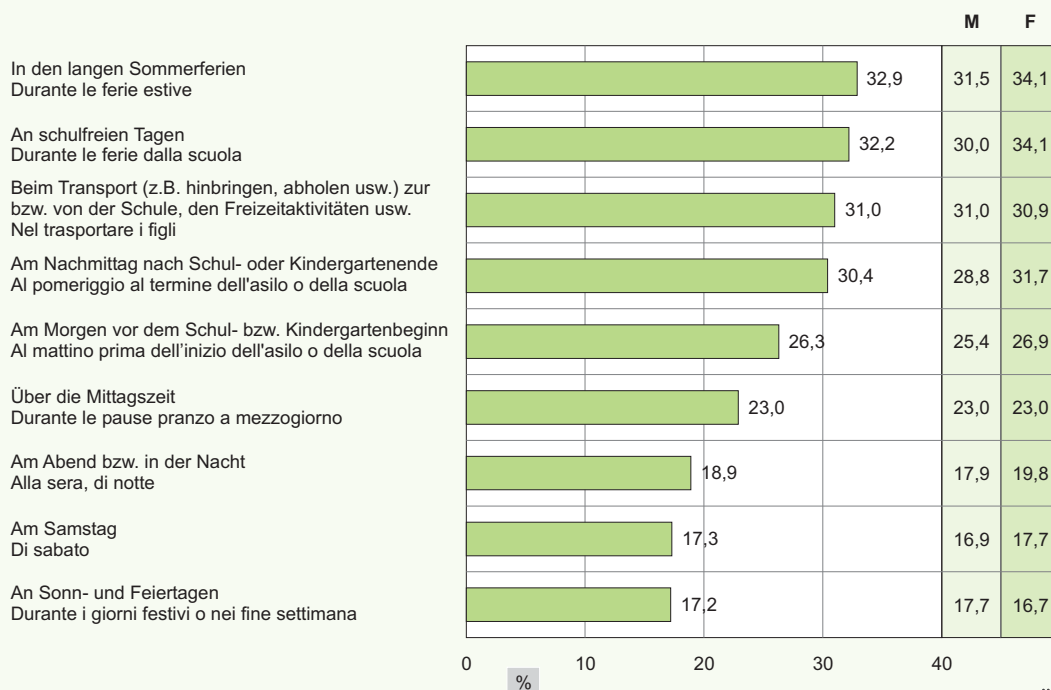
Graf. 6.9

Wie häufig kommt oder kam es vor, dass Sie bei folgenden Gelegenheiten Schwierigkeiten haben oder hatten, die Kinderbetreuung zu organisieren?

Prozentwerte nach Geschlecht; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben; Antworten „Regelmäßig“ + „Manchmal“

Con che frequenza Le capita o Le è capitato, nelle seguenti situazioni, di avere qualche difficoltà nella gestione e cura dei figli?

Valori percentuali per sesso; persone che hanno o hanno avuto figli; risposte "Regolarmente" + "Qualche volta"



© astat 2017 - sr



chen Eltern sowohl im täglichen Leben als auch zu bestimmten Zeitpunkten des Jahres konfrontiert sind.

Die größten Schwierigkeiten (von etwa einem Drittel der Eltern) liegen in der Organisation der Betreuung in den Schulferien, aber auch an den Nachmittagen nach dem Kindergarten oder nach der Schule. Sowohl Mütter als auch Väter sind sich dieser Schwierigkeiten gleichermaßen bewusst.

Die Erziehungsziele

Die Untersuchung der wichtigsten Erziehungsziele ist nicht nur für das Verständnis der Grundlagen von Erziehung heutiger und zukünftiger Generationen von Bedeutung, sondern auch als Indikator für Wertvorstellungen und Erwartungen der Eltern an ihre Kinder. Ehrlichkeit und Aufrichtigkeit, Höflichkeit, gutes Benehmen und Verantwortungsbewusstsein sind die Eckpfeiler in der Erziehung von Südtiroler Eltern.

Nachdem Vater und Mutter in unterschiedlichem Ausmaß an der Erziehung und Betreuung der Kinder beteiligt sind, ist es wichtig zu verstehen, in welchen Punkten sich beide Elternteile unterscheiden. Vätern ist eine gute Ausbildung wichtiger als Müttern (43,5% gegenüber 37,9%), Müttern hingegen ist Selbstständigkeit wichtiger als Vätern (58,4% gegenüber 49,7%).

Wesentlich ist auch eine Analyse nach Alter, um zu verstehen, bei welchen Erziehungszielen eine Verschiebung stattgefunden hat.

Eine gute, vielseitige Bildung ist für über 60-Jährige (43,8%) und 45- bis 59-Jährige (42,2%) wichtiger als für jüngere Eltern im Alter von 30-44 Jahren (33,2%). Signifikante Unterschiede gibt es auch in Bezug auf das Selbstbewusstsein: 62,3% der 30- bis 44-

merito alla sperimentazione di difficoltà legate a diversi momenti della giornata o periodi dell'anno.

Le difficoltà maggiori, riscontrate comunque da non più di un terzo dei genitori, sono legate alla gestione e cura dei figli durante le ferie dalla scuola o durante le ferie estive, criticità sperimentata anche al pomeriggio al termine dell'asilo o della scuola. Ciò che emerge, inoltre, è una sostanziale uguaglianza tra le madri e i padri nel provare queste difficoltà.

Gli obiettivi educativi

Esplorare quelli che sono i principali obiettivi educativi che hanno perseguito o che perseguono i genitori altoatesini non è rilevante solamente al fine di comprendere le basi educative delle generazioni presenti e future. È infatti anche un indicatore di valori e aspettative che i genitori hanno nei confronti dei figli. Onestà e sincerità, cortesia e buon comportamento e senso di responsabilità sono i tre principali obiettivi dichiarati dai genitori altoatesini.

Alla luce del diverso coinvolgimento di mamma e papà nella gestione dei figli è importante capire rispetto a quali valori e obiettivi educativi mamma e papà si differenzino. I dati dimostrano come i papà siano, più delle mamme, interessati a trasmettere ai figli l'importanza di una buona formazione (43,5% contro il 37,9%). Di contro, le mamme sono più interessate (58,4%) a trasmettere il valore dell'indipendenza rispetto ai papà (49,7%).

Oltre che in una prospettiva di genere, è rilevante analizzare i dati anche per età dei genitori, per capire in relazione a quali obiettivi educativi vi sia stato un cambiamento rispetto al passato.

Una buona formazione, per esempio, è stata più importante (43,8%) per i genitori ultrasessantenni e della fascia 45-59 anni (42,2%) rispetto a quelli più giovani dai 30 ai 44 anni (33,2%). Un altro obiettivo educativo su cui si evidenzia una differenza significa-

Jährigen halten dieses für wesentlich, aber nur 34,2% der über 60-Jährigen. Auch für die Hälfte (51,7%) der 44- bis 59-Jährigen stellt Selbstbewusstsein ein erstrebenswertes Erziehungsziel dar.

tiva tra genitori appartenenti a generazioni diverse è quello della sicurezza di sé. Tra gli obiettivi principali per il 62,3% dei genitori altoatesini di 30-44 anni, lo è stato invece per il 34,2% dei genitori ultrasessantenni. Ha rappresentato un valore anche per la metà (51,7%) dei genitori di 44-59 anni.

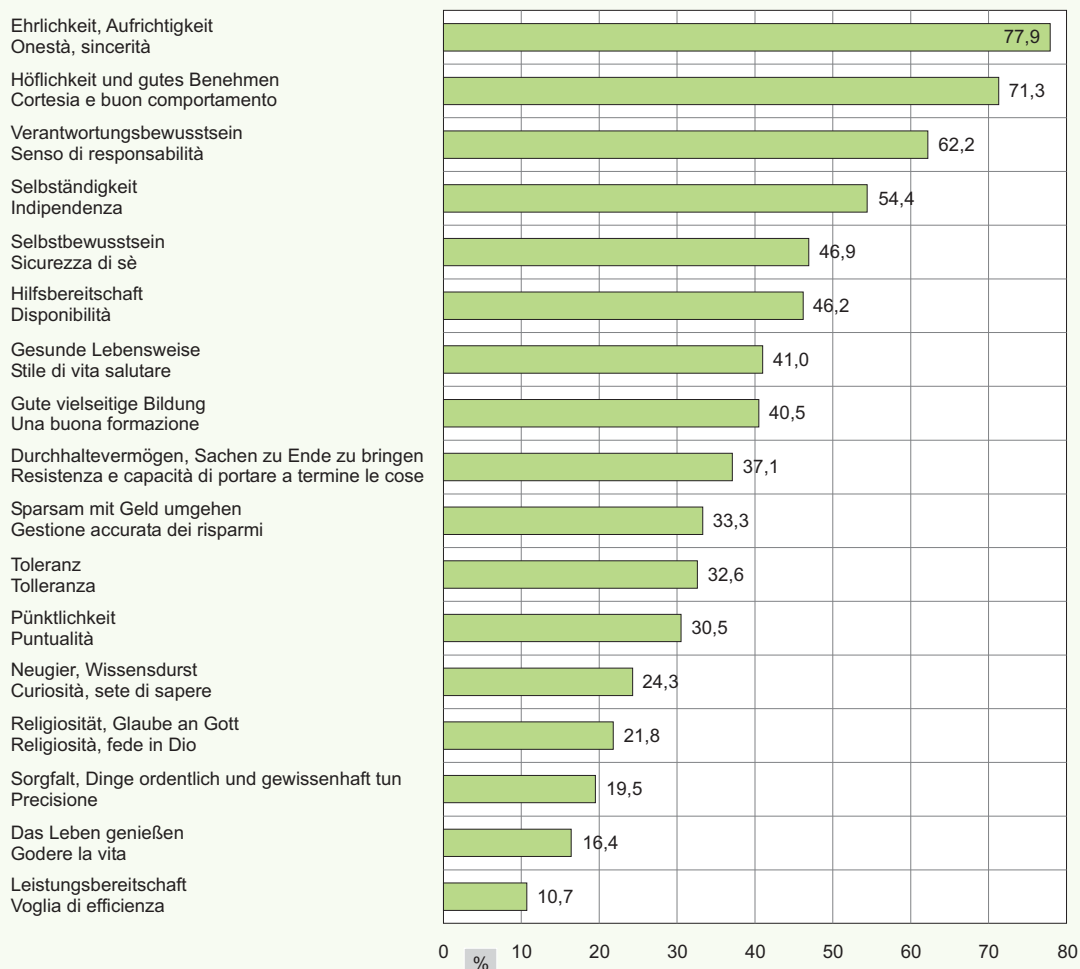
Graf. 6.10

Welches sind die wichtigsten Erziehungsziele, die Sie für Ihre Kinder angestrebt haben oder anstreben? - 2016

Prozentwerte; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben; maximal 7 Antworten möglich

Quali sono gli obiettivi educativi principali che ha perseguito o che persegue per i Suoi figli? - 2016

Valori percentuali; persone che hanno o hanno avuto figli; al massimo 7 risposte



© astat 2017 - sr



Pünktlichkeit ist für junge Eltern weniger wichtig als für ältere: Ein Drittel der über 60-Jährigen betrachtet Pünktlichkeit als Erziehungsziel, aber nur ein Viertel der jungen Eltern. Der Selbstständigkeit messen hingegen jüngere Personen (59,8%) größere Bedeutung bei als ältere mit 60 Jahren und mehr (46,5%).

Weitere signifikante Unterschiede finden sich in einem Punkt, der nicht nur Südtirol, sondern die gesamte westliche Welt nach dem zweiten Weltkrieg besonders betroffen hat: Ein sparsamer Umgang mit Geld. Je jünger die Befragten, d.h. beim Übergang zu Generationen, welche erst nach dem zweiten Weltkrieg geboren wurden, ist ein sukzessiver Rückgang der Wichtigkeit des Sparens und eines sorgsam Umganges mit Geld festzustellen: Die entsprechenden Werte sinken von 43,4% (über 60 Jahre) auf 30,0% (45-59 Jahre) und auf 22,0% der 30- bis 44-Jährigen. Dieselbe Dynamik, allerdings in etwas abgeschwächter Form, lässt sich in Bezug auf die Religiosität, den Glauben an Gott, feststellen.

Das Vermitteln von Neugier und Wissensdurst sowie das Ziel, das Leben zu genießen, sind hingegen typisch für die jüngere Generation. Bei letzterem Punkt gibt es die größten Unterschiede zwischen Jung und Alt: 24,2% der 30- bis 44-Jährigen führen das Genießen des Lebens als Erziehungsziel an, aber nur 6,8% der über 60-Jährigen.

Schöne Momente in der Familie

Um das Bild zu vervollständigen und nicht nur die schwierigen Momente im Familienleben zu beleuchten, wurde auch nach jenen Augenblicken gefragt, in denen Eltern schöne Momente erleben. Die Daten dazu sind als Indikatoren zu werten, welche Bereiche/Momente besonders zu schätzen und als Ressource zu erleben sind.

Meno importante per i genitori più giovani è la puntualità, obiettivo educativo per un quarto di loro mentre lo è stato per uno su tre tra i genitori di 60 anni e oltre. Anche in riferimento all'obiettivo dell'indipendenza, i genitori under 60 attribuiscono una maggiore importanza: il 59,8% di loro infatti annovera il concetto di indipendenza tra i principali obiettivi educativi, contro il 46,5% dei genitori over 60.

Un'altra differenza significativa ed esplicativa anche delle dinamiche socio-economiche e culturali che hanno caratterizzato l'Alto Adige - come la società occidentale nel suo complesso nel secondo dopoguerra - riguarda il valore della gestione accurata dei risparmi. Al crescere dell'età dei genitori, e dunque nel passaggio dalla generazione di genitori più anziani a quelli nati nel decennio successivo al secondo conflitto mondiale fino ad arrivare ai genitori trentenni, si osserva una progressiva diminuzione dell'importanza attribuita al risparmio e alla sua gestione, registrando valori che vanno dal 43,4%, al 30,0% fino al 22,0% dei genitori tra i 30 e 44 anni. La stessa dinamica, benché più attenuata, si osserva per l'obiettivo della religiosità e della fede in Dio.

Trasmettere curiosità e sete di sapere così come l'obiettivo di godere la vita sono invece propri delle generazioni più giovani. In particolare è su quest'ultimo che si registra la differenza maggiore tra la generazione dei genitori ultrasessantenni e quelli della fascia 30-44 anni (6,8% contro il 24,2%).

I bei momenti in famiglia

In maniera complementare all'analisi dei momenti che possono comportare difficoltà o criticità nella gestione dei figli e della vita familiare, si è voluto valutare anche quali siano stati i momenti in cui i genitori hanno avuto la sensazione di trascorrere dei bei momenti. Il dato va letto come indicatore di quei frangenti spazio-temporali da valorizzare e su cui

lavorare proprio in termini di gestione delle risorse e del tempo da dedicare alla famiglia.

Mütter geben häufiger als Väter an, *regelmäßig* schöne Momente mit ihren Kindern zu erleben: 63,9% bei Gesprächen mit den Kindern (Väter: 55,4%), 43,6%, wenn sie mit ihnen lesen (Väter: 31,8%) und 43,7%,

Le mamme indicano di passare *regolarmente* bei momenti più spesso rispetto ai papà quando si tratta di parlare con i figli (63,9% contro 55,4%), di leggere insieme ai figli (43,6% contro 31,8%), di non fare nulla se

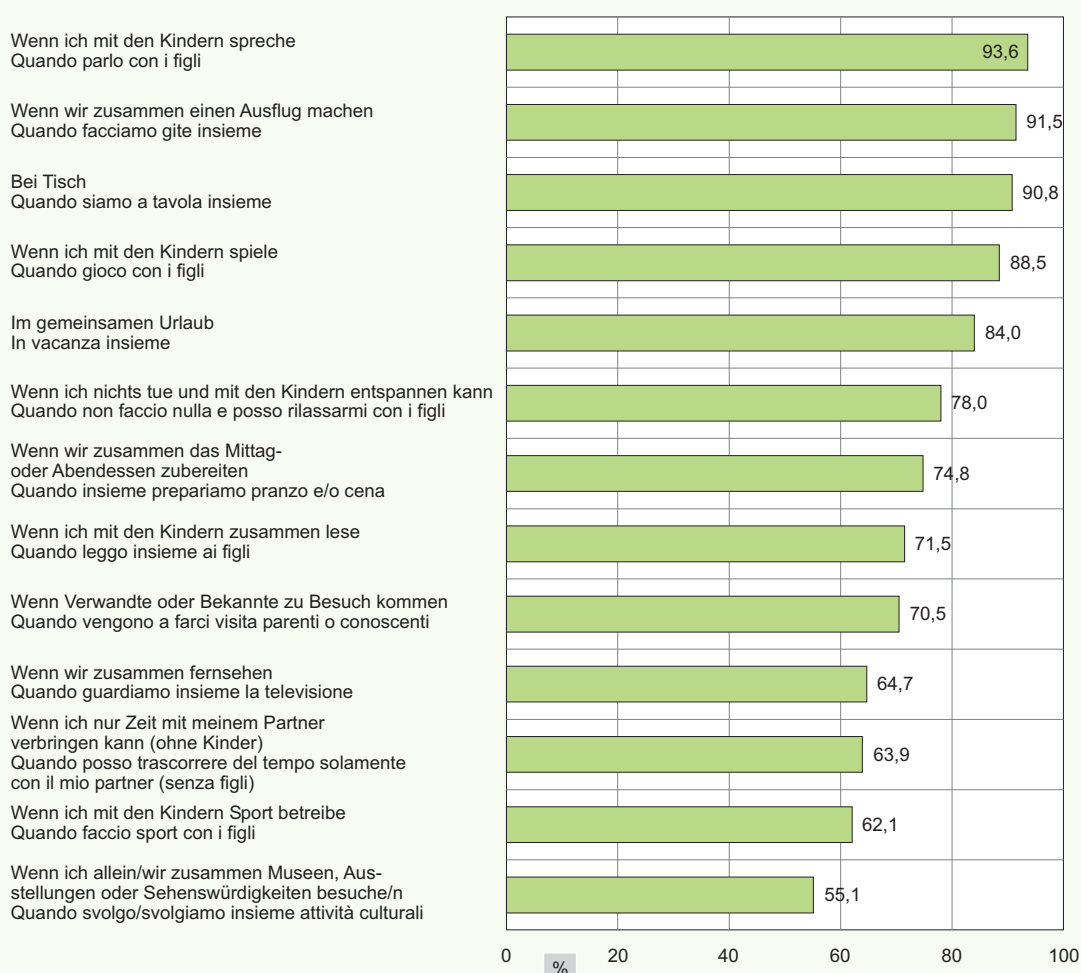
Graf. 6.11

Mit welcher Häufigkeit haben oder hatten Sie in folgenden Situationen das Gefühl, schöne/ glückliche Momente mit Ihren Familienangehörigen zu verbringen? - 2016

Prozentwerte; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben; Antworten „Regelmäßig“ + „Manchmal“

Nelle seguenti situazioni, con che frequenza ha la sensazione/ha avuto la sensazione di trascorrere dei bei momenti con i Suoi familiari? - 2016

Valori percentuali; persone che hanno o hanno avuto figli; risposte "Regolarmente" + "Qualche volta"



© astat 2017 - sr



wenn sie gar nichts tun und nur zusammen entspannen (Väter 37,2%). Väter berichten hingegen häufiger als Mütter von regelmäßigen, positiven Momenten beim gemeinsamen Ausüben von Sport (35,2%; Mütter: 24,1%).

Untersucht man die verschiedenen Generationen, so zählen für jüngere Eltern die gemeinsamen Mahlzeiten häufiger als für ältere zu den schönen Momenten im Familienleben.

Das gemeinsame Fernsehen mit den Kindern stellt eher für italienischsprachige Eltern einen schönen Moment dar als für deutschsprachige (36,3% gegenüber 21,4%). Gleiches gilt auch für kulturelle Aktivitäten (36,7% gegenüber 15,9%), den Besuch bei Verwandten, Momente des Relax mit den Kindern, gemeinsamen Sport, gemeinsame Ferien und das Zusammensein bei Tisch.

non rilassarsi con i figli (43,7% contro 37,2%). I papà, per contro, percepiscono più regolarmente delle mamme il piacere nel praticare sport insieme ai figli (35,2% contro 24,1%).

Analizzando i dati secondo una prospettiva generazionale, emerge come per i genitori più giovani stare a tavola insieme rappresenti un bel momento più regolarmente rispetto ai genitori più maturi.

Altre analisi evidenziano, per esempio, come per i genitori di madrelingua italiana guardare la televisione con i figli sia più apprezzato di quanto non lo sia agli occhi dei genitori di lingua tedesca (36,3% contro 21,4%) e lo stesso vale anche per lo svolgimento di attività culturali (36,7% contro 15,9%), per l'attività di fare visita ai parenti, per i momenti di relax con i figli, lo sport, in vacanza insieme e a tavola.

Konflikte und Streit

Ein weiterer Fragenkomplex untersuchte verschiedene Situationen, welche unter Umständen Anlass für Konflikte bzw. Streit innerhalb der Familie sein können. Man wollte herausfinden, welches die delikaten Themen sind, über die sich die Familie am häufigsten streitet.

Es muss vorausgeschickt werden, dass für etwa ein Drittel der Familien (30,7%) die angeführten Situationen keinen Anlass zu Konflikten bzw. Streit geben. Falls es darüber aber doch zu Streitigkeiten kommt, so betrifft dies v.a. die Nutzung der Medien (37,4%) und der gemeinsame Gebrauch/Besitz von Gegenständen zwischen Geschwistern (27,9%). Über die Bestimmung der Geldmittel streiten 17,4% der Familien und etwa gleich viele (17,3%) über die Freizeitgestaltung.

Momenti di conflitti e litigi

Capire quali siano i momenti e le situazioni che, all'interno di un contesto familiare, portano a conflitti e litigi è rilevante, ancora una volta, per capire sia i momenti di maggiore vulnerabilità per le relazioni interpersonali, sia l'importanza attribuita alle singole occasioni considerate.

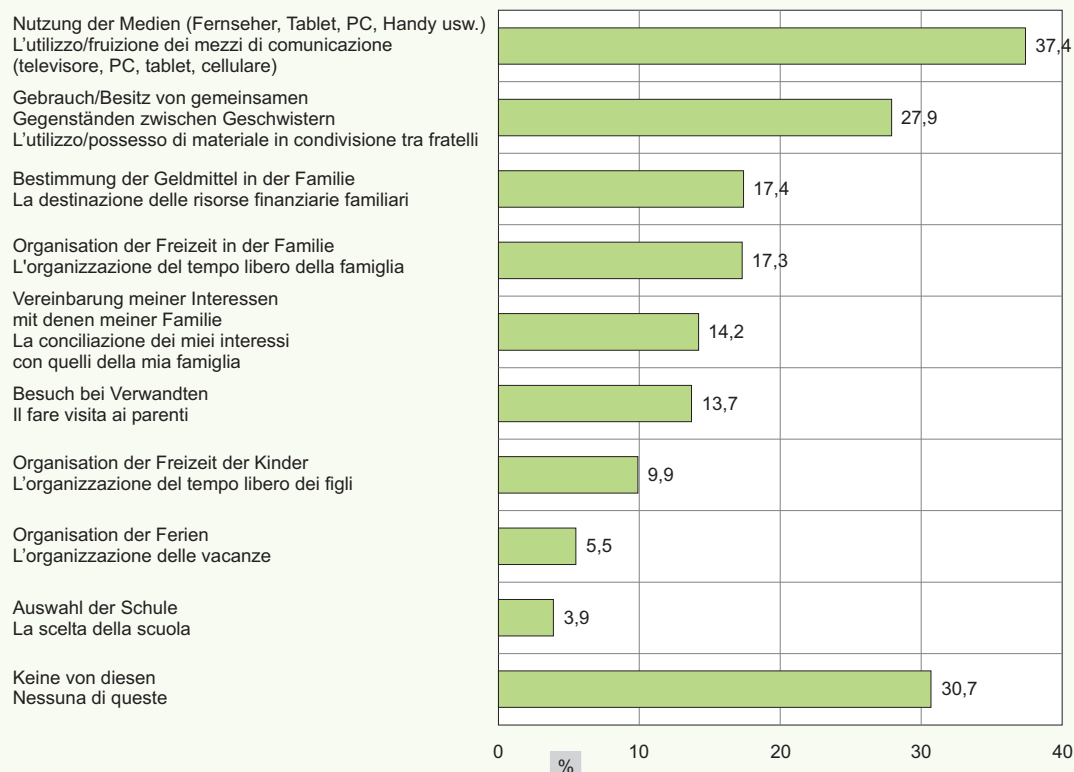
In primo luogo va detto che per quasi una famiglia su 3 (30,7%) le situazioni sottoposte ad analisi non sono considerate come occasione di conflitto o litigio. Quando queste invece lo rappresentano, a generare conflittualità e tensione in primo luogo è l'utilizzo dei mezzi di comunicazione (per il 37,4% delle famiglie) e, in secondo luogo, l'utilizzo/il possesso di materiale in condivisione tra fratelli (27,9%). Su come spendere e destinare le risorse economico-finanziarie della famiglia discute una famiglia su sei (17,4%) e la stessa cosa vale per l'organizzazione del tempo libero della famiglia (17,3%).

Graf. 6.12

Welche der folgenden Gelegenheiten (Anlässe) führen/führten am häufigsten zu Konflikten/ Streit in der Familie (sei es zwischen den Eltern, sei es zwischen Eltern und Kindern)? - 2016
 Prozentwerte; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben; maximal 3 Antworten möglich

Quali tra le seguenti occasioni sono quelle che maggiormente portano/hanno portato alla nascita di conflitti/litigi in famiglia (sia tra genitori che tra genitori e figli)? - 2016

Valori percentuali; persone che hanno o hanno avuto figli; al massimo 3 risposte



© astat 2017 - sr



Die Vereinbarung der eigenen Interessen mit denen der Familie stellt für 14,2% ein Konfliktpotential dar.

Bei Analyse nach soziodemografischen Variablen wird deutlich, dass Konflikte wegen der Freizeitorganisation der Familie häufiger bei jungen als bei älteren Eltern (60 Jahre und älter) vorkommen (20,8% gegenüber 14,2%) und häufiger in ladinischen Familien (38,5%) als in deutschen (19,1%) und italienischen (10,1%).

È interessante notare, inoltre, come la conciliazione dei propri interessi con quelli della famiglia rappresenti motivo di conflitto nel 14,2% dei casi.

Analizzando i dati secondo le principali variabili socio-demografiche emerge che sull'organizzazione del tempo libero della famiglia litigano maggiormente le famiglie più giovani rispetto a quelle in cui i genitori sono over 60 (20,8% contro 14,2%) e le famiglie ladine (38,5% contro il 19,1% di quelle tedesche e il 10,1% di quelle italiane).

Wer betreut die Kinder?

Ein Ziel der Studie war es, herauszufinden, wer die Kinder in den verschiedenen Altersphasen betreut hat. Dabei sollte nicht nur die Rolle der Eltern und anderer naher Verwandter näher beleuchtet werden, sondern auch externer Strukturen wie Kinderhorte und Kindergärten sowie externer Personen wie Babysitter.

Die Analyse bezieht sich hauptsächlich auf das Geschlecht und das Alter, um herauszufinden, in welchem Ausmaß Mütter und Väter involviert sind und wie sich die Betreuungsmöglichkeiten im Laufe der Zeit geändert haben.

Unabhängig vom Alter des Kindes ist es immer die Mutter, welche den Hauptanteil der Betreuung übernimmt (über 90%). Der Vater spielt eine weniger bedeutende Rolle: In den ersten Lebensjahren des Kindes (0-2 Jahre) kümmern sich auch 59,1% der Väter um sie, 59,4% im Vorschulalter und 60,2% im Schulalter. Es wird klar ersichtlich, dass die Möglichkeiten, sich um die eigenen Kinder kümmern zu können, unter jüngeren Eltern deutlich besser sind als es noch bei den jetzt über 60-Jährigen der Fall war.

Eine weitere wichtige Stütze sind die Großeltern: 38,9% kümmern sich um ihre Enkel im Alter von 0-2 Jahren, 37,1% im Alter von 3-5, 32,4% im Alter von 6-10 und 21,6% im Alter von mehr als 10 Jahren. Das Zurückgreifen auf die Hilfe der Großeltern ist sehr viel häufiger unter Eltern der Altersklasse 30-44 Jahre anzutreffen als bei älteren Generationen: 50,9% der 30- bis 44-jährigen Eltern greifen auf die Hilfe der Großeltern zurück, wenn die Kinder noch klein sind (0-2 Jahre), von den über 60-Jährigen taten dies nur 26,2%. Ähnlich, aber mit niedrigeren Werten, ist die Inanspruchnahme der Hilfe von Onkeln und Tanten: 7,5% von diesen betreuten ihre Nichten/Neffen im Alter zwischen 3 und 5 Jahren, 4,0% halfen aus,

Chi si è preso cura dei figli?

Lo studio ha voluto esplorare chi si è preso cura dei figli nelle varie fasi del loro sviluppo. Il dato sicuramente mette in rilievo non solo il coinvolgimento dei genitori e dei familiari più stretti ma anche il ricorso delle famiglie ai servizi di assistenza forniti da persone o strutture esterne come baby sitter, asili nido o scuole materne.

L'analisi è sviluppata principalmente secondo una prospettiva di genere e generazionale per capire in che termini mamma e papà differiscano rispetto al loro coinvolgimento e in che termini genitori appartenenti a diverse fasce d'età abbiano avuto diverse opportunità per occuparsi dei figli.

A prescindere dall'età dei figli, ad occuparsene personalmente anche se non in modo esclusivo è in maniera preponderante la mamma, nello specifico in oltre 9 casi su 10. L'intervento "diretto" dei papà rimane su livelli più bassi con valori del 59,1% per i figli più piccoli (0-2 anni), del 59,4% nella fascia prescolastica (3-5 anni) e del 60,2% dei casi a partire da quando i figli iniziano ad andare a scuola. In riferimento alla possibilità di prendersi cura personalmente dei figli da parte dei genitori, emerge chiaramente come i genitori più giovani lo possano fare in misura maggiore rispetto ai genitori attualmente ultrasessantenni.

Il secondo caregiver (familiare assistente) più importante è rappresentato dai nonni: nel 38,9% dei casi quando i figli hanno 0-2 anni, nel 37,1% dei casi quando i figli sono nella classe d'età 3-5 anni, per raggiungere il valore del 32,4% nella prima fase scolastica dei figli (6-10 anni) e del 21,6% dei casi quando i figli hanno più di 10 anni. Il ricorso all'aiuto dei nonni è molto più marcato tra i genitori della fascia 30-44 rispetto a quanto non ne abbiano usufruito i genitori più maturi. In particolare, se tra i genitori della fascia 30-44 anni ad aver contato sull'aiuto dei nonni per i figli in età 0-2 anni è stato il 50,9%, la percentuale scende al 26,2% tra i genitori over 60. Una dinamica simile, sebbene su valori molto più bassi, la si registra anche in riferi-

wenn diese bereits älter als 10 Jahre waren. Je älter die Eltern, desto seltener die Inanspruchnahme der Hilfe von Tanten und Onkeln.

In Übereinstimmung mit obigen Daten wird deutlich, dass die Inanspruchnahme von Diensten bei den älteren Generationen weniger verbreitet war. Heute schicken beispielsweise 15,0% der Eltern im Alter von 30-44 Jahren ihre Kinder in den Kinderhort, aber nur 8,1% der 45- bis 59-Jährigen und 4,4% der Generation 60+ taten dasselbe. Auch der Kindergarten wurde von der älteren Generation (über 60 Jahre) noch weni-

mento al coinvolgimento degli zii/delle zie. Queste figure si sono occupate dei nipoti mediamente nel 4,0% dei casi quando i bambini avevano più di 10 anni e al massimo nel 7,5% dei casi quando i bimbi avevano tra i 3 e i 5 anni. Di fatto, al crescere dell'età dei genitori diminuisce la percentuale di chi ha "affidato" i figli anche alle cure degli zii.

In linea con quanto sopra, al crescere dell'età dei genitori diminuisce il ricorso ai servizi per l'infanzia. Se, ad esempio, ad aver utilizzato il servizio di asilo nido (età del figlio 0-2 anni) è il 15,0% dei genitori tra i 30 e i 44 anni, tale valore scende all'8,1% tra quelli tra i 45 e i 59 anni e al 4,4% tra i genitori ultrasessantenni. Una dinamica simile, su valori però più alti, che oscillano tra il 65,3% tra i genitori più giovani e il 43,7% tra gli over 60,

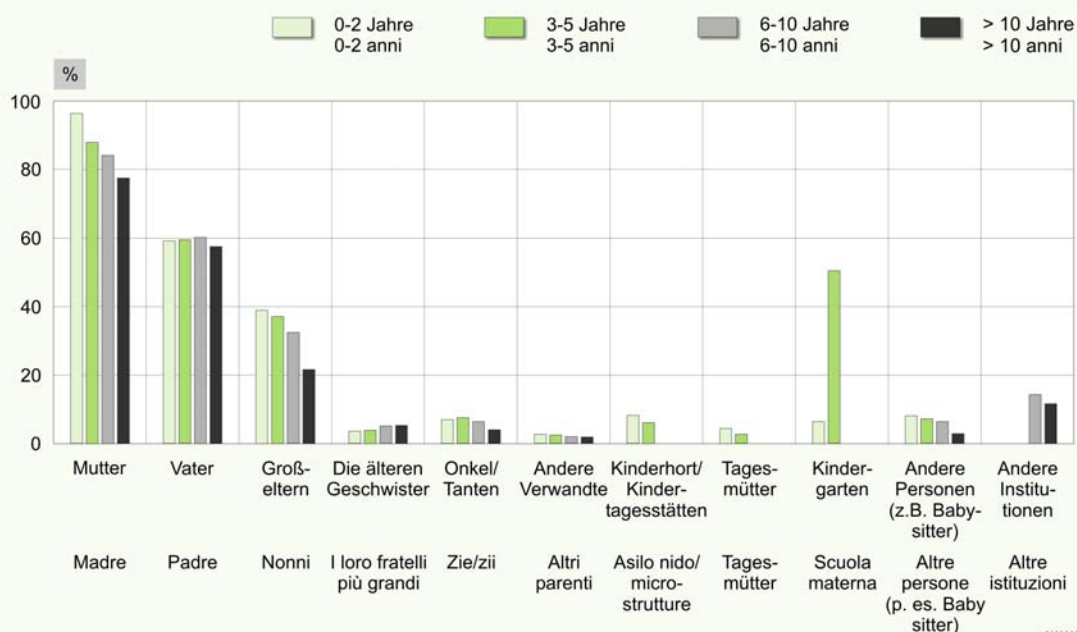
Graf. 6.13

Wer hat sich um die Erziehung und Betreuung Ihrer Kinder gekümmert, als diese 0-2, 3-5, 6-10 und älter als 10 Jahre waren? - 2016

Prozentwerte; Personen, die Kinder haben oder gehabt haben; Mehrfachnennung möglich

Chi si è preso cura dei figli quando avevano 0-2, 3-5, 6-10 e più di 10 anni? - 2016

Valori percentuali; persone che hanno o hanno avuto figli; possibili più risposte



© astat 2017 - sr



ger in Anspruch genommen (43,7%) als von der jüngeren (65,3%).

Unabhängig vom Alter der Eltern und somit nicht durch den Generationenunterschied erklärbar, ist das Zurückgreifen auf Babysitter-Dienste, welche von ca. 7-8% in Anspruch genommen wurden, bis die Kinder 10 Jahre alt waren.

si evidenzia anche per il ricorso alla scuola materna.

Indipendente dall'età dei genitori, e dunque non spiegabile alla luce della diversa generazione d'appartenenza, è invece il ricorso alla cura di altre persone come le babysitter, utilizzate mediamente in circa 7-8 casi su 100 fino a quando i figli avevano 10 anni.



7 Arbeit und Familie

Lavoro e famiglia

Marion Schmuck

Im Leben eines Erwachsenen spielen Familie und Arbeit eine außerordentlich wichtige Rolle. Gerade weil beiden Lebensbereichen ein ähnlich hoher Stellenwert eingeräumt wird, ist es erforderlich, einen bestmöglichen Ausgleich zu finden. Die sogenannte Work-Life-Balance bzw. die Vereinbarkeit von Beruf, Freizeit und Privatleben stellen jeden Einzelnen - und im besonderem Maße Familien mit Kindern - aber auch Gesellschaft und Politik vor große Herausforderungen.

Im Folgenden wird die Erwerbstätigkeit der Südtiroler Bevölkerung beleuchtet und ein Blick auf Teilzeitarbeit, Elternzeit sowie die Haltung in Bezug auf die Rahmenbedingungen geworfen, die eine Vereinbarkeit von Familie und Beruf überhaupt erst möglich machen.

Erwerbsstellung

Rund 60% der erwachsenen Südtiroler Bevölkerung zählen zu den Erwerbspersonen, d.h. sie gehen einer Beschäftigung nach (58,5%) oder sind auf Arbeitssuche (2,4%).

Die restlichen 40% gehören zu den Nichterwerbspersonen. Das bedeutet, dass sie bereits im Ruhestand sind (20,5%) oder aus einem anderen Grund dem Arbeitsmarkt nicht zur Verfügung stehen (Schüler und Studierende, Hausfrauen, usw.).

Nella vita di un adulto famiglia e lavoro giocano un ruolo estremamente importante. Proprio alla luce del fatto che a entrambi gli ambiti viene attribuita, in misura simile, una grande valenza, è indispensabile raggiungere il miglior accomodamento possibile fra di essi. L'equilibrio tra vita privata e lavoro e la loro conciliazione, a cui si aggiunge la gestione del tempo libero, rappresentano per tutti, e in modo particolare per le famiglie con figli, ma anche per la società e la politica, una grande sfida.

Di seguito verrà analizzata la situazione occupazionale della popolazione altoatesina, con approfondimenti relativi al lavoro a tempo parziale, al congedo parentale e all'atteggiamento dei cittadini nei confronti delle principali condizioni che dovrebbero permettere la conciliazione tra famiglia e lavoro.

Situazione occupazionale

In Alto Adige la forza lavoro è costituita da circa il 60% della popolazione adulta. Nello specifico, il 58,5% è occupato e il 2,4% in cerca di occupazione.

Il rimanente 40% della popolazione appartiene alle "non forze di lavoro", cioè persone già in pensione (20,5%) oppure che non partecipano al mercato del lavoro per altre ragioni (scolari, studenti, casalinghe, ecc.).

Die berufliche bzw. nichtberufliche Stellung steht selbstverständlich in engem Zusammenhang mit dem Alter: Während drei von zehn der 18- bis 29-Jährigen ihre Ausbildung noch nicht abgeschlossen haben und erst etwa sechs von zehn arbeiten bzw. eine Beschäftigung suchen, stehen mehr als vier Fünftel der Bevölkerung mittleren Alters (30-59 Jahre) im Berufsleben. Bei den älteren Personen ab 60 Jahren überwiegen mit einem Anteil von 62,5% die Rentner.

Essere occupato o meno è strettamente connesso con l'età: se da una parte tre 18-29enni su dieci non hanno ancora concluso il loro percorso formativo e circa sei su dieci lavorano o cercano un'occupazione, dall'altra più dei quattro quinti della popolazione in età compresa tra i 30 e i 59 anni lavorano. Tra gli over 60 prevalgono con una quota del 62,5% i pensionati.

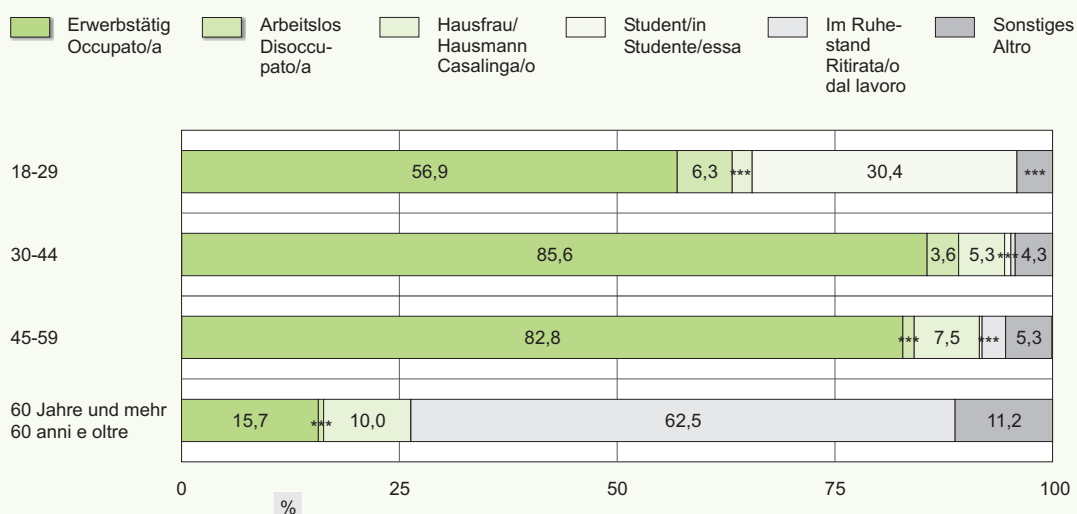
Graf. 7.1

Bevölkerung nach Erwerbsstellung und Altersklasse - 2016

Prozentuelle Verteilung

Popolazione per condizione professionale e classe di età - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



Deutliche geschlechtsspezifische Unterschiede lassen sich, außer bei den Hausfrauen/männern, vor allem bei den Erwerbstätigen feststellen: Während fast zwei Drittel der Männer (64,2%) einer bezahlten Arbeit nachgehen, liegt der Anteil der berufstätigen Frauen um mehr als 10 Prozentpunkte darunter (53,1%). 3,5% der Arbeitskräfte - fast ausschließlich Mütter - sind derzeit in Elternurlaub.

Oltre che per la categoria delle/dei casalinghe/casalinghi, emergono evidenti differenze di genere soprattutto per quanto riguarda gli occupati: mentre quasi i due terzi (64,2%) degli uomini svolgono un lavoro retribuito, la percentuale delle donne occupate è inferiore di oltre 10 punti percentuali (53,1%). Il 3,5% degli occupati, quasi esclusivamente madri, è attualmente in congedo parentale.

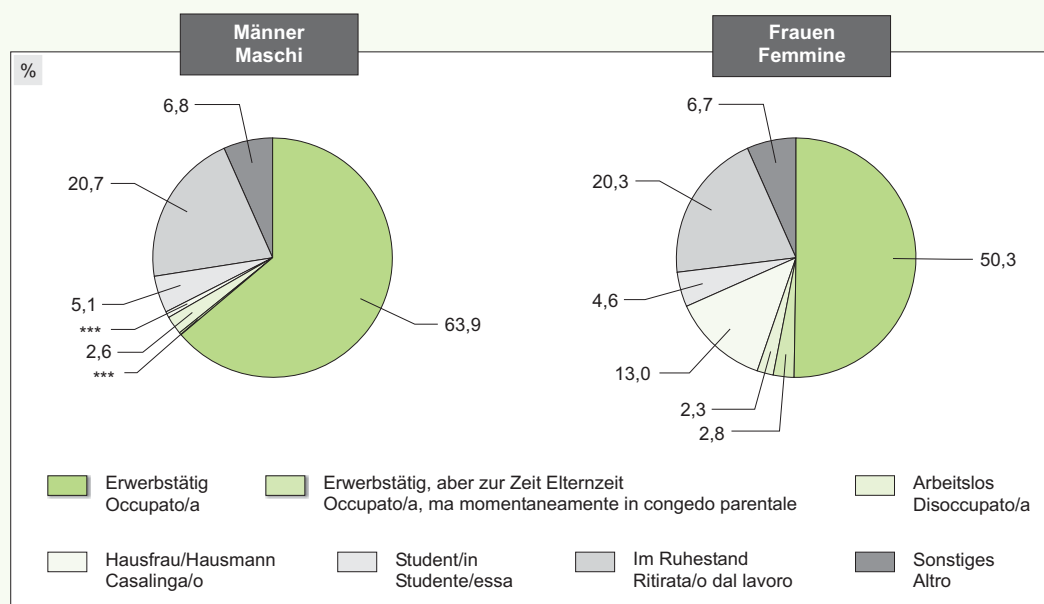
Graf. 7.2

Bevölkerung nach Erwerbsstellung und Geschlecht - 2016

Prozentuelle Verteilung

Popolazione per condizione professionale e sesso - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



Drei Viertel der Erwerbstätigen haben ein abhängiges Arbeitsverhältnis, ein Viertel sind selbständig. Dabei sind deutliche Unterschiede nach Geschlecht zu beobachten: Während das Verhältnis zwischen unabhängigen und abhängigen Beschäftigten bei den Männern in etwa bei 1:2 steht, beträgt es bei den Frauen 1:5. Männliche Arbeitnehmer sind häufiger in der Privatwirtschaft tätig (71,2%) als Frauen (57,9%), die mit 42,1% öfter im öffentlichen Dienst beschäftigt sind als Männer (28,8%).

I tre quarti degli occupati hanno un rapporto di lavoro subordinato, un quarto lavora in proprio. Si osservano differenze significative di genere: tra i maschi il rapporto tra lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti è pari a 1:2, mentre tra le donne è di 1:5. I maschi sono occupati più spesso delle donne nel settore privato (71,2% contro 57,9%); le donne, invece, sono più frequentemente occupate degli uomini nel settore pubblico (42,1% contro 28,8%).

Arbeitszeitmodelle

Bei der Wahl des Arbeitsgebers ist neben den Verdienst- und Karrieremöglichkeiten vielfach auch die Familienfreundlichkeit des

L'orario di lavoro

Nella scelta del datore di lavoro, a fianco delle possibilità di guadagno e di carriera, anche l'attenzione che l'azienda pone nei

Betriebes ausschlaggebend. Diese zeichnet sich unter anderem durch flexible Arbeitszeiten aus, die Möglichkeit, von zuhause aus zu arbeiten oder berufliche Auszeiten aus Familiengründen nehmen zu können. Auch die Teilzeit ist und bleibt für eine gelingende Vereinbarkeit von Beruf und Familie von zentraler Bedeutung.

Im Jahr 2016 gehen 28,3% der unselbständig arbeitenden Bevölkerung einer Teilzeitbeschäftigung nach, während der Großteil (71,7%) ganztätig arbeitet.

confronti della famiglia è spesso decisiva. Questa si traduce, tra l'altro, in orari di lavoro flessibili, nella possibilità di lavorare da casa o di prendere aspettativa per motivi familiari. Anche il lavoro a tempo parziale rimane di centrale importanza per una riuscita conciliazione tra famiglia e lavoro.

Nell'anno 2016 il 28,3% degli occupati dipendenti ha un'occupazione a tempo parziale, mentre la gran parte (71,7%) è occupata a tempo pieno.

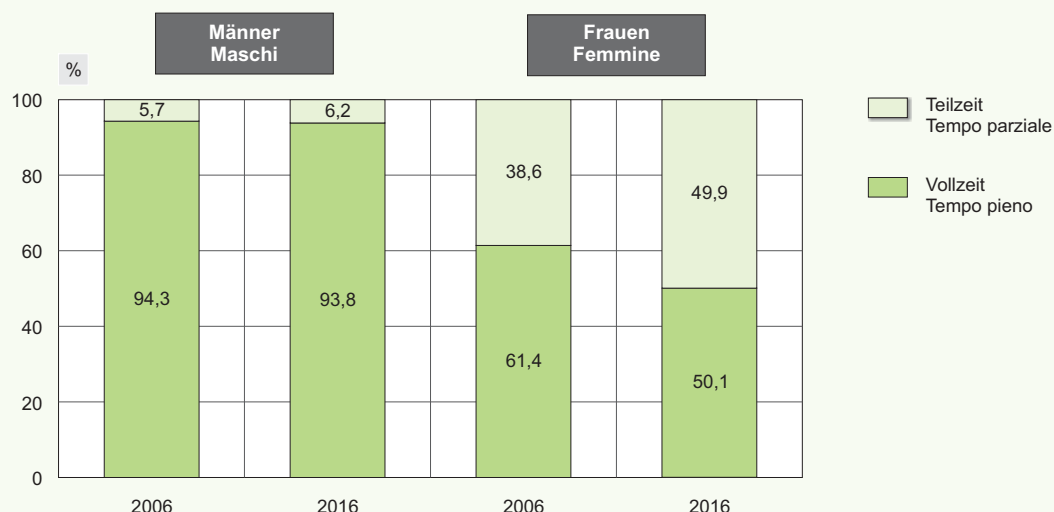
Graf. 7.3

Unselbständig Erwerbstätige nach Arbeitszeit und Geschlecht - 2006 und 2016

Prozentuelle Verteilung

Occupati dipendenti per orario di lavoro e sesso - 2006 e 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



Im Vergleich zum Jahr 2006 (80% Vollzeit, 20% Teilzeit), haben sich die entsprechenden Werte um fast 10 Prozentpunkte zugunsten eines reduzierten Stundenplans verlagert, wobei die Veränderung ausschließlich das weibliche Geschlecht betrifft. Frauen sind nämlich, sobald sie Kinder haben, eher dazu bereit, der Familie zuliebe bei der Arbeit kür-

Rispetto al 2006 (80% dei lavoratori dipendenti a tempo pieno e 20% a tempo parziale), si è assistito a una riduzione di quasi 10 punti percentuali dei lavoratori a tempo pieno a favore di quelli a tempo parziale. Tale variazione ha riguardato esclusivamente il genere femminile. Le donne, infatti, non appena hanno figli, sono più disponibili a

zerzutreten. Die Arbeitsbiografie des Mannes bleibt hingegen noch immer von einer Elternschaft weitgehend unberührt.

Der Löwenanteil der männlichen Angestellten (93,8%) geht zurzeit - genauso wie vor zehn Jahren - einer Vollzeitbeschäftigung nach. Nach wie vor sind nur sehr wenige Männer, unabhängig davon, ob sie Kinder haben oder nicht, in einem Teilzeitarbeitsverhältnis (6,2%) tätig.

Im Vergleich dazu hat nur mehr die Hälfte der Arbeitnehmerinnen eine Ganztagsstelle inne (2006 waren es 61,4%), die andere Hälfte hat einen reduzierten Stundenplan. Vor allem Frauen mit Kindern optieren dafür: Zwei Drittel von ihnen sind teilzeitbeschäftigt, während es unter kinderlosen Frauen nur 19,8% sind.

ridurre il lavoro per la famiglia. Di contro, la "biografia lavorativa" dell'uomo non viene condizionata dal fatto di diventare genitori.

La stragrande maggioranza (93,8%) dei dipendenti uomini lavora attualmente a tempo pieno, esattamente come 10 anni fa. Sono ancora pochi (6,2%) gli uomini che, indipendentemente dal fatto di avere figli o meno, lavorano a tempo parziale.

Invece, solamente la metà delle lavoratrici donne ha un posto a tempo pieno (nel 2006 era il 61,4%), l'altra metà lavora con un orario ridotto. Di quest'ultimo ne usufruiscono soprattutto le donne occupate con figli: due terzi di esse lavorano a tempo parziale, mentre tra le donne senza figli la percentuale scende al 19,8%.

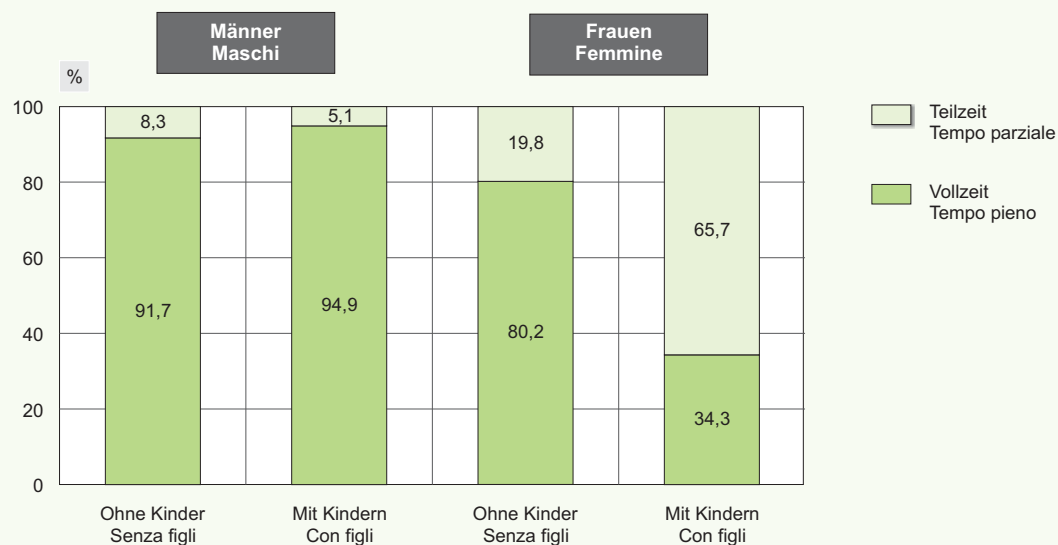
Graf. 7.4

Unselbständig Erwerbstätige mit bzw. ohne Kinder nach Arbeitszeit und Geschlecht - 2016

Prozentuelle Verteilung

Occupati dipendenti, con o senza figli, per orario di lavoro e sesso - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



Im Allgemeinen sinkt die Quote der Vollzeitbeschäftigten mit zunehmendem Alter. In jungen Jahren (unter 30) arbeiten rund 85% der Erwerbstätigen ganztätig, vor allem deshalb, weil die meisten jungen Leute noch keine Familie gegründet haben.

In generale, la quota dei lavoratori a tempo pieno decresce all'aumentare dell'età. Fino all'età di 30 anni circa l'85% delle forze di lavoro ha un'occupazione a tempo pieno, soprattutto perché la maggior parte dei giovani non ha ancora messo su famiglia.

Tab. 7.1

Unselbstständig Erwerbstätige nach Arbeitszeit - 2016

Prozentwerte

Occupati dipendenti per orario di lavoro - 2016

Valori percentuali

	Vollzeit Tempo pieno	Teilzeit Tempo parziale				
		Insgesamt Totale	Arbeitszeit (Wochenstunden) Orario di lavoro (Ore settimanali)			
			>30	20-30	<20	
Geschlecht						Sesso
Männer	93,8	6,2	***	***	***	Maschi
Frauen	50,1	49,9	14,4	60,0	25,6	Femmine
Altersklassen (Jahre)						Classi di età (anni)
18-29	86,4	13,6	***	***	***	18-29
30-44	70,2	29,8	11,7	63,3	25,0	30-44
45-59	69,2	30,8	19,8	58,9	21,3	45-59
60 und mehr	58,8	41,2	***	***	***	60 e oltre
Familienstand						Stato civile
Ledig	85,6	14,4	***	***	***	Celibe/nubile
Verheiratet	65,1	34,9	13,9	63,1	23,0	Coniugata/o
Getrennt/geschieden	66,8	33,2	***	***	***	Separata/o/ divorziata/o
Elternschaft						Situazione familiare
Väter	94,9	5,1	26,1	68,6	5,3	Padri
Mütter	34,3	65,7	13,5	61,9	24,5	Madri
Personen ohne Kinder	86,0	14,0	29,3	45,8	24,9	Personen senza figli
Insgesamt	71,7	28,3	17,0	59,5	23,5	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die Betreuung der Kinder sowie die Pflege von Familienangehörigen sind in der Tat die wichtigsten Beweggründe hinter der Entscheidung für eine Teilzeitstelle. Rund 70% geben an, sich für eine reduzierte Arbeitszeit entschieden zu haben, um sich der Familien- und Pflegearbeit widmen zu können. In besonderem Maße tun das Personen mit Familie in mittleren Lebensjahren und, wie bereits erwähnt, fast ausschließlich Frauen.

L'accudimento dei figli e l'assistenza di familiari bisognosi di cure sono i motivi principali che portano alla decisione di lavorare a tempo parziale. Circa il 70% dei lavoratori part-time dichiara di aver scelto questa modalità di lavoro per una o l'altra di queste due ragioni. In particolare, ciò riguarda le persone con famiglia, nella fascia centrale d'età e, come già ricordato, quasi esclusivamente le donne.

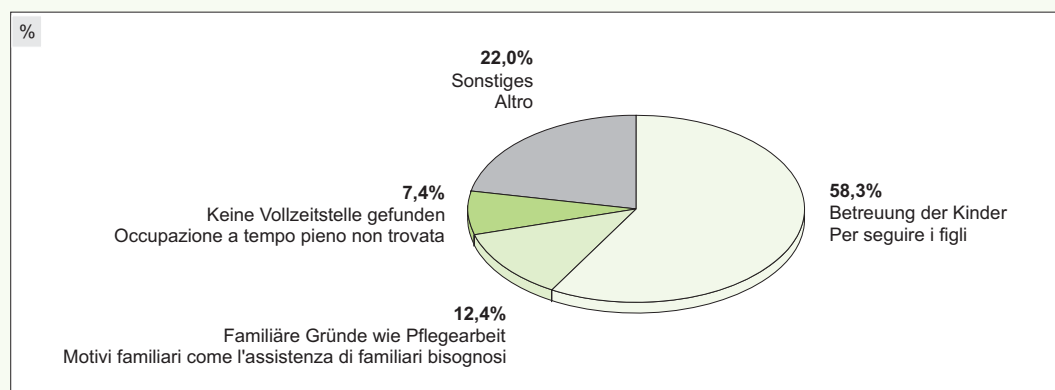
Graf. 7.5

Teilzeitbeschäftigte unselbständig Erwerbstätige nach Beweggrund - 2016

Prozentuelle Verteilung

Occupati dipendenti a tempo parziale per motivazione - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



In Bozen wählen vier Teilzeitbeschäftigte von fünf (78,8%) der Kinder wegen diese Lösung, während andere Gründe eine untergeordnete Rolle spielen. Auch im restlichen Land steht die Kinderbetreuung an erster Stelle in der Liste der Beweggründe: Rund die Hälfte (53,0%) arbeiten hier mit einem reduzierten Stundenplan, um ihre Kinder zu betreuen, es folgen sonstige Gründe (24,3%) und die Pflegearbeit (15,2%).

Insgesamt arbeiten nur sehr wenige in Teilzeit, da sie keine Vollzeitstelle gefunden haben (7,4%). Etwa jeder Fünfte führt sonstige Gründe für die Entscheidung an, in einem geringeren Umfang erwerbstätig zu sein. Da es sich dabei vor allem um Kinderlose handelt, kann man in diesem Segment wohl all jene ansiedeln, die weniger Zeit in den Beruf investieren wollen, um ihre Zeit dem Privatleben widmen zu können.

A Bolzano città quattro occupati su cinque (78,8%) scelgono questa soluzione a causa dei figli, mentre le altre motivazioni giocano un ruolo secondario. Anche nel resto della provincia l'accudimento dei figli occupa il primo posto tra le motivazioni per cui si sceglie di lavorare a tempo parziale (53,0% dei dipendenti). Seguono, come motivazioni, altri motivi non specificati (24,3%) e il lavoro di assistenza di familiari bisognosi di cure (15,2%).

Sono pochi coloro che lavorano a tempo parziale perché non hanno trovato un lavoro a tempo pieno (7,4%). Circa uno su cinque dichiara di aver deciso di lavorare in misura ridotta per altri motivi. Dal momento che questi ultimi sono prevalentemente senza figli, si può ipotizzare che si tratti di persone che vogliono investire meno tempo nel lavoro per dedicarsi di più alla vita privata.

Elternzeit

Elternurlaub, Wartestand und andere Formen der Arbeitsunterbrechung gehören heutzutage zu den Möglichkeiten, die es Eltern erlauben, sich trotz Berufstätigkeit selbst um ihren Nachwuchs kümmern zu können.

Congedo parentale

Congedi parentali e aspettative, così come altre forme di interruzione del lavoro, sono delle opportunità che permettono oggi ai genitori occupati di prendersi cura dei propri figli.

Tab. 7.2

Personen mit mindestens einem Kind, die - wenn auch nur für kurze Zeit - Wartestand oder Elternzeit oder eine andere Form der Arbeitsunterbrechung bzw. -reduzierung in Anspruch genommen haben, um sich um das Kind/die Kinder kümmern zu können - 2016

Prozentuelle Verteilung

Persone con almeno un figlio che hanno preso - anche per periodi brevi - aspettativa o congedo parentale oppure un'altra forma di interruzione lavorativa per potersi prendere cura dei figli - 2016

Composizione percentuale

	Ja	Nein	Ich erinnere mich nicht	
	Si	No	Non ricordo	
Geschlecht				Sesso
Männer	15,8	77,1	7,1	Maschi
Frauen	45,9	45,8	8,3	Femmine
Altersklassen (Jahre)				Classi di età (anni)
18-29	***	***	***	18-29
30-44	49,8	45,3	4,9	30-44
45-59	35,9	58,6	5,5	45-59
60 Jahre und mehr	17,5	71,4	11,0	60 anni e oltre
Staatsbürgerschaft				Cittadinanza
Italienisch	31,7	60,6	7,7	Italiana
Ausländisch (EU)	53,3	41,4	***	Straniera (UE)
Ausländisch (nicht EU)	***	69,1	***	Straniera (non UE)
Wohnort				Zona di residenza
Bozen	29,3	64,3	6,5	Bolzano
Restliche Provinz	33,0	58,9	8,1	Resto della provincia
Erwerbsstellung				Condizione professionale
Erwerbstätig	37,7	57,9	4,3	Occupato/a
Erwerbstätig, aber zur Zeit in Elternurlaub	77,7	***	***	Occupato/a ma momentaneamente in congedo parentale
Hausfrau/Hausmann	30,0	55,3	14,7	Casalinga/o
Im Ruhestand	17,8	70,4	11,7	Ritirato dal lavoro
Studientitel				Titolo di studio
Doktorat	51,8	41,7	***	Laurea
Reifediplom	40,2	57,2	***	Diploma di maturità
Abschluss einer 2-3jährigen Oberschule oder Berufsschule	34,7	59,9	5,3	Qualifica di scuola superiore 2-3 anni o di scuola professionale
Pflichtschulabschluss/Kein Studientitel	16,1	69,6	14,3	Scuola dell'obbligo/Nessun titolo di studio
Insgesamt	32,2	60,1	7,7	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Eine Gesellschaft, in der das traditionelle bürgerliche Familienmodell vorherrschend ist, erwartet von den Frauen die Übernahme

Una società in cui prevale il modello tradizionale di famiglia, si aspetta che la donna si assuma i compiti che vengono attribuiti al

der Aufgaben, die der Mutterrolle zugeschrieben werden. Weil auch in Südtirol dieses klassische Rollenmuster überwiegt, wird Elternurlaub hierzulande in erster Linie von den Müttern in Anspruch genommen.

45,9% der Frauen mit Kind haben im Laufe ihres Lebens aufgrund einer Mutterschaft bei der Arbeit pausiert. Genauso groß ist aber der Anteil derer, bei denen das nicht der Fall war. Da Frauen früher überwiegend im Haushalt oder im eigenen Betrieb bzw. Hof tätig waren und sich also nicht der Kinder wegen von der Arbeit freistellen lassen mussten, haben nur knapp zwei von fünf Müttern der älteren Generation eine Baby-pause genossen. Bei den unter 45-Jährigen hingegen liegt der Anteil bei fast 70%.

ruolo materno. Dato che anche in Alto Adige prevale la divisione classica dei ruoli, sono soprattutto le madri ad usufruire del congedo parentale.

Il 45,9% delle donne con figli ha interrotto l'attività lavorativa per via della maternità. Una percentuale simile ha continuato a lavorare. Probabilmente per il fatto che nel passato le donne erano prevalentemente occupate nella gestione della casa o dell'azienda/maso di famiglia e, pertanto, non dovevano necessariamente lasciare il lavoro per seguire i figli, neppure due madri su cinque della generazione più anziana ha usufruito di un congedo per maternità. Tra le donne con meno di 45 anni la quota sale a quasi il 70%.

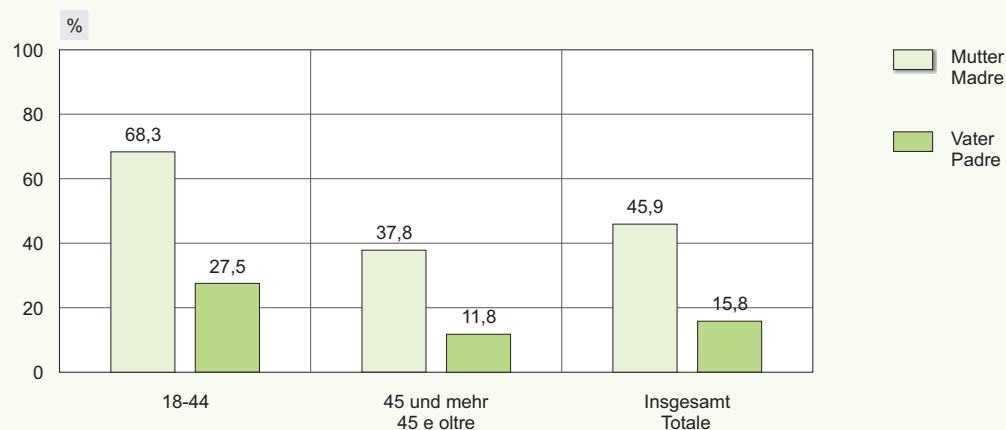
Graf. 7.6

Personen mit mindestens einem Kind, die ihre Arbeit für die Kinderbetreuung unterbrochen haben, nach Geschlecht und Altersklasse - 2016

Prozentwerte

Persone con almeno un figlio, che hanno interrotto il lavoro per accudire i figli, per sesso e classe di età - 2016

Valori percentuali



© astat 2017 - Ir



In den letzten Jahren wurden die rechtlichen Rahmenbedingungen erweitert, um auch Vätern die Möglichkeit zu bieten, berufliche Auszeiten nach der Geburt ihrer Kinder zu nehmen. Bisher hat in etwa ein Vater von

Negli ultimi anni le condizioni normative sono state modificate per estendere anche ai padri la possibilità di prendersi periodi di aspettativa dal lavoro dopo la nascita dei figli. Fino ad oggi ne ha fatto uso circa un

sechs (15,8%) davon Gebrauch gemacht, seine Arbeit - wenn auch nur für kurze Zeit - zu unterbrechen bzw. zu reduzieren. In 45,9% der Fälle übersteigt die Arbeitsenthaltung jedoch nicht einen Monat pro Kind.

Mütter bleiben im Gegensatz zu den Vätern viel länger zuhause bei ihren Kindern: Mehr als die Hälfte der Mütter unterbrechen ihre Berufstätigkeit für maximal ein Jahr, zwei von zehn ein bis zwei Jahre und mehr als ein Viertel noch länger.

padre su sei (15,8%), che in questo modo ha potuto interrompere o ridurre, anche se solo per un breve periodo, l'attività lavorativa. Comunque, nel 45,9% dei casi l'interruzione del lavoro non supera il mese per figlio.

Le madri, al contrario dei padri, rimangono a casa molto più a lungo: oltre cinque mamme su dieci interrompono il loro lavoro per non più di un anno, due su dieci da uno a due anni e più di una su quattro sta a casa ancora più a lungo.

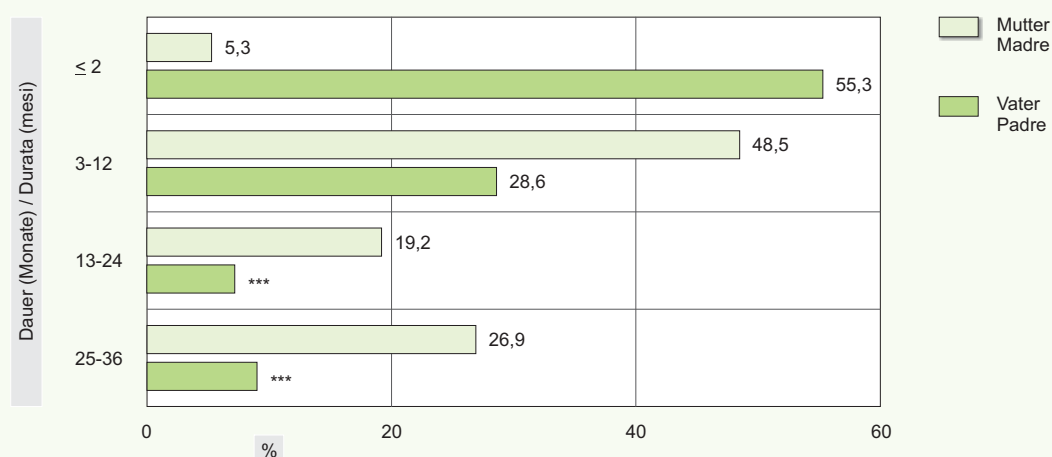
Graf. 7.7

Personen, die Elternzeit beansprucht haben, nach Dauer der Arbeitsenthaltung pro Kind und nach Geschlecht - 2016

Prozentuelle Verteilung

Persone che hanno usufruito del congedo parentale, per durata, per figlio e per sesso - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



Als Grund für ihre Entscheidung, keinen Elternurlaub beansprucht zu haben, geben 43,0% der Eltern an (ohne nennenswerte geschlechtsspezifische Unterschiede), dass dies in Vergangenheit noch nicht vorgesehen war. Während drei von fünf Eltern, die den älteren Generationen angehören (60 Jahre und älter), dieses Problem noch hatten, sind die jüngeren Altersklassen weniger bis gar nicht mehr davon betroffen.

Tra le motivazioni per non aver preso congedo parentale, il 43,0% dei genitori (non si riscontrano differenze di genere significative) afferma che in passato esso non era previsto. Tre genitori delle generazioni più anziane (60 anni e oltre) su cinque hanno dovuto confrontarsi con questo problema, mentre i genitori più giovani hanno subito meno o per niente le vecchie normative a riguardo.

Tab. 7.3

Personen mit mindestens einem Kind, die keine Elternzeit beansprucht haben, nach Grund - 2016
 Prozentuelle Verteilung

Persone con almeno un figlio che non hanno mai preso congedo parentale per motivo - 2016
 Composizione percentuale

	War noch nicht vorgesehen	Einkommens- verlust größer als bei Elternzeit der Mutter	Aus eigener Überzeugung	Befürchtung beruflicher Nachteile	Andere Gründe	
	Non era previsto	Diminuzione del reddito superiore rispetto al caso di congedo parentale materno	Per convinzione propria	Timore di subire svantaggi lavorativi	Altri motivi	
Geschlecht						Sesso
Männer	45,5	21,9	10,1	8,2	32,7	Maschi
Frauen	39,5	-	8,8	7,8	57,8	Femmine
Altersklassen (Jahre)						Classi di età (anni)
18-44	15,7	38,6	***	15,8	45,5	18-44
45-59	36,6	16,4	13,2	9,5	41,7	45-59
60 und mehr	58,4	6,4	7,4	***	36,8	60 e oltre
Haushaltsgröße (Mitgliederanzahl)						Ampiezza familiare (numero componenti)
2	57,5	9,1	11,5	***	32,3	2
3	30,8	22,0	10,4	***	44,3	3
4	35,7	25,6	9,0	12,0	38,0	4
5 und mehr	36,8	14,7	***	***	53,8	5 e più
Insgesamt	43,0	15,9	9,6	8,0	40,1	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Jeder fünfte Vater (21,9%) rechtfertigt diesen Umstand dadurch, dass der Einkommensverlust größer gewesen wäre als bei einer Arbeitsenthaltung durch die Mutter. Da dies erst dann zum Thema wird, wenn beide Partner berufstätig sind und das in Vergangenheit meist nicht der Fall war, haben viel eher die jüngeren als die älteren Eltern aus diesem Grund keinen Wartestand beansprucht.

Die Anteile jener, die aus eigener Überzeugung keinen Elternurlaub nahmen oder dadurch berufliche Nachteile befürchteten, liegen für beide Geschlechter unter der 10%-Marke. Zwei Fünftel berufen sich auf sonstige Gründe. Diese könnten sein: bestehende Arbeitslosigkeit oder geringe Karriereaussichten, höherer Verdienst der Mutter, u.Ä.

Un padre su cinque (21,9%) giustifica questa scelta dicendo che la perdita, dal punto di vista reddituale, sarebbe stata maggiore rispetto al caso della sospensione dal lavoro da parte della madre. Dal momento che questa risposta entra in gioco nel caso in cui entrambi i genitori sono occupati, situazione poco diffusa nel passato, tale motivazione è stata addotta molto più frequentemente dai giovani genitori rispetto a quelli più anziani.

Le percentuali di coloro che non hanno usufruito del congedo parentale per convinzione propria oppure perché temevano svantaggi dal punto di vista lavorativo si assestano, per entrambi i sessi, su valori inferiori al 10%. I due quinti, invece, indicano come motivazioni altri motivi rispetto a quelli citati, che potrebbero essere una situazione di disoccupazione, scarse prospettive di carriera, guadagno più cospicuo della madre, ecc.

Vereinbarkeit von Familie und Beruf

Familie und Beruf in Einklang zu bringen und darüber hinaus noch Zeit für sich zu erübrigen, ist nicht einfach. Dabei scheint die Vereinbarkeit in erster Linie Frauen anzugehen, während sich für den Mann die Frage oft gar nicht erst stellt. Immerhin ist in Südtirol gut ein Drittel der Südtiroler und Südtirolerinnen (35,4%) davon überzeugt, dass für eine Frau Kind und Karriere vereinbar sind, während nur halb so viele (17,9%) glauben, dass die Vereinbarkeit auch für einen Mann problematisch sein kann (siehe Kap. 6).

Konkret hat rund die Hälfte der berufstätigen Eltern aber kein Problem damit (54,6%). Jedoch meinen 44,2% der Frauen und 38,6% der Männer, dass die Vereinbarkeit, in ihrer derzeitigen Lage, nur mit viel Energie und Organisationsgeschick gelingt. Anteilsmäßig sind mehr Väter als Mütter der Meinung, dass ihre Arbeit und die Familie, wenn überhaupt, nur sehr schwer unter einen Hut zu bringen sind.

Conciliazione tra famiglia e lavoro

Conciliare il lavoro con la famiglia e trovare ancora tempo per se stessi non è certamente facile. La tematica sembra riguardare soprattutto le donne, mentre la questione per gli uomini spesso non si pone. In Alto Adige un buon terzo della popolazione (35,4%) è convinto che per una donna figli e carriera non siano conciliabili, mentre una percentuale pari alla metà della precedente (17,9%) ritiene che la conciliazione dei due ambiti possa essere problematica per un uomo (vedi cap. 6).

Va comunque detto che oltre la metà dei genitori occupati (54,6%) non percepisce un problema al riguardo. Tuttavia, il 44,2% delle donne e il 38,6% degli uomini ritengono che, nella loro situazione attuale, solamente con molta energia e organizzazione si possa raggiungere la conciliazione tra famiglia e lavoro. Sono più i padri delle madri dell'opinione che i due ambiti siano difficilmente oppure per niente conciliabili.

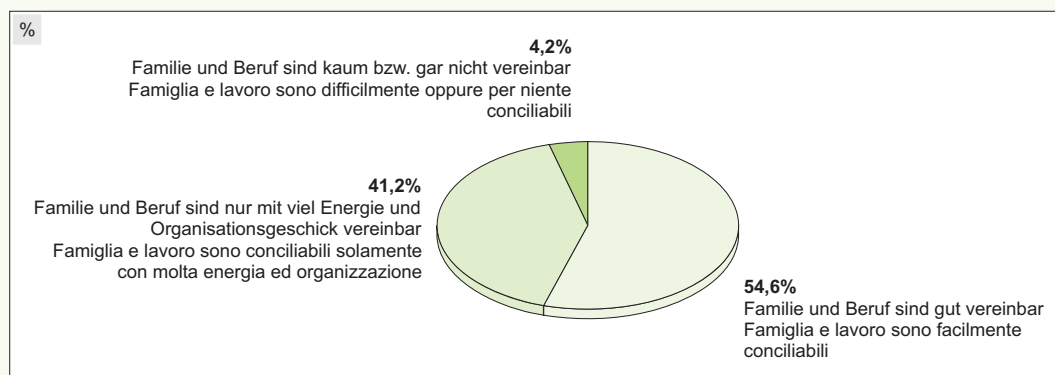
Graf. 7.8

Haltung gegenüber der Vereinbarkeit von Beruf und Familie - 2016

Prozentuelle Verteilung; Erwerbstätige mit mindestens einem Kind

Atteggiamento nei confronti della conciliabilità tra lavoro e famiglia - 2016

Composizione percentuale; persone occupate con almeno un figlio



© astat 2017 - Ir



Öffentlich Bedienstete haben weniger Schwierigkeiten, Familie und Beruf zu vereinbaren als jene, die im Privatsektor arbeiten. Auch Teilzeitbeschäftigte haben mit der Vereinbarkeit erwartungsgemäß weniger Mühe als Vollzeitbeschäftigte.

I dipendenti pubblici fanno meno fatica a conciliare famiglia e lavoro rispetto ai lavoratori del settore privato. Inoltre, la conciliabilità dei due ambiti risulta più facile a chi ha un lavoro a tempo parziale rispetto a chi lavora a tempo pieno.

Tab. 7.4

Erwerbstätige mit mindestens einem Kind nach Vereinbarkeit von Beruf und Familie im derzeitigen Arbeitsbereich - 2016

Prozentuelle Verteilung

Persone occupate con almeno un figlio per conciliabilità tra famiglia e lavoro nell'attuale ambito di lavoro - 2016

Composizione percentuale

	Familie und Beruf sind gut vereinbar Famiglia e lavoro sono facilmente conciliabili	Familie und Beruf sind nur mit viel Energie und Organisationsgeschick vereinbar Famiglia e lavoro sono conciliabili solamente con molta energia ed organizzazione	Familie und Beruf sind kaum bzw. gar nicht vereinbar Famiglia e lavoro sono difficilmente oppure per niente conciliabili	
Geschlecht				Sesso
Männer	55,4	38,6	6,0	Maschi
Frauen	53,6	44,2	***	Femmine
Arbeitsbereich				Settore di lavoro
Öffentlicher Dienst	59,0	40,1	***	Settore pubblico
Privatbereich	51,6	42,9	5,5	Settore privato
Arbeitszeit				Orario di lavoro
Vollzeit	51,6	43,7	4,7	Tempo pieno
Teilzeit	59,7	38,4	***	Tempo parziale
Insgesamt	54,6	41,2	4,2	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Um festzustellen inwieweit die tatsächliche Arbeitszeitgestaltung mit den individuellen Wunschvorstellungen übereinstimmt, wurde die Südtiroler Bevölkerung befragt, in welchem Ausmaß sie berufstätig sein würden, wenn sie frei bestimmen könnten.

Wenig überraschend ist, dass viele Männer, ihrer traditionellen Ernährerrolle gemäß, den Großteil ihrer Zeit in die Arbeit stecken würden. Doch ist diese Einstellung heute weit weniger verbreitet als noch vor zehn Jahren. 2006 bevorzugten acht von zehn Männern eine Vollzeitstelle, heute wünscht sich nur mehr rund die Hälfte, mehr als 30 Stunden pro Woche in die Erwerbstätigkeit zu investieren.

Per capire in che termini l'effettiva organizzazione dell'orario di lavoro corrisponda ai desideri e alle esigenze individuali, è stato chiesto agli altoatesini quanto tempo dedicherebbero al lavoro se avessero la possibilità di prendere in modo autonomo una decisione al riguardo.

Non sorprende che molti uomini, in linea con il loro tradizionale ruolo di responsabili del sostentamento della famiglia, investirebbero gran parte del loro tempo nel lavoro. Tuttavia, questo desiderio è molto meno diffuso rispetto a quanto ancora non lo fosse dieci anni fa. Nel 2006, infatti, otto uomini su dieci preferivano un'occupazione a tempo pieno, mentre oggi a voler lavorare più di 30 ore la settimana sono pressoché la metà.

Ein Drittel der Männer (33,0%) könnte sich durchaus eine 50%- bis 75%ige Teilzeitarbeit vorstellen. Wenn es sich dabei um Väter mit einem abhängigen Arbeitsverhältnis handelt, steigt der Anteil derer, die diese Haltung einnehmen, auf 42,4%.

Zwei Drittel der Frauen (66,6%) bevorzugen eine Teilzeitbeschäftigung von 10 bis 30 Wochenstunden; unter den berufstätigen Frauen mit Kind steigt ihre Quote auf über 80%. Nur 18,9% der Frauen wünschen sich hingegen eine längere Arbeitszeit (mehr als 30 Wochenstunden), noch weniger sind es unter den berufstätigen Müttern (15,0%). Außerdem würden kaum Mütter (noch Väter), wenn sie die Wahl hätten, ganz zu Hause bleiben oder nur stundenweise erwerbstätig sein.

Un terzo degli uomini (33,0%) vorrebbe lavorare a tempo parziale nella misura del 50%-75% dell'orario pieno. Se si considerano i padri con contratto di lavoro dipendente, il valore sale al 42,4%.

Due terzi delle donne (66,6%) preferiscono un'occupazione a tempo parziale di 10-30 ore settimanali; se si considerano solo le donne occupate con figli la quota sale oltre l'80%. Solamente il 18,9% delle donne vorrebbe lavorare più di 30 ore settimanali, ancora meno se si tratta di madri lavoratrici (15,0%). Inoltre, quasi nessuna di queste ultime (ma neppure i padri), se avesse la possibilità di decidere, desidererebbe non lavorare oppure lavorare solamente poche ore a settimana.

Tab. 7.5

Einmal angenommen, Sie könnten selbst bestimmen, in welchem Umfang Sie berufstätig sein wollen. Welche der folgenden Möglichkeiten würden Sie bevorzugen? - 2016

Prozentuelle Verteilung

Supponendo che Lei possa decidere quante ore lavorare alla settimana, quale delle seguenti possibilità preferirebbe? - 2016

Composizione percentuale

	Mehr als 30 Wochenstunden Più di 30 ore settimanali	20-30 Wochenstunden 20-30 ore settimanali	10-19 Wochenstunden 10-19 ore settimanali	0-9 Wochenstunden 0-9 ore settimanali	
Geschlecht					Sesso
Männer	53,2	33,0	3,7	10,1	Maschi
Frauen	18,9	45,8	20,8	14,5	Femmine
Altersklassen (Jahre)					Classi di età (anni)
18-29	48,0	45,9	***	***	18-29
30-44	36,4	45,1	15,0	3,5	30-44
45-59	40,4	43,8	10,8	5,0	45-59
60 und mehr	24,6	28,4	16,2	30,8	60 e oltre
Elternschaft					Situazione familiare
Personen mit Kindern	28,8	39,7	15,7	15,8	Personen con figli
Personen ohne Kinder	50,7	39,4	5,3	4,6	Personen senza figli
Wohnort					Zona di residenza
Bozen	31,1	46,9	11,3	10,7	Bolzano
Restliche Provinz	36,8	37,7	12,8	12,7	Resto della provincia
Studientitel					Titolo di studio
Doktorat	37,3	44,7	12,5	5,5	Laurea
Reifediplom	38,0	45,1	9,6	7,3	Diploma di maturità
Abschluss einer 2-3jährigen Oberschule oder Berufsschule	38,2	37,6	12,1	12,1	Qualifica di scuola superiore 2-3 anni o di scuola profess.
Pflichtschulabschluss/Kein Studientitel	29,3	33,7	15,6	21,4	Scuola dell'obbligo/Nessun titolo di studio
Insgesamt	35,6	39,6	12,5	12,3	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

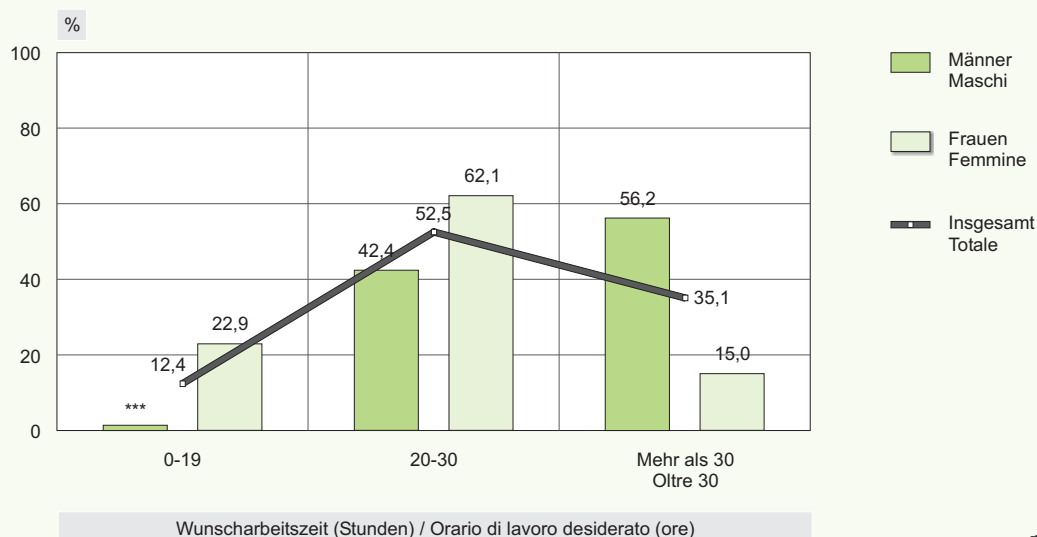
Graf. 7.9

Unselbständig Erwerbstätige mit mindestens einem Kind nach Wunscharbeitszeiten und Geschlecht - 2016

Prozentuelle Verteilung

Occupati dipendenti con almeno un figlio per orario di lavoro desiderato e per sesso - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - Ir



Ganz allgemein sinkt die Bereitschaft, (fast) ganztätig zu arbeiten, mit zunehmenden Alter. Während nahezu die Hälfte der unter 30-Jährigen am liebsten mehr als 30 Stunden pro Woche arbeiten würde, kann sich das nur mehr ein Viertel der ältesten betrachteten Altersgruppe vorstellen: Drei von zehn Personen über 60 Jahren würden gern ganz mit dem Arbeiten aufhören und sich zur Ruhe setzen, wenn sie nicht schon in Pension sind.

Zwei von fünf der berufstätigen Eltern im Alter von 30 bis 44 Jahren (40,8%) würden zwar gern mehr Zeit mit der Familie verbringen, sie befürchten jedoch negative Auswirkungen auf die Arbeit. Bei drei von zehn verhält es sich umgekehrt: 28,2% der jungen Eltern würden der Familie zuliebe darauf verzichten, mehr zu arbeiten.

Für 18,5% der jungen Eltern - häufiger bei Vätern (22,2%) als bei Müttern (14,2%) - haben Beruf und Karriere Vorrang.

In generale la disponibilità a lavorare tutto il giorno o quasi diminuisce con l'aumentare dell'età. Quasi la metà degli under 30, ma solo un quarto delle persone più anziane, lavorerebbe preferibilmente più di 30 ore settimanali. Tre su dieci degli over 60 vorrebbero smettere di lavorare e andare in pensione se non sono già in pensione.

Due giovani genitori 30-44enni occupati su cinque (40,8%) vorrebbero poter trascorrere più tempo con la famiglia, ma temono che ciò possa avere un impatto negativo sul lavoro. Per tre su dieci la situazione si capovolge: il 28,2% dei giovani genitori, per amore della famiglia, rinuncerebbero a lavorare di più.

Per il 18,5% dei giovani genitori - più spesso per i padri (22,2%) rispetto alle madri (14,2%) - lavoro e carriera hanno la priorità.

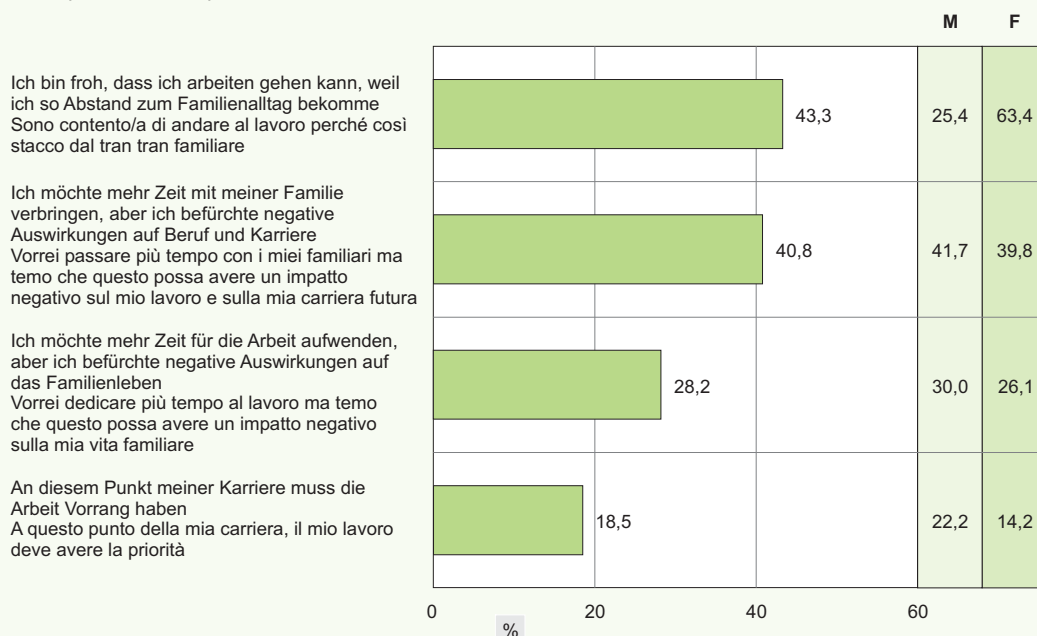
Graf. 7.10

Erwerbstätige Eltern im Alter von 30-44 Jahren nach Prioritäten von Familie und Arbeit und Geschlecht - 2016

Prozentwerte; Antworten „Stimme sehr zu“ und „Stimme ziemlich zu“

Genitori occupati in età 30-44 anni per priorità della famiglia e del lavoro e sesso - 2016

Valori percentuali; risposta "Molto" e "Abbastanza"



© astat 2017 - lr



Der Großteil der jungen erwerbstätigen Mütter (63,4%) - deutlich mehr als die Väter in derselben Lage (25,4%) - sind froh, arbeiten gehen zu können, um Abstand zum Familienalltag zu bekommen. Fast drei Viertel sind aber nicht bereit, mehr Zeit für die Berufstätigkeit aufwenden, als sie es schon tun, weil das Familienleben darunter leiden würde und sie sich wohl auch der damit verbundenen Mehrfachbelastung bewusst sind.

Die Südtiroler Bevölkerung hat eine klare Vorstellung davon, was in ihrer derzeitigen Situation hilfreich sein würde, ihr Familienleben besser zu gestalten. Auf der einen Seite wird der Ruf nach einer verbesserten Familienfreundlichkeit der Betriebe laut, auf der anderen der Wunsch nach erweiterten Kinderbetreuungsmöglichkeiten sowie nach praktischer und finanzieller Unterstützung der Familien mit Kindern (siehe Kap. 4, Graf. 4.8).

La maggioranza delle giovani madri lavoratrici (63,4%) - molte di più dei padri che lavorano (25,4%) - sono felici di poter andare a lavorare per staccare dal tran tran familiare. Tre quarti di esse non sono però disponibili a dedicare più tempo all'attività lavorativa dal momento che, consapevoli delle conseguenze di più carichi, ritengono che, altrimenti, la vita familiare ne risentirebbe.

Agli altoatesini è chiaro che cosa gli aiuterebbe ad organizzare meglio la loro vita familiare. Da un lato si chiede una maggiore attenzione alla famiglia da parte dei datori di lavoro, dall'altro vi è il desiderio di più offerte e servizi per la cura e l'assistenza dei figli, così come di sostegno concreto ed economico alle famiglie con figli (vedi cap. 4, graf. 4.8).

Die Wunschliste an die Wirtschaft in Bezug auf die Familienfreundlichkeit ist lang: Der Löwenanteil der Südtiroler und Südtirolerinnen

L'elenco di ciò che le famiglie chiedono al mondo economico in termini di attenzione verso la famiglia è lungo. Più del 90% degli

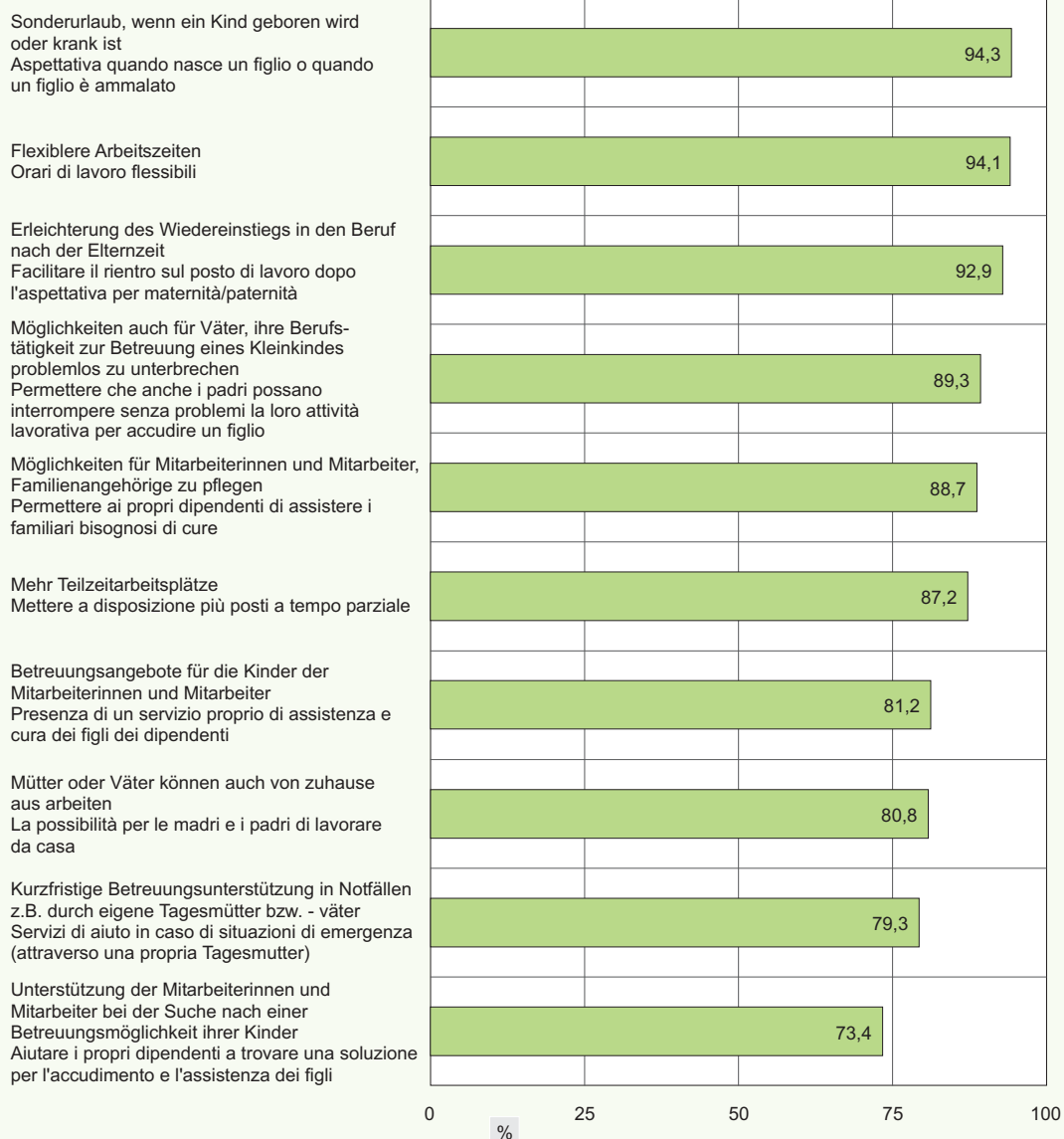
Graf. 7.11

Was zeichnet Ihrer Meinung nach einen besonders familienfreundlichen Betrieb aus? - 2016

Prozentwerte; Antworten „Ja“

Quali sono gli elementi che caratterizzano maggiormente un ambiente di lavoro attento alle esigenze familiari? - 2016

Valori percentuali; risposte "Sì"



© astat 2017 - Ir



nen (mehr als 90%) erachtet flexible Arbeitszeiten, die Möglichkeit, Sonderurlaub bei Geburt und Krankheit eines Kindes nehmen zu können und Erleichterungen beim Wiedereinstieg in den Beruf nach der Elternzeit als die wichtigsten Merkmale eines familienfreundlichen Betriebes. Aber auch väterliche Elternzeiten, Freistellungen für die Pflege von Familienangehörigen und mehr Teilzeitarbeitsplätze wären sehr erwünscht (mehr als 85%).

Was können Arbeitgeber also tun, um ihre Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen und ihre Familien im Alltag zu unterstützen und die Vereinbarkeit von Beruf und Familie zu erleichtern? Vier von fünf der Betroffenen (81,2%) erachten die Möglichkeit eines Wartestandes in den ersten drei Lebensjahren des Kindes ohne Arbeitsplatzverlust als sehr oder ziemlich hilfreich und zwei von drei wären dafür, die Elternzeit bis zum 12. Lebensjahr des Kindes aufteilen zu können (64,7%). Drei Viertel (73,6%) wünschen sich flexiblere Arbeitszeiten, drei von fünf (59,9%) die Möglichkeit der Telearbeit und mehr als die Hälfte (56,5%) eine Reduzierung der Arbeitszeit.

Dass vermehrt Mütter im Elternurlaub all diese Lösungsvorschläge äußern, legt den Schluss nahe, dass Frauen nach der Geburt eines Kindes möglicherweise früher in den Beruf zurückkehren würden, wenn es die Rahmenbedingungen zuließen.

Vor allem in der Privatwirtschaft besteht in dieser Hinsicht verstärkt Nachholbedarf: 84,7% der Eltern, die in privaten Unternehmen arbeiten, wünschen sich die Möglichkeit eines Wartestandes ohne Arbeitsplatzverlust in den ersten drei Lebensjahren des Kindes, wie es im öffentlichen Dienst vielfach bereits vorgesehen ist. Auch eine Reduzierung der Arbeitszeit fänden sie um einiges hilfreicher (61,2%) als öffentlich Bedienstete (49,7%), wo diese Möglichkeit meist schon besteht.

altoatesini ritiene che un'azienda si possa considerare attenta alle esigenze familiari se offre orari di lavoro flessibili, la possibilità di godere di permessi al momento della nascita del figlio o quando questo si ammala e una facilitazione del rientro al lavoro dopo un periodo di congedo parentale. Altrettanto apprezzati (da più dell'85% degli altoatesini) sono anche il congedo parentale per i padri, l'aspettativa per la cura di familiari bisognosi e più posti a tempo parziale.

Cosa possono fare, dunque, i datori di lavoro per supportare nella quotidianità le loro collaboratrici e i loro collaboratori, così come le loro famiglie, e facilitare la conciliazione tra famiglia e lavoro? Quattro persone su cinque (81,2%) considerano molto o abbastanza utile la possibilità di aspettativa nei primi tre anni di vita del figlio senza il rischio di perdere il posto di lavoro. Due su tre (64,7%) sarebbero inoltre d'accordo di poter distribuire il periodo di aspettativa fino al 12° anno di vita del figlio. Tre quarti (73,6%) vorrebbero orari di lavoro più flessibili, tre su cinque (59,9%) desidererebbero avere la possibilità del telelavoro e più della metà (56,5%) una riduzione dell'orario di lavoro.

Il fatto che siano soprattutto le madri attualmente in congedo parentale a vedere in queste proposte una soluzione ideale, può far ipotizzare che le donne, dopo la nascita del figlio, rientrerebbero probabilmente prima al lavoro di quanto non lo facciano attualmente, se le condizioni lo permettessero.

È soprattutto nel settore privato che emerge un ritardo nell'attenzione alle esigenze familiari: l'84,7% dei genitori che lavorano nelle imprese private vorrebbe avere la possibilità, già contemplata nel settore pubblico, di andare in aspettativa nei primi tre anni di vita del figlio, senza perdere il posto di lavoro. Inoltre, una riduzione dell'orario lavorativo aiuterebbe nella gestione della vita familiare più spesso i genitori occupati nel settore privato (61,2%) che quelli impiegati come dipendenti pubblici (49,7%), per i quali l'accesso a questa opportunità è già quasi sempre possibile.

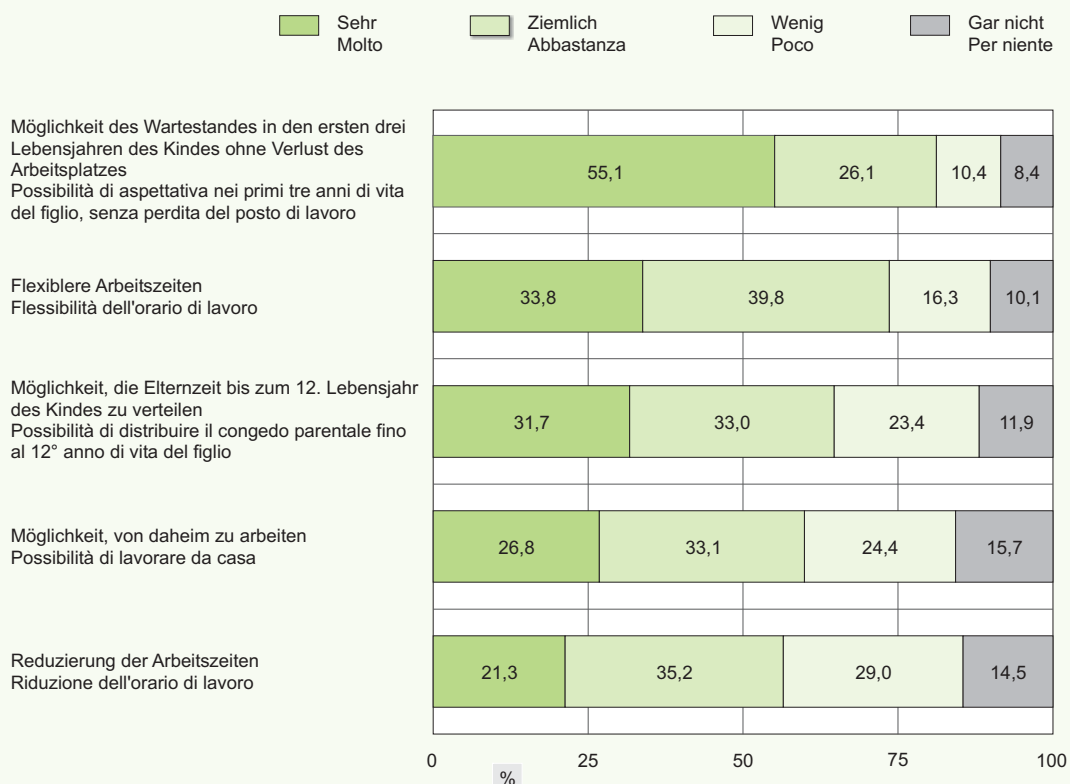
Graf. 7.12

Was würde Ihnen in Ihrer Situation am meisten helfen, um Ihr Familienleben besser zu gestalten? - 2016

Prozentwerte; volljährige Personen, die die Antwort „Nicht zutreffend“ nicht gewählt haben; nur Anforderungen an den Arbeitgeber

Cosa Le aiuterebbe maggiormente, considerata la Sua situazione, a gestire meglio la Sua vita? - 2016

Valori percentuali; persone maggiorenni che non hanno scelto la risposta "Non pertinente"; solo richieste al datore di lavoro



© astat 2017 - Ir



Solange die Frau die (nahezu) alleinige Verantwortung für die Familienarbeit trägt, ist und bleibt das Thema Vereinbarkeit größtenteils Frauensache. Daran wird sich erst etwas ändern, wenn sich auch das Rollenverständnis in Familie und Gesellschaft wandelt. Der sich langsam vollziehende Übergang von der traditionellen Versorgerehe hin zu einem egalitären Familienmodell, wobei sowohl berufliche als auch familiäre Pflichten partnerschaftlich geteilt werden, kann sich erst dann durchsetzen, wenn bei beiden Partnern die Bereitschaft besteht, Kompro-

Fino a quando la donna porta la (quasi) totale responsabilità della gestione della famiglia, il tema della conciliazione famiglia-lavoro rimane una questione legata al genere femminile. A riguardo qualcosa cambierà solamente nel momento in cui muterà anche la suddivisione dei ruoli per genere all'interno della famiglia e della società. Il lento passaggio dal modello di famiglia tradizionale, in cui il padre è colui che principalmente provvede al sostentamento della famiglia, ad un modello paritario, in cui sono equamente divisi obblighi lavorativi e familiari, potrà avvenire.

misse einzugehen. Auch Politik, Schule und Wirtschaft sind gefordert, diesen gesellschaftlichen Veränderungsprozess zu unterstützen.

nire solamente quando entrambi i partner saranno disponibili a scendere a compromessi. Politica, scuola ed economia sono altresì chiamati a sostenere questo processo di cambiamento sociale.



8 Schwierigkeiten und Konfliktsituationen im Familienalltag

Difficoltà e situazioni di conflitto nella vita quotidiana

Francesco Gosetti

Eine Studie über die Situation von Familien muss notwendigerweise auch den delikaten, aber aufschlussreichen Bereich von Konflikt- und Gewaltsituationen umfassen.

Das Ziel des vorliegenden Kapitels ist es, aufgrund der Aussagen der Befragten zu ermitteln, inwieweit häusliche Gewalt verbreitet ist, wie diese gesellschaftlich gesehen wird und welches die möglichen Ansprechpartner sind, wenn Hilfe benötigt wird.

Paarbeziehung und psychologische Gewalt

Situationen von Gewalt und Misshandlung innerhalb der Familie oder eines Paares - unabhängig davon, ob dieses nun zusammenlebt oder nicht - können verschiedene Formen und Bedeutungen annehmen, je nachdem, in welchem Kontext sie auftreten.

Es handelt sich hier um ein vielschichtiges Phänomen, welches zahlenmäßig schwer zu erfassen ist, da es im häuslichen Rahmen oder innerhalb einer Partnerschaft stattfindet und kaum jemand bereit ist, offen derartige Situationen zuzugeben.

Lo studio della situazione delle famiglie altatesine non può prescindere dall'esplorazione di un ambito delicato quanto rilevante e informativo quale quello delle situazioni di conflitto e violenza.

L'obiettivo del capitolo è quello di far emergere, sulla base di quanto dichiarato dai cittadini, l'estensione del fenomeno della violenza familiare, la sua definizione "sociale" nonché l'identificazione delle figure cui rivolgersi per chiedere aiuto.

Vita di coppia e dinamiche di violenza psicologica

Le situazioni di violenza e maltrattamento in famiglia o all'interno di una relazione di coppia, a prescindere dalla convivenza, possono assumere diverse forme e significati a seconda del contesto in cui avvengono.

Si tratta di un fenomeno multidimensionale difficile da ammettere e dunque da rilevare, visto che è legato e può manifestarsi in diverse situazioni di vita domestica e relazionale.

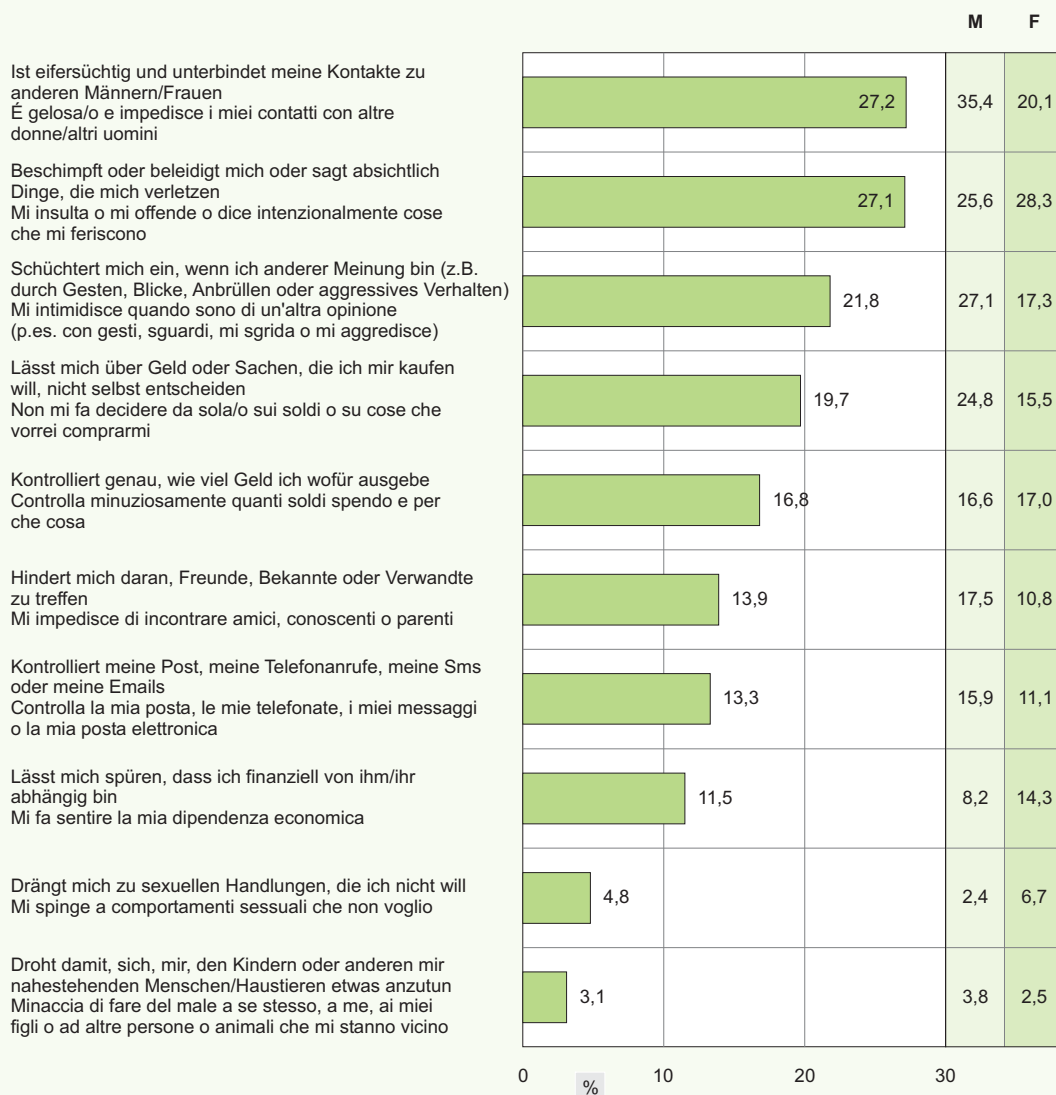
Graf. 8.1

Mit welcher Häufigkeit ist es vorgekommen, dass Ihr Partner/Ihre Partnerin folgendes Verhalten an den Tag gelegt hat? - 2016

Prozentwerte; Personen, die eine Beziehung haben oder in der Vergangenheit eine hatten;
Antworten „Manchmal“ + „Oft“ + „Immer“

Con che frequenza è mai capitato che il Suo/la Sua partner abbia avuto i seguenti comportamenti? - 2016

Valori percentuali; persone che hanno o che in passato hanno avuto una relazione di coppia; risposte "Talvolta" + "Spesso" + "Sempre".



© astat 2017 - sr



Bei mehr als einem Viertel der Südtiroler Paarbeziehungen (27,2% der Fälle) ist es bereits mindestens einmal vorgekommen, dass aus Eifersucht der Kontakt zu anderen

In oltre un quarto delle coppie altoatesine (nel 27,2% dei casi) è capitato almeno una volta che la gelosia del partner si sia tradotta nell'impedimento per l'altro di mantenere i

Frauen oder anderen Männern unterbunden wurde, der Partner/die Partnerin beschimpft oder beleidigt wurde bzw. absichtlich verbal verletzt (27,1%).

Bei einem von fünf Paaren wurde der Partner eingeschüchtert, falls er anderer Meinung war (21,8%) bzw. daran gehindert, über Geld oder Sachen, die er gerne gekauft hätte, selber zu entscheiden (19,7%). Bei 16,8% der Paare hat in mindestens einem Fall der Partner genau kontrolliert, wofür der andere wieviel Geld ausgegeben hat.

Bei mehr als 10% aller Paare wurde auch die Kommunikation nach außen kontrolliert, indem Treffen mit Freunden oder Bekannten verhindert (13,9%) oder indem die Post, Telefonate, SMS oder E-Mails (13,3%) kontrolliert wurden. Ähnlich hohe Werte sind auch bei der wirtschaftlichen Abhängigkeit zu verzeichnen: In 11,5% der Fälle wurde dem (schwächeren) Partner vermittelt, vom anderen finanziell abhängig zu sein.

In 4,8% der (derzeit bestehenden oder vergangenen) Liebesbeziehungen fanden auch sexuelle Übergriffe statt: Einer der Partner wurde zu sexuellen Handlungen gedrängt, die er eigentlich nicht wollte.

Bei 3,1% der Paare drohte ein Partner dem anderen, sich selbst, ihm, den Kindern oder anderen Personen oder Tieren etwas anzutun.

Formen der Gewalt und erlittene Misshandlung

In Bezug auf die **Unterbindung von Kontakten mit anderen Frauen/Männern aus Eifersucht** gibt es signifikante Unterschiede zwischen den Geschlechtern: Weitaus mehr Männer (29,6%) als Frauen (16,5%) sehen sich hier als Opfer, aber nur, wenn allein die Antwortoption „Manchmal“ herangezogen wird. Untersucht man hingegen nur die Häu-

contatti con altre donne o altri uomini e che ci si sia insultati o offesi e che ci si sia feriti verbalmente (27,1%).

In una coppia su cinque è successo che un partner abbia intimidito l'altro quando non era della stessa opinione (21,8%) e che non si sia lasciato il partner decidere da solo sui soldi o sulle cose da comperare (19,7%). Nel 16,8% delle coppie è avvenuto almeno una volta che uno dei partner abbia controllato minuziosamente quanto e per che cosa l'altro partner abbia speso.

Ha caratterizzato una coppia su 10 anche il controllo della comunicazione verso l'esterno, sia in termini di impedimento di incontrare amici o conoscenti (13,9%), sia di controllo di posta, telefonate, messaggi e posta elettronica (13,3 %). Su valori simili (11,5%) si posizionano anche tutti quei comportamenti che inducono a percepire una dipendenza economica dal partner (verosimilmente) economicamente più forte.

Il 4,8% delle relazioni sentimentali degli altoatesini, passate o ancora in corso, è stato caratterizzato dal comportamento prevaricatore di uno dei due partner nella sfera dell'intimità e sessualità che si è concretizzato nella costrizione verso pratiche sessuali non volute da entrambi.

Nel 3,1% delle coppie uno dei partner ha minacciato di fare del male a sé stesso, al partner, ai figli o ad altre persone o animali vicini.

Specificità delle forme di violenza e maltrattamento subito

In riferimento alla **gelosia che porta ad impedire i contatti con altre donne o uomini**, significativa è la differenza di genere riscontrata. A dichiarare di esserne maggiormente vittima - considerando la modalità "talvolta" - sono gli uomini (29,6%) rispetto alle donne (16,5%). Da sottolineare, tuttavia, come invece sulla modalità "spesso" (circa

figkeitsangabe „Oft“ (insgesamt ca. 4%), gibt es keinen Unterschied mehr. Dies könnte bedeuten, dass die bereits als pathologisch einzustufende Variante unabhängig vom Geschlecht sei (ohne über das Ausmaß der damit zusammenhängenden objektiven und subjektiven Folgen aufgrund der vorliegenden Daten urteilen zu können).

Außer dem Familienstand scheinen hier andere soziodemografische Variablen keinen Einfluss zu haben: Das Phänomen ist unter zusammenlebenden (20,9%) oder verheirateten (22,6%) Paaren weniger verbreitet als unter Ledigen (41,4%). Bestätigt werden diese Daten durch die Tatsache, dass auch bei kinderlosen Paaren die Eifersucht ausgeprägter ist als bei jenen mit Kindern (33,6% gegenüber 24,2%).

Was die **Kontrolle der Post und der Telefonate** betrifft, gibt es leichte Unterschiede zwischen den Geschlechtern (Männer 15,9%, Frauen 11,1%) und zwischen jüngeren (14,4%) und älteren Personen über 60 (9,5%). Dabei ist aber anzumerken, dass die modernen Kommunikationsmittel, v.a. die digitalen, in der jüngeren Bevölkerung stärker verbreitet sind und demnach auch das „Risiko“ einer entsprechenden Kontrolle hier größer ist.

Die psychisch-soziale Gewalt äußert sich noch deutlicher, wenn der Partner von der Eifersucht und der Kontrolle der Kommunikation auf das **Unterbinden der Kontakte mit Freunden, Bekannten und Verwandten** übergeht. Auch in diesem Fall sind eher Männer (17,5%) als Frauen (10,8%) betroffen.

Eine weitere Form der Kontrolle und der Einschränkung der persönlichen Freiheit des einzelnen ist die **minutiöse Kontrolle, wieviel Geld wofür ausgegeben wird**.

Sofern derartige Fälle vorkommen, betreffen sie Männer (16,6%) und Frauen (17,0%)

4%), la differenza di genere venga meno, quasi ad indicare che la patologia del comportamento (senza tuttavia, sulla base dei dati disponibili, nulla poter asserire in merito alla gravità oggettiva e soggettiva degli effetti correlati) prescinda dal sesso di chi lo mette in atto.

Non degne di rilevanza statistica invece le altre variabili socio-demografiche considerate, ad eccezione dello stato civile. Il fenomeno è meno riportato dai cittadini che convivono (20,9%) o che sono sposati (22,6%) rispetto a chi è celibe o nubile (41,4%). Inoltre, almeno a parziale conferma di quanto sopra, un forte comportamento di gelosia è più tipico delle coppie senza figli che di quelle in cui i figli sono presenti (33,6% contro il 24,2%).

Per quanto riguarda il **controllo della posta e delle telefonate**, il fenomeno registrato sembra delineare differenze, seppure leggere, di genere (maschi 15,9% e femmine 11,1%) e tra il comportamento segnalato dei cittadini più giovani, maggiormente "colpiti" dal fenomeno (14,4%) rispetto ai cittadini di 60 anni e oltre (9,5%). Al riguardo va ricordato come una potenziale variabile interveniente sia il maggiore uso dei mezzi di comunicazione, specialmente digitali, da parte delle generazioni più giovani e dunque una loro conseguente maggiore esposizione al "rischio" di essere controllati.

La violenza psico-sociale si manifesta in misura ancora più forte nel momento in cui uno dei due partner passa dalla gelosia e dal controllo delle comunicazioni ad **impedire al partner di incontrare amici, conoscenti o parenti**. Anche in questo caso si tratta di un controllo che si manifesta più ai danni degli uomini (17,5%) che delle donne (10,8%).

Un'altra forma di controllo e "invasione" della libertà individuale nonché della dignità della persona è rappresentato certamente dal **controllo minuzioso di quanti soldi si spendono e per che cosa**.

In questo caso, quando il fenomeno è presente, riguarda in maniera indistinta, pratica-

gleichermaßen, aber in unterschiedlichem Umfang die verschiedenen Altersgruppen. Unter jungen Südtirolern, welche bereits mindestens eine Beziehung hatten und mindestens einmal eine derartige Kontrolle erlebt hatten, ist es etwa jeder Zehnte (12,2%): Mit steigendem Alter werden derartige Aussagen häufiger und betreffen bei den über 60-Jährigen jeden Fünften (21,5%). Auch der Familienstand der betroffenen Personen spielt eine Rolle: Bei mehr als einem Viertel (28,9%) der Getrennten/Geschiedenen wurden die Ausgaben minutiös kontrolliert, bei 20,6% der Verwitweten, bei 18,7% der Verheirateten, bei 12,1% der nichtverheirateten Zusammenlebenden und bei 11,6% der nicht zusammenlebenden Paare. Es scheinen vor allem Paare betroffen zu sein, die nicht nur emotional, sondern auch rechtlich-wirtschaftlich miteinander verbunden sind. Dies ist beispielsweise in einer Ehe der Fall, wo finanzielle und wirtschaftliche Angelegenheiten der Familie gemeinsam behandelt werden und denen demnach auch mehr Beachtung geschenkt wird.

Es ist interessant, dass auch der Studientitel eine Rolle spielt. Je geringer der Bildungsstand, desto verbreiteter ist das Phänomen: 9,9% der Akademiker sind betroffen, aber 20,7% der Pflichtschulabgänger. Dies kann aber auch dadurch erklärt werden, dass die finanziellen Ressourcen bei besser Gebildeten normalerweise größer sind und demnach weniger Anlass zur Kontrolle besteht.

Im Unterschied zur minutiösen Kontrolle der Ausgaben, betrifft das **Einmischen in Geldangelegenheiten und Kaufwünsche** und die damit verbundene Einschränkung der Autonomie des Partners häufiger Männer (24,8%) als Frauen (15,5%) und hängt nicht linear vom Studientitel ab.

mentale nella stessa misura uomini e donne (il 16,6% dei primi e il 17,0% delle seconde), mentre si riscontra una forte differenza per classe d'età. Nello specifico, se tra i giovani altoatesini che hanno avuto almeno una relazione, ad aver sperimentato almeno una volta questo comportamento da parte del partner è circa uno su 10 (il 12,2%), tale valore sale progressivamente al crescere dell'età fino a raggiungere il massimo tra gli altoatesini di 60 anni e oltre tra i quali uno su cinque (21,5%) ha sperimentato questa situazione. Un'altra variabile che incide su questo tipo di comportamento è lo stato civile. Oltre un quarto (28,9%) dei separati o divorziati lamenta di aver provato questa esperienza, valore che scende invece al 18,7% tra gli sposati e al 20,6% tra i vedovi per raggiungere i valori più bassi tra i conviventi non sposati (12,1%) e tra i fidanzati non conviventi (11,6%). Ciò che emerge, in sostanza, è che il fenomeno sembra essere caratterizzante le coppie che sono legate da un vincolo non solo affettivo ma anche giuridico-economico come il matrimonio, con una verosimile gestione comune degli affari e interessi economici dell'unità familiare e, dunque, una conseguente plausibile maggiore attenzione alle uscite finanziarie familiari.

È interessante notare come il fenomeno sia legato al titolo di studio, e, più precisamente, come il fenomeno cresca al diminuire del titolo di studio. Riguarda o ha riguardato il 9,9% dei cittadini laureati, mentre il valore sale al 20,7% tra coloro che hanno frequentato la scuola dell'obbligo. A prescindere da tutto, comunque, va sottolineato come un potenziale effetto del titolo di studio possa essere spiegato da una maggiore disponibilità di reddito e dunque da una minore necessità di attenzione alle uscite finanziarie della famiglia.

Diversamente da quanto avviene in merito al controllo minuzioso delle spese, **l'intromissione sulle decisioni in merito ai soldi e a cosa comprarsi**, impedendo, di fatto, l'autonomia del partner, è più frequentemente indicato dagli uomini rispetto alle donne (24,8% contro il 15,5%) e non è legato in maniera lineare al titolo di studio.

Unter älteren Bürgern (über 60 Jahre) findet sich ein größerer Anteil, welcher diese Erfahrung gemacht hat (26,1%). Ebenso scheint es einen „Ehe-Effekt“ zu geben: Unter Verheirateten (23,6%), Getrennten/Geschiedenen (25,6%) ist dieses Verhalten stärker verbreitet als unter Ledigen (14,1%) oder Zusammenlebenden (14,4%).

Die oben angeführten Kontrollmechanismen setzen ein aktives Verhalten des einen und eine entsprechende Reaktion des anderen voraus. Im Rahmen der Studie versuchte man zu verstehen, ob die Betroffenen dabei ein Gefühl der **wirtschaftlichen Abhängigkeit** hatten bzw. ob der „Täter“ ein solches vermittelt hat. Derartige Vorfälle, ungeachtet ihrer subtilen Art, sind auch als Indikator für eine gleichberechtigte Partnerschaft zu sehen. Es sind häufiger Frauen (14,3%) als Männer (8,2%), die derartige Situationen erleben. Ebenso sind sie unter Getrennten/Geschiedenen (22,0%) und Verwitweten (17,0%) häufiger anzutreffen.

Eine wichtige Einflussgröße in diesem Zusammenhang ist die Staatsangehörigkeit: Während unter italienischen Staatsbürgern der entsprechende Prozentsatz bei 10,3% liegt, erreicht er unter Ausländern einen Wert von 27,9%.

In besonderem Maß sind auch Hausfrauen betroffen: Ein Drittel (29,3%) von ihnen hat solche Situationen bereits erlebt. Auch hinsichtlich des Studientitels gibt es eine Korrelation: Unter Akademikern bzw. Oberschulabsolventen liegen die entsprechenden Werte bei 8,0% bzw. 8,5%, unter Pflichtschul- oder Berufsschulabgängern hingegen bei 14,3%.

In Bezug auf psychologische Gewalt und verbale Übergriffe waren mehr als ein Viertel der Südtiroler von Beleidigungen oder beabsichtigten verletzenden Äußerungen des Partners betroffen. Hier scheint es keine Un-

Tra i cittadini più maturi (over 60) si registra una percentuale più alta (26,1%) di persone che ne ha sofferto e si può osservare una certa influenza del "l'effetto matrimonio": è più tra gli sposati (23,6%) e tra i separati e divorziati (25,6%) che il fenomeno è stato vissuto rispetto ai celibi (14,1%) o ai conviventi (14,4%).

Le forme di controllo sopraesposte richiedono certamente un comportamento attivo da parte di chi le mette in atto e una reazione variabile da parte del partner colpito. Nello studio si è voluto capire quanti sono gli altoatesini che, nell'ambito di almeno una relazione affettiva che hanno avuto, si sono sentiti dipendenti economicamente dal partner, o meglio, il partner **ha fatto sentire la dipendenza economica**. Il fenomeno, al di là della sua natura subdola, è indicatore anche di una situazione di pari opportunità. Emerge come siano più frequentemente le donne (14,3%) rispetto agli uomini (8,2%) ad aver subito questo tipo di trattamento. Inoltre, in relazione allo stato civile, è tra i separati o divorziati (22,0%) e tra i vedovi (17,0%) che il fenomeno è maggiormente presente.

Un dato di certo interesse, è quello relativo alla nazionalità. Se tra i cittadini italiani ad aver provato che il partner abbia fatto sentire la dipendenza economica è il 10,3%, il valore sale al 27,9% tra gli stranieri.

Un altro elemento caratterizzante questo fenomeno è che riguarda in misura notevole le casalinghe: un terzo (29,3%) di loro ha provato questa sensazione. Coerentemente con la natura del sopruso, vi è una correlazione anche con il titolo di studio. Se tra i laureati e i diplomati il fenomeno riguarda rispettivamente l'8,0% e l'8,5% di loro, tra chi ha frequentato al massimo la scuola dell'obbligo o le scuole professionali il valore sale al 14,3%.

In relazione alla violenza psicologica e al maltrattamento verbale, come si è visto oltre un quarto degli altoatesini che sono stati in una relazione ha subito insulti o offese da parte del partner. In questo caso non sem-

terschiede zwischen den Geschlechtern und den Altersgruppen zu geben, während unter Verheirateten das Phänomen häufiger anzutreffen ist. Unter Getrennten/Geschiedenen betrifft es sogar jeden Zweiten (53,9%). Die Herkunft scheint keinen Einfluss zu haben, während Südtiroler auf dem Land Ansässige (28,4%) öfter davon berichten als jene, die in der Landeshauptstadt wohnen (22,0%).

Neben den absichtlichen Beschimpfungen kommt es auch vor, dass ein Partner den anderen einschüchtert, sobald dieser eine abweichende Meinung äußert. Dies kann als Indikator für Konflikte und Spannungen gewertet werden, ohne dass bereits ein gewalttätiges Verhalten vorliegt. 21,8% der Paare sind davon betroffen, mehr Männer (27,1%) als Frauen (17,3%), eher ältere (über 45 Jahre - 46,2%) als jüngere (16,9%). Auch hier ist das Phänomen auf dem Land stärker verbreitet als in der Stadt und unter Eltern stärker als unter Kinderlosen.

Gewalt, sowohl psychologische als auch physische, stellt den sichtbaren Ausdruck einer „kranken“ Beziehung und einem gestörten Gleichgewicht zwischen den beiden Partnern dar. Trotzdem stellt diese Form nicht die einzige und schlimmste Form der Gewalt dar. In der Studie sollte auch erhoben werden, wie weit das Phänomen der **Bedrohung** verbreitet ist, beispielsweise in seiner subtilen Form, **sich selbst, dem Partner, den Kindern/Verwandten oder Tieren etwas anzutun**. Es handelt sich hier um Vorfälle, bei denen nicht nur das Opfer allein, sondern auch diesem nahestehende Personen betroffen sind. 3,1% der Südtiroler berichten von derartigen Vorfällen. Keine der untersuchten soziodemografischen Variablen scheint darauf einen Einfluss zu haben, ganz so, als ob die pathologische Form von anderen Faktoren als den untersuchten Größen abhinge.

brano esservi differenze significative né per sesso né per classe d'età, mentre ancora una volta è maggiormente tra gli sposati (27,9%) che il fenomeno è presente, escludendo i separati e divorziati tra i quali il valore raggiunge il 53,9%. Questa pratica avviene indipendentemente dalla cittadinanza, mentre è leggermente più frequente tra i cittadini residenti in provincia (28,4%) rispetto a quelli che abitano a Bolzano (22,0%).

Oltre agli insulti intenzionali capita anche che in una coppia uno dei due partner intimidisca l'altro partner quando questo è di un'altra opinione. Questo comportamento assurge dunque ad indicatore di conflitti e tensione, ancora prima che di comportamento violento e poco dialogante nella coppia. In sostanza, ad aver provato un'esperienza simile nella coppia è il 21,8% dei cittadini, subito in misura maggiore dagli uomini (27,1%) rispetto alle donne (17,3%), e più subito dai cittadini di 45 anni e oltre (46,2%) rispetto ai più giovani (16,9%). Il fenomeno, inoltre, riguarda più la provincia che la città e più i cittadini con figli rispetto a chi non ne ha.

La violenza agita, sia psicologica che fisica, rappresenta la forma manifesta e visibile di un rapporto "malato" e di una dinamica di coppia certamente non equilibrata. Tuttavia, non si tratta dell'unica o della più grave forma di violenza. In particolare, nell'ambito dello studio si è voluto esplorare la dimensione del fenomeno legato alle minacce, inteso in una delle sue accezioni più subdole quale quella della **minaccia di fare del male a se stesso, al partner, ai figli o ai parenti o animali vicini**. Si tratta di quelle situazioni per cui il processo di vittimizzazione coinvolge non solo la vittima in senso stretto ma anche le persone a lei vicine. Questa esperienza è stata provata dal 3,1% dei cittadini altoatesini nel corso delle relazioni avute. È interessante notare, in questo caso, come il fenomeno non sia "determinato" dalle variabili socio-demografiche, quasi come se a livello patologico il fenomeno seguisse un percorso proprio determinato da altre variabili non osservate nell'ambito di questo studio.

Das Vorkommen von **sexueller Gewalt** wurde durch die Frage untersucht, ob es Vorfälle gegeben hatte, in denen man zu sexuellen Verhaltensweisen gezwungen wurde, die man nicht wollte. 4,8% bejahten diese Frage, öfters Frauen (6,7%) als Männer (2,4%).

Kenntnis von Gewalt und Misshandlung innerhalb einer Partnerschaft

Eine indirekte Möglichkeit zur Ermittlung des Ausmaßes häuslicher Gewalt ist die Frage, ob man Personen kennt, in deren Beziehung solche Dinge passieren. 17,2% der Bürger haben Kenntnis von Gewaltsituationen unter den eigenen Bekannten, Verwandten oder Nachbarn.

Die Kenntnis solcher Vorfälle ist nicht nur als Maßstab für das effektive Vorkommen von Gewaltsituationen zu sehen, sondern sagt auch etwas über das subjektive Einordnen derartiger Vorfälle und deren sozialer und rechtlicher Bedeutung aus, d.h. gleichzeitig wird auch die Sensibilität in Bezug auf dieses Thema deutlich.

Die Kenntnis des Phänomens in der Südtiroler Gesellschaft ist nicht homogen verteilt: Mehr Frauen (19,6%) als Männer (14,5%) berichten von solchen Vorfällen, und weit aus mehr jüngere Personen (18-29 Jahre: 22,8%) als ältere über 60 Jahre (13,2%).

Getrennte/Geschiedene haben am häufigsten von derartigen Übergriffen gehört (28,1%). Auch bezüglich der Staatsbürgerschaft gibt es signifikante Unterschiede: 16,5% der italienischen Staatsbürger berichten davon, aber 24,3% der ausländischen.

Die Kenntnis steigt außerdem mit dem Studientitel, der seinerseits vom Alter abhängt.

La **violenza sessuale** all'interno della coppia è stata misurata chiedendo ai cittadini se fossero stati spinti dal partner a comportamenti sessuali non voluti. Il fenomeno riguarda il 4,8% dei cittadini, è capitato più alle donne (6,7%) che agli uomini (2,4%).

La conoscenza del fenomeno di violenza e maltrattamenti nella coppia

Un indicatore indiretto della dimensione del fenomeno della violenza all'interno della coppia è dato dalle dichiarazioni di conoscenza da parte dei cittadini di tali situazioni. Il 17,2% dei cittadini ha dichiarato di conoscere, nel proprio giro di conoscenti/parenti/vicini, coppie in cui si sono verificate o si verificano situazioni di violenza.

Va precisato, tuttavia, che la conoscenza dichiarata del fenomeno è funzione non solo dell'effettiva conoscenza di situazioni di violenza, ma anche della percezione soggettiva e dalla sua definizione sociale e giuridica nonché, dunque, dalla sensibilità sviluppata nei suoi confronti.

La conoscenza del fenomeno non è uniforme all'interno della società altoatesina ma varia in funzione di diverse variabili socio-demografiche. Casi di maltrattamento sono infatti più conosciuti dalle donne (19,6%) che dagli uomini (14,5%) e molto di più dai cittadini nella fascia 18-29 anni (22,8%) rispetto agli over 60 (13,2%).

Considerato lo stato civile, è tra i separati/divorziati che si registra la percentuale più alta di cittadini che hanno rilevato fenomeni di maltrattamento (28,1%). Un'ulteriore differenza significativa riguarda il dato per cittadinanza. Se tra i cittadini italiani il fenomeno è conosciuto dal 16,5%, il valore sale al 24,3% tra gli stranieri.

Il fenomeno è inoltre più conosciuto al crescere del titolo di studio, variabile a sua volta legata all'età.

Anlaufstellen im Falle von Misshandlung und Gewalt

Ein wichtiger Punkt für das Verständnis des Phänomens war auch die Analyse, an welche Personen oder Institutionen sich Betroffene im Bedarfsfall wenden würden. Einerseits kann durch diese Frage das eventuelle Verhalten der Opfer bei der Suche nach Hilfe bzw. ihr Verhalten in Bezug auf eine

A chi rivolgersi in caso di maltrattamento e violenza?

Parte integrante dello studio e della comprensione dei fenomeni di violenza e maltrattamento è l'analisi di quelle che sono le persone o le istituzioni alle quali i cittadini si rivolgerebbero in questi casi. Si tratta, dunque, di un indicatore che mette in evidenza, da una parte il potenziale comportamento

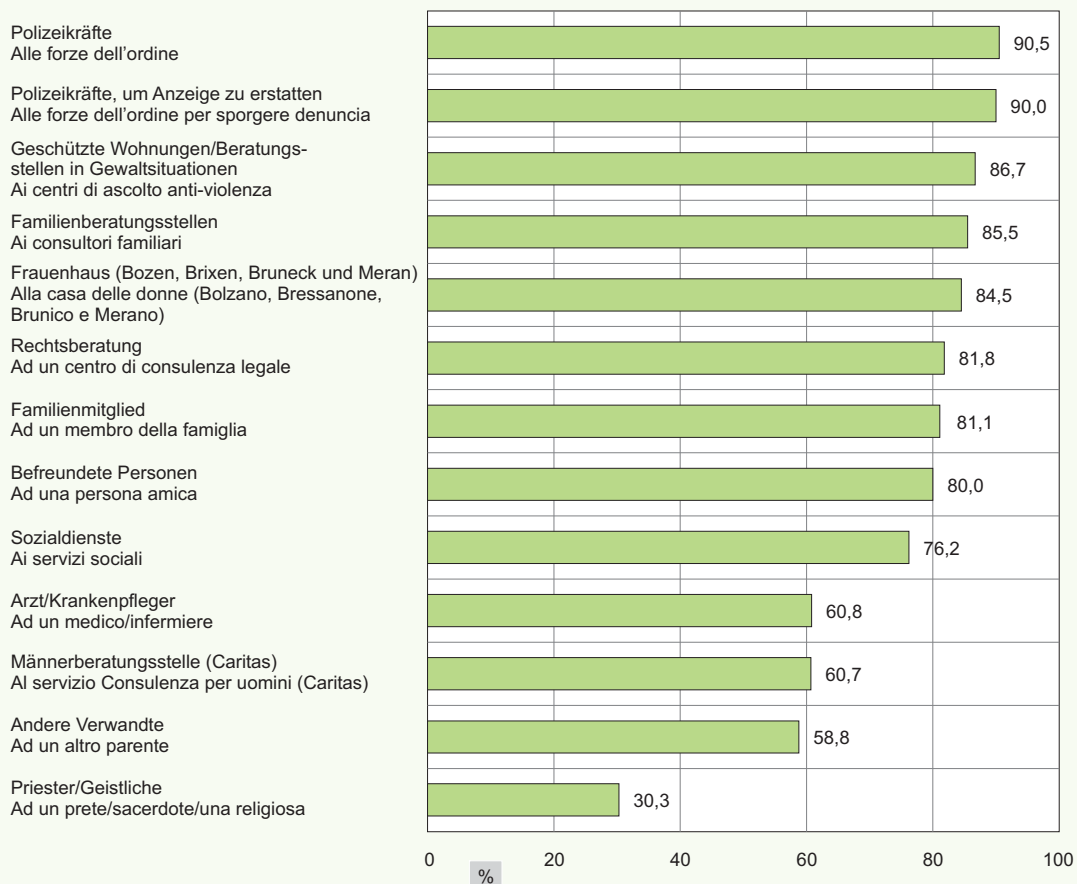
Graf. 8.2

An wen würden Sie raten, sich bei Eintreten einer Gewaltsituation zu wenden? - 2016

Prozentwerte; Personen, die eine Beziehung haben oder in der Vergangenheit eine hatten

In conseguenza di una situazione di maltrattamento e violenza domestica, a chi consiglierebbe di rivolgersi? - 2016

Valori percentuali; persone che hanno o che in passato hanno avuto una relazione di coppia



© astat 2017 - sr



eventuelle Anzeige erfasst werden (dabei wollte man sich v.a. auf die verschiedenen Stellen bzw. Hilfsangebote konzentrieren, welche einer Anzeige vorausgehen), aber auch das Vertrauen in die verschiedenen Anlaufstellen.

Erste Anlaufstelle der Südtiroler sind die Polizeikräfte, auch, um dort eine Anzeige zu erstatten. Die explizite Formulierung „Polizeikräfte, um Anzeige zu erstatten“ wurde gewählt, um zu ermitteln, wie groß die Bereitschaft zu einer Anzeige ist, nicht nur von Seiten des Opfers, sondern auch in Bezug auf den sozialen und Beziehungskontext des Opfers. Weiters wird präzisiert, dass diese Zahl auch das Vertrauen der Bürger in die Polizeikräfte wiedergibt, welches seinerseits von weiteren Faktoren abhängt. Ein großer Teil der Bürger (zwischen 86,7% und 81,8%) würde dazu raten, sich an Institutionen zu wenden, welche mehr auf Hilfe und Betreuung von Betroffenen ausgerichtet sind, wie beispielsweise die Beratungsstellen in Gewaltsituationen, die Familienberatungsstellen und die Rechtsberatung.

8 von 10 Südtirolern würden dazu raten, sich bei Gewaltsituationen an Familienmitglieder oder andere befreundete Personen zu wenden. 58,8% der Bürger würden Hilfe bei entfernteren Verwandten (außerhalb des engeren Familienkreises) suchen. Die Sozialdienste wären Anlaufstelle für 76,2% der Befragten, vielleicht im Bewusstsein, dass hier eine Rundumsicht auf das gesamte soziale Umfeld notwendig wäre. 6 von 10 Südtiroler nennen einen Arzt/Krankenpfleger oder eine psychologische Einrichtung wie die Männerberatung der Caritas als Anlaufstelle. 30,3% der Südtiroler würden auch einen Priester oder andere Geistliche zu Rate ziehen.

Bei den Personen, welche die Polizeikräfte verständigen würden (auch in Zusammenhang mit einer Anzeige) gibt es kaum Unter-

delle vittime in termini di richiesta di aiuto o di denuncia (ci si è voluti concentrare su diversi attori-istituzioni in funzione delle diverse fasi che preludono alla denuncia del fenomeno) e, dall'altra, la fiducia riposta o le aspettative dei cittadini nei confronti delle stesse istituzioni e persone.

La prima istituzione a cui i cittadini altoatesini consiglierebbero di rivolgersi sono le forze dell'ordine, anche per sporgere denuncia. La specifica distinzione di rivolgersi alle forze dell'ordine per sporgere denuncia assume particolare rilevanza nella prospettiva di misurare quella che è la propensione alla denuncia, non solo da parte delle vittime, ma anche del contesto sociale e relazionale in cui la vittima è inserita. Va precisato come questo dato sia funzione anche della fiducia che i cittadini ripongono nelle forze dell'ordine che, a sua volta, è certamente multiterminata. Una grossa fetta di cittadini, con percentuali che oscillano tra l'86,7% e l'81,8% consiglierebbe di rivolgersi sempre ad istituzioni la cui azione è più indirizzata all'aiuto e all'assistenza della vittima, come per esempio i centri antiviolenza, i consultori familiari, i centri di consulenza legale.

Per 8 altoatesini su 10 in casi di violenza o maltrattamento in famiglia ci si può rivolgere ad un membro della famiglia o ad una persona amica, mentre a consigliare di rivolgersi ad un altro parente, al di fuori dell'ambito familiare più stretto, è il 58,8% dei cittadini. I servizi sociali sono indicati come potenziale supporto cui rivolgersi da tre quarti dei cittadini (76,2%), ad indicazione anche di una possibile consapevolezza della necessità di affrontare la situazione a 360 gradi partendo anche dal contesto sociale in cui si sviluppa. Inferiore, anche se riguarda comunque 6 altoatesini su 10, il ricorso all'assistenza e all'aiuto prestato da specialisti del settore medico-infermieristico o psicologico (servizio consulenza per uomini - Caritas). Infine, il 30,3% della popolazione altoatesina consiglierebbe di rivolgersi ad un prete/sacerdote o ad una religiosa.

In riferimento al rivolgersi alle forze dell'ordine, emerge una sostanziale omogeneità della popolazione rispetto alle principali ca-

schiede zwischen den soziodemografischen Gruppen. Über 60-Jährige (86,8%) erklären aber etwas seltener als Jüngere (Altersklasse 45-59 Jahre: 92,9%), Anzeige erstatten zu wollen.

Frauen (90,2%) würden eher als Männer (82,4%) Hilfe bei Beratungsstellen in Gewaltsituationen suchen, Bürger im Alter zwischen 45 und 59 Jahren (90,3%) eher als jene der anderen Altersklassen. Unter den Getrennten/Geschiedenen ist der geringste Anteil von Personen auszumachen, welche sich an eine Beratungsstelle in Gewaltsituationen wenden würde (79,6%).

Zu Familienberatungsstellen würden insbesondere Personen mit Kindern gehen (87,7%), wahrscheinlich weil sie diese aufgrund der Elternschaft bereits kennen.

Hinsichtlich der Personen, die man um Hilfe bitten würde, gibt es einige interessante Einzelheiten: Ein Familienmitglied wird eher von auf dem Land Ansässigen in Betracht gezogen (84,0%) als von Bewohnern der Landeshauptstadt (69,4%); ebenso würden sich jüngere Personen (18-29 Jahre: 89,2%) eher einem Familienmitglied anvertrauen als über 60-Jährige (75,3%). Dasselbe Verhalten gilt auch in Bezug auf eine befreundete Person.

Definition von Gewalt

Gewalt körperlicher oder sexueller Natur innerhalb einer Partnerschaft stellt ein Problem dar, das nur sehr schwer angegangen werden kann und dessen Vorbeugung und

Charakteristiken socio-demografische und das gleiche gilt auch für das Verhalten der Denunzianten. In diesem letzten Fall wurde signalisiert, dass die Bürger über 60 Jahre, tendenziell, diejenigen weniger propensi (86,8%) zur denuncia, soprattutto in confronto ai cittadini della fascia 45-59 (92,9%).

Al centri di ascolto anti-violenza consiglieranno di rivolgersi più le donne (90,2%) rispetto agli uomini (82,4%) e, in misura maggiore, i cittadini tra i 45 e i 59 anni (90,3%). In relazione all'influenza dello stato civile, è tra i separati e divorziati che si registra la percentuale più bassa di persone che consiglieranno di rivolgersi ad un centro anti-violenza (79,6%).

In relazione ai consultori familiari, è interessante notare come siano maggiormente gli altoatesini con figli (87,7%) a considerarli come istituzione alla quale rivolgersi in caso di violenza o maltrattamento, verosimilmente per una maggiore familiarità con i servizi che offre anche nell'ambito della genitorialità.

Emergono alcuni aspetti interessanti anche in relazione alle persone cui gli altoatesini consiglieranno di rivolgersi. Una persona della famiglia è presa maggiormente in considerazione dagli altoatesini che non vivono nel capoluogo (84,0%) rispetto a quelli che ci vivono (69,4%). Al riguardo, significativo anche il dato disaggregato per classe d'età: è tra i più giovani (18-29 anni) che vi è maggiore apertura a confidare il problema ad un membro della famiglia, dal momento che 9 su 10 (89,2%) di loro lo consiglierebbe mentre il valore scende al 75,3% tra gli over 60. La stessa dinamica si osserva anche in relazione all'opzione di rivolgersi ad una persona amica.

La definizione di violenza

Violenza fisica e sessuale all'interno di un rapporto di coppia costituiscono uno dei problemi più difficili e delicati da affrontare e insidiosi da prevenire e combattere. Per la na-

Bekämpfung mühsam ist. Aufgrund der damit zusammenhängenden psychosozialen Implikationen haben wir es hier mit einer hohen Dunkelziffer zu tun: Ein großer Teil bleibt unerkannt und die Opfer alleine und ohne Hilfe. Im Rahmen einer vertiefenden Analyse sollten also nicht nur die primären, sondern auch die sekundären Folgen für das Opfer der Gewaltsituation untersucht werden.

Der erste Schritt, der von grundlegender Bedeutung auf dem langen und mühevollen Weg hin zu einer Anzeige ist, besteht darin, dass sich das Opfer der eigenen Situation bewusst wird. Diese Bewusstwerdung hängt aber eng damit zusammen, wie die erlittene Gewalt subjektiv interpretiert wird.

tura che lo caratterizza e le implicazioni di carattere psico-sociale ad esso connesso, il fenomeno è caratterizzato da un alto numero oscuro, ovvero, una parte rilevante di esso non emerge e rimane nel sommerso, lasciando dunque le vittime sole e prive di aiuto. Vanno considerati, inoltre, non solo i percorsi di vittimizzazione primaria ma anche secondaria.

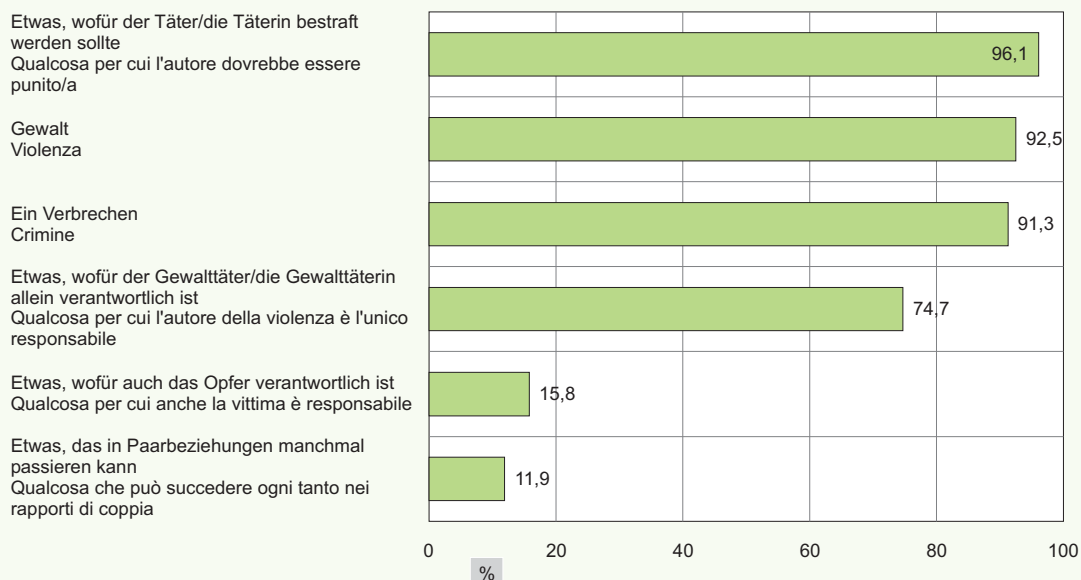
Nel lungo e faticoso percorso verso la denuncia delle svariate forme di violenza una fase importante quanto imprescindibile è rappresentata dall'acquisizione di consapevolezza in merito alla situazione in cui ci si trova. Essa è strettamente legata anche alla definizione che, in termini soggettivi, viene attribuita alla violenza subita.

Graf. 8.3

Würden Sie Situationen, in denen es zu gewaltsamen körperlichen Auseinandersetzungen oder erzwungenen sexuellen Handlungen in einer Partnerschaft kommt, selbst einstufen als ... - 2016
Prozentwerte; Personen, die eine Beziehung haben oder in der Vergangenheit eine hatten; Antworten „Ja“

Come definirebbe le situazioni in rapporti di coppia dove è stata usata la violenza fisica o dove si sono verificati atti sessuali ottenuti con la forza? - 2016

Valori percentuali; persone che hanno o che in passato hanno avuto una relazione di coppia; risposte "Sì"



© astat 2017 - sr



Die Definition, welche die größte Zustimmung erhält (96,1%), ist jene, wonach es sich um etwas handelt, wofür der Täter/die Täterin bestraft werden sollte. Es folgen die Aussagen, dass es sich um Gewalt (92,5%) bzw. ein Verbrechen (91,3%) handelt.

Einer der Gründe, warum das Opfer in solchen Situationen nicht reagiert, könnte darin begründet sein, dass es glaubt - entweder aufgrund der Beeinflussung durch den Täter oder aufgrund des sozialen Kontextes, in welchem es sich befindet -, zum Teil auch selbst dafür verantwortlich zu sein, dass es zur Gewalt gekommen ist. Darum ist es wichtig zu verstehen, in welchem Ausmaß dem Opfer eine aktive Rolle zugeschrieben wird und folglich wie „Opfer“ überhaupt definiert wird. 74,7% der Südtiroler siedeln die alleinige Verantwortung beim Täter an, 15,8% sehen aber auch eine Mitverantwortung des Opfers. 11,9% denken, dass körperliche oder sexuelle Gewalt etwas sei, das manchmal in Paarbeziehungen vorkommen könne.

Nachdem die Definition von Gewalt nicht nur von rechtlichen, sondern auch von sozialen Änderungen abhängt, ist es interessant zu untersuchen, wie gewaltsame körperliche Auseinandersetzungen von verschiedenen soziodemografischen Gruppen definiert werden. Darüber, dass es sich dabei um Gewalt handelt, sind sich alle Gruppen einig. Beim Übergang von der Definition Gewalt auf die Definition Verbrechen, was strafrechtliche Folgen impliziert, sowie bei der Einordnung der Rolle des Opfers scheiden sich aber die Geister. Vorsichtshalber muss aber gesagt werden, dass die Anerkennung einer aktiven Rolle des Opfers nicht gleichgesetzt werden kann mit dem der Mitverantwortung, sondern auch als Versuch gesehen werden muss, sich mit eigenen Kräften aus einer Gewaltsituation zu befreien.

La definizione che trova il consenso maggiore (96,1%), tra quelle proposte nel questionario, è quella che afferma che situazioni di violenza e maltrattamento costituiscono in primo luogo un fenomeno per cui l'autore dovrebbe essere punito. A seguire, rispettivamente il 92,5% e il 91,3% degli altoatesini, sono concordi nel sostenere che si tratta di violenza e di un crimine.

Considerando che spesso in queste situazioni un elemento che ostacola la reazione da parte della vittima può essere proprio la percezione, indotta dall'autore o anche dal contesto sociale in cui è inserita, di aver in qualche modo determinato le condizioni che hanno portato alla violenza, è interessante capire in che termini gli altoatesini considerino il ruolo attivo della vittima e, di conseguenza, la stessa definizione di vittima. Per tre quarti dei cittadini altoatesini (74,7%) in situazioni di violenza o maltrattamento l'autore è l'unico responsabile, mentre per il 15,8% anche la vittima ha una responsabilità condivisa. Permane, inoltre, un 11,9% di cittadini che ritiene che la violenza fisica o sessuale rappresenti qualcosa che può succedere ogni tanto all'interno del rapporto di coppia.

Considerando che la definizione di violenza è legata, tra l'altro, anche al mutamento sociale oltre che a quello normativo, è interessante esplorare come la definizione stessa vari al variare di specifiche caratteristiche socio-demografiche. Se l'accordo in merito alla definizione di queste situazioni come violenza è sostanzialmente trasversale ai vari gruppi socio-demografici, diverso è il quadro che emerge quando l'elemento definitorio implica o una ridefinizione in termini di gravità per quanto riguarda le conseguenze penali (da violenza a crimine) o un diverso inquadramento del ruolo della vittima nel contesto della relazione di violenza. A titolo di cautela interpretativa va specificato che considerare un ruolo attivo della vittima nel contesto della violenza non equivale, in maniera deterministica, ad un'attribuzione di responsabilità alla vittima. Può essere considerato, in termini positivi, nell'accezione di attribuire un ruolo attivo alla vittima credendo nella sua capacità di uscire da una relazione intrisa di violenza e soprusi.

Die Einstufung von körperlichen, gewaltsamen Auseinandersetzungen als Verbrechen wird von den über 60-Jährigen seltener vorgenommen (87,0%) als von den Jüngeren (92,9%), weniger von ausländischen (80,7%) als von italienischen Staatsbürgern (92,2%). Umgekehrt verhält es sich mit der Aussage, dass solche Situationen in Paarbeziehungen manchmal vorkommen können: Hier sind es eher die Älteren (19,1% gegenüber 9,0% der Jüngeren), eher ausländische Bürger (24,6%) als italienische (10,8%) und eher Männer (14,8%) als Frauen (9,2%), welche diese Ansicht teilen.

Die Ansicht, der Täter müsse für seine Tat bestraft werden, wird, unabhängig von ihren soziodemografischen Merkmalen, von nahezu allen Südtirolern, geteilt.

In Bezug auf die Aussage, auch das Opfer trage einen Teil der Verantwortung, gibt es große Unterschiede je nach Herkunft der Befragten: 14,7% der italienischen Staatsbürger stimmen dieser Aussage zu, aber 29,8% der ausländischen. Signifikant auch die Unterschiede nach Geschlecht: 18,7% der Männer teilen diese Ansicht, aber nur 13,4% der Frauen. Ebenso stimmen über 45-Jährige etwas häufiger (21,9%) zu als Personen im Alter zwischen 18 und 44 Jahren (13,6%).

La definizione degli atti di violenza come un reato vero e proprio è meno condivisa dagli altoatesini ultrasessantenni (87,0%) rispetto a quelli più giovani (92,9%), così come dai cittadini stranieri (80,7%) rispetto ai cittadini italiani (92,2%). Viceversa, per quanto riguarda l'affermazione secondo la quale la violenza sarebbe un qualcosa che ogni tanto può succedere all'interno di una coppia. In questo caso sono i più anziani (19,1% contro il 9,0% dei più giovani) e gli stranieri (24,6% contro il 10,8% dei cittadini italiani) a condividere di più il pensiero e, in misura maggiore i maschi (14,8%) rispetto alle femmine (9,2%).

Sul fatto che l'autore delle violenze debba essere punito è d'accordo la quasi totalità degli altoatesini e non si osservano differenze significative per caratteristiche socio-demografiche.

In riferimento all'opinione secondo la quale anche la vittima è responsabile della situazione di violenza in cui si trova, è interessante esplorare la forte differenza che intercorre per cittadinanza: se tra i cittadini italiani l'affermazione è condivisa dal 14,7%, il valore sale al 29,8% tra gli stranieri. Significativa anche la differenza per sesso, con una leggera maggiore condivisione del pensiero da parte dei maschi (18,7%) rispetto alle femmine (13,4%). Altrettanto significativa, inoltre, la differenza per classe d'età: se tra gli over 45 a pensarla così è un quinto (21,9%), la percentuale scende al 13,6% tra gli altoatesini di età compresa tra i 18 e i 44 anni.



9 Familienförderung

Misure di sostegno alla famiglia

Nicoletta Colletti

Wie sind die Meinungen der Südtiroler zur Familienpolitik? Welche Maßnahmen haben Priorität und welches sind die Bereiche, in denen mehr Unterstützung gewünscht wird? Um Antworten auf diese Fragen bemüht sich das vorliegende Kapitel.

Außerdem werden die Kenntnis, die etwaige Nutzung und die Zufriedenheit mit Diensten und anderen Maßnahmen erhoben, welche zur Unterstützung von Familien in Südtirol angeboten werden.

Prioritäten in der Familienpolitik und der Unterstützungsmaßnahmen

46,6% der volljährigen Südtiroler sehen finanzielle Maßnahmen der öffentlichen Hand wie Familiengeld, die Reduzierung der Steuerlast sowie Studienbeihilfen als grundlegend für eine effiziente Familienpolitik an.

29,0% halten hingegen vertragliche Maßnahmen des Arbeitgebers (Telearbeit, reduzierte oder flexible Arbeitszeiten) für prioritär.

Nur eine kleine Gruppe (14,6% bzw. 9,8%) setzen hingegen den Ausbau von Diensten (Schulmensa, Tagesmutterdienst, Verlängerung und Flexibilität der Öffnungszeiten von Kinderhorten und Kindergärten, usw.) sowie strukturelle Maßnahmen (Bau von Kinderhorten und -gärten) an die erste Stelle einer effizienten Familienpolitik.

Scopo di questo capitolo è far emergere le opinioni degli altoatesini in merito alle politiche familiari, individuando quali, secondo loro, sono le priorità affinché gli interventi di sostegno siano efficaci e quali gli ambiti in cui i cittadini desiderano maggior aiuto.

Vengono inoltre indagate la conoscenza, la fruizione e la soddisfazione relative ai servizi e alle misure di sostegno alla famiglia presenti in Alto Adige.

Priorità a livello di politica familiare e di ambiti di aiuto

Il 46,6% dei maggiorenni altoatesini pensa che gli interventi prioritari per ottenere una politica familiare efficace siano i provvedimenti finanziari da parte dell'amministrazione pubblica, come gli assegni familiari, la riduzione del carico fiscale, le borse di studio, ecc.

Seguono con il 29,0% i provvedimenti contrattuali da parte del datore di lavoro (telearbeit, orario ridotto o flessibile, ecc.).

Pochi (14,6% e 9,8%) sono quelli che mettono al primo posto l'ampliamento dei servizi (mensa a scuola, servizio delle Tagesmütter, prolungamento e flessibilità degli orari di apertura degli asili nido e delle scuole materne, ecc.) e gli interventi strutturali (realizzazione di asili nido, scuole materne, ecc.).

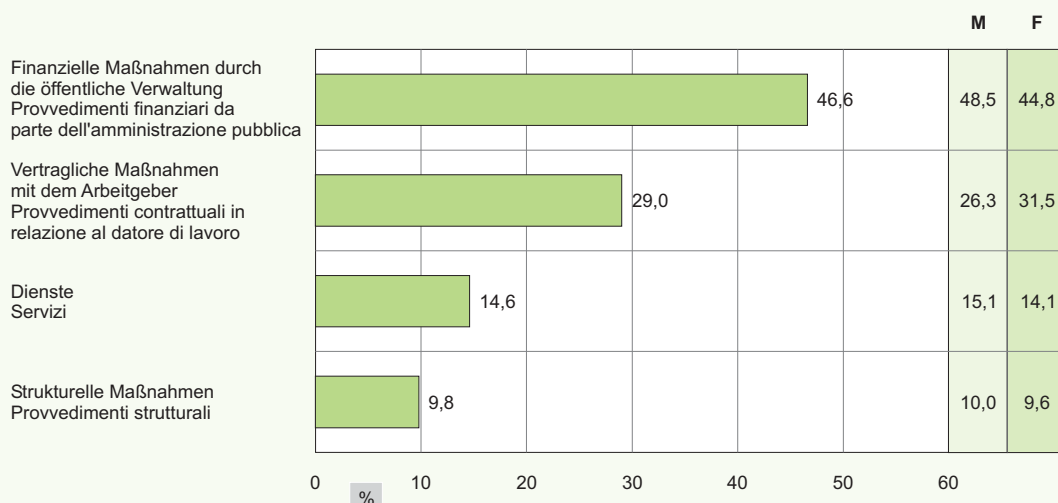
Graf. 9.1

Als prioritär erachtete Maßnahmen der Familienpolitik nach Geschlecht - 2016

Prozentuelle Verteilung

Politica familiare ritenuta più importante per sesso - 2016

Composizione percentuale



© astat 2017 - sr



Die oben angeführte Prioritätenliste bleibt auch weitgehend unverändert, wenn man nach soziodemografischen Merkmalen analysiert, wie aus Tab. 9.1 ersichtlich. Dort wird jeweils die mittlere Rangziffer angegeben.

Die größten Unterschiede sind bei der Variable Alter ersichtlich: Mit zunehmendem Alter verlieren die finanzielle Förderung der öffentlichen Hand sowie vertragliche Maßnahmen leicht an Bedeutung, während die Wichtigkeit von Diensten und strukturellen Maßnahmen etwas zunimmt.

Die Bereiche, in denen die Südtiroler sich mehr Unterstützung wünschen, decken sich mit der Meinung über eine effiziente Familienpolitik: In beiden Fällen dominiert der finanzielle Aspekt.

La priorità attribuita ai quattro tipi di provvedimenti non subisce grandi cambiamenti al variare delle caratteristiche sociodemografiche, come si vede nella tabella 9.1, in cui viene indicata la loro posizione media in graduatoria.

Le differenze più significative si osservano per la variabile età, all'aumentare della quale diminuisce leggermente il peso attribuito agli aiuti finanziari da parte degli enti pubblici e ai provvedimenti in ambito lavorativo e aumenta quello dei servizi e degli interventi strutturali.

La scelta degli ambiti in cui gli altoatesini desiderano maggior aiuto fa pendant con la loro opinione in merito alle politiche familiari più efficaci. In entrambi i casi l'aspetto finanziario è quello dominante.

Tab. 9.1

Rangordnung von vier Maßnahmen der Familienpolitik nach soziodemografischen Gruppen - 2016
 Durchschnittswerte

Posizione in graduatoria di quattro provvedimenti di politica familiare per gruppi sociodemografici - 2016

Valori medi

	Finanzielle Maßnahmen durch die öffentliche Verwaltung Provvedimenti finanziari da parte dell'amministrazione pubblica	Vertragliche Maßnahmen mit dem Arbeitgeber Provvedimenti contrattuali in relazione al datore di lavoro	Dienste Servizi	Strukturelle Maßnahmen Provvedimenti strutturali	
Geschlecht					Sesso
Männer	1,94	2,29	2,70	3,07	Maschi
Frauen	2,01	2,17	2,67	3,15	Femmine
Altersklasse (Jahre)					Classe di età (anni)
18-29	1,82	2,16	2,77	3,25	18-29
30-44	1,95	2,16	2,69	3,20	30-44
45-59	2,03	2,19	2,71	3,06	45-59
60 und mehr	2,02	2,33	2,62	3,01	60 e oltre
Staatsbürgerschaft					Cittadinanza
Italienische	1,97	2,23	2,68	3,11	Italiana
Ausländische	2,01	2,21	2,73	3,05	Straniera
Wohnort					Zona di residenza
Bozen	2,02	2,33	2,66	2,99	Bolzano
Andere Gemeinde	1,96	2,20	2,69	3,14	Altri comuni
Studientitel					Titolo di studio
Pflichtschule oder keiner	2,00	2,23	2,70	3,07	Scuola dell'obbligo o nessuno
Berufsschule	1,85	2,20	2,73	3,21	Qualifica professionale
Matura	2,00	2,22	2,70	3,08	Maturità
Doktorat	2,14	2,29	2,55	3,03	Laurea
Elternschaft					Situazione familiare
Personen mit Kindern	1,96	2,26	2,70	3,08	Persone con figli
Personen ohne Kinder	2,02	2,15	2,67	3,16	Persone senza figli
Insgesamt	1,98	2,23	2,69	3,11	Totale

Quelle: ASTAT

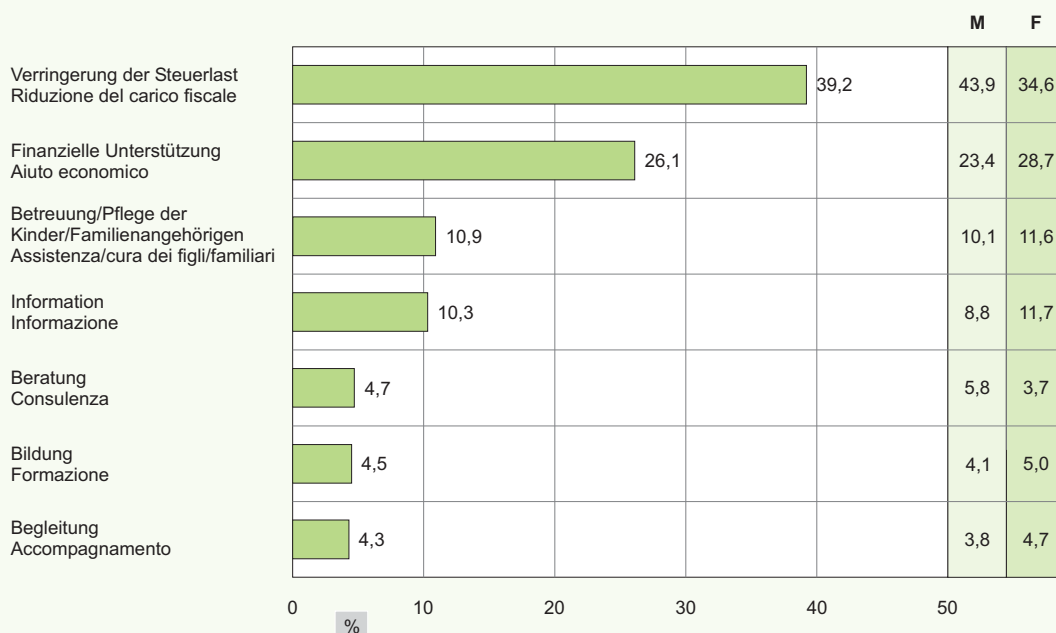
Fonte: ASTAT

39,2% setzen die Reduzierung der Steuerlast an die erste Stelle, 26,1% die finanzielle Unterstützung und 34,7% den Ausbau einiger Dienste wie die Betreuung von Kindern oder Angehörigen (10,9%), Informationsdienste (10,3%), Beratung (4,7%), Weiterbildung (4,5%) und Begleitung (z.B. nach der Geburt eines Kindes - 4,3%).

Il 39,2% mette al primo posto la riduzione del carico fiscale, il 26,1% l'aiuto economico e il 34,7% il rafforzamento di alcuni servizi come l'assistenza o la cura di figli o familiari (10,9%), i servizi di informazione (10,3%), consulenza (4,7%) o formazione (4,5%) e l'accompagnamento (per esempio il supporto dopo la nascita di un figlio, 4,3%).

Graf. 9.2

Wichtigster Bereich, in dem mehr Hilfe/Unterstützung gewünscht ist, nach Geschlecht - 2016
 Prozentuelle Verteilung

Ambito principale in cui le persone desiderano maggior aiuto/sostegno per sesso - 2016
 Composizione percentuale


© astat 2017 - sr



Auch in diesem Fall bleiben die Rangziffern weitgehend unverändert, wenn nach soziodemografischen Kriterien untersucht wird.

Tabelle 9.2 sowie die Ergebnisse des logistischen Modells zeigen auf, dass unter 60-Jährige, außerhalb der Landeshauptstadt Ansässige, Eltern und Personen mit niedrigerem Bildungsstand der finanziellen Komponente größere Wichtigkeit beimessen als den Dienstleistungen.

Anche in questo caso il peso attribuito ai diversi ambiti non subisce grosse modifiche al variare delle caratteristiche sociodemografiche.

L'osservazione della tabella 9.2 e il modello logistico suggeriscono che gli under 60, i residenti nei comuni diversi dal capoluogo, le persone con figli e quelle meno istruite danno più importanza agli aiuti finanziari, diretti o indiretti, che a quelli nell'ambito dei servizi.

Tab. 9.2

Rangordnung von sieben Bereichen, in denen mehr Hilfe/Unterstützung gewünscht wird, nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Durchschnittswerte

Posizione in graduatoria di sette ambiti in cui le persone desiderano maggior aiuto/sostegno per gruppi sociodemografici - 2016

Valori medi

	Verringerung der Steuerlast	Finanzielle Unterstützung	Betreuung/ Pflege der Kinder/ Familienangehörigen	Information	Beratung	Bildung	Begleitung	
	Riduzione del carico fiscale	Aiuto economico	Assistenza/ cura dei figli/familiari	Informazione	Consulenza	Formazione	Accompagnamento	
Geschlecht								Sesso
Männer	2,41	2,96	3,79	4,36	4,55	4,98	4,95	Maschi
Frauen	2,68	2,85	3,70	4,35	4,58	4,96	4,89	Femmine
Altersklasse (Jahre)								Classe di età (anni)
18-29	2,61	2,69	3,96	4,42	4,70	4,64	4,99	18-29
30-44	2,40	2,49	3,80	4,55	4,72	5,02	5,03	30-44
45-59	2,43	3,01	3,70	4,43	4,44	5,00	4,99	45-59
60 und mehr	2,75	3,23	3,64	4,09	4,50	5,06	4,73	60 e oltre
Staatsbürgerschaft								Cittadinanza
Italienische	2,52	2,90	3,74	4,36	4,55	4,97	4,95	Italiana
Ausländische	2,81	2,89	3,80	4,25	4,71	4,93	4,61	Straniera
Wohnort								Zona di residenza
Bozen	2,76	3,15	3,77	4,24	4,74	4,81	4,52	Bolzano
Andere Gemeinde	2,49	2,84	3,74	4,38	4,52	5,01	5,02	Altri comuni
Studientitel								Titolo di studio
Pflichtschule oder keiner	2,64	2,91	3,73	4,35	4,49	5,08	4,80	Scuola dell'obbligo o nessuno
Berufsschule	2,40	2,80	3,63	4,39	4,55	5,17	5,06	Qualifica profess.
Matura	2,58	2,99	3,91	4,41	4,53	4,75	4,83	Maturità
Doktorat	2,63	2,94	3,71	4,19	4,76	4,77	5,00	Laurea
Elternschaft								Situazione familiare
Personen mit Kindern	2,51	2,83	3,72	4,38	4,59	5,06	4,93	Persone con figli
Personen ohne Kinder	2,63	3,07	3,81	4,30	4,52	4,77	4,90	Persone senza figli
Insgesamt	2,55	2,90	3,74	4,35	4,56	4,97	4,92	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Kenntnis und Inanspruchnahme der Familienförderungsmaßnahmen

Die Dienste und Maßnahmen der Südtiroler Familienpolitik sind der erwachsenen Südtiroler Bevölkerung weitgehend bekannt.

84,9% wissen, dass Familien - im Falle des Erfüllens bestimmter Kriterien - Anspruch auf finanzielle Hilfen haben, wie beispiels-

Conoscenza e utilizzo delle misure di sostegno alla famiglia

La conoscenza delle misure e dei servizi che possono agevolare la vita delle famiglie altoatesine è abbastanza diffusa tra la popolazione maggiorenne.

L'84,9% sa che le famiglie, se presentano determinati requisiti, possono usufruire di aiuti economici, tra cui gli assegni familiari

weise auf das Familiengeld (ist 61,4% der Befragten bekannt), das Mutterschaftsgeld des Staates (46,5%), die Studienbeihilfen (44,3%), das Begleitgeld (35,5%), die finanzielle Sozialhilfe (30,6%), die rentenmäßige Absicherung der Erziehungs-/Pflegezeiten (26,9%) und den Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen (26,1%).

Etwa die Hälfte (48,6%) hat bereits mindestens eine dieser Unterstützungsmaßnahmen in Anspruch genommen.

83,7% kennen eine oder mehrere der angebotenen Dienstleistungen wie Kinderhorte/-tagesstätten (53,5%), den Sommerkindergarten (51,2%), Einrichtungen für Senioren (42,5%), Tagesmütter (40,6%), Hauspflege (34,0%), Strukturen für Menschen mit Behinderung (32,5%), Ferien-/Nachmittagsbetreuung für Schulkinder (26,9%) und Spielgruppen (25,2%).

31,5% haben mindestens eines der aufgelisteten Angebote in Anspruch genommen.

(noti al 61,4%), l'assegno di maternità statale (46,5%), i contributi allo studio (44,3%), gli assegni di accompagnamento o di cura (35,5%), l'assistenza economica sociale (30,6%), i contributi per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli/familiari (26,9%) e la costituzione di una pensione complementare per le casalinghe (26,1%).

Circa la metà dei maggiorenni (48,6%) ha ricevuto per la propria famiglia almeno una tra le tipologie di sostegno economico elencate.

L'83,7% conosce uno o più servizi di assistenza presenti sul territorio, quali gli asili nido o le microstrutture (53,5%), gli asili estivi (51,2%), le strutture per persone anziane (42,5%), il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia (Tagesmütter, 40,6%), l'assistenza domiciliare (34,0%), le strutture per persone con disabilità (32,5%), l'assistenza extrascolastica/pomeridiana per bambini in età scolare (26,9%), i gruppi di gioco (25,2%).

Il 31,5% ha usufruito di almeno uno tra i servizi di assistenza citati.

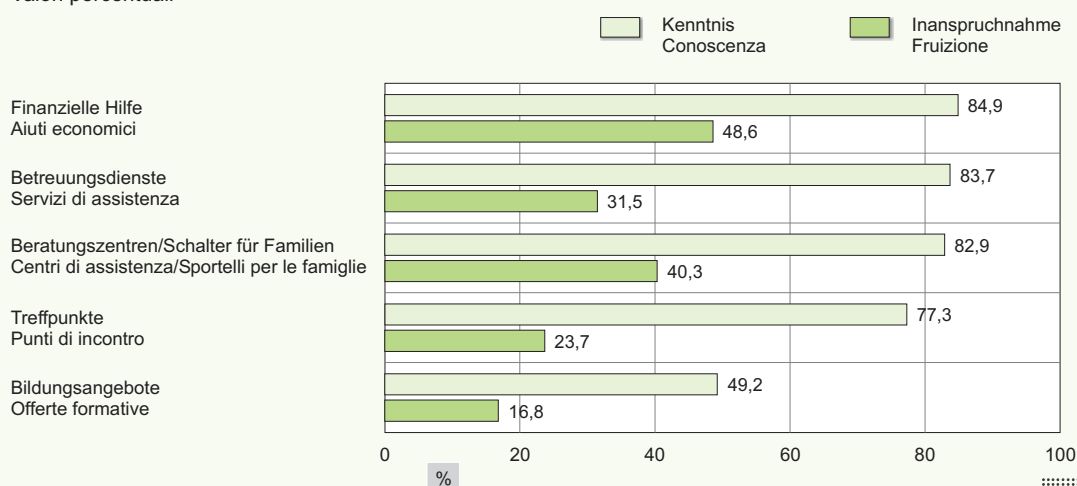
Graf. 9.3

Kenntnis und Beanspruchung verschiedener Maßnahmen und Dienste der Familienförderung - 2016

Prozentwerte

Conoscenza e fruizione di misure e servizi a sostegno della famiglia - 2016

Valori percentuali



© astat 2017 - sr



Tab. 9.3

Kenntnis und Beanspruchung verschiedener Maßnahmen und Dienste der Familienförderung - 2016 Prozentwerte

Conoscenza e fruizione di misure e servizi a sostegno della famiglia - 2016

Valori percentuali

DIENSTE UND MAßNAHMEN DER FAMILIENFÖRDERUNG		Kenntnis Conoscenza	Inanspruchnahme Fruizione	MISURE E SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	
FINANZIELLE HILFE	Familiengeld	61,4	29,1	Assegni familiari	
	Mutterschaftsgeld des Staates	46,5	15,1	Indennità di maternità statale	
	Studienbeihilfen/Stipendien	44,3	16,1	Contributi allo studio/Borse di studio	
	Begleitgeld	35,5	6,3	Assegno di cura	
	Finanzielle Sozialhilfe	30,6	4,6	Assistenza economica sociale	AIUTI ECONOMICI
	Rentenmäßige Absicherung der Erziehungs-/Pflegezeiten	26,9	2,5	Contributi per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli/familiari	
	Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen	26,1	2,1	Costituzione di una pensione complementare per le casalinghe	
BETREUUNGS- DIENSTE	Kinderhorte/Kindertagesstätten	53,5	12,4	Asili nido/microstrutture	
	Sommerkindergarten	51,2	12,5	Asili estivi	
	Einrichtungen für Senioren	42,5	5,3	Strutture per persone anziane	
	Tagesmutter-/ Tagesvaterdienst	40,6	3,7	Servizio di assistenza domiciliare all'infanzia	SERVIZI DI ASSISTENZA
	Hauspflege	34,0	4,7	Assistenza domiciliare	
	Einrichtungen für Personen mit Behinderung	32,5	2,0	Strutture per persone con disabilità	
	Nachmittagsbetreuung für Schulkinder	26,9	3,9	Assistenza extrascolastica per scolari	
	Spielgruppen	25,2	4,8	Gruppi di gioco	
BERATUNGS- ZENTREN/ SCHALTER FÜR FAMILIEN	Sprengel (Sozial- Gesundheitsdienste)	61,1	35,0	Distretti (sociali/sanitari)	
	Familienberatungsstelle	39,1	7,8	Consultori familiari	CENTRI DI ASSISTENZA/ SPORTELLI PER LE FAMIGLIE
	Telefonische Beratungsgespräche	19,7	1,1	Consulenza telefonica	
	Tageszentren, Hilfezentren und Beratungsstellen	18,5	1,5	Centri di appoggio, sostegno e consulenza	
	Familienagentur	11,1	1,0	Agenzia per la famiglia	
	Lokale Schalterstellen	9,0	1,6	Sportelli locali	
	Familienbeirat	8,2	***	Consulta per la famiglia	
TREFF- PUNKTE	Eltern-Kind-Zentrum (Elki)	46,9	11,5	Centro per genitori e bambini (Elki)	
	Jugendzentrum	42,0	9,9	Centri giovanili	PUNTI DI INCONTRO
	Seniorenzentrum	31,2	4,5	Centro anziani	
	Selbsthilfegruppe	14,7	1,3	Gruppo di auto mutuo aiuto	
	Andere	9,7	1,5	Altri	
BILDUNGS- ANGEBOTE	Elternbriefe	19,7	8,2	Lettere per i genitori	
	Elternkurse	19,4	3,1	Corsi per genitori	OFFERTE FORMATIVE
	Bookstart - Babys lieben Bücher	17,4	9,2	Bookstart - I bebè amano i libri	
	Andere	22,5	4,9	Altre	

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Insgesamt mehr als 80,0% der volljährigen Südtiroler kennen die Beratungszentren/Schalter für Familien: 61,1% kennen die Ge-

Anche i centri di assistenza e gli sportelli per le famiglie sono noti complessivamente a più dell'80,0% della popolazione maggiorenne. I

sundheits- und Sozialsprengel, 39,1% die Familienberatungsstellen, 19,7% die Telefonberatung (z.B. das Elterntelefon, Jugendtelefon), 18,5% die Tageszentren, Hilfezentren und Beratungsstellen (z.B. für Mütter, Paare, Geschiedene, usw.), 11,1% die Familienagentur, 9,0% die lokalen Schalterstellen für Familien (Gemeindeschalter für die Familien, persönlicher Kontakt mit dem Referenten für Familie der Gemeinde) und 8,2% den Familienbeirat.

40,3% haben sich zumindest an eine der aufgelisteten Stellen gewandt: 35,0% wandten sich an die Gesundheits- und Sozialsprengel.

77,3% kennen die Treffpunkte für Familien wie das Elki (46,9%), die Jugendzentren (42,0%), die Seniorenzentren (31,2%) und die Selbsthilfegruppen (14,7%). Eine Person von vier (23,7%) besucht zumindest einen dieser Treffpunkte.

Die Maßnahmen im Bereich Bildung sind der Hälfte (49,2%) der Bevölkerung bekannt; 16,8% nutzen sie auch.

Untergliedert man die Ergebnisse nach soziodemografischen Merkmalen, so wird ersichtlich, dass die Kenntnis der verschiedenen Maßnahmen ziemlich homogen verteilt ist, ihre effektive Nutzung aber am stärksten davon abhängt, ob jemand Kinder hat oder nicht.

57,0% der Eltern haben finanzielle Hilfe erhalten, 38,4% Betreuungsdienste in Anspruch genommen, 43,7% haben sich an die Beratungszentren gewandt, 26,1% hat die Treffpunkte für Familien besucht und 22,3% an Bildungsinitiativen teilgenommen. Unter den Kinderlosen sind die Anteile merklich geringer (30,0%, 16,2%, 32,8%, 18,3% und 4,6%).

più conosciuti sono i distretti socio-sanitari (61,1%), seguiti dai consultori familiari (39,1%), dalle consulenze telefoniche (per esempio telefono genitori/giovani, 19,7%), dai centri di appoggio, sostegno e consulenza (per esempio per madri, coppie, divorziati, 18,5%), dall'Agenzia per la famiglia (11,1%), dagli sportelli locali per le famiglie (per esempio gli sportelli comunali, 9,0%) e dalla Consulta per la famiglia (8,2%).

Il 40,3% ha usufruito di almeno uno dei centri nominati e, in particolare, il 35,0% si è rivolto ai distretti socio-sanitari.

Il 77,3% è a conoscenza dell'esistenza di punti di incontro per le famiglie, quali il centro per genitori e bambini Elki (46,9%), i centri giovanili (42,0%), i centri anziani (31,2%), i gruppi di auto mutuo aiuto (14,7%), e una persona su quattro (23,7%) ne frequenta almeno uno.

Le iniziative dedicate alle famiglie nell'ambito della formazione sono note a un altoatesino su due (49,2%) e ne usufruisce uno su sei (16,8%).

Disaggregando per caratteristiche socio-demografiche, si osserva che la conoscenza delle misure e dei servizi di sostegno alle famiglie presenti sul territorio è diffusa in modo abbastanza omogeneo nei diversi gruppi, mentre la loro fruizione dipende soprattutto dal fatto di avere figli.

Il 57,0% dei genitori ha ricevuto aiuti economici, il 38,4% si è avvalso dei servizi di assistenza, il 43,7% si è rivolto ai centri di assistenza, il 26,1% ha frequentato i punti di incontro per le famiglie e il 22,3% ha partecipato ad attività formative. Tra chi non ha figli le percentuali sono nettamente più basse (rispettivamente 30,0%, 16,2%, 32,8%, 18,3% e 4,6%).

Tab. 9.4

Kenntnis und Beanspruchung verschiedener Maßnahmen und Dienste der Familienförderung nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentwerte

Conoscenza e fruizione di misure e servizi a sostegno della famiglia per gruppi sociodemografici - 2016

Valori percentuali

	Finanzielle Hilfe		Betreuungs-dienste		Beratungszentren/ Schalter für Familien		Treff-punkte		Bildungs-angebote		
	Sostegno economico		Servizi di assistenza		Centri di assisten-za/ Sportelli per le famiglie		Punti di incontro		Offerte formative		
	Kennt-nis	Inan-spruch-name	Kennt-nis	Inan-spruch-name	Kennt-nis	Inan-spruch-name	Kennt-nis	Inan-spruch-name	Kennt-nis	Inan-spruch-name	
	Cono-scenza	Frui-zione	Cono-scenza	Frui-zione	Cono-scenza	Frui-zione	Cono-scenza	Frui-zione	Cono-scenza	Frui-zione	
Geschlecht											Sesso
Männer	84,6	46,4	82,0	27,0	80,3	33,8	74,3	21,4	45,4	13,7	Maschi
Frauen	85,1	50,8	85,2	35,7	85,4	46,5	80,1	25,9	52,8	19,7	Femmine
Altersklasse (Jahre)											Classe di età (anni)
18-29	86,7	44,5	83,4	19,6	81,3	31,8	80,2	29,7	45,2	9,7	18-29
30-44	87,9	60,8	84,3	37,9	79,5	45,7	76,4	28,2	59,4	34,3	30-44
45-59	85,1	49,4	83,1	35,0	83,3	40,6	78,5	21,6	50,0	15,4	45-59
60 und mehr	81,4	40,6	83,8	28,8	85,9	39,9	75,3	19,4	42,5	8,0	60 e oltre
Staatsbürgerschaft											Cittadinanza
Italienische	85,0	48,8	83,8	31,2	83,0	40,3	77,0	23,4	48,7	16,8	Italiana
Ausländische	83,4	47,5	82,4	34,2	81,5	40,8	80,2	27,0	55,2	17,2	Straniera
Wohnort											Zona di residenza
Bozen	81,6	47,5	81,7	37,7	84,7	50,8	75,3	31,0	41,4	13,2	Bolzano
Andere Gemeinde	85,7	49,0	84,2	29,8	82,4	37,6	77,8	21,8	51,3	17,7	Altri comuni
Studientitel											Titolo di studio
Pflichtschule oder keiner	81,6	42,2	79,1	26,0	85,5	40,7	75,5	18,2	42,3	9,1	Scuola dell'obbligo o nessuno
Berufsschule	86,0	52,6	83,6	35,5	83,0	43,3	75,3	25,0	49,5	19,0	Qualifica profess.
Matura	84,7	50,9	84,6	30,7	82,6	39,0	79,5	24,6	53,3	19,1	Maturità
Doktorat	88,5	48,5	89,7	34,3	78,9	36,1	80,1	29,1	53,8	21,8	Laurea
Eltern-schaft											Situazione familiare
Personen mit Kindern	85,9	57,0	84,0	38,4	83,5	43,7	76,3	26,1	51,2	22,3	Persone con figli
Personen ohne Kinder	82,6	30,0	82,8	16,2	81,6	32,8	79,4	18,3	44,2	4,6	Persone senza figli
Insgesamt	84,9	48,6	83,7	31,5	82,9	40,3	77,3	23,7	49,2	16,8	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Auch andere Faktoren beeinflussen den Zugang zu den Angeboten: das Geschlecht spielt eine Rolle (eher Frauen als Männer), das Alter (eher 30- bis 44-Jährige als andere Altersgruppen), der Bildungsstand (wer zumindest einen Berufsschulabschluss hat, nimmt die Angebote - ausgenommen die Beratungszentren - häufiger in Anspruch) und

Anche altre variabili influiscono sull'accesso ai servizi per le famiglie. Tra queste, il sesso (più femmine che maschi), l'età (percentuali più elevate tra i 30-44enni che tra gli altri), il livello di istruzione (percentuali più elevate tra chi ha almeno la qualifica professionale per tutte le tipologie di aiuto escluso il ricorso ai centri di assistenza) e la zona di

der Wohnort (höhere Werte bei Beratungszentren, Betreuungsdiensten und Treffpunkten verzeichnen jene, die in Bozen ansässig sind als jene, die außerhalb der Landeshauptstadt wohnen).

Mit Blick auf die Staatsbürgerschaft sind keine Unterschiede festzustellen, weder in Bezug auf die Kenntnis noch auf die Inanspruchnahme der Dienste.

residenza (percentuali più elevate tra chi risiede nel capoluogo per quanto riguarda la fruizione dei servizi di assistenza, dei centri di assistenza e dei punti di incontro).

Al variare della cittadinanza non si osservano differenze significative né nella conoscenza né nell'utilizzo dei servizi per la famiglia.

Zufriedenheit mit den angebotenen Diensten

Jene Bürger, welche mindestens einen Dienst in Anspruch genommen haben, geben diesem eher selten die Bestnote: Nur 16,6% sind mit der Qualität „sehr zufrieden“, 12,8% mit der Leichtigkeit des Zugangs zu den Diensten, 12,2% mit der territorialen Verteilung, 10,0% mit dem Angebot im Allgemeinen und 8,1% mit den Gebühren. Berücksichtigt man aber auch die Bewertung „ziemlich zufrieden“, so stellen die zufriedenen Personen sehr wohl die Mehrheit dar.

Soddisfazione per le misure di sostegno alla famiglia

Considerando solo le persone che hanno usufruito di almeno un servizio per la famiglia, non sono molte quelle che esprimono alti livelli di soddisfazione (16,6% per la qualità, 12,8% per la facilità di fruizione, 12,2% per la dislocazione sul territorio, 10,0% per l'offerta in generale e 8,1% per le tariffe), ma quelle globalmente soddisfatte (molto o abbastanza) sono la maggioranza.

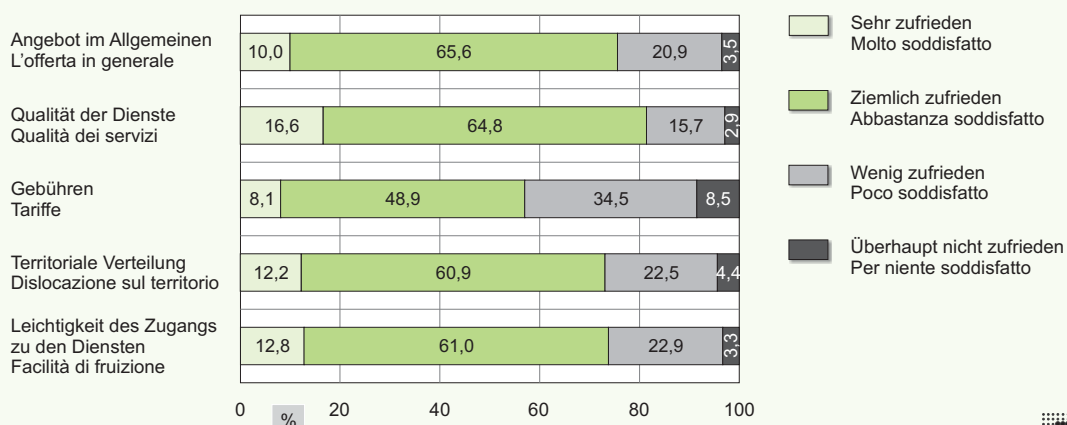
Graf. 9.4

Zufriedenheit mit dem Angebot von Maßnahmen und Diensten der Familienförderung - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen, die mindestens eine Dienstleistung in Anspruch genommen haben

Soddisfazione riguardo all'offerta di misure e servizi a sostegno della famiglia - 2016

Composizione percentuale; persone che hanno usufruito di almeno un servizio



© astat 2017 - sr



Die Qualität der Dienste ist jener Punkt, der am besten beurteilt wird: 81,4% sind damit „ziemlich“ oder „sehr“ zufrieden. Es folgen das Angebot im Allgemeinen (75,6%), der Zugang zu den Diensten (73,8%) und die territoriale Verteilung (73,0%). Weniger zufrieden sind die Bürger mit den Gebühren, mit denen 43,0% wenig oder überhaupt nicht zufrieden sind.

La qualità dei servizi è l'aspetto che riscuote maggior soddisfazione, con una percentuale di utenti abbastanza o molto soddisfatti pari all'81,4%. Seguono l'offerta in generale (75,6%), la facilità di fruizione (73,8%) e la dislocazione sul territorio (73,0%). Meno successo ottengono le tariffe, nei confronti delle quali il 43,0% esprime un livello di soddisfazione basso o nullo.

Tab. 9.5

Zufriedenheit mit dem Angebot von Maßnahmen und Diensten der Familienförderung nach sozio-demografischen Gruppen - 2016

Prozentwerte; Personen, die mindestens einen der Dienste in Anspruch genommen haben; Antworten „Sehr zufrieden“ + „Ziemlich zufrieden“

Soddisfazione riguardo all'offerta di misure e servizi a sostegno della famiglia per gruppi sociodemografici - 2016

Valori percentuali; persone che hanno usufruito di almeno un servizio; risposte "Molto soddisfatto" + "Abbastanza soddisfatto"

	Angebot im Allgemeinen	Qualität der Dienste	Gebühren	Territoriale Verteilung	Leichtigkeit des Zugangs zu den Diensten	
	L'offerta in generale	Qualità dei servizi	Tariffe	Dislocazione sul territorio	Facilità di fruizione	
Geschlecht						Sesso
Männer	74,2	81,1	53,8	72,0	72,5	Maschi
Frauen	76,7	81,8	59,5	73,9	74,9	Femmine
Altersklasse (Jahre)						Classe di età (anni)
18-29	71,3	74,1	55,8	66,0	74,4	18-29
30-44	80,6	86,6	57,5	78,0	79,7	30-44
45-59	75,0	81,5	55,2	71,2	74,5	45-59
60 und mehr	73,6	80,2	58,7	73,7	67,6	60 e oltre
Staatsbürgerschaft						Cittadinanza
Italienische	75,9	81,0	57,1	72,8	74,1	Italiana
Ausländische	71,7	86,1	55,2	75,6	71,6	Straniera
Wohnort						Zona di residenza
Bozen	81,7	87,6	60,4	82,6	75,0	Bolzano
Andere Gemeinde	73,8	79,7	55,9	70,3	73,5	Altri comuni
Studientitel						Titolo di studio
Pflichtschule						Scuola dell'obbligo
oder keiner	74,5	74,7	58,1	72,1	71,8	o nessuno
Berufsschule	72,5	80,1	51,3	70,7	71,5	Qualifica professionale
Matura	79,7	87,5	60,0	75,4	75,7	Maturità
Doktorat	77,2	85,8	61,7	75,6	79,4	Laurea
Elternschaft						Situazione familiare
Personen mit Kindern	75,9	82,0	56,9	73,4	73,6	Personen con figli
Personen ohne Kinder	74,7	79,5	57,1	71,7	74,7	Personen senza figli
Insgesamt	75,6	81,4	57,0	73,0	73,8	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Es sind keine großen Unterschiede bei Analyse nach soziodemografischen Gruppen ersichtlich.

Kleine Unterschiede bestehen lediglich in den verschiedenen Altersgruppen (die 30- bis 44-Jährigen sind im Mittel etwas zufriedener als die anderen) und in Bezug auf den Wohnort (die Bozner Bürger sind zufriedener als die anderen). Außerdem überzeugt die Qualität des Angebotes am meisten die Personen mit einem höheren Studientitel.

I gruppi individuati dalle caratteristiche sociodemografiche presentano livelli di soddisfazione tra loro non molto diversi.

Le differenze più rilevanti, seppur limitate, si osservano al variare dell'età (i 30-44 sono mediamente più soddisfatti degli altri) e della zona di residenza (i bolzanini sono mediamente più soddisfatti dei residenti negli altri comuni). Inoltre, la qualità dei servizi soddisfa più frequentemente le persone più istruite.



10 Geleistete und in Anspruch genommene Hilfe

Aiuti dati e aiuti ricevuti

Nicoletta Colletti

Im Familien- oder Verwandtenkreis gibt es oftmals Personen, die Hilfe benötigen, andererseits aber auch Personen, die eine solche Hilfe gewähren. Wie verbreitet sind diese Formen der gegenseitigen Unterstützung? Und wie häufig nehmen Familien Hauspflege-dienste, Babysitter-Dienste oder Betreuungsdienste für alte oder behinderte Menschen in Anspruch?

Die hier präsentierten Daten wurden im Rahmen der Erhebung „Haushalte, Gesellschaft und Lebenszyklus“ gesammelt, die im Jahr 2016 vom ASTAT in Zusammenarbeit mit dem ISTAT in Südtirol durchgeführt wurde.

Può succedere che in famiglia o tra parenti, amici e conoscenti ci siano da una parte persone bisognose di aiuto e dall'altra persone disponibili a prestare gli aiuti richiesti. Quanto sono diffuse queste forme di collaborazione e sostegno reciproco? Inoltre, quante famiglie si avvalgono dei servizi di collaboratori domestici, di baby-sitter o di persone che assistono anziani o disabili?

I risultati presentati derivano dall'analisi dei dati raccolti mediante l'indagine "Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita", svolta nel 2016 in provincia di Bolzano dall'ASTAT in collaborazione con l'ISTAT.

Geleistete Hilfe

6,9% der volljährigen Südtiroler (ca. 29.000 Personen) kümmern sich bzw. pflegen eine oder mehrere Personen des eigenen Haushalts. Dabei kann es sich um ältere Personen, Menschen mit einer chronischen Erkrankung oder einer Behinderung handeln.

Etwa die Hälfte (47,4%) der Personen wenden für diese Tätigkeit 20 oder mehr Stunden pro Woche auf, 14,0% 10 bis 20 Stunden und 38,7% weniger als 10 Stunden.

Die Altersklasse, welche am häufigsten Personen des eigenen Haushalts betreut, sind die 45- bis 59-Jährigen (9,6%).

Aiuti dati

Il 6,9% degli altoatesini maggiorenni (circa 29.000 individui) presta cure o assistenza a una o più persone con cui vive (anziani con problemi dovuti all'invecchiamento o persone con patologie croniche o infermità).

Tra questi, circa la metà (47,4%) dedica a questa attività di cura complessivamente 20 o più ore a settimana, il 14,0% è impegnato per 10-20 ore e il 38,7% per meno di 10 ore.

La fascia di età più gravata dall'impegno di assistere in casa propria persone con difficoltà è quella dei 45-59enni (9,6%).

Mit zunehmender Haushaltsgröße steigt die Wahrscheinlichkeit, dass sich dort auch Mitglieder befinden, welche Hilfe benötigen.

All'aumentare del numero dei componenti familiari, cresce la probabilità che nella famiglia ci siano persone che assistono conviventi bisognosi di cura.

38,9% der volljährigen Südtiroler - das sind etwa 162.000 Personen - haben in den vier Wochen vor der Befragung kostenlos mindestens eine Hilfeleistung für (verwandte oder nichtverwandte) Menschen erbracht, mit denen sie nicht zusammenleben.

Il 38,9% degli altoatesini maggiorenni (circa 162.000 individui) ha fornito gratuitamente almeno un aiuto a persone (parenti e non) con cui non vive nelle quattro settimane precedenti l'intervista.

Tab. 10.1

Kostenlose Hilfeleistungen, erbracht für zusammenlebende und nicht zusammenlebende Personen, nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentuelle Verteilung

Assistenza a persone conviventi e aiuto fornito gratuitamente a persone non conviventi per gruppi sociodemografici - 2016

Composizione percentuale

	Hilfeleistung für zusammenlebende Personen Assistenza a persone conviventi		Kostenlose Hilfeleistungen für nicht zusammenlebende Personen in den vier Wochen vor der Befragung Aiuto fornito gratuitamente a persone non conviventi nelle ultime quattro settimane		
	Ja Sì	Nein No	Ja Sì	Nein No	
Geschlecht					Sesso
Männer	7,5	92,5	34,1	65,9	Maschi
Frauen	6,3	93,7	43,3	56,7	Femmine
Altersklasse (Jahre)					Classe di età (anni)
18-29	4,0	96,0	36,9	63,1	18-29
30-44	5,9	94,1	36,1	63,9	30-44
45-59	9,6	90,4	44,8	55,2	45-59
60 und mehr	6,7	93,3	36,6	63,4	60 e oltre
Haushaltsgröße					Numero componenti della famiglia
1-2	5,5	94,5	38,0	62,0	1-2
3 oder mehr	8,0	92,0	39,6	60,4	3 o più
Staatsbürgerschaft					Cittadinanza
Italienische	6,7	93,3	39,8	60,2	Italiana
Ausländische	***	91,5	28,6	71,4	Straniera
Wohnort					Zona di residenza
Bozen	8,8	91,2	41,6	58,4	Bolzano
Andere Gemeinde	6,4	93,6	38,1	61,9	Altri comuni
Insgesamt	6,9	93,1	38,9	61,1	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Aus dem logistischen Regressionsmodell resultiert, dass das Geschlecht, das Alter und

Il modello di regressione logistica evidenzia che le variabili rilevanti ai fini della descri-

die Herkunft der Bürger hier eine Rolle spielen: Frauen sind öfters in helfenden Tätigkeiten involviert als Männer (43,3% im Gegensatz zu 34,1%), ältere Personen stärker als jüngere (44,8% der 45- bis 59-Jährigen im Gegensatz zu 36,5% der anderen) und Bürger mit italienischer Staatsbürgerschaft öfter als Ausländer (39,8% im Gegensatz zu 28,6%).

zation del fenomeno (aiutare gli altri) sono il sesso (il 43,3% delle donne ha aiutato qualcuno contro il 34,1% dei maschi), l'età (il 44,8% dei 45-59 contro il 36,5% degli altri) e la cittadinanza (il 39,8% dei cittadini italiani contro il 28,6% di quelli stranieri).

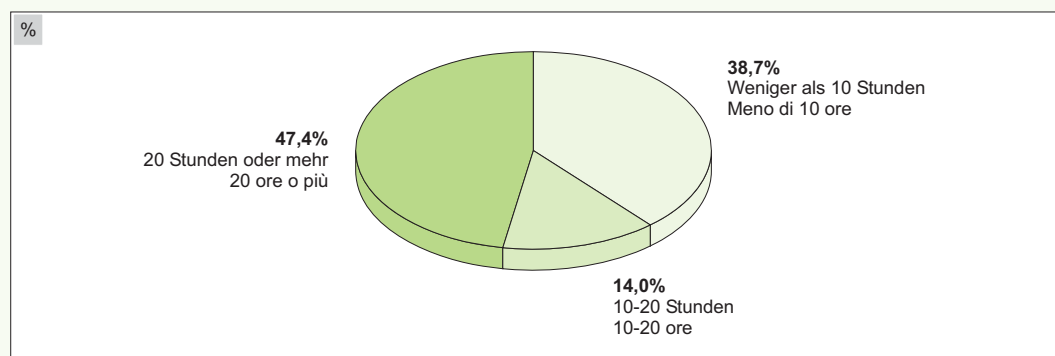
Graf. 10.1

Anzahl der Stunden (pro Woche) für Betreuung/Pflege von zusammenlebenden Personen - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen, welche Haushaltsmitglieder betreuen/pflegen

Numero di ore (a settimana) dedicate alle attività di cura e assistenza di persone conviventi - 2016

Composizione percentuale; persone che si prendono cura o assistono persone conviventi



© astat 2017 - sr



Die Hilfeleistung kann unterschiedliche Formen annehmen: 37,0% der Personen leisten nicht zusammenlebenden Personen Gesellschaft, 33,5% betreuen Kinder, 28,1% helfen bei Tätigkeiten im Haushalt und 24,1% bei Behördengängen. Weniger häufig sind Hilfeleistungen in Bezug auf das Bereitstellen von Kleidung und Nahrung (17,2%), Hilfe bei der Abwicklung von nicht häuslichen Arbeiten (15,9%), finanzielle Hilfe (15,8%), Erwachsenenbetreuung und -pflege (13,9%), Hilfe beim Studium (10,7%) und medizinische Leistungen (Injektionen, Verbände, usw., 8,8%).

Il 37,0% delle persone che hanno prestato gratuitamente aiuto a persone non conviventi lo ha fornito sotto forma di compagnia, accompagnamento o ospitalità, il 33,5% ha accolto bambini, il 28,1% ha dato una mano nelle attività domestiche e il 24,1% ha aiutato a espletare pratiche burocratiche. Meno frequenti sono gli aiuti sotto forma di cibo o vestiario (17,2%), quelli nell'esecuzione di lavoro extra-domestico (15,9%), gli aiuti economici (15,8%), l'accudimento o l'assistenza di adulti (13,9%), l'aiuto nello studio (10,7%) e le prestazioni sanitarie (iniezioni, medicazioni, ecc., 8,8%).

Graf. 10.2

Art der Hilfeleistung für nicht zusammenlebende Personen in den letzten 4 Wochen - 2016

Prozentwerte; Personen, welche in den letzten 4 Wochen nicht zusammenlebenden Personen kostenlose Hilfe geleistet haben; mehrere Antworten möglich

Tipo di aiuto fornito gratuitamente a persone non conviventi nelle ultime 4 settimane - 2016

Valori percentuali; persone che hanno fornito aiuto gratuitamente a persone non conviventi nelle ultime 4 settimane; possibili più risposte



© astat 2017 - sr



Die Hilfeleistungen für nicht zusammenlebende Personen kamen in erster Linie der eigenen Mutter (24,8%) oder Freunden (24,3%) zugute. Es folgen andere nicht verwandte Personen (18,6%), die Kinder (15,3%), Geschwister (13,2%), der Vater (12,4%), Enkel (12,2%), Nachbarn (10,4%), Schwiegereltern (6,2%), Großeltern (5,4%) und Nichten/Neffen (5,3%). 9,1% haben andere verwandte Personen unterstützt.

Se si considera l'unico aiuto prestato o quello più importante, una persona su quattro (24,8%), tra quelle che hanno fornito gratuitamente sostegno a persone non conviventi, ha aiutato la madre. Altrettanti (24,3%) hanno dato una mano agli amici. Seguono gli aiuti dati ad altre persone (non parenti, 18,6%), ai figli (15,3%), ai fratelli o sorelle (13,2%), al padre (12,4%), ai nipoti (figli di figli, 12,2%), ai vicini (10,4%), ai suoceri (6,2%), ai nonni (5,4%) e ai figli di fratelli/sorelle (5,3%). Infine, il 9,1% ha prestato aiuto ad altri parenti, diversi da quelli già citati.

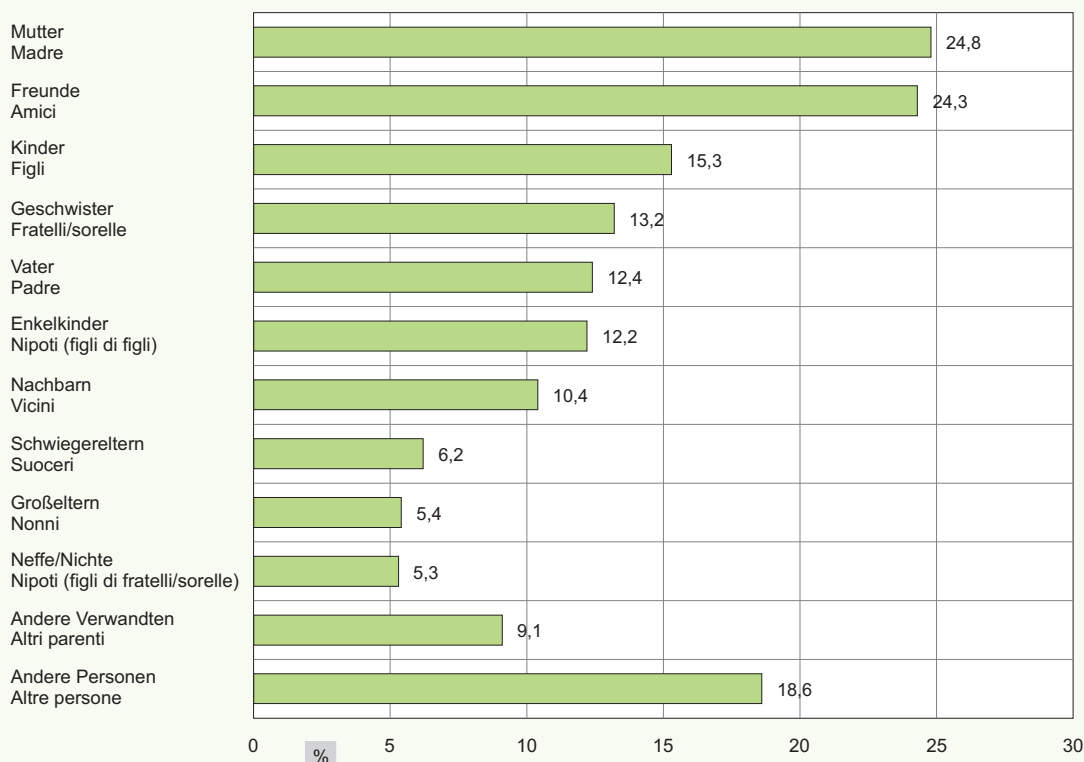
Graf. 10.3

Nicht zusammenlebende Personen, denen in den letzten 4 Wochen kostenlose Hilfe geleistet wurde - 2016

Prozentwerte; Personen, welche in den letzten 4 Wochen nicht zusammenlebenden Personen kostenlose Hilfe geleistet haben; mehrere Antworten möglich

Persone non conviventi alle quali è stato fornito gratuitamente aiuto nelle ultime 4 settimane - 2016

Valori percentuali; persone che hanno fornito aiuto gratuitamente a persone non conviventi nelle ultime 4 settimane; possibili più risposte



© astat 2017 - sr



Diese Hilfe wurde im Verlauf der 4 Wochen vor der Befragung in unterschiedlichem Ausmaß geleistet: Im Schnitt halfen 23,8% der Personen mehr als zwei Mal in der Woche aus, 32,3% ein bis zwei Mal pro Woche und 43,9% weniger als ein Mal. Diese Hilfe wurde in 87,8% der Fälle auch bereits in den vorhergehenden Monaten geleistet. Nur ein kleiner Anteil (6,4%) jener, welche in den 4 Wochen vor der Befragung Hilfe geleistet hatten, tat dies im Rahmen einer ehrenamtlichen Tätigkeit.

Nel corso delle quattro settimane precedenti l'intervista la frequenza media dell'aiuto è stata più che bisettimanale nel 23,8% dei casi, di una o due volte alla settimana nel 32,3% e di meno di una volta nel 43,9%. Inoltre, nell'87,8% dei casi l'aiuto è stato fornito anche nei mesi precedenti. Solo una piccola parte degli aiuti (6,4% delle persone che hanno fornito almeno un aiuto a non conviventi nelle ultime quattro settimane) avviene nell'ambito delle attività di un gruppo di volontariato.

Tab. 10.2

Häufigkeit und Art der Hilfeleistungen nach Geschlecht - 2016

Prozentuelle Verteilung; Personen, welche in den letzten 4 Wochen nicht zusammenlebenden Personen kostenlose Hilfe geleistet haben

Frequenza e ambito di aiuto prestato per sesso - 2016

Composizione percentuale; persone che hanno fornito aiuto gratuitamente a persone non conviventi nelle ultime 4 settimane

	Häufigkeit der Hilfe in den letzten 4 Wochen Frequenza dell'aiuto nelle ultime 4 settimane			Hilfe auch bereits in den vergangenen 12 Monaten geleistet Aiuto fornito anche altre volte nel corso degli ultimi 12 mesi		Umfeld der Hilfeleistung Ambito in cui l'aiuto è stato prestato		
	Weniger als einmal in der Woche Meno di una volta alla settimana	Einmal oder zweimal in der Woche Una o due volte alla settimana	Mehr als zweimal in der Woche Più di due volte alla settimana	Ja Sì	Nein No	Privat Privatamente	Freiwilligenorganisation Gruppo di volontariato	
Geschlecht								Sesso
Männer	47,1	34,3	18,7	83,9	16,1	90,4	9,6	Maschi
Frauen	41,6	30,8	27,6	90,7	9,3	95,9	***	Femmine
Insgesamt	43,9	32,3	23,8	87,8	12,2	93,6	6,4	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Unter Frauen ist nicht nur der allgemeine Anteil der Hilfeleistenden höher als unter Männern, sondern auch die Häufigkeit der Hilfe: 27,6% der Frauen helfen mehr als zwei Mal pro Woche (bei Männern sind es 18,7%) und 90,7% der Frauen leisteten diesen Dienst auch bereits in den vorhergehenden Monaten (im Gegensatz zu 83,9% der Männer). Männer (9,6%) üben diese Tätigkeit häufiger als Frauen im Rahmen eines Ehrenamtes aus.

Non solo tra le donne la percentuale di chi aiuta gli altri è più alta che tra i maschi, ma emergono differenze di genere anche relativamente alla frequenza con cui gli aiuti vengono dati (il 27,6% delle donne che aiutano fornisce il suo aiuto mediamente più di due volte alla settimana contro il 18,7% dei maschi) e alla durata dell'aiuto (il 90,7% delle prime presta l'aiuto da più mesi contro l'83,9% dei secondi). Tra i maschi è invece più alta la percentuale (9,6%) di chi aiuta gli altri tramite un gruppo di volontariato.

Erhaltene Hilfen

Ca. vier von zehn erwachsenen Personen (38,0%) haben außer den Eltern/Geschwistern/Großeltern und Enkeln noch andere Verwandte, denen sie besonders verbunden sind und auf die sie zählen können. 72,5% können in Notsituationen auf einen oder mehrere Freunde zählen, an die sie sich wenden können und 61,5% können auch auf

Aiuti ricevuti

Circa quattro altoatesini maggiorenni su dieci (38,0%) hanno altri parenti, oltre ai genitori, ai fratelli e alle sorelle, ai nonni e ai nipoti (figli di figli), a cui tengono particolarmente e su cui possono contare. In caso di necessità, circa sette persone su dieci (72,5%) hanno uno o più amici a cui possono rivolgersi e circa sei su dieci (61,5%)

die Hilfe von Nachbarn setzen. Im Falle einer finanziellen Notlage (z.B. der unmittelbare Bedarf von 800 Euro) können 61,3% auf nicht zusammenlebende Personen (Verwandte, Freunde, Nachbarn, usw.) zählen.

Mit zunehmendem Alter sinkt der Anteil jener, welche Verwandte, Freunde und Nachbarn haben, die ihnen im Notfall helfen würden.

hanno dei vicini di casa disponibili a prestare aiuto. Nell'eventualità di urgente bisogno di una somma abbastanza consistente di denaro (ad esempio 800 euro), sono circa sei su dieci (61,3%) quelli che dichiarano di poter contare su persone non conviventi (parenti, amici, vicini, ecc.).

All'aumentare dell'età diminuiscono le percentuali di persone che hanno parenti, amici e vicini disposti a fornire un aiuto in caso di necessità.

Tab. 10.3

Vorhandensein von Verwandten, Freunden oder Nachbarn, auf die im Notfall gezählt werden kann, nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentwerte

Presenza di parenti, amici e vicini su cui poter contare per gruppi sociodemografici - 2016

Valori percentuali

	Verwandte (abgesehen von Eltern, Kindern, Geschwistern, Großeltern und Enkelkindern), die besonders nahe stehen und auf die man zählen kann Parenti (oltre a genitori, figli, fratelli e sorelle, nonni e nipoti (figli di figli)) ai quali si tiene particolarmente e su cui si può contare	Freunde, auf deren Hilfe man im Notfall zählen kann Amici su cui poter contare in caso di bisogno	Nachbarn, auf deren Hilfe man im Notfall zählen kann Vicini di casa su cui poter contare in caso di bisogno	Personen (Verwandte, Freunde, Nachbarn ...), mit denen man nicht zusammenlebt und auf die man zählen kann, wenn man dringend Geld braucht Persone non conviventi (parenti, amici, vicini ...) su cui poter contare in caso di bisogno urgente di denaro	
Geschlecht					Sesso
Männer	36,2	70,6	61,0	62,8	Maschi
Frauen	39,8	74,3	61,9	59,9	Femmine
Altersklasse (Jahre)					Classe di età (anni)
18-29	55,5	88,8	61,6	71,8	18-29
30-44	46,9	85,3	67,7	74,0	30-44
45-59	37,3	74,2	65,6	63,2	45-59
60 und mehr	20,9	50,4	52,2	42,7	60 e oltre
Haushaltsgröße					Numero componenti della famiglia
1-2	29,9	63,9	55,4	54,3	1-2
3 oder mehr	44,5	79,4	66,4	66,9	3 o più
Staatsbürgerschaft					Cittadinanza
Italienische	38,1	73,8	62,8	62,8	Italiana
Ausländische	37,2	59,1	47,7	45,5	Straniera
Wohnort					Zona di residenza
Bozen	31,0	73,5	53,5	56,2	Bolzano
Andere Gemeinde	39,9	72,2	63,6	62,7	Altri comuni
Insgesamt	38,0	72,5	61,5	61,3	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Die zum Teil deutlichen Unterschiede der Werte nach Haushaltsgröße hängen nicht primär von der Anzahl der Haushaltsmitglieder ab, sondern vielmehr von der damit verbundenen Altersvariable: In kleinen Haushalten leben meist ältere Personen (ab einem Alter von 60 Jahren sind die kleinen Haushalte stärker vertreten).

Die Staatsbürgerschaft spielt eine bedeutende Rolle: Unter Ausländern sind sowohl die Prozentwerte in Bezug auf eine eventuelle finanzielle Hilfe von Seiten anderer Personen als auch in Bezug auf Hilfe von Freunden oder Nachbarn signifikant geringer.

Wer außerhalb der Landeshauptstadt wohnt, hat eine höhere Wahrscheinlichkeit, Hilfe von Nachbarn und Verwandten zu erhalten.

18,6% der erwachsenen Bürger (also ca. 77.000 Personen) erklären, dass ein Haushaltsmitglied - oder der Haushalt als Ganzes - in den vier Wochen vor der Befragung kostenlose Hilfe von (verwandten oder nichtverwandten) nicht zusammenlebenden Personen erhalten hat.

Besonders in der Altersgruppe der 30- bis 44-Jährigen war dies der Fall: 26,2% von ihnen erhielten Hilfe (gegenüber 16,1% der anderen Altersklassen).

Schränkt man den Blick auf die einzige oder wichtigste erhaltene Hilfe ein, so wurde diese in 33,1% der Fälle mehr als zwei Mal in der Woche erbracht, in 30,4% der Fälle zwischen ein und zwei Mal pro Woche und in 36,5% der Fälle weniger als ein Mal pro Woche. In 87,2% der Fälle wurde diese Hilfe auch bereits in den vorhergehenden Monaten in Anspruch genommen.

Nach Wohnort und Haushaltsgröße aufgeschlüsselt sind einige kleinere Unterschiede in der Kontinuität der Hilfeleistung ersichtlich: 74,8% der in Bozen Ansässigen erhält die Hilfe seit mehreren Monaten im Vergleich zu 90,9% der im Rest der Provinz Ansässigen. 81,2% der Mitglieder von kleinen Haushalten erhalten eine solche kontinuierliche Hilfe, 90,9% sind es bei den grö-

Le differenze che si osservano al variare del numero di componenti familiari sono invece solo apparenti. Esse possono essere spiegate attraverso la dipendenza esistente tra le variabili età e dimensione della famiglia (tra gli over 60 i nuclei piccoli sono più frequenti che tra i più giovani).

La cittadinanza è una variabile rilevante in relazione alla presenza o meno di amici e vicini su cui poter contare e di persone disponibili a dare un aiuto economico: tra i cittadini stranieri le percentuali sono significativamente più basse che tra quelli italiani.

Infine, tra chi abita nel capoluogo, rispetto ai residenti negli altri comuni, è più alta la probabilità di avere vicini di casa e parenti a cui poter chiedere aiuto in caso di bisogno.

Il 18,6% degli altoatesini maggiorenni (circa 77.000 individui) dichiara che qualche componente della famiglia o la famiglia nel suo complesso ha ricevuto gratuitamente un aiuto da persone (parenti e non) con cui non vive nelle quattro settimane precedenti l'intervista.

I 30-44enni sono quelli tra cui il fenomeno è più diffuso (26,2% contro il 16,1% rilevato tra gli altri).

Se si considera l'unico aiuto ricevuto o quello ritenuto più importante, la sua frequenza media nelle quattro settimane precedenti l'intervista è stata più che bisettimanale nel 33,1% dei casi, di una o due volte alla settimana nel 30,4% e di meno di una volta nel 36,5%. Inoltre, nell'87,2% dei casi l'aiuto è stato ricevuto anche nei mesi precedenti.

Disaggregando i dati per zona di residenza e dimensione della famiglia emergono lievi differenze nella continuità dell'aiuto ricevuto. Ricevono l'aiuto da più mesi il 74,8% dei bolzanini contro il 90,9% dei residenti negli altri comuni e l'81,2% delle persone appartenenti a piccoli nuclei familiari contro il 90,9% delle altre. Non si osservano invece differenze significative nella frequenza settimanale con

ßeren Haushalten. In Bezug auf wöchentliche Häufigkeit lassen sich keine Unterschiede feststellen.

cui le persone ricevono gli aiuti.

Tab. 10.4

Kostenlose Hilfeleistungen, erhalten von nicht zusammenlebenden Personen, nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentwerte

Aiuti gratuiti ricevuti da parte di persone non conviventi per gruppi sociodemografici - 2016

Valori percentuali

	Erhaltene kostenlose Hilfen in den letzten 4 Wochen Aiuti gratuiti ricevuti nelle ultime 4 settimane		Falls in den letzten 4 Wochen Hilfe in Anspruch genommen wurde Se è stato ricevuto aiuto nelle ultime 4 settimane					
			Häufigkeit der einzigen oder wichtigsten erhaltenen Hilfeleistung Frequenza dell'unico aiuto ricevuto o di quello più importante			Wurde die (einzige oder wichtigste) Hilfeleistung auch in den vergangenen 12 Monaten in Anspruch genommen? L'unico aiuto o quello più importante è stato ricevuto anche altre volte nel corso degli ultimi 12 mesi?		
	Ja	Nein	Weniger als einmal in der Woche	Einmal oder zweimal in der Woche	Mehr als zweimal in der Woche	Ja	Nein	
	Si	No	Meno di una volta alla settimana	Una o due volte alla settimana	Più di due volte alla settimana	Si	No	
Geschlecht								Sesso
Männer	16,7	83,3	43,5	26,0	30,4	86,2	13,8	Maschi
Frauen	20,4	79,6	31,1	33,7	35,2	88,0	12,0	Femmine
Altersklasse (Jahre)								Classe di età (anni)
30-44	26,2	73,8	33,8	32,5	33,7	90,2	***	30-44
Andere	16,1	83,9	38,0	29,2	32,8	85,5	14,5	Altra
Haushaltsgröße								Numero componenti della famiglia
1-2	16,4	83,6	40,2	28,0	31,8	81,2	18,8	1-2
3 oder mehr	20,4	79,6	34,3	31,7	33,9	90,9	***	3 o più
Wohnort								Zona di residenza
Bozen	20,7	79,3	41,9	18,0	40,1	74,8	***	Bolzano
Andere Gemeinde	18,1	81,9	34,9	34,0	31,1	90,9	9,1	Altri comuni
Insgesamt	18,6	81,4	36,5	30,4	33,1	87,2	12,8	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

40,1% der Personen, welche kostenlos Hilfe von nicht zusammenlebenden (verwandten oder nicht verwandten) Personen erhalten haben, wurden bei der Kinderbetreuung unterstützt, 31,4% im Haushalt und 20,8% wurde Gesellschaft geleistet. Prozentwerte unter 20 finden sich bei Behördengängen (15,7%), finanzieller Hilfe (13,1%), Tätigkei-

Il 40,1% delle persone, che hanno ricevuto gratuitamente sostegno da parenti e non con cui non vivono, è stato aiutato nell'accudimento dei bambini, il 31,4% ha ricevuto aiuto nelle attività domestiche e il 20,8% ha beneficiato di compagnia, accompagnamento o ospitalità. Percentuali inferiori al 20% sono state aiutate nell'espletamento di prati-

ten außerhalb des Haushaltes (11,4%), in der Betreuung erwachsener Personen (10,2%), bei medizinischen Leistungen (Injektionen, Verbände, usw., 9,4%), bei der Bereitstellung von Kleidung und Nahrung (9,7%) und beim Studium (7,8%).

che burocratiche (15,7%), economicamente (13,1%), nell'esecuzione di lavoro extra-domestico (11,4%), nell'accudimento o nell'assistenza di adulti (10,2%), in ambito sanitario (iniezioni, medicazioni, ecc., 9,4%), mediante fornitura di cibo o vestiario (9,7%) e nello studio (7,8%).

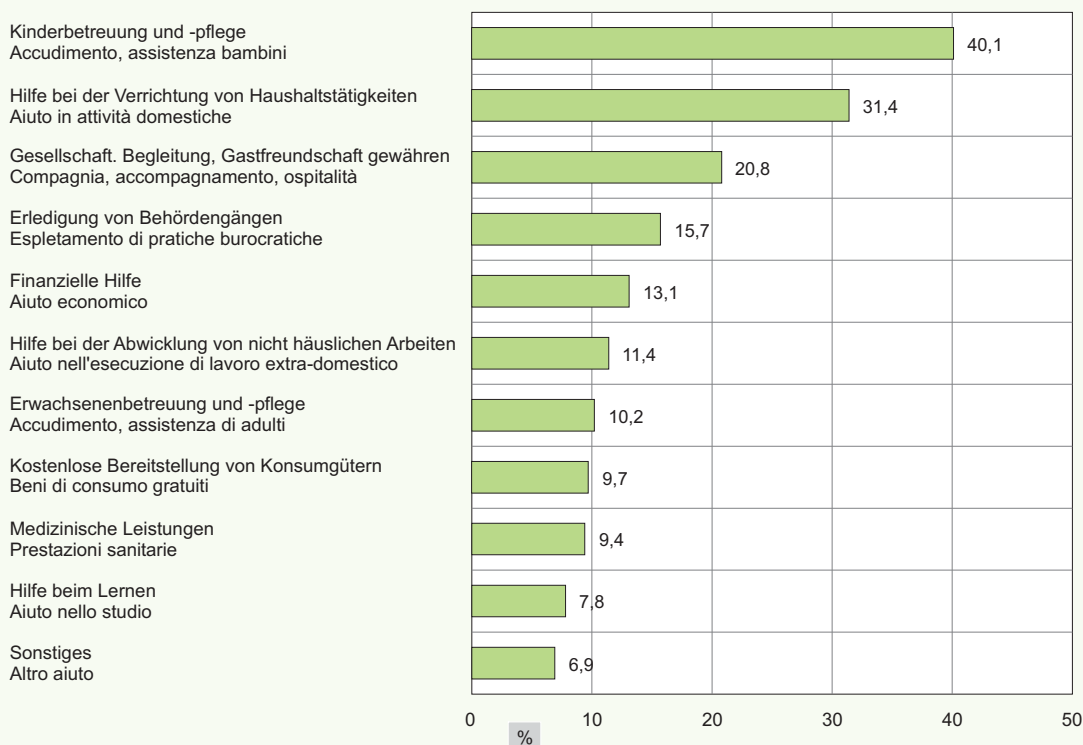
Graf. 10.4

Art der von nicht zusammenlebenden Personen erhaltenen Hilfeleistung - 2016

Prozentwerte; Personen, die in den letzten 4 Wochen kostenlose Hilfe von verwandten oder nicht verwandten Personen erhalten haben; mehrere Antworten möglich

Tipo di aiuto ricevuto da persone non conviventi - 2016

Valori percentuali; persone che hanno ricevuto aiuto gratuitamente da persone non conviventi nelle ultime 4 settimane; possibili più risposte



© astat 2017 - sr



Private Dienste von Familien

5,0% der erwachsenen Südtiroler Bevölkerung (entspricht etwa 21.000 Personen) beschäftigen Haushaltshilfen.

Servizi privati alla famiglia

Il 5,0% degli altoatesini maggiorenni (circa 21.000 individui) si avvale del servizio di collaboratori domestici.

1,9% (entspricht etwa 8.000 Personen) beschäftigen Personen, die Kleinkinder, ältere oder behinderte Personen betreuen.

L'1,9% (circa 8.000 individui) impiega baby-sitter o persone che assistono anziani o disabili.

Tab. 10.5

Dienste, welche der Haushalt in Anspruch nimmt, nach soziodemografischen Gruppen - 2016

Prozentuelle Verteilung

Servizi di cui si avvale la famiglia per gruppi sociodemografici - 2016

Composizione percentuale

	Haushaltshilfe Collaboratore domestico		Andere Dienste (Babysitter, Altenbetreuer, Behindertenbetreuer) Altri servizi (baby-sitter, persona che assiste anziano o disabile)		
	Ja Sì	Nein No	Ja Sì	Nein No	
Geschlecht					Sesso
Männer	4,5	95,5	***	98,0	Maschi
Frauen	5,5	94,5	***	98,2	Femmine
Altersklasse (Jahre)					Classe di età (anni)
18-29	***	97,1	***	99,5	18-29
30-44	***	97,2	***	98,0	30-44
45-59	4,8	95,2	***	99,2	45-59
60 und mehr	8,2	91,8	3,7	96,3	60 e oltre
Haushalts- größe					Numero componenti della famiglia
1-2	6,6	93,4	***	97,8	1-2
3 oder mehr	3,7	96,3	***	98,3	3 o più
Staatsbürgerschaft					Cittadinanza
Italienische	5,3	94,7	1,9	98,1	Italiana
Ausländische	***	98,6	***	98,3	Straniera
Wohnort					Zona di residenza
Bozen	8,4	91,6	***	97,1	Bolzano
Andere Gemeinde	4,1	95,9	1,6	98,4	Altri comuni
Insgesamt	5,0	95,0	1,9	98,1	Totale

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Unter älteren Personen ist die Quote jener, die solche Hilfen in Anspruch nehmen, höher als unter den jüngeren (8,2% bei Haushaltshilfen und 3,7% bei anderen Diensten unter den über 60-Jährigen, 15,5% und 8,5% unter den über 75-Jährigen).

In 58,1% der Fälle ist das angestellte Personal italienischer Staatsbürgerschaft, in 44,2% der Fälle ausländischer Staatsbürgerschaft.

La presenza nella famiglia di persone che prestano tali servizi è più frequente tra gli anziani (l'8,2% degli over 60 e il 15,5% degli over 75 si avvalgono di collaboratori domestici, il 3,7% degli over 60 e l'8,5% degli over 75 ricorrono ad altri servizi).

Relativamente alla cittadinanza del personale di servizio di cui le famiglie si avvalgono si rileva che circa sei persone su dieci (58,1%) impiegano persone di cittadinanza italiana e quattro su dieci (44,2%) persone straniere.

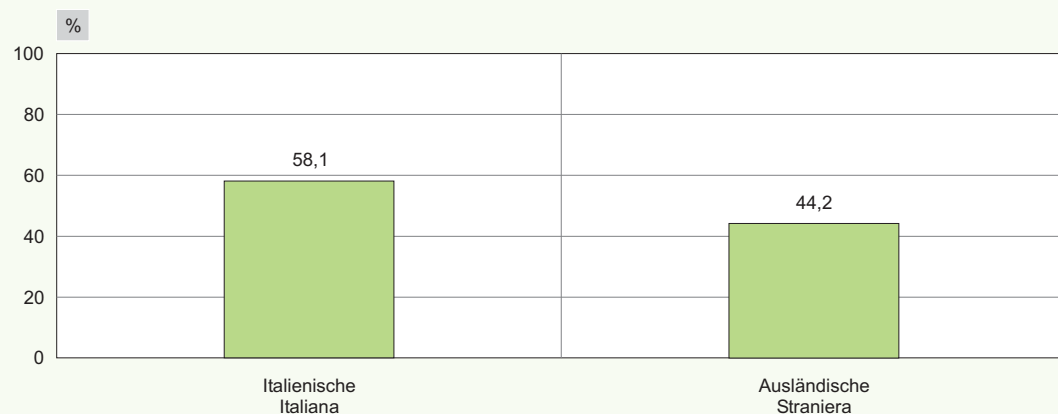
Graf. 10.5

Beschäftigtes Personal nach Staatsbürgerschaft - 2016

Prozentwerte; Personen, die eine Haushaltshilfe oder Betreuer für Kleinkinder, ältere oder behinderte Personen beschäftigen; mehrere Antworten möglich

Personale che presta servizio alla famiglia per cittadinanza - 2016

Valori percentuali; persone che si avvalgono del servizio di collaboratori domestici, di baby-sitter o di persone che assistono anziani o disabili; possibili più risposte



© astat 2017 - sr



Statistisches Jahrbuch für Südtirol

2014, zweisprachige Ausgabe, 552 Seiten, 2014
 2015, zweisprachige Ausgabe, 546 Seiten, 2015
 2016, zweisprachige Ausgabe, 550 Seiten, 2017

Demografisches Handbuch für Südtirol

1995, zweisprachige Ausgabe, 143 Seiten, 1997
 2002, zweisprachige Ausgabe, 204 Seiten, 2003
 2006, zweisprachige Ausgabe, 192 Seiten, 2007
 2009, zweisprachige Ausgabe, 190 Seiten, 2010
 2010, zweisprachige Ausgabe, 192 Seiten, 2011
 2011, zweisprachige Ausgabe, 142 Seiten, 2012
 2012, zweisprachige Ausgabe, 192 Seiten, 2013
 2013, zweisprachige Ausgabe, 192 Seiten, 2014
 2014, zweisprachige Ausgabe, 194 Seiten, 2015

Südtirol in Zahlen

2014, zweisprachige und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2014
 2015, zweisprachige und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2015
 2016, zweisprachige und lad. Ausgabe, 48 Seiten, 2016

Die englische Ausgabe von Südtirol in Zahlen ist ausschließlich im Internet verfügbar: <http://astat.provinz.bz.it>

„ASTAT - Schriftenreihe“

- Nr. 209 **Tourismusströme in Südtirol - Tourismusjahr 2012/13**
 zweisprachige Ausgabe, 58 Seiten, 2015
- Nr. 210 **Voraussichtliche Entwicklung der Haushalte in Südtirol bis 2030**
 zweisprachige Ausgabe, 56 Seiten, 2015
- Nr. 211 **Südtiroler Sprachbarometer - 2014**
 zweisprachige Ausgabe, 212 Seiten, 2015
- Nr. 212 **Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2014**
 zweisprachige Ausgabe, 246 Seiten, 2015
- Nr. 213 **Einkommens- und Vermögensverhältnisse der Haushalte in Südtirol - 2013-2014**
 zweisprachige Ausgabe, 178 Seiten, 2015
- Nr. 214 **Mobilität und Verkehr in Südtirol - 2014**
 zweisprachige Ausgabe, 132 Seiten, 2016
- Nr. 215 **Ausländische Schulbevölkerung in Südtirol - 1995/96-2015/16**
 zweisprachige Ausgabe, 56 Seiten, 2016
- Nr. 216 **Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2015**
 zweisprachige Ausgabe, 246 Seiten, 2016

Annuario Statistico della Provincia di Bolzano

2014, edizione bilingue, 552 pagine, 2014
 2015, edizione bilingue, 546 pagine, 2015
 2016, edizione bilingue, 550 pagine, 2017

Manuale demografico della prov. di Bolzano

1995, edizione bilingue, 143 pagine, 1997
 2002, edizione bilingue, 204 pagine, 2003
 2006, edizione bilingue, 192 pagine, 2007
 2009, edizione bilingue, 190 pagine, 2010
 2010, edizione bilingue, 192 pagine, 2011
 2011, edizione bilingue, 142 pagine, 2012
 2012, edizione bilingue, 192 pagine, 2013
 2013, edizione bilingue, 192 pagine, 2014
 2014, edizione bilingue, 194 pagine, 2015

Alto Adige in cifre

2014, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2014
 2015, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2015
 2016, edizione bilingue e ladina, 48 pagine, 2016

L'Alto Adige in cifre nella versione inglese è disponibile solo online all'indirizzo: <http://astat.provincia.bz.it>

"Collana - ASTAT"

- Nr. 209 **Movimento turistico in Alto Adige - Anno turistico 2012/13**
 edizione bilingue, 58 pagine, 2015
- Nr. 210 **Previsione sull'andamento delle famiglie in provincia di Bolzano fino al 2030**
 edizione bilingue, 56 pagine, 2015
- Nr. 211 **Barometro linguistico dell'Alto Adige - 2014**
 edizione bilingue, 212 pagine, 2015
- Nr. 212 **Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2014**
 edizione bilingue, 246 pagine, 2015
- Nr. 213 **Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie in Alto Adige - 2013-2014**
 edizione bilingue, 178 pagine, 2015
- Nr. 214 **Mobilità e traffico in provincia di Bolzano - 2014**
 edizione bilingue, 132 pagine, 2016
- Nr. 215 **Stranieri nelle scuole della provincia di Bolzano - 1995/96-2015/16**
 edizione bilingue, 56 pagine, 2016
- Nr. 216 **Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2015**
 edizione bilingue, 246 pagine, 2016

Nr. 217 Mobilität und Verkehr in Südtirol - 2015

zweisprachige Ausgabe, 146 Seiten, 2017

Nr. 218 Sportvereine in Südtirol - 2014

zweisprachige Ausgabe, 156 Seiten, 2017

Nr. 219 Seilbahnen in Südtirol - 2016

zweisprachige Ausgabe, 102 Seiten, 2017

Nr. 220 Jugendstudie - 2016

zweisprachige Ausgabe, 258 Seiten, 2017

Nr. 221 Familienstudie - 2016

zweisprachige Ausgabe, 184 Seiten, 2018

Nr. 217 Mobilità e traffico in provincia di Bolzano - 2015

edizione bilingue, 146 pagine, 2017

Nr. 218 Associazioni sportive in Alto Adige - 2014

edizione bilingue, 156 pagine, 2017

Nr. 219 Impianti a fune in Alto Adige - 2016

edizione bilingue, 102 pagine, 2017

Nr. 220 Indagine sui giovani - 2016

edizione bilingue, 258 pagine, 2017

Nr. 221 Indagine sulla famiglia - 2016

edizione bilingue, 184 pagine, 2018

In Zahlen**Nr. 14 Bildung in Zahlen 2014-2015**

zweisprachige Ausgabe, 86 Seiten, 2015

Nr. 15 Landwirtschaft in Zahlen 2014

zweisprachige Ausgabe, 51 Seiten, 2016

Nr. 16 Haushalte in Zahlen 2015

zweisprachige Ausgabe, 48 Seiten, 2016

Nr. 17 Soziale Einrichtungen in Zahlen 2015

zweisprachige Ausgabe, 95 Seiten, 2016

Nr. 18 Bildung in Zahlen 2015-2016

zweisprachige Ausgabe, 84 Seiten, 2016

In cifre**Nr. 14 Istruzione in cifre 2014-2015**

edizione bilingue, 86 pagine, 2015

Nr. 15 Agricoltura in cifre 2014

edizione bilingue, 51 pagine, 2016

Nr. 16 Famiglie in cifre 2015

edizione bilingue, 48 pagine, 2016

Nr. 17 Presidi socio-assistenziali in cifre 2015

edizione bilingue, 95 pagine, 2016

Nr. 18 Istruzione in cifre 2015-2016

edizione bilingue, 84 pagine, 2016

„ASTAT-Info“

53 Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft - 2010-2015

54 Tätigkeitsbereiche und Größe der Unternehmen - 2015

55 Museen - 2016

56 Soziale Einrichtungen - 2016

57 Forschung und Entwicklung (F&E) - 2015

58 Außenhandel - 2016

59 Entwicklung im Tourismus - Sommerhalbjahr 2017

60 Kindergärten - Schuljahr 2017/18

61 Unfälle auf Skipisten - Winter 2016/17

62 Erwerbstätigkeit - 3. Quartal 2017

63 Internationaler Tag gegen die Korruption - 09.12.2017

64 Grundschulen - Schuljahr 2017/18

65 Außenhandel - 3. Quartal 2017

66 Bautätigkeit - 1. Semester 2017

67 Internationaler Tag der Migranten

"ASTAT-Info"

53 Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato - 2010-2015

54 Attività e dimensione delle imprese - 2015

55 Musei - 2016

56 Presidi socio-assistenziali - 2016

57 Ricerca e Sviluppo (R&S) - 2015

58 Commercio estero - 2016

59 Andamento turistico - Stagione estiva 2017

60 Scuole dell'infanzia - Anno scolastico 2017/18

61 Infortuni sulle piste da sci - Inverno 2016/17

62 Occupazione - 3° trimestre 2017

63 Giornata internazionale contro la corruzione - 09.12.2017

64 Scuole primarie - Anno scolastico 2017/18

65 Commercio estero - 3° trimestre 2017

66 Attività edilizia - 1° semestre 2017

67 Giornata internazionale dei migranti

- 68 Bevölkerungsentwicklung - 3. Quartal 2017
- 69 Mittelschulen - Schuljahr 2017/18
- 70 Wirtschaftliche Ergebnisse der Unternehmen - 2015

- 68 Andamento demografico - 3° trimestre 2017
- 69 Scuole secondarie di I grado - Anno scolastico 2017/18
- 70 Risultati economici delle imprese - 2015

Andere Publikationen

- Gemeindedatensammlung 1998**
Zweisprachige Ausgabe, 112 Seiten, 2000
- 5. Landwirtschaftszählung 2000**
Zweisprachige Ausgabe, 235 Seiten, 2002
- 5. Landwirtschaftszählung 2000 - Ausgewählte Themen**
Zweisprachige Ausgabe, 137 Seiten, 2002
- 6. Landwirtschaftszählung 2010**
Zweisprachige Ausgabe, 316 Seiten, 2013
- Klassifikation der Berufe 2001**
Zweisprachige Ausgabe, 236 Seiten, 2004
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 1**
Zweisprachige Ausgabe, 88 Seiten, 2004
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 2, Gebäude und Wohnungen**
Zweisprachige Ausgabe, 76 Seiten, 2005
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 3, Bildung**
Zweisprachige Ausgabe, 78 Seiten, 2005
- 9. Arbeitsstättenzählung und Zählung der Non-Profit-Organisationen 2011 - Hauptergebnisse und Erhebungsverfahren**
Zweisprachige Ausgabe, 148 Seiten, 2014
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 4, Bewohnte Ortschaften**
Zweisprachige Ausgabe, 96 Seiten, 2006
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 5, Erwerbstätigkeit**
Zweisprachige Ausgabe, 142 Seiten, 2006
- 14. Allgemeine Volkszählung 2001 - Band 6, Pendlerströme aus Berufs- und Studiengründen**
Zweisprachige Ausgabe, 176 Seiten, 2007
- Strukturindikatoren zur Lebensqualität in den Südtiroler Gemeinden - 2008**
Zweisprachige Ausgabe, 60 Seiten, 2009
- ATECO 2007 - Klassifikation der Wirtschaftstätigkeiten**
Zweisprachige Ausgabe, 818 Seiten, 2009
- Tirol Südtirol Trentino 2015**
Zweisprachige Ausgabe, 12 Seiten, 2015
- Gemeinden in Zahlen 2015**
Zweisprachige Ausgabe, 24 Seiten, 2015

Altre pubblicazioni

- Raccolta dati comunali 1998**
edizione bilingue, 112 pagine, 2000
- 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000**
edizione bilingue, 235 pagine, 2002
- 5° Censimento generale dell'agricoltura 2000 - Aspetti particolari**
edizione bilingue, 137 pagine, 2002
- 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010**
edizione bilingue, 316 pagine, 2013
- Classificazione delle professioni 2001**
edizione bilingue, 236 pagine, 2004
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 1**
edizione bilingue, 88 pagine, 2004
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 2, Edifici e abitazioni**
edizione bilingue, 76 pagine, 2005
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 3, Istruzione**
edizione bilingue, 78 pagine, 2005
- 9° Censimento dell'industria e dei servizi e Censimento delle Istituzioni non profit 2011 - Principali risultati e processo di rilevazione**
edizione bilingue, 148 pagine, 2011
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 4, Località abitate**
edizione bilingue, 96 pagine, 2006
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 5, Occupazione**
edizione bilingue, 142 pagine, 2006
- 14° Censimento della popolazione 2001 - Tomo 6, Flussi pendolari per motivi di lavoro e studio**
edizione bilingue, 176 pagine, 2007
- Indicatori strutturali sulla qualità di vita nei comuni della provincia di Bolzano - 2008**
edizione bilingue, 60 pagine, 2009
- ATECO 2007 - Classificazione delle attività economiche**
edizione bilingue, 818 pagine, 2009
- Tirol Alto-Adige Trentino 2015**
edizione bilingue, 12 pagine, 2015
- Comuni in cifre 2015**
edizione bilingue, 24 pagine, 2015

ASTAT DVD - Statistiksammlung 1981-2011

ASTAT DVD - Raccolta statistica 1981-2011